



PROVINCIA DI VARESE

DUP 2024 – 2026

Documento Unico di Programmazione

SOMMARIO

Premessa	pag.	3
Sezione Strategica	pag.	5
1. Analisi strategica delle condizioni esterne	pag.	5
<i>L'Unione Europea</i>	pag.	6
<i>Obiettivi individuati dal Governo nazionale</i>	pag.	9
Documento di Economia e Finanza (DEF)	pag.	9
Piano Nazionale di Resistenza e Resilienza (PNRR)	pag.	11
<i>Obiettivi individuati dalla Regione</i>	pag.	18
<i>Tendenze recenti dell'economia</i>	pag.	25
Le previsioni macroeconomiche per l'economia italiana	pag.	26
<i>Situazione socioeconomica della provincia</i>	pag.	32
Territorio	pag.	37
Popolazione	pag.	39
Istruzione e formazione	pag.	46
Economia	pag.	53
I numeri della provincia di Varese		
Industria, artigianato, servizi e commercio	pag.	54
Turismo	pag.	67
Agricoltura, silvicoltura, pesca	pag.	69
Mercato del lavoro	pag.	72
Risorse del PNRR in Provincia di Varese	pag.	78
2. Analisi strategica delle condizioni interne	pag.	80
<i>Gli Organi di Governo</i>	pag.	80
<i>La struttura organizzativa</i>	pag.	82
<i>Le risorse umane</i>	pag.	85
<i>Organismi gestionali e partecipati</i>	pag.	91
Il gruppo pubblica amministrazione (GAP)	pag.	95
<i>Gestione del patrimonio</i>	pag.	99
<i>Strutture</i>	pag.	100
<i>Situazione finanziaria</i>	pag.	103
Risultato di amministrazione	pag.	111
<i>Trend storico delle entrate correnti</i>	pag.	114

3. Individuazione Obiettivi Strategici dell'Ente	pag. 117
<i>Linee programmatiche di mandato</i>	pag. 117
<i>Valore pubblico</i>	pag. 122
<i>Obiettivi strategici</i>	pag. 129
<i>Linee programmatiche di mandato – Valore pubblico – Obiettivi strategici – Missioni</i>	pag. 132
<i>Rafforzare il sistema dei controlli e attuare misure per la trasparenza e per la prevenzione dei rischi di corruzione: protezione del valore pubblico</i>	pag. 141
<i>PNRR: la Provincia di Varese soggetto attuatore</i>	pag. 142

Sezione Operativa – Parte prima	pag. 156
--	-----------------

4. Quadro generale riassuntivo	pag. 157
5. Entrata	pag. 158
6. Spesa	pag. 164
<i>Riepilogo per Missione</i>	pag. 164
<i>Obiettivi Operativi per Missione/Programma di Bilancio</i>	pag. 168

Sezione Operativa – Parte Seconda	pag. 184
--	-----------------

7. Risorse per la programmazione del fabbisogno del personale per il periodo 2024/2026	pag. 185
8. Piano delle valorizzazioni e alienazioni immobiliari 2024/2026	pag. 190
9. Programmazione triennale delle Opere Pubbliche 2024/2026	pag. 199
10. Programma triennale acquisti di forniture e servizi 2024/2026	pag. 210
11. Programma degli incarichi di collaborazione autonoma 2024	pag. 215

Premessa

Il decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi*” ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Il Documento unico di programmazione (DUP), come indicato dall'art. 170 del Testo unico degli Enti locali (TUEL) e dall'allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni, “*è lo strumento di programmazione che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative*”¹.

Il Documento unico di programmazione costituisce il presupposto per tutti gli altri documenti di programmazione degli Enti locali e si raccorda con il *bilancio di previsione*, documento conclusivo della fase di programmazione, che rappresenta gli effetti contabili delle scelte assunte e con il *Piano Integrato di Attività e Organizzazione* (PIAO) che, sostituendo diversi documenti che prima venivano singolarmente predisposti dalle amministrazioni, tra cui il piano del fabbisogno del personale, deve essere approvato entro trenta giorni dall'approvazione del bilancio di previsione e deve assicurare coerenza dei propri contenuti con i documenti di programmazione che lo precedono e che ne costituiscono il necessario presupposto².

Il DUP è articolato in due sezioni: la *Sezione Strategica* (SeS) e la *Sezione Operativa* (SeO).

La *Sezione Strategica* sviluppa e concretizza le linee programmatiche approvate dal Consiglio Provinciale, considerando un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

In questa Sezione, sono individuati gli indirizzi strategici dell'Ente e le principali scelte che caratterizzano il programma che l'amministrazione intende sviluppare, in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale, con il quadro normativo di riferimento, con gli obiettivi generali di finanza pubblica e con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

La realizzazione del programma di mandato è influenzata dal contesto esterno in cui l'ente opera e dalle sue condizioni interne, condizioni che devono essere conosciute, sia in termini attuali che prospettici, per poter individuare gli obiettivi strategici.

L'analisi strategica delle condizioni richiede l'approfondimento almeno dei seguenti aspetti:

- ✓ condizioni esterne: contesto economico internazionale e nazionale, obiettivi individuati dal Governo, condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'ente;
- ✓ condizioni interne: sostenibilità economico finanziaria dell'ente, indirizzi generali relativi alle risorse e agli impieghi, indirizzi generali agli organismi gestionali e partecipati, organizzazione e modalità di gestione dei servizi.

La *Sezione Operativa* ha contenuto programmatico e include la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione annuale e pluriennale.

È strutturata in due parti:

Nella *parte prima* sono individuati, per ogni singola missione i programmi e, coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella Sezione Strategica, gli obiettivi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio di riferimento: nella formulazione e approvazione dei programmi si realizza l'attività strategica che definisce le scelte politiche dell'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

¹ Art. 8 dell'Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 18/2011

² Regolamento recante la definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), approvato dal DM 30 giugno 2022, n. 132

Nella *parte seconda* sono comprese la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio, oltre gli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevede la redazione ed approvazione.

In data 29 gennaio 2023 è stato eletto il Presidente della Provincia di Varese, Dott. Marco Magrini.

Successivamente, in data 28 aprile, il Presidente ha presentato al Consiglio provinciale le Linee Programmatiche per il periodo del suo mandato 2023/2027.

Gli *obiettivi strategici* e le principali scelte che l'Amministrazione intende realizzare nel corso del mandato, anche nell'ottica, indicata dal Piano Integrato di Attività e di Organizzazione (PIAO) 2023/2025, di creazione di "valore pubblico" intesa come aumento del benessere della collettività, così come gli *obiettivi operativi* sono stati definiti nella seconda nota di Aggiornamento al DUP 2023/2025 approvata nella seduta del 31 luglio dal Consiglio provinciale.

Sezione Strategica

1. Analisi strategica delle condizioni esterne

Il ciclo della programmazione inizia con l'approvazione del Documento di Economia e Finanza (DEF) il cui termine per la presentazione da parte del Consiglio dei Ministri al Parlamento è il 10 di aprile di ogni anno. Il Parlamento lo approva entro il 30 di aprile e lo trasmette alle Istituzioni europee che possono così valutare, sin dalla fase della programmazione, l'effettiva solidità dei conti pubblici dello Stato membro, oltre che controllare l'attendibilità e la coerenza dei dati macroeconomici rispetto al contesto condiviso di stabilità e crescita economica.

Il DEF, con la nota di aggiornamento (NADEF), che viene presentata alle Camere ogni anno entro il 20 settembre, sono i documenti di base per la pianificazione di strategie economiche e finanziarie da realizzare nei tre anni successivi. In essi sono contenuti l'analisi della situazione economica e di finanza pubblica, le previsioni future e gli obiettivi programmatici da conseguire, con particolare riferimento a quelli per accelerare la riduzione del debito pubblico.

Con la Legge di Bilancio si definiscono gli obiettivi in termini di spese pubbliche e di entrate. Si tratta di un documento contabile che il Governo presenta al Parlamento e che deve essere approvato entro il 31 dicembre per entrare in vigore dal 1° gennaio dell'anno successivo.

A livello regionale, le regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico sociale e della pianificazione territoriale stabiliscono le forme e i modi di partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

Entro il 30 giugno di ciascun anno, la Giunta regionale presenta al Consiglio il Documento di Economia e Finanza regionale (DFER), mentre la nota di aggiornamento (NADEFR) deve essere presentata al Consiglio per le conseguenti deliberazioni entro 30 giorni dalla presentazione della Nota di aggiornamento del DEF e comunque non oltre 30 giorni dalla presentazione del disegno di legge di bilancio dello Stato.

Il disegno di Legge di Bilancio va presentato al Consiglio regionale entro il 31 ottobre di ogni anno e comunque non oltre 30 giorni dall'approvazione del disegno di legge di bilancio dello Stato.

L'Unione Europea

L'ultimo decennio è stato caratterizzato da forti shock quali, in particolare, la crisi economica e finanziaria, la crisi COVID-19, l'invasione russa dell'Ucraina nonché la crisi energetica e l'impennata dell'inflazione.

In Europa, la fortissima crisi causata dalla pandemia Covid-19, la guerra in Ucraina e la crisi energetica hanno mutato la visione geopolitica dei singoli Stati che hanno dimostrato la disponibilità ad agire insieme per ridurre la vulnerabilità complessiva dell'Unione emersa in tre aspetti principali: rafforzamento della difesa e sicurezza comuni, più indipendenza e resilienza energetica, più crescita e autonomia industriale e tecnologica.

L'economia europea è entrata nel 2023 in condizioni migliori rispetto alle proiezioni dell'autunno, nonostante il permanere nel contesto geopolitico di un forte clima d'incertezza.

Le prospettive di crescita, sebbene innalzate, rimarranno però modeste e continuerà a persistere l'inasprimento della politica monetaria a causa delle spinte inflazionistiche, con conseguente rallentamento della domanda.

Dopo una sostanziale stagnazione registrata nell'ultimo trimestre del 2022, al posto della prevista diminuzione, la crescita del PIL reale nell'UE dovrebbe attestarsi allo 0,8 % nel 2023, insieme a un'inflazione del 6,4 %. Nel 2024 la crescita del PIL dell'UE dovrebbe raggiungere l'1,6 %, mentre l'inflazione dovrebbe scendere al 2,8 %.

La concomitanza di una crescita economica lenta e di un'inflazione elevata nel breve periodo rende necessario un deciso coordinamento delle politiche di bilancio dell'UE e della zona euro, basato su orientamenti chiari che possano essere monitorati in modo trasparente.

Nello scorso mese di marzo, la Commissione Europea ha adottato la Comunicazione che fornisce orientamenti di politica di bilancio per il 2024³. Essi mirano a sostenere la preparazione dei programmi di stabilità e convergenza degli Stati membri e a rafforzare in tal modo il coordinamento delle politiche.

Nella Comunicazione, la Commissione evidenzia l'importanza della coesione sociale e della resilienza, obiettivo del pilastro europeo dei diritti sociali. In questo contesto le politiche di bilancio dovrebbero mirare a preservare la sostenibilità del debito e ad aumentare il potenziale di crescita in modo sostenibile e inclusivo, facilitando così anche il compito della politica monetaria. Mantenere un livello elevato di investimenti pubblici, riducendo nel contempo il rapporto debito/PIL in modo duraturo, rafforza la necessità di stabilire priorità per la spesa e di costituire riserve di bilancio.

Da evidenziare che la Commissione ha esortato gli Stati membri a eliminare gradualmente le misure di bilancio nazionali introdotte per proteggere le famiglie e le imprese dallo shock dei prezzi dell'energia, iniziando da quelle meno mirate. Ha precisato che, qualora fosse necessaria una proroga delle misure di sostegno a causa di nuove pressioni imputabili ai prezzi dell'energia, gli Stati membri dovrebbero far sì che dette misure siano mirate più che in passato alle famiglie e alle imprese vulnerabili (per l'Italia il costo stimato di bilancio netto di queste misure è al 2,5 % del PIL nel 2022⁴).

Tutti gli Stati membri dovrebbero continuare a proteggere gli investimenti finanziati a livello nazionale e garantire l'uso efficace dei fondi nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza e di altri fondi dell'UE, in particolare per le transizioni verde e digitale e gli obiettivi di resilienza.

³ COM(2023) 141 final, marzo 2023

⁴ COM (2023) 612 final – maggio 2023

La clausola di salvaguardia generale del patto di stabilità e crescita sarà disattivata alla fine del 2023; in linea con le disposizioni giuridiche vigenti, le procedure potranno essere avviate, per i disavanzi eccessivi basate sul disavanzo in base ai dati di consuntivo per il 2023, nella primavera del 2024.

A maggio il Consiglio si è espresso con raccomandazioni specifiche per l'Italia⁵:

1. *eliminare gradualmente entro la fine del 2023 le vigenti misure di sostegno connesse all'energia, usando i relativi risparmi per ridurre il disavanzo pubblico; qualora nuovi aumenti dei prezzi dell'energia dovessero richiedere misure di sostegno, provvedere a che queste mirino a tutelare le famiglie e le imprese vulnerabili, siano fiscalmente sostenibili e preservino gli incentivi al risparmio energetico;*

assicurare una politica di bilancio prudente, in particolare limitando a non più dell'1,3 % l'aumento nominale della spesa primaria netta finanziata a livello nazionale nel 2024;

preservare gli investimenti pubblici finanziati a livello nazionale e provvedere all'assorbimento efficace delle sovvenzioni del dispositivo per la ripresa e la resilienza e di altri fondi dell'UE, in particolare per promuovere la transizione verde e digitale;

per il periodo successivo al 2024, continuare a perseguire una strategia di bilancio a medio termine di risanamento graduale e sostenibile, combinata con investimenti e riforme atti a migliorare la produttività e ad aumentare la crescita sostenibile, al fine di conseguire una posizione di bilancio prudente a medio termine;

ridurre ulteriormente le imposte sul lavoro e aumentare l'efficienza del sistema fiscale mediante l'adozione e la corretta attuazione della legge delega di riforma fiscale, preservando nel contempo la progressività del sistema fiscale e migliorando l'equità, in particolare mediante la razionalizzazione e la riduzione delle spese fiscali, comprese l'IVA e le sovvenzioni dannose per l'ambiente, e la riduzione della complessità del codice tributario; allineare i valori catastali ai valori di mercato correnti;

2. *garantire una governance efficace e rafforzare la capacità amministrativa, in particolare a livello subnazionale, ai fini di un'attuazione continuativa, rapida e solida del piano per la ripresa e la resilienza; perfezionare celermente il capitolo dedicato a REPowerEU al fine di avviarne rapidamente l'attuazione; procedere alla rapida attuazione dei programmi della politica di coesione in stretta complementarità e sinergia con il piano per la ripresa e la resilienza;*

3. *ridurre la dipendenza dai combustibili fossili; razionalizzare le procedure di concessione per accelerare la produzione di energie rinnovabili aggiuntive e sviluppare interconnessioni delle reti elettriche per assorbirla; accrescere la capacità di trasporto interno del gas al fine di diversificare le importazioni di energia e rafforzare la sicurezza dell'approvvigionamento;*

aumentare l'efficienza energetica nei settori residenziale e societario, anche attraverso sistemi di incentivi maggiormente mirati, rivolti in particolare alle famiglie più vulnerabili e agli edifici con le prestazioni peggiori; promuovere la mobilità sostenibile, anche eliminando le sovvenzioni dannose per l'ambiente e accelerando l'installazione delle stazioni di ricarica; intensificare le iniziative a livello politico volte all'offerta e all'acquisizione delle competenze necessarie per la transizione verde.

⁵ COM(2023) 612 final – maggio 2023

L'agenda politica economica e sociale dell'Unione Europea è fortemente incentrata sull'aumento della competitività e della produttività dell'UE.

A tal fine, il 1° febbraio 2023 la Commissione ha pubblicato la comunicazione *"Un piano industriale del Green Deal per l'era a zero emissioni nette"* che integra gli attuali sforzi nell'ambito del Green Deal europeo e di REPowerEU.

Il REPowerEU era stato presentato lo scorso anno in risposta alle richieste dei leader dell'UE di affrancare gradualmente l'Europa dalla dipendenza dalle importazioni di energia russa.

Il piano REPowerEU⁶ prevede un'ampia gamma di proposte, raggruppate in quattro aree:

- risparmio energetico;
- diversificazione dell'approvvigionamento;
- sostituzione dei combustibili fossili accelerando la transizione europea all'energia pulita;
- investimenti e riforme.

Il regolamento⁷ è stato adottato il 27 febbraio 2023 e se debitamente attuato a livello nazionale, questo piano potrebbe consentire all'Europa di porre fine alla sua dipendenza dall'energia russa entro il 2027.

Esso introduce una nuova categoria di sostegno finanziario non rimborsabile, messo a disposizione degli Stati membri per finanziare nuove riforme e nuovi investimenti connessi al settore dell'energia nell'ambito dei rispettivi piani per la ripresa e la resilienza.

All'Italia, tenuto conto delle importanti sfide che si trova ancora ad dover affrontare connesse alla politica energetica, alla dipendenza dai combustibili fossili, alla difficoltà di produzione di energie rinnovabili, trasporto del gas, efficienza energetica, offerta e acquisizione di competenze verdi, mobilità sostenibile, è stato raccomandato di aumentare gli investimenti pubblici per la transizione verde e digitale e per la sicurezza energetica tenendo conto dell'iniziativa REPowerEU, anche avvalendosi del dispositivo per la ripresa e la resilienza e di altri fondi dell'Unione.

⁶ COM(2022) 230 final, 18 maggio 2022, Piano REPowerEU

⁷ Regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 febbraio 2023

Obiettivi individuati dal Governo nazionale

Documento di Economia e Finanza (DEF)⁸

In questo quadro, il Documento di Economia e Finanza (DEF 2022), volto a definire la cornice economica e finanziaria e gli obiettivi di finanza pubblica per il triennio 2024-2026, è stato approvato dal Consiglio dei Ministri il 11 aprile e dal Parlamento in data 28 aprile.

Il documento tiene conto del quadro economico e finanziario che resta ancora incerto e rischioso a causa del protrarsi della guerra in Ucraina e delle conseguenti tensioni geopolitiche.

In questo contesto l'economia italiana ha registrato una crescita del prodotto interno lordo (PIL) del 3,7% in termini reali, prevedendo anche al rialzo la previsione tendenziale per il 2023 allo 0.9%.

Per quanto riguarda la finanza pubblica, il disavanzo delle Amministrazioni pubbliche si è ridotto di circa un punto percentuale passando all'8,0% dal 9,0% del PIL alla fine del 2021, rimanendo comunque elevato a causa della revisione contabile dei crediti fiscali legati ai bonus edilizi, senza la quale il dato sarebbe pari al 5,4 per cento.

Nel 2022 il rapporto debito pubblico/PIL è sceso dal 149,9% al 144,4 % alla fine del 2022⁹.

La prolungata fase di inflazione ha comportato un'erosione del potere di acquisto delle famiglie.

I dati diffusi dall'Istat rivelano, infatti, che i redditi reali si sono ridotti nel corso dell'anno, laddove risulta un aumento dei redditi disponibili nominali di 6,3 per cento da confrontarsi ad un tasso medio d'inflazione dell'8,7 per cento secondo l'indice IPCA. Le famiglie hanno compensato questa riduzione utilizzando i risparmi precedentemente accumulati. Nel corso dell'anno la propensione al risparmio si è progressivamente ridotta, collocandosi nell'ultimo quarto d'anno al 5,3 per cento, un valore inferiore rispetto alla media del decennio 2010-2019 (8,2 per cento).

Date queste premesse il Governo si pone quattro obiettivi.

Il primo obiettivo del Governo è superare gradualmente alcune delle misure straordinarie di politica fiscale attuate negli ultimi tre anni, e individuare nuovi interventi sia per il sostegno ai soggetti più vulnerabili che per il rilancio dell'economia.

Il secondo obiettivo della programmazione economico-finanziaria è ridurre gradualmente, ma in misura sostenuta nel tempo, il deficit e il debito della PA in rapporto al PIL. Con immutata coerenza, il Governo, quindi, conferma gli obiettivi di indebitamento netto in rapporto al PIL già dichiarati a novembre nel Documento Programmatico di Bilancio (DPB), ossia 4,5 per cento quest'anno, 3,7 per cento nel 2024 e 3,0 per cento nel 2025. L'obiettivo per il 2026 viene posto al 2,5 per cento.

Il disavanzo al di sotto del valore di riferimento del 3 % del PIL si consegnerà dal 2025.

Il terzo obiettivo prioritario che ispira la politica economica del Governo è continuare a sostenere la ripresa dell'economia italiana e il conseguimento di tassi di crescita del PIL e del benessere economico dei cittadini più elevati di quelli registrati nei due decenni scorsi.

Il quarto obiettivo è la riduzione dell'inflazione e il recupero del potere d'acquisto delle retribuzioni. Le misure di contenimento del caro energia hanno fornito un contributo determinante ad arginare la salita dell'inflazione da metà 2021 in poi. La caduta del prezzo del gas naturale che si è

⁸ Tratto dal Documento di Economia e Finanza 2023

⁹ Eurostat, Euroindicatori 47/2023 del 21.4.2023

registrata dalla fine della scorsa estate ha trainato al ribasso anche il prezzo dell'energia elettrica. Il prezzo del petrolio ha subito notevoli oscillazioni, ma sebbene a gennaio le accise siano state riportate ai livelli precrisi, i prezzi dei carburanti sono rientrati su livelli solo lievemente superiori al secondo semestre del 2021.

Il tasso di inflazione secondo l'indice nazionale NIC ha toccato un massimo dell'11,8 per cento a ottobre e novembre ed è poi sceso fino al 7,7 per cento a marzo. Malgrado la crescita dei prezzi alimentari resti molto elevata (13,2 per cento), il ribasso dei prezzi energetici porta a prevedere un ulteriore calo dell'inflazione nel prosieguo dell'anno.

Nella relazione al Parlamento si legge:

“un taglio dei contributi sociali a carico dei lavoratori dipendenti con redditi medio-bassi può contribuire al duplice scopo di incrementare i redditi reali delle famiglie e al contempo limitare la rincorsa salari-prezzi, che renderebbe la vampata inflazionistica causata dai prezzi energetici e alimentari più sostenuta nel tempo, trasformandola in strutturale. Un effetto benefico della conseguente moderazione salariale e del rallentamento dell'inflazione corrente sarebbe anche quello di contenere le aspettative di inflazione degli operatori economici e dei mercati finanziari. Il rallentamento della crescita dei prezzi, che passa necessariamente per il contenimento delle aspettative di inflazione degli operatori economici e dei mercati finanziari, contribuirebbe anche a un complessivo miglioramento dei dati per l'Italia e per l'area dell'euro, riducendo la probabilità di ulteriori forti rialzi dei tassi guida della Banca Centrale Europea”.

Piano Nazionale di Resistenza e Resilienza (PNRR)

L'unione Europea, con Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio, ha istituito e disciplinato lo strumento chiave di Next Generation EU, che dovrà aiutare l'UE a uscire dalla crisi generata dalla pandemia di Covid-19 e a costruire un'Europa più resiliente, verde e digitale.

Successivamente, con decisione del Consiglio dell'8 luglio 2021 ha messo a disposizione per finanziare il Piano per la Ripresa e la Resilienza dell'Italia - PNRR -, risorse pari a 191,5 mld di euro, composti da 68,9 mld di euro finanziati da sovvenzioni a fondo perduto (grants) e 122,6 mld di euro finanziati tramite prestiti (loans).



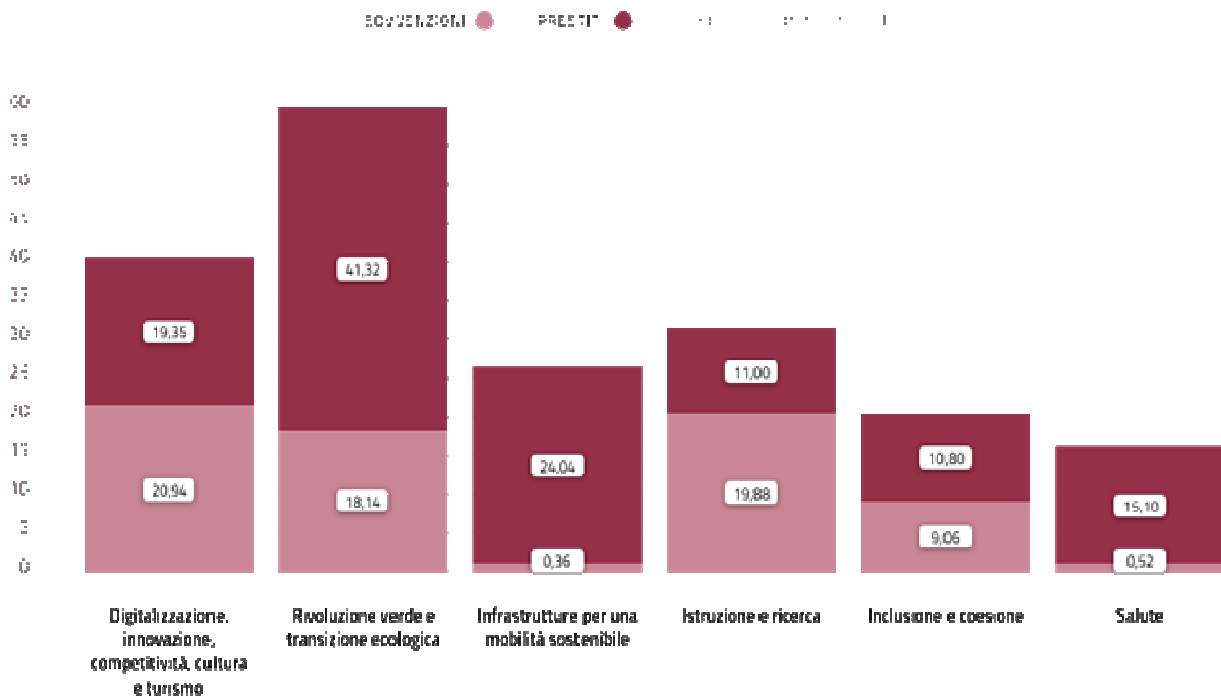
La Commissione Europea ha anticipato il trasferimento del 13% dell'ammontare totale del Piano per avviare gli interventi, mentre l'erogazione degli importi successivi è prevista solo al raggiungimento di Milestone e Target già concordati con la Commissione Europea e scadenziati nel tempo.

Gli obiettivi o i traguardi da conseguire sono complessivamente 527 articolati in sei settori di intervento prioritari (Missioni):

- missione 1: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
- missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica;
- missione 3: infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- missione 4: istruzione e ricerca;
- missione 5: inclusione e coesione;
- missione 6. salute.

Il Piano indica, per ciascuna misura (l'unità fondamentale del Piano che rappresenta specifici investimenti e riforme), se il finanziamento previsto avviene attraverso sovvenzioni (grants) o prestiti (loans).

Le risorse tra gli obiettivi e i traguardi sono ripartite come evidenziato nella seguente tabella:



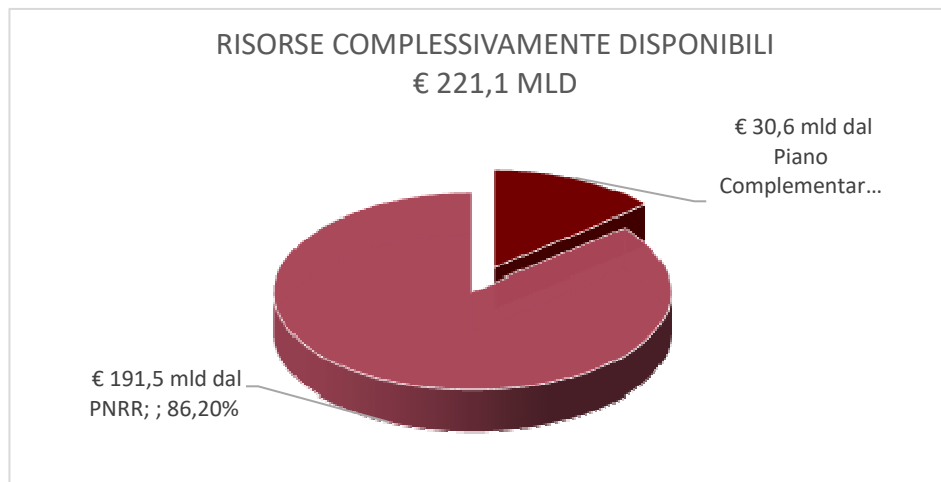
Il Regolamento UE 2021/241 che istituisce il Dispositivo per la ripresa e la resilienza ammette per il Piano misure avviate a decorrere dal 1° febbraio 2020, a condizione che soddisfino i requisiti e siano coerenti con quanto previsto nell'ambito del PNRR.

Il Piano distingue tra progetti nuovi, progetti in essere e progetti finanziati dal Fondo Sviluppo e Coesione (15 mld di euro). I progetti in essere e quelli indicati come Fondo Sviluppo e coesione (FSC) erano già coperti da fonti di finanziamento nazionali prima dell'approvazione del PNRR per complessivi 51.4 mld di euro.

Le risorse finanziarie del PNRR sono assegnate alle Amministrazioni titolari dei singoli interventi con Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze e sue eventuali successive modifiche.

Alle risorse sopra riportate si deve aggiungere il Fondo React UE che ha finanziato la prima tranche dei finanziamenti, per l'Italia per 13 mld di euro su un totale di 47,5 mld, di cui quasi 8 miliardi e mezzo sono rivolti al Mezzogiorno.

L'Italia ha integrato le risorse del Piano con risorse nazionali tramite un Fondo Nazionale Complementare (PC) per un importo complessivo pari a 30,6 mld di euro per gli anni dal 2021 al 2016 e ha indicato gli interventi finanziabili, l'ammontare di risorse dedicate e gli obiettivi determinati in relazione al cronoprogramma.



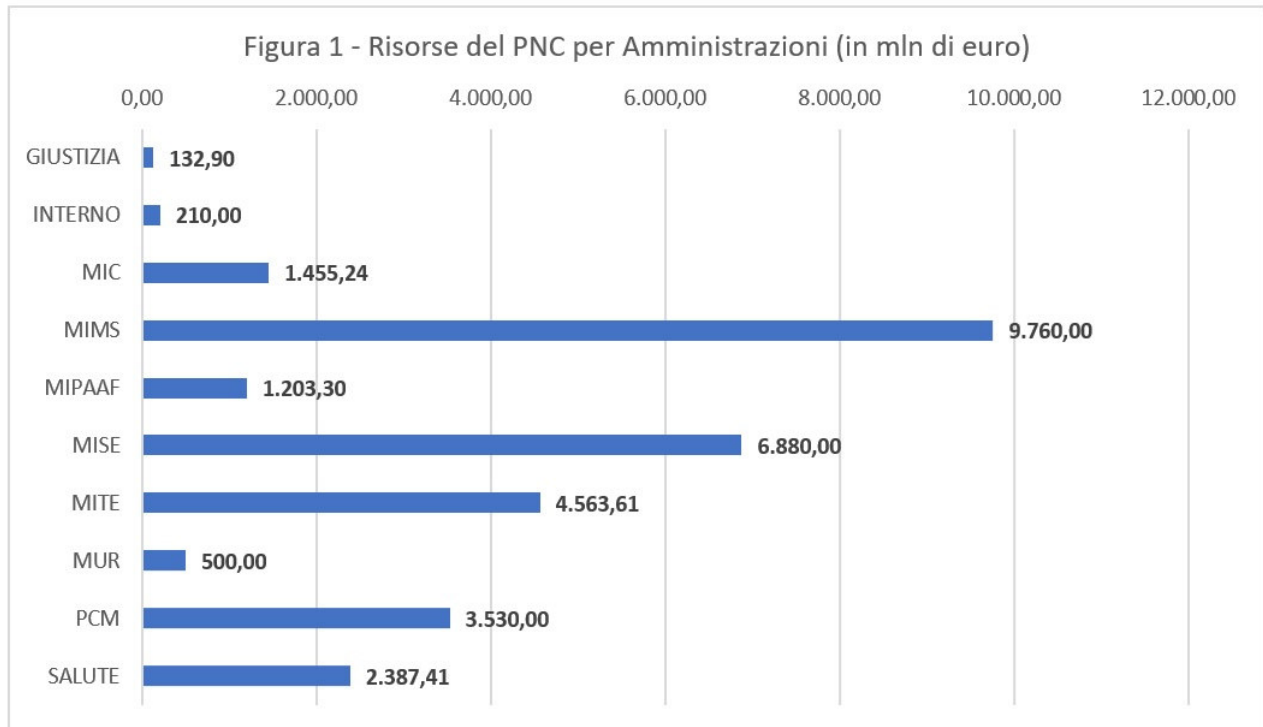
Complessivamente le risorse disponibili ammontano a 222,1 mld di euro: 191,5 mld dal PNRR, pari al 86,2% e 30,6 mld dal Piano Complementare, pari al 13,8%.

Tutti gli interventi indicati nei Piani devono essere realizzati entro il 2026 e l'Italia ha dichiarato di voler utilizzare appieno la propria capacità di finanziamento tramite prestiti, stimata in 122,6 mld di euro. Questa componente è quella più significativa e consentirà di sostenere anche progetti di investimento additivi, che non si sarebbero realizzati se non grazie alle nuove risorse introdotte dal RRF.

Le spese finanziate con un sostegno non rimborsabile permetteranno di finanziare progetti di investimento di alta qualità e di coprire i costi delle riforme strutturali senza però gravare sull'indebitamento netto e sul debito pubblico.

I provvedimenti che hanno riguardato i suddetti interventi sono stati previsti nell'ambito del D.L. 6 maggio 2021, n. 59 recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti", convertito con modificazioni dalla L. 1 luglio 2021, n. 101; del D.L. 31 maggio 2021, n. 77 recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108 e dal D.L. 9 giugno 2021, n. 80 recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113.

La seguente figura illustra la ripartizione di tutte le risorse previste dall'art. 1, commi 1 e 2, del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 tra le amministrazioni titolari dei programmi e interventi contenuti nel Piano nazionale per gli investimenti complementari.



Fonte: RGS

Oltre agli investimenti nel PNRR sono previste riforme strutturali, comprese quelle che avrebbero dovuto essere indicate nel Programma Nazionale di Riforma (PNR), che supportino il miglioramento dell'efficienza e della competitività dell'Italia, favoriscano l'attrazione degli investimenti e, in generale, accrescano la fiducia di cittadini e imprese.

Queste riforme riguardano sia quelle necessarie per garantire la piena realizzazione del Piano, sia quelle inerenti al sistema economico – sociale, sia riforme specifiche settoriali (lavoro, istruzione, trasporti).

In particolare, nel Piano sono individuate come riforme di contesto: la riforma della pubblica amministrazione, la riforma della giustizia, la riforma per la semplificazione della legislazione e la riforma per la promozione della concorrenza.

Per le pubbliche amministrazioni sono indicate una rilevante serie di interventi che si articolano in vari settori.

Le principali riforme che interessano gli Enti Locali riguardano:

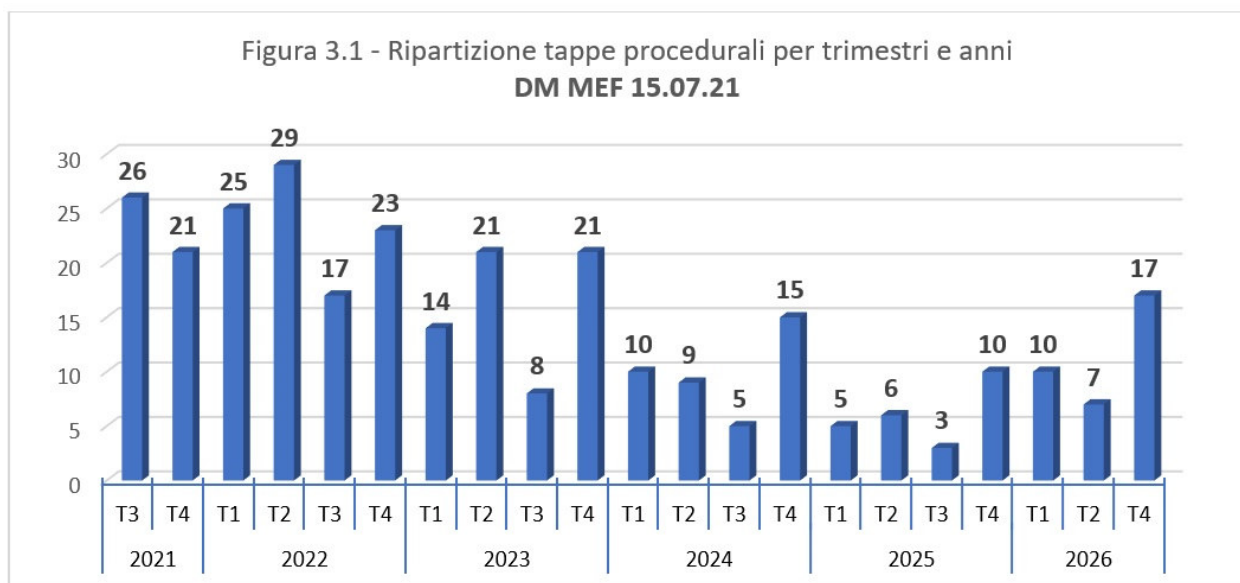
- il completamento del federalismo fiscale previsto dalla legge n. 42 del 2009, con l'obiettivo di migliorare la trasparenza nelle relazioni fiscali tra i diversi livelli di governo.

- la riduzione dei tempi di pagamento delle PA, in particolar modo si prevede che le amministrazioni locali, entro il 2023, paghino entro il termine di 30 giorni e che mantengano questo termine anche nel 2024;
- la semplificazione delle norme relative agli appalti pubblici per riuscire a ridurre i tempi tra la pubblicazione del bando e l'aggiudicazione a 100 giorni e i tempi tra l'aggiudicazione e la realizzazione dell'infrastruttura del 15% entro il 2023.

Per gli investimenti, ciascun Ente locale, oltre che poter essere un soggetto attuatore, ha un proprio ruolo: le Regioni per la programmazione; le Province per il supporto, il coordinamento degli interventi locali e la gestione degli appalti attraverso le SUA; i Comuni per l'attuazione.

I Comuni sono i principali soggetti attuatori di progetti considerato che potranno usufruire di almeno 50 miliardi per investimenti che vanno dalla costruzione degli asili nido ai servizi sociali, dai piani di rigenerazione urbana alla mobilità, dall'istruzione all'ambiente.

Tutte le amministrazioni sono responsabili della "tempestiva, efficace e corretta attuazione degli interventi" per conseguire traguardi e obiettivi indispensabili per ottenere le tranche semestrali dei fondi europei.



Fonte: RGS

Il meccanismo previsto dalla legge impone alle amministrazioni di individuare obiettivi iniziali, intermedi e finali dei progetti di cui sono titolari nonché le tempistiche entro cui tali obiettivi devono essere raggiunti, con la previsione della revoca del finanziamento in caso di mancato rispetto delle stesse e di meccanismi premiali (assegnazione di risorse revocate) per le Amministrazioni che riportino i migliori dati di impiego delle risorse (art. 1, commi 7 e 7-bis del decreto-legge n. 59/2021).

Per garantire la celere attuazione di tutti questi interventi e il monitoraggio e controllo delle relative spese, è stato previsto il potenziamento delle strutture delle amministrazioni pubbliche, stabilendo procedure di reclutamento di personale con specifiche professionalità (circa 0,25 miliardi nel quadriennio 2021-2024).

Ai fini del monitoraggio degli interventi, è stato inoltre emanato il decreto del Presidente del Consiglio che definisce le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione di dati necessari a seguire l'avanzamento e il raggiungimento di target e milestones. Tali dati devono essere rilevati dalle amministrazioni e inviati al nuovo Servizio centrale per il PNRR costituito presso il MEF.

Nel mese di dicembre 2021, dopo il conseguimento dei 51 obiettivi previsti entro la fine dell'anno, l'Italia ha inviato alla Commissione Europea la domanda per il pagamento della prima rata dei fondi del PNRR di 24.1 mld di euro (11,5 miliardi per contributi a fondo perduto e 12,6 miliardi per prestiti). La rata richiesta, che segue l'erogazione nel mese di agosto di 24,9 miliardi a titolo di prefinanziamento, è stata versata dalla Commissione Europea in data 13 aprile 2022 a seguito di una valutazione preliminare positiva del conseguimento soddisfacente di tutti i 51 traguardi e obiettivi pertinenti condivisa dal Comitato economico e finanziario¹⁰.

Nel primo semestre 2022, le pubbliche amministrazioni hanno continuato a lavorare per conseguire nei tempi previsti gli obiettivi e i traguardi, così da consentire al Ministero dell'Economia e delle Finanze di inviare, il 29 giugno, alla Commissione Europea, la richiesta relativa al pagamento della seconda rata dei fondi del valore complessivo di 24,1 miliardi di euro.

L'importo della seconda richiesta è stato erogato dalla Commissione europea ed è pari a 21 miliardi di euro (suddivisi fra 10 miliardi di sovvenzioni e 11 miliardi di prestiti), al netto di una quota che la Commissione trattiene su ogni rata di rimborso, pari al 13% del prefinanziamento ricevuto ad agosto 2021 dall'Italia.

La terza rata vale 21.839.080.460 euro (comprensiva della quota di anticipazione del 13% ricevuta ad agosto 2021 pari a 2.839.080.460 milioni di euro).

L'erogazione dell'importo dovuto, pari a 19 miliardi di euro avviene da parte della Commissione all'esito dell'iter di valutazione previsto dai regolamenti.

Il ritardo è dovuto alle richieste di approfondimenti da parte della Commissioni sulle seguenti misure:

- le concessioni portuali, per le quali Commissione propone di limitarne la durata massima, così come stabilito dal Decreto inviato al Consiglio di Stato il 14 ottobre 2022;
- le reti di teleriscaldamento, finanziate con 200 milioni dal PNRR: Bruxelles mette in dubbio l'ammissibilità di alcuni interventi selezionati attraverso l'avviso del 30 giugno 2022
- i Piani Urbani Integrati, approvati il 22 aprile 202: in questo caso la Commissione ha contestato l'ammissibilità degli interventi relativi al "Bosco dello sport" di Venezia e allo "Stadio Artemio Franchi" di Firenze.

In data 21 luglio è arrivata l'ultima proposta della Commissione per sbloccare la terza tranche del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che subisce una riduzione di 519 milioni di euro e scende a 18,5 miliardi: la somma decurtata viene spostata alla quarta tranche. La modifica coinvolge anche il target relativo agli alloggi universitari, che viene trasformato da un obiettivo specifico a una tappa importante nel piano complessivo.

Dalla Commissione Europea confermano che l'ammontare complessivo dei fondi destinati all'Italia per quest'anno non subirà variazioni, il che è un aspetto di particolare importanza. Nelle prossime settimane, l'Italia riceverà la terza rata e si adopererà per apportare le modifiche necessarie per poter richiedere il rimborso anche per la quarta.

¹⁰ Decisione Di Esecuzione Della Commissione del 31.3.2022

Nel frattempo, il Governo sta valutando una rimodulazione del Piano. La deadline da rispettare per presentare le richieste di revisione è il 31 agosto 2023.

In questi anni, l'Italia ha continuato a sostenere la ripresa avvalendosi del dispositivo per la ripresa e la resilienza per finanziare investimenti. La spesa finanziata mediante le sovvenzioni del dispositivo e altri fondi dell'UE è stata pari allo 0,9 % del PIL nel 2022 (0,4 % nel 2021). Gli investimenti finanziati a livello nazionale hanno apportato un contributo neutro all'orientamento della politica di bilancio. L'Italia ha pertanto preservato gli investimenti finanziati a livello nazionale, come raccomandato dal Consiglio Europeo¹¹.

¹¹COM (2023) 612 final – maggio 2023

Obiettivi individuati dalla Regione

Delineato lo scenario di indirizzi strategici nazionali, assume rilevanza la programmazione regionale tracciata nel Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) che annualmente aggiorna le linee programmatiche del Programma Regionale di Sviluppo (PRS) per il periodo compreso nel bilancio pluriennale.

In data 20 giugno 2023, il Consiglio regionale, con deliberazioni XII/42 ha approvato il “Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile delle XII legislatura”.

Nella progettazione e nella stesura del Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS), Regione Lombardia ha scelto di puntare su alcuni principi ispiratori.

Innanzitutto, si è puntato sulla strategicità: sono stati ricompresi solo gli obiettivi di più rilevante impatto, in grado di creare Valore Pubblico e si è così proposto un programma di durata pari a quello della legislatura.

Altro principio guida è stato quello della sostenibilità: si è voluto fare tesoro dell’esperienza della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, incrociando minuziosamente i suoi obiettivi e indicatori con quelli del nuovo PRSS, assicurando così anche un aggancio diretto ai Sustainable Development Goals (SDGs) dell’Agenda ONU 2030.

La scrittura del documento è stata guidata da un da un approccio data-driven basato su una piena fruizione e integrazione dei sistemi informativi, definendo uno strumento misurabile e trasparente attraverso indicatori condivisi e sostenuti da fonti dati certe.

Sulla base del programma del Presidente sono stati individuati sette pilastri che si articolano in 29 ambiti:

- **Lombardia Connessa** che si articola in reti di mobilità (più infrastrutture, servizi e connessioni) e connettività digitale (inclusiva e ad alta velocità).
- **Lombardia al Servizio dei Cittadini** che comprende: la rigenerazione urbana, qualità dell’abitare e accesso ai servizi pubblici; il sostegno alla persona e alla famiglia; il sistema sociosanitario a casa del cittadino, i giovani e nuove generazioni; la sicurezza e la gestione delle emergenze.
- **Lombardia Terra di Conoscenza**, sezione articolata in scuola; formazione professionale e its academy; sistema universitario; ricerca e innovazione;
- **Lombardia Terra di Impresa e Lavoro**, azione imperniata su ecosistema delle imprese; attrattività e servizi per il lavoro.
- **Lombardia Green** con focus su transizione ecologica, agricoltura e pesca efficiente e innovativa; territorio connesso, attrattivo e resiliente per la qualità della vita dei cittadini.
- **Lombardia Protagonista**, obiettivo raggiungibile puntando su attrattività turistica e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale; posizionamento in Europa e nel mondo; sport e grandi eventi; Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano-Cortina 2026.
- **Lombardia Ente di Governo** con al centro autonomia; bilancio; programmazione; affari istituzionali, sistema dei controlli e prevenzione dei rischi; semplificazione e trasformazione digitale; gestione promozione dell’ente; relazioni istituzionali; demanio e patrimonio regionale.

Nel corso dell'emergenza Covid è stato approvato il Piano Lombardia degli Interventi per la ripresa economica (Piano Lombardia) che ha garantito un impegno economico da parte di Regione Lombardia di 4,2 miliardi di euro destinati a Comuni, Province ed altri enti per realizzare opere anche in un'ottica green eco-sostenibile dal valore complessivo di oltre 6,5 miliardi con interventi previsti dal 2020 al 2027, in una logica non assistenzialistica ma come volano per gli investimenti. Il primo blocco di risorse da 400 milioni di euro, destinati ai Comuni e alle Province, ha avuto uno straordinario successo: su 1.506, ben 1.505 Comuni lombardi, in forma singola o associata, le 11 Province e la Città metropolitana di Milano hanno presentato progetti, per un totale complessivo di 2.946 interventi comunali e 95 provinciali, di cui 2194 risultano conclusi al giugno 2022. Gli interventi finanziati riguardano l'abbattimento di barriere architettoniche, il dissesto idrogeologico, il Servizio Idrico Integrato, l'adeguamento e la messa in sicurezza di edifici pubblici, scuole e strade, la rimozione dell'amianto negli edifici scolastici, l'efficientamento dell'illuminazione pubblica, l'installazione di impianti di energia da fonti rinnovabili, il risparmio energetico, la mobilità sostenibile, il rafforzamento della fibra ottica e la realizzazione e l'ampliamento delle aree 'Free wi-fi', la riqualificazione urbana.

Rispetto al resto delle risorse, Regione Lombardia ha previsto finanziamenti regionali per oltre 2,1 miliardi di euro, destinati ad interventi sul territorio. In particolare, 547,7 milioni di euro per opere ferroviarie; 80,5 milioni per il trasporto pubblico e lo sviluppo dell'intermodalità; 146,5 milioni per la mobilità ciclistica; 17,8 milioni per la navigazione; 818,7 milioni per il potenziamento e la riqualificazione del sistema viario; 527 milioni per l'accessibilità alle Olimpiadi invernali di Milano - Cortina 2026.

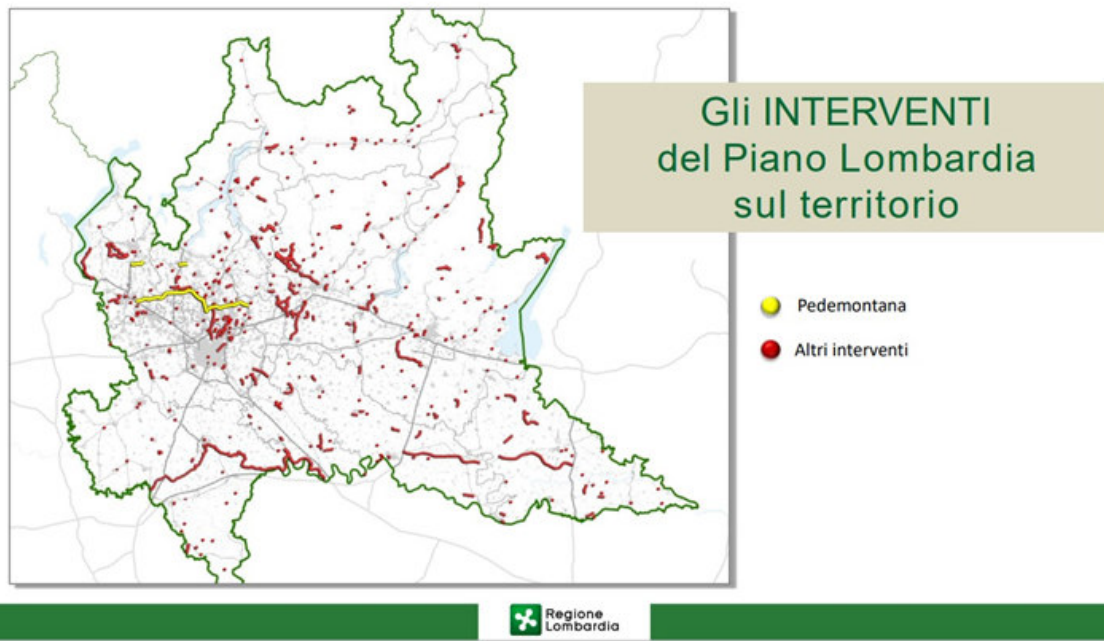
Il Piano ha contribuito ad alzare la spesa per investimenti negli enti locali e l'impatto economico generato varia in un range stimato tra 0.5% e 0,6% del Pil della Lombardia. È il settore delle costruzioni ad avere il maggior incremento in termini di produzione valore aggiunto¹².

Una parte rilevante del "Piano" riguarda, poi, interventi a favore dell'economia circolare e bonifiche (21,5 mln €), della qualità dell'aria ed dell'efficientamento energetico (41,9 mln €); della valorizzazione ambientale (20,7 mln €), del settore culturale (23 mln €); del potenziamento e del sostegno alle infrastrutture dello sport (87 milioni), del settore della Ricerca, Innovazione e trasferimento tecnologico, con interventi complessivi che superano i 100 milioni e che si propongono di favorire il rinnovo delle tecnologie per la didattica anche a distanza, sviluppare progetti di ricerca, favorire il trasferimento tecnologico.

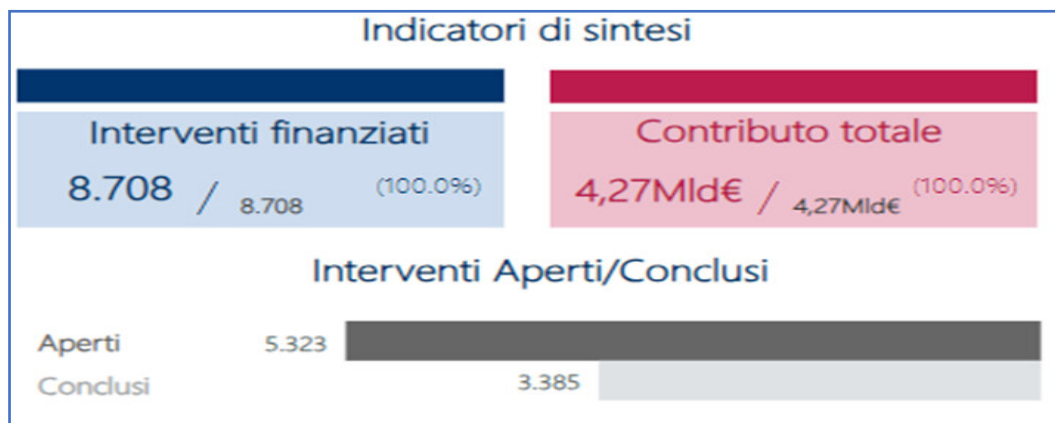
Il Piano non si limita a interventi infrastrutturali ma prevede interventi in vari settori, anche in un'ottica green ed ecosostenibile,

Nella seduta di Giunta del 12 aprile 2023, con deliberazione n° XII/112 sono state stanziati ulteriori 40.102.000 per finanziare 239 nuovi progetti e per integrare il finanziamento di 3.

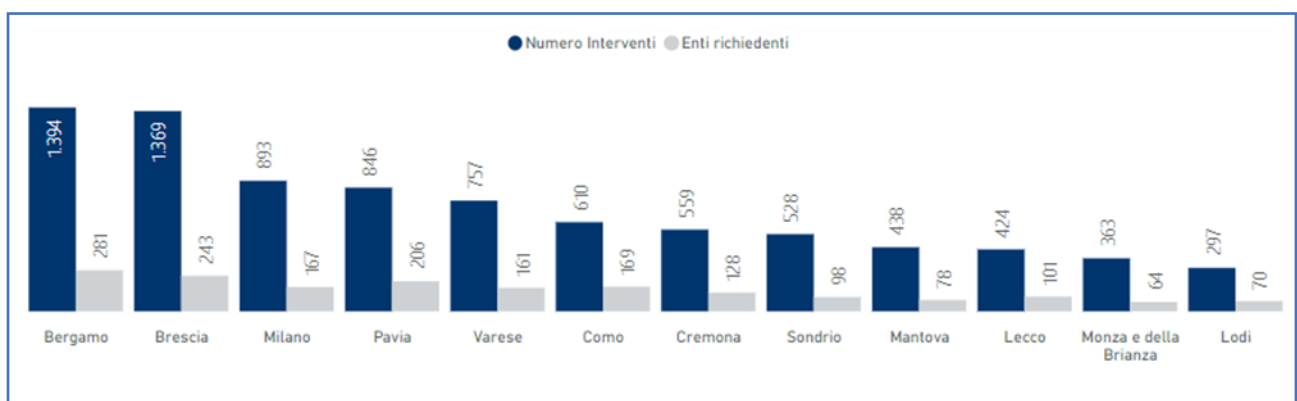
¹² Fonte: ANDEF - *L'impatto economico del Piano Lombardia*



Fonte: Regione Lombardia Il Piano regione Lombardia presentazione Ing. Aldo Colombo 25 novembre 2021

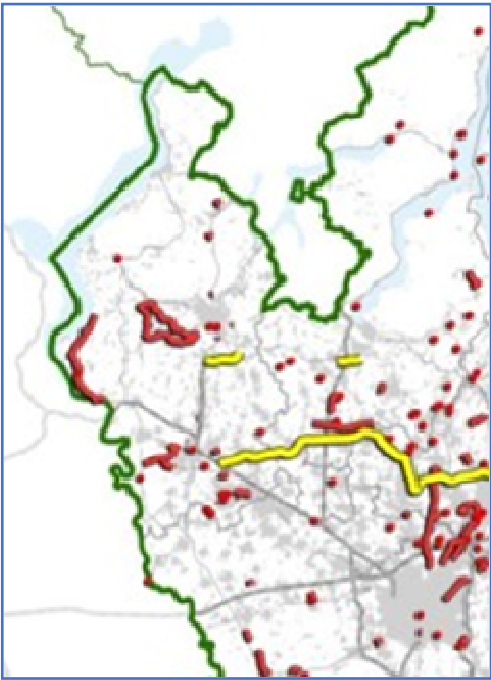


Fonte: Regione Lombardia Il Piano regione Lombardia dati aggiornati al 26/6/2023

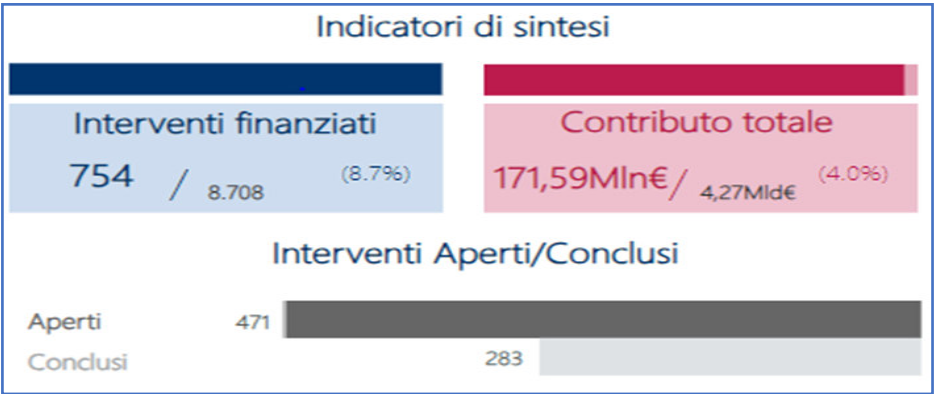


Fonte: Regione Lombardia Il Piano regione Lombardia dati aggiornati al 26/6/2023

INTERVENTI IN PROVINCIA DI VARESE

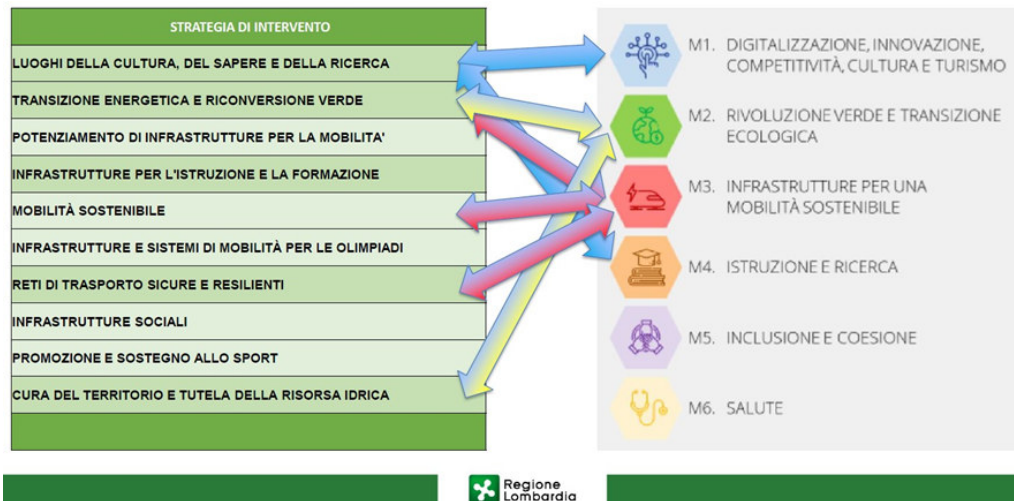


Fonte: Regione Lombardia Il Piano regione Lombardia presentazione Ing. Aldo Colombo 25 novembre 2021



Fonte: Regione Lombardia Il Piano regione Lombardia dati aggiornati al 26/6/2023

PL e PNRR parlano la stessa lingua



Fonte: Regione Lombardia Il Piano regione Lombardia presentazione Ing. Aldo Colombo 25 novembre 2021

Regione Lombardia ha attivato uno specifico monitoraggio delle risorse del PNRR che ricadono sul territorio regionale. Ad oggi¹³ ricadrebbero sul territorio lombardo **oltre 12,942 miliardi di euro di risorse** relative al PNRR e al Fondo complementare, il 12,59% delle risorse stanziato, di cui **circa 1,95 miliardi che prevedono Regione Lombardia come soggetto attuatore**.

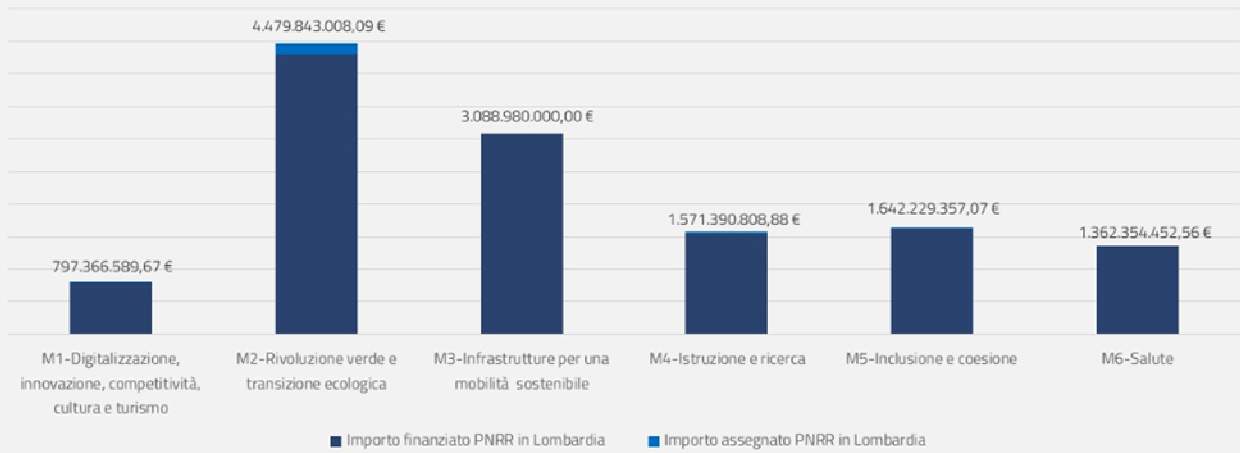
Il coinvolgimento degli enti territoriali interessa tutte le 6 Missioni del Piano, con una particolare concentrazione nella Missione 5 (**Inclusione e coesione**), destinata prevalentemente ai Comuni, e nella Missione 6 (**Salute**), destinata quasi esclusivamente alle Regioni.

I dati sono in continuo aggiornamento e si basano su una molteplicità di fonti informative, decreti ministeriali, bandi e avvisi pubblici.

¹³ Dal portale istituzionale di regione Lombardia, 30 giugno 2023

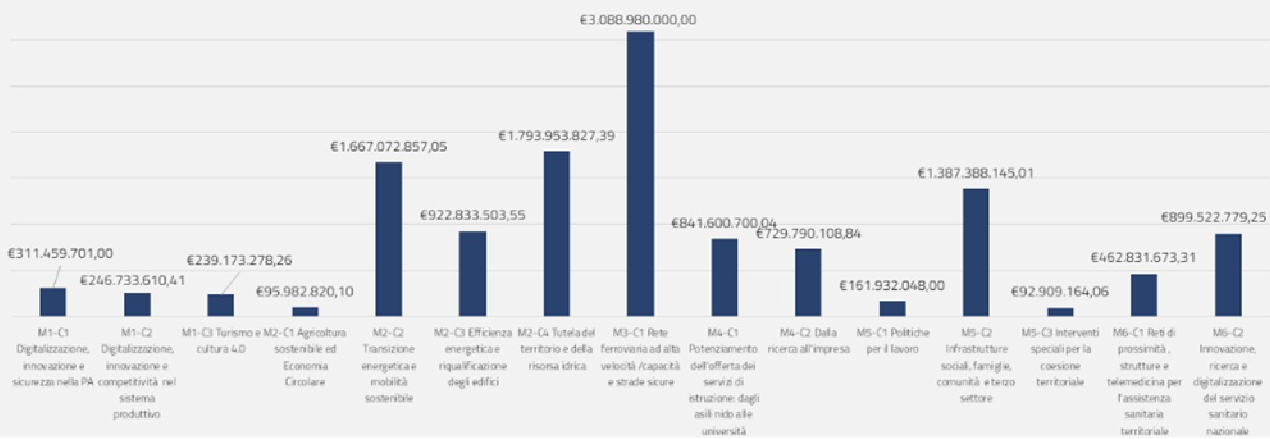
Missioni PNRR: «Investimenti finanziati e assegnazione di risorse» sul territorio lombardo
(Comuni, Province, Città Metropolitana, Regione ed altri soggetti attuatori)

Investimenti finanziati e assegnazione di risorse sul territorio lombardo da PNRR e FC per Missione

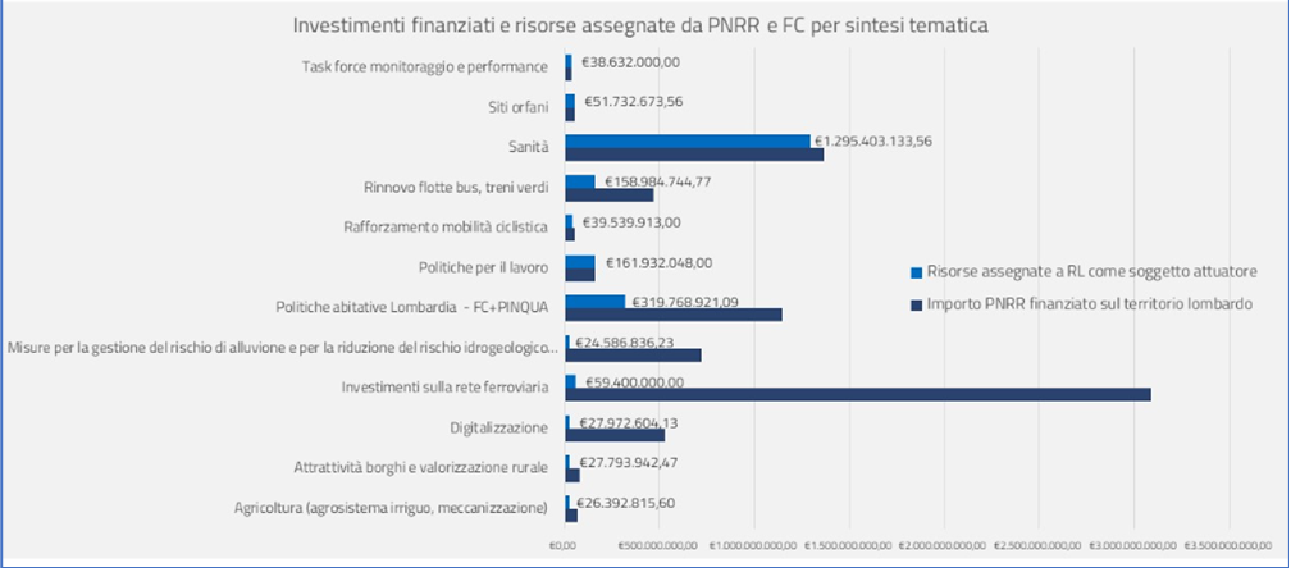


Componenti PNRR: «Investimenti finanziati e assegnazione di risorse» sul territorio lombardo
(Comuni, Province, Città Metropolitana, Regione ed altri soggetti attuatori)

Importo finanziato e risorse assegnate PNRR sul territorio lombardo per Missione e Componente



**Sintesi tematiche: «Investimenti finanziati e assegnazione di risorse»
con Regione Lombardia come soggetto attuatore**



Tendenze recenti dell'Economia¹⁴¹⁵

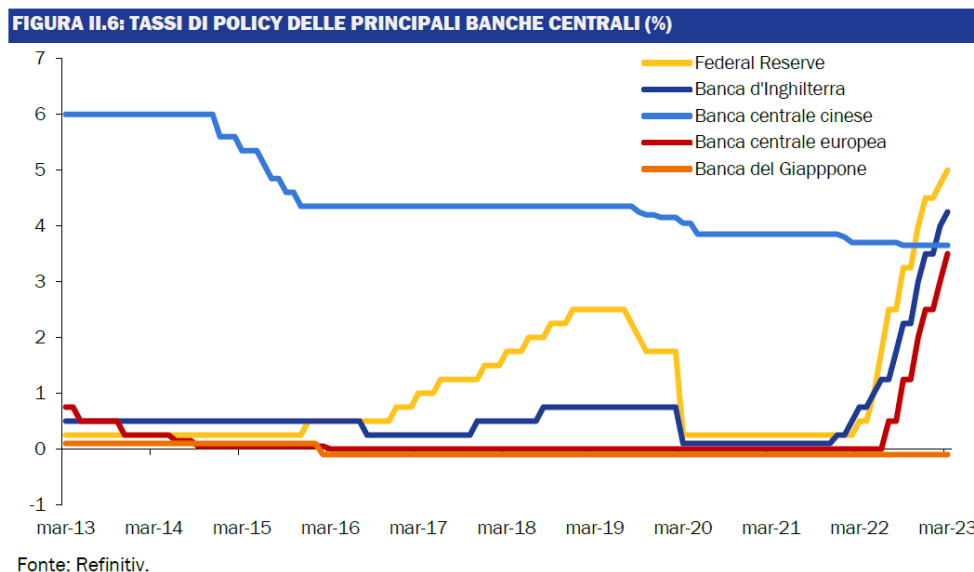
L'invasione russa dell'Ucraina ha cambiato decisamente il quadro economico internazionale, già fortemente condizionato dalla pandemia, incidendo da subito sulle prospettive di crescita e di inflazione e sugli indicatori di fiducia di imprese e consumatori.

A più di un anno dall'inizio del conflitto, l'emergenza umanitaria continua a crescere. Secondo i dati dell'agenzia ONU, circa 17.6 milioni di persone hanno bisogno di protezione e assistenza.

Per isolare e indebolire l'economia russa, una parte considerevole dei Paesi, in primis quelli dell'Unione Europea, hanno inasprito le sanzioni contro la Russia, che, rispetto alle prospettive inizialmente formulate, hanno però influito in misura meno ampia sul commercio e sulla cooperazione globale.

I Paesi europei, e l'Italia in particolare, hanno fronteggiato la crisi energetica dovuta al calo delle importazioni di gas russo attraverso una cospicua riduzione della domanda (il consumo di gas naturale dell'Italia è diminuito del 19 % rispetto al consumo medio di gas registrato per lo stesso periodo negli ultimi 5 anni) e una diversificazione delle fonti di approvvigionamento. Dopo i picchi registrati in estate, in concomitanza con il riempimento degli stoccaggi, il prezzo del gas europeo si è drasticamente ridotto.

L'aumento dell'inflazione, che in diversi Paesi avanzati raggiungeva valori che non si registravano almeno dagli anni Ottanta, ha spinto le banche centrali ad avviare politiche di restrizione monetaria.



Nonostante il difficile contesto globale, l'Eurozona ha registrato una buona performance nel 2022, crescendo del 3,5 per cento. In chiusura d'anno, il PIL è rimasto stazionario (dallo 0,4 per cento precedente).

Le previsioni dei principali previsori diffuse nei primi mesi del 2023 tendono ad aggiornare al rialzo le stime di crescita e a proporre un rallentamento sempre più marcato dell'inflazione nelle maggiori economie, tenendo conto di uno scenario economico che continua ad essere di estrema incertezza.

¹⁴ Documento di Economia e Finanza 2023

¹⁵ Nota Istat aprile 2023

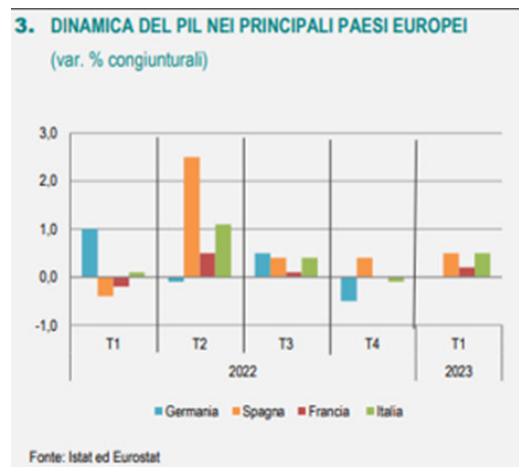
Le previsioni macroeconomiche per l'economia italiana¹⁶

Nella nota mensile sull'andamento dell'economia italiana¹⁷ Istat evidenzia che nel primo trimestre, il PIL italiano ha mostrato, in base alla stima preliminare, un aumento superiore a quello dell'area euro, a cui hanno contribuito sia la domanda interna sia quella estera netta.

Nonostante il calo della produzione industriale, i dati congiunturali prefigurano un ritorno del PIL su un sentiero positivo: nel complesso si stima prudentemente che il PIL aumenterà dello 0,9 per cento.

L'espansione economica si stima essere più sostenuta nel 2024 (all'1,4 per cento), seguita da un aumento del PIL dell'1,3 e dell'1,1 per cento, rispettivamente, nel 2025 e 2026.

Nel primo trimestre del 2023, il Pil italiano ha segnato, in base alla stima preliminare, un aumento (+0,5% la variazione congiunturale, -0,1% a fine 2022) superiore a quello di Francia e Germania e del complesso dell'area euro.



Si conferma ad aprile la tendenza al miglioramento della fiducia dei consumatori trainata dalle valutazioni positive sulla situazione economica generale e su quella corrente.

Anche la fiducia delle imprese ha evidenziato un lieve aumento che sintetizza, tuttavia, segnali eterogenei tra le varie componenti:

FIGURA 1. INDICI DEL CLIMA DI FIDUCIA DEI CONSUMATORI E DELLE IMPRESE ITALIANE (IESI)
Gennaio 2014 – aprile 2023, indici destagionalizzati mensili e media mobile a 3 mesi (base 2010=100)

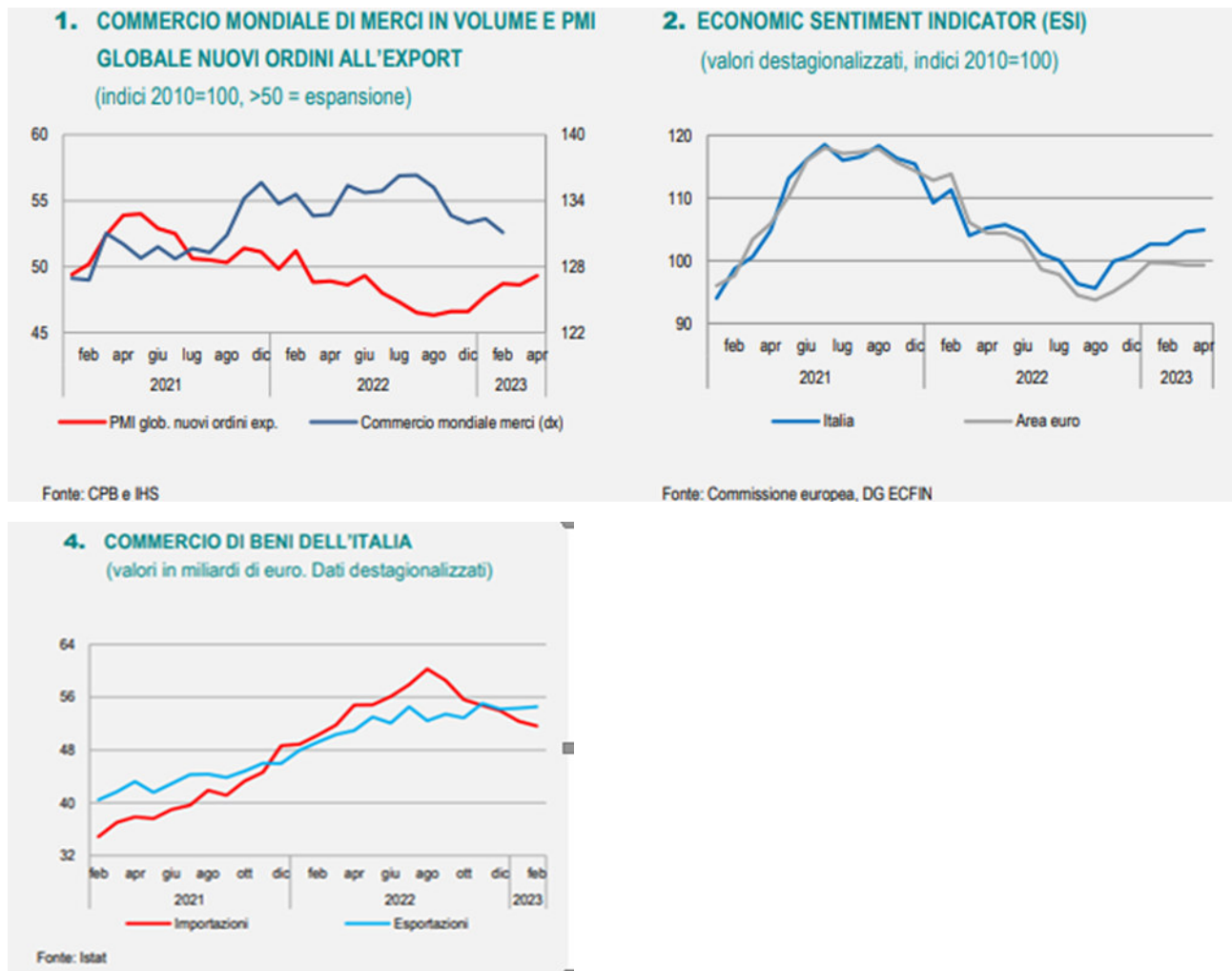


¹⁶ Documento di Economia e Finanza 2023

¹⁷ Nota Istat aprile 2023

Nel periodo gennaio-febbraio, l'aumento delle vendite all'estero è stato diffuso a tutte le tipologie di beni, in particolare a quelli non durevoli. Il buon dinamismo dell'export ha riguardato in particolare i mercati extra europei, fra questi la Cina, dove le vendite sono più che raddoppiate rispetto a inizio 2022. I primi dati relativi a marzo indicano, tuttavia, un rallentamento dell'export al di fuori dell'Ue a cui si è accompagnato un ulteriore calo delle importazioni.

Tuttavia, il contributo della domanda estera netta risulterebbe positivo quest'anno e nei due anni successivi, fino ad annullarsi nell'anno finale della previsione.



Il potere d'acquisto dei consumatori sarà ancora condizionato da un'inflazione ancora complessivamente elevata, nonostante il rallentamento della dinamica dei prezzi. Nella seconda parte dell'anno, tuttavia, i consumi torneranno ad espandersi grazie al rafforzamento del reddito disponibile reale.

Nel medio termine si stima che i consumi cresceranno in linea con il PIL.

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, nel quadriennio 2023-2026 proseguirà la crescita dell'occupazione, portando il numero di occupati a fine periodo a 23,9 milioni (da 23,1 milioni del 2022), accompagnata da una più contenuta espansione dell'offerta di lavoro.

Il tasso di disoccupazione scenderebbe dall'8,1 per cento nella media del 2022, al 7,7 nell'anno in corso per poi attestarsi al 7,2 per cento a fine periodo.

L'inflazione, nonostante i prezzi dell'energia abbiano continuato a scendere, risulta ancora elevata.

Nel 2022 è stata pari in media all'8,7%, dall'1.9% del 2021.

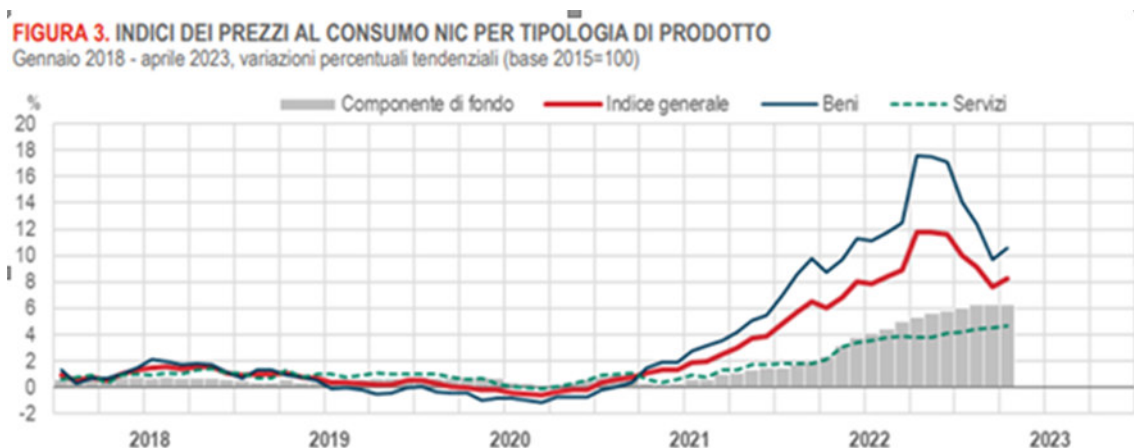
L'entità della variazione è riconducibile allo straordinario incremento dei prezzi dei beni energetici, in particolare del gas e dell'elettricità. L'impulso inflazionistico, inizialmente circoscritto ai beni energetici, si è progressivamente propagato alla generalità delle componenti, interessando in particolar modo i beni alimentari, i trasporti e i servizi ricettivi e di ristorazione.

Solo alla fine dell'anno l'inflazione, con l'attenuazione della tensione sul mercato dei prodotti energetici, ha intrapreso un percorso di graduale rallentamento.

Ci sono le premesse perché il processo di rientro dei prezzi delle materie prime energetiche, iniziato a fine 2022 e accentuatosi a marzo 2023, prosegua nei prossimi mesi.

Si pone tuttavia il problema dei prezzi dei prodotti alimentari: se da un lato i prezzi a termine delle materie prime alimentari non mostrano particolari segnali rialzisti nel prossimo biennio, non bisogna dimenticare che le attuali e future condizioni climatiche potrebbero incidere negativamente sulla produzione e innescare nuove tensioni sui prezzi di alcuni prodotti agroalimentari.

Nell'insieme, secondo le stime interne, nel prossimo triennio, la componente di fondo dell'inflazione tenderà a decelerare in maniera molto lenta e graduale come effetto congiunto di un rallentamento della componente dei beni non energetici e una maggiore persistenza dei servizi.



Fonte: Istat

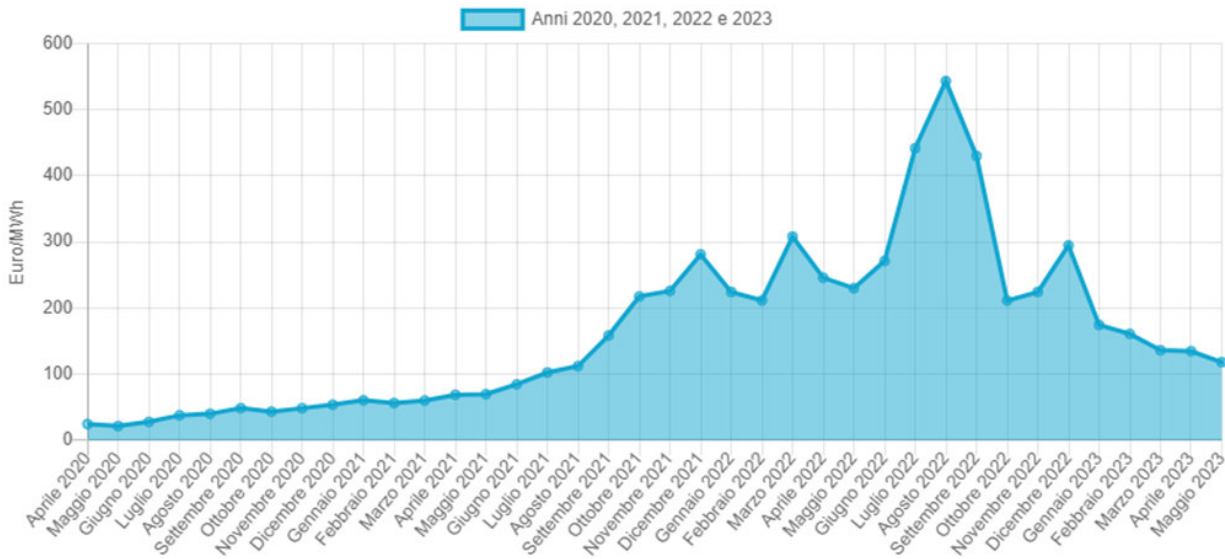
Di seguito si riportano i dati dei principali prodotti energetici:

ANDAMENTO DEL PREZZO DEL PETROLIO luglio 2022 – luglio 2023



Fonte dati: Borsa Italiana e Mercati Internazionali

ANDAMENTO DEL PREZZO LUCE (PUN)



Fonte: dati del Gestore dei Mercati Energetici (GME). I dati di Luglio si riferiscono ad un valore in evoluzione.

La seguente tabella riporta la crescita nel tempo delle variazioni del prezzo dell'energia.
A maggio 2023 il prezzo è di circa 105,73 €/MWh rispetto ai 230.06 del 2022 e 69,91 del 2021.

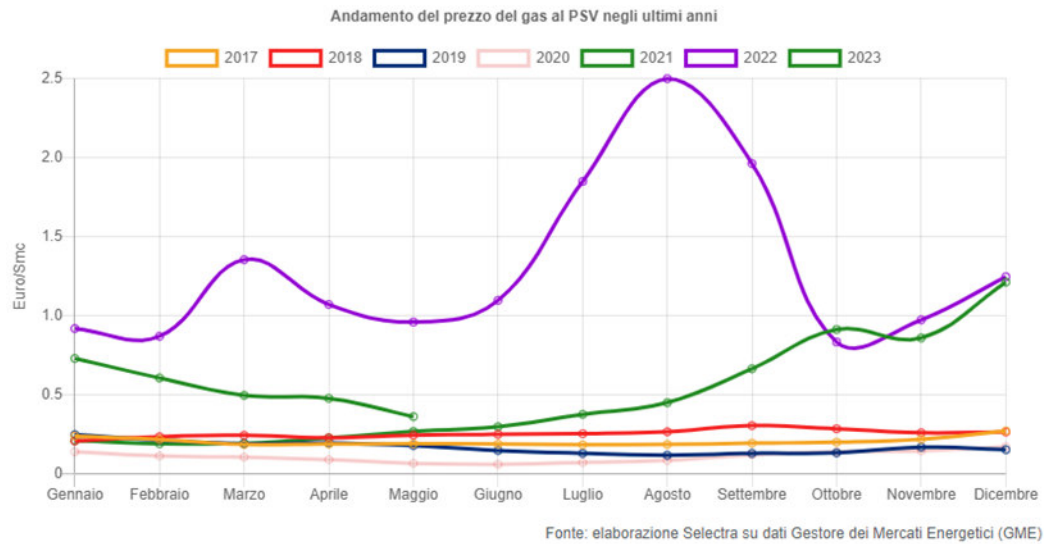
¹⁸ ¹⁸ Pun (prezzo unico nazionale)

IL PREZZO MEDIO DEL PUN IN €/MWH

Mese	Costo Medio mensile (€/MWh)
PUN maggio 2023	105,73
PUN aprile 2023	134,97
PUN marzo 2023	136,38
PUN febbraio 2023	161,07
PUN gennaio 2023	174,49
PUN dicembre 2022	294,91
PUN novembre 2022	224,51
PUN ottobre 2022	211,50
PUN settembre 2022	429,92
PUN agosto 2022	543,15
PUN luglio 2022	441,65
PUN giugno 2022	271,31
PUN maggio 2022	230,06
PUN aprile 2022	245,97
PUN marzo 2022	308,07
PUN febbraio 2022	211,69
PUN gennaio 2022	224,50
PUN dicembre 2021	281,24
PUN novembre 2021	225,95
PUN ottobre 2021	217,63

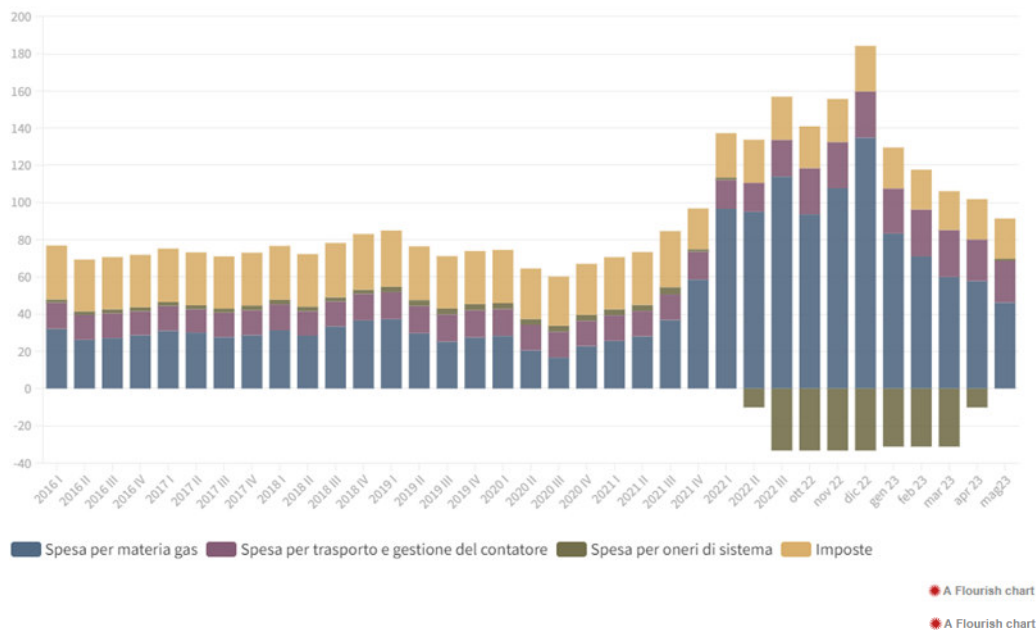
Il grafico successivo rappresenta l'andamento del prezzo della materia prima gas naturale dal 2017 al 2023.

PREZZO DEL GAS IN €/SMC nel periodo 2017 – 2023 (valori medi mensili)



ANDAMENTO DEL PREZZO DEL GAS NATURALE PER UN CONSUMATORE DOMESTICO TIPO IN REGIME DI TUTELA nel periodo 2016 -2023

Andamento del prezzo del gas naturale



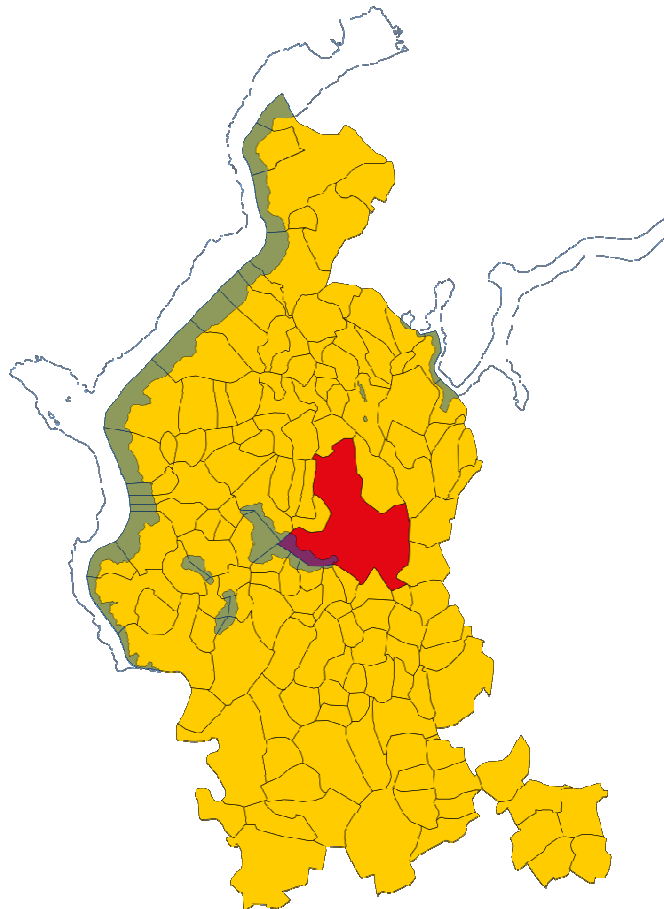
Situazione socioeconomica della provincia di Varese

Territorio

La provincia di Varese sorge ai piedi delle Alpi. Il suo territorio è composto per il 32% da montagne e per il 46% da colline, vi sono poi molte valli, tra cui la Valle Olona, la Val Veddasca, la Val Dumentina, la Valcuvia, la Valtravaglia, la Val di Rasa, la Valganna, la Val Marchirolo e la Valceresio. A sud, nella zona dell'Altomilanese, si trova invece la Pianura Padana. Sul territorio scorrono fiumi, tra i quali, il Ticino, l'Olona e il Tresa e vi sono grandi laghi glaciali: il Lago Maggiore, il Lago di Lugano, il Lago di Varese. Quest'ultimo, insieme ad altri sei laghi minori (Lago di Comabbio, Lago di Monate, Lago Delio, Lago di Ganna, Lago di Ghirla e Lago di Biandronno), forma il gruppo dei cosiddetti Sette Laghi Varesini.

La carta geografica della provincia si presenta a forma allungata verticale, con due grandi "penisole": quella saronnese a sud est tra le province di Como e Milano e quella montuosa della Val Veddasca a nord, al confine con la Svizzera.

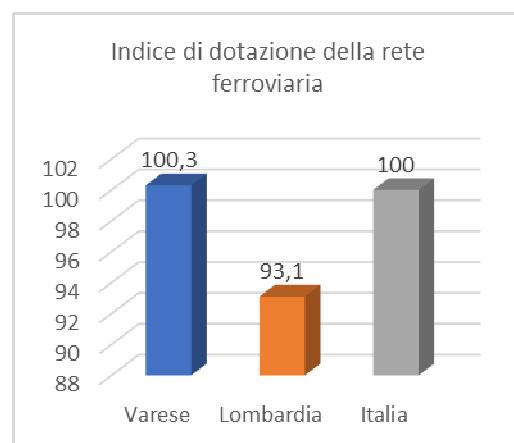
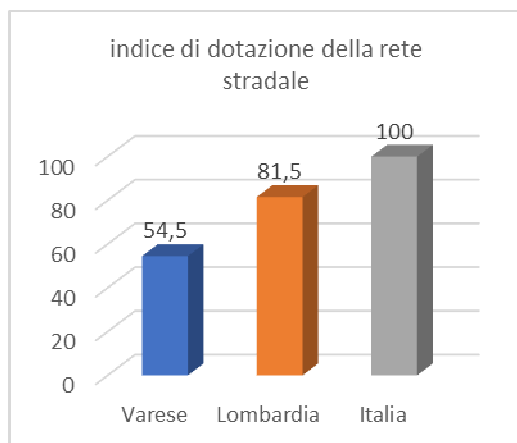
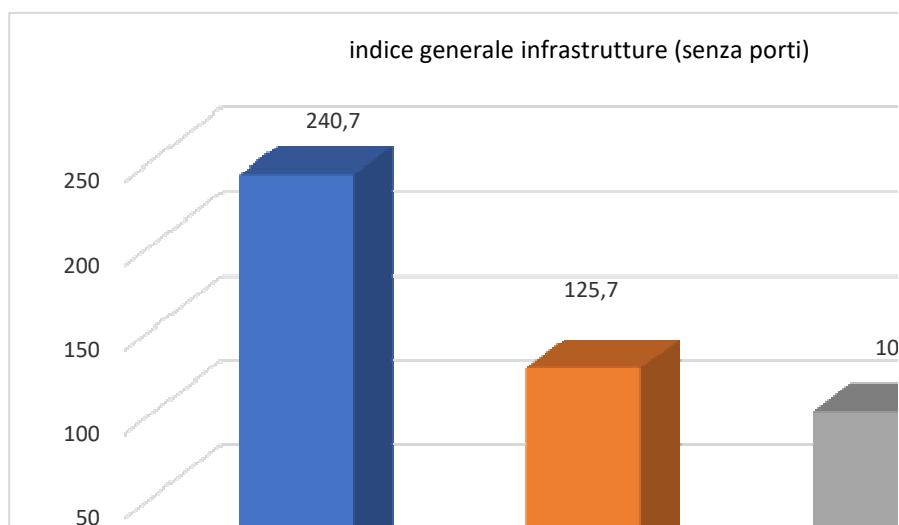
la provincia di Varese



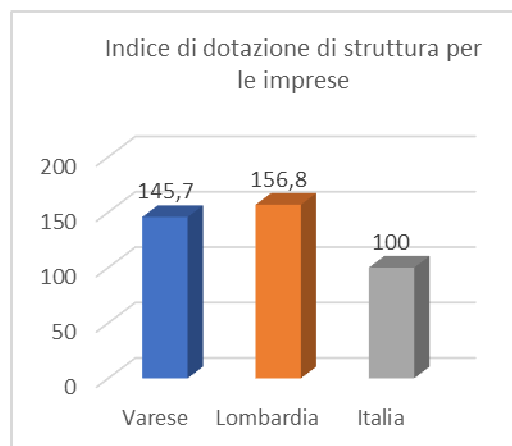
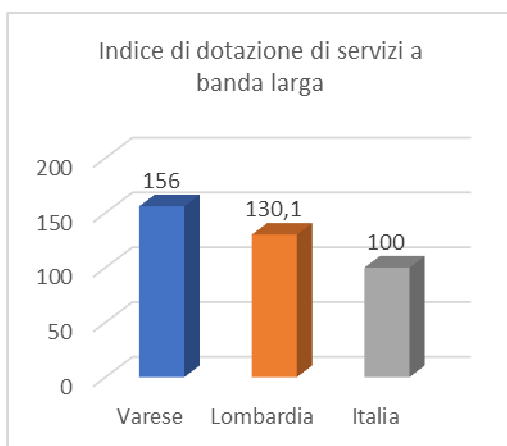
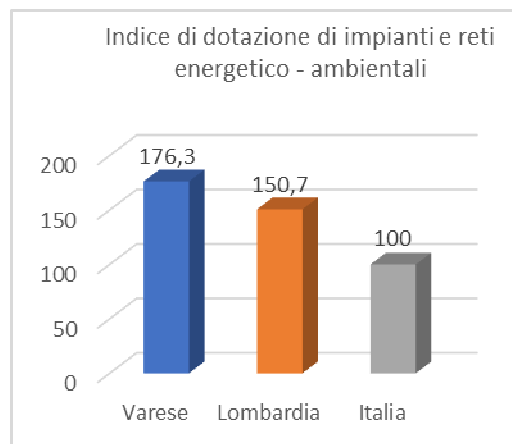
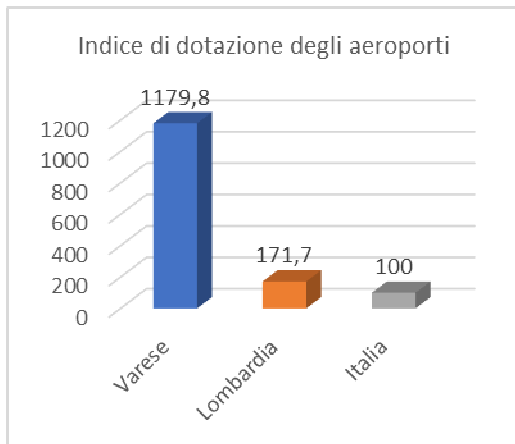
È la 16ª provincia d'Italia per popolazione, la 6ª per densità di popolazione e l'11ª per numero di Comuni (136). Confina a nord e a est con la Svizzera (Canton Ticino), a est con la provincia di Como, a sud con la provincia di Monza e della Brianza e con la città metropolitana di Milano, a ovest con il Piemonte (provincia di Novara, provincia del Verbano-Cusio-Ossola). Fu istituita con Regio Decreto n. 1 del 2 gennaio 1927, unendo comuni già appartenenti alle province di Como (circondario di Varese) e di Milano (circondario di Gallarate).

Infrastrutture e Trasporti¹⁹:

L'indice di dotazione infrastrutturale, riferito alla presenza di risorse fisiche in un'area, che in questo caso considera la rete stradale, quella ferroviaria, gli aeroporti, gli impianti e reti energetico – ambientali, i servizi a banda larga e di struttura per le imprese, per la provincia di Varese è pari a 240.7 (senza i porti), più del doppio della media nazionale.



¹⁹ Fonte: Istituto Tagliacarne 2012



a) Trasporto stradale

Il territorio provinciale è percorso da 4 autostrade: A8 Varese-Milano; A9 Linate – Como Chiasso; A36 Pedemontana Lombarda; A8/A26 diramazione Gallarate - Gravelona Toce – Genova, oltre la A60 Tangenziale Sud di Varese.

Le strade statali sono la 33 del Sempione, 233 Varesina, 336 dell'Aeroporto della Malpensa, 341 Gallarate, 342 Briantea, 344 di Porto Ceresio, 394 del Verbano Orientale e 629 del Lago di Monate.

Le strade provinciali, che comprendono anche alcune ex strade statali divenute provinciali in applicazione del decreto legislativo n. 112 del 1998 e la Legge Regionale n.1 del 2000, hanno una lunghezza complessiva di 582 Km.

SUPERFICIE DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA in Km ^q	1.199
STRADE in km	
Provinciali (Fonte dati: SIT Provincia di Varese)	581,94
Comunali (Fonte dati: Geoportale Regione Lombardia)	1.476,33
Autostrade (Fonte dati: SIT Provincia di Varese)	62,24
Statali (Fonte dati: SIT Provincia di Varese)	208,72
Strade regionali (Assenti in Provincia di Varese)	=====
<i>Dati stimati sulla base delle conoscenze degli uffici Viabilità e SIT</i>	

b) Ferrovie e tranvie

I principali nodi ferroviari sono la stazione di Varese, posta sulla linea Porto Ceresio-Milano e Saronno-Laveno e la stazione di Gallarate, posta anch'essa sulla linea Porto Ceresio-Milano, sulla linea Domodossola-Milano e sulla linea Gallarate-Laveno.

Dal 7 gennaio 2018 la tratta è servita dalla linea S50 Bellinzona-Varese e dalla linea S40 Albate Camerlata-Varese. Entrambe le relazioni operano con cadenzamento orario, strutturato in modo tale che la relazione Mendrisio-Varese venga servita da un treno ogni mezz'ora nei giorni feriali e da un treno ogni ora nei festivi. Nel tronco Arcisate-Varese si aggiungono inoltre i 34 treni Regio Express gestiti da Trenord a cadenzamento orario sulla tratta Porto Ceresio-Milano Porta Garibaldi, che portano la frequenza dei convogli a 3 all'ora.

A decorrere da giugno 2018 una corsa su due della S40 viene inoltre prolungata da Varese a Malpensa Aeroporto Terminal 2. La provincia è attraversata anche dalla linea Novara-Pino e dalla linea Cadenazzo-Malpensa Aeroporto.

Nella città sono presenti tre stazioni ferroviarie: la stazione di Varese, lungo la ferrovia Milano-Varese, la stazione di Varese Nord e la stazione di Varese Casbeno, entrambe poste lungo la ferrovia Saronno-Varese-Laveno. Fino al 1966 era in funzione anche la linea Como-Varese sempre delle FNM che collegava direttamente con Como Lago.

Oltre alla rete tranviaria di Varese, costituita da alcune linee urbane e suburbane fra cui la tranvia Varese-Prima Cappella-Vellone di particolare rilevanza turistica, nella prima metà del Novecento erano presenti nel territorio provinciale ulteriori infrastrutture ferrotranviarie quali la Ferrovia della Valganna, la tranvia della Valcuvia e la Tranvia Varese-Angera.

Le stazioni ferroviarie nei comuni della Lombardia, 2022		
	N. stazioni ferroviarie	N. comuni con stazioni ferroviarie sul proprio territorio
PROVINCIA		
Bergamo	24	21
Brescia	21	19
Como	10	7
Cremona	19	19
Lecco	28	24
Lodi	10	9
Mantova	21	16
Milano (Città metropolitana)	50	30
Monza e Brianza	19	16
Pavia	48	41
Sondrio	23	20
Varese	29	28
Lombardia	302	250
Italia	2.075	1.500
Fonte: elaborazione IFEL-Ufficio Analisi ed Elaborazione Dati Economia Territoriale su dati RFI, 2022		

c) Trasporto pubblico locale

La provincia possiede un sistema di autobus urbani, interurbani ed internazionali con la vicina Svizzera. I servizi sono gestiti dalle società Autolinee Varesine S.r.l, Castano Turismo (per conto del C.T.P.I., Consorzio Trasporti Pubblici Insubria), Ferrovie Nord Milano Autoservizi, Beltrami & Gianoli, Saco, Air Pullman, STIE.

d) Trasporto lacustre

In provincia di Varese è possibile praticare la navigazione lacustre, in particolare sul lago Maggiore, a pochi chilometri da Varese.

I battelli e traghetti sono gestiti dalla Società Navigazione Lago Maggiore (Gestione Navigazione Laghi), sulla linea Arona-Stresa-Locarno, consentendo quindi un collegamento diretto tra Lombardia e Piemonte, e tra la provincia di Varese e quella del Verbano-Cusio-Ossola.

Gli imbarcaderi si possono trovare ad Angera Ranco, Ispra Leggiuno (Santa Caterina), Laveno (uno dei maggiori scali del lago: oltre al porto turistico, c'è un imbarcadero dal quale partono tutto l'anno traghetti con trasporto di automobili per Intra), Porto Valtravaglia, Luino e Maccagno.

e) Trasporto aereo

Nella provincia si trova l'aeroporto internazionale di Malpensa, crocevia di collegamento per destinazioni italiane, europee ed internazionali. È il secondo aeroporto italiano per traffico passeggeri dopo l'Aeroporto di Roma-Fiumicino. Vi sono inoltre gli aeroporti di Calcinate del Pesce, utilizzato come aeroclub volovelistico, quello di Vergiate, da qualche anno utilizzato esclusivamente dalla società AgustaWestland e quello di Venegono Inferiore sede dell'aeroclub di Varese.

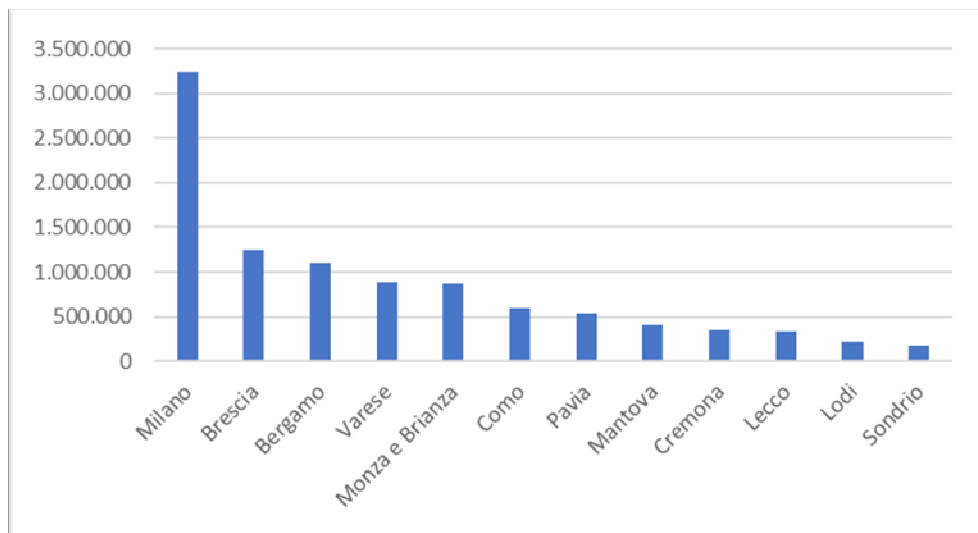
POPOLAZIONE

Con 877.688 abitanti al 1° gennaio 2023, Varese è la 4^a provincia più popolosa della Lombardia dopo la città metropolitana di Milano e dopo le province di Brescia e di Bergamo; è seguita dalla provincia di Monza e Brianza e Como.

In termini di densità di popolazione è la terza provincia lombarda con 733 abitanti per km quadrato, preceduta solo dalla città metropolitana di Milano e dalla provincia di Monza e Brianza²⁰

Caratteristica peculiare della provincia è la policentricità. Infatti, il 29% della popolazione provinciale si concentra nelle quattro città maggiori: Busto Arsizio (82.951 abitanti), Varese (78.409 abitanti), Gallarate (52.811 abitanti), Saronno (38.442 abitanti)²¹. Dei 136 Comuni del territorio, 115 hanno meno di 10.000 abitanti e ben 87 meno di 5.000 abitanti.

La tabella e i grafici sottostanti riportano la **popolazione per provincia** anno 2022 in Lombardia²²:



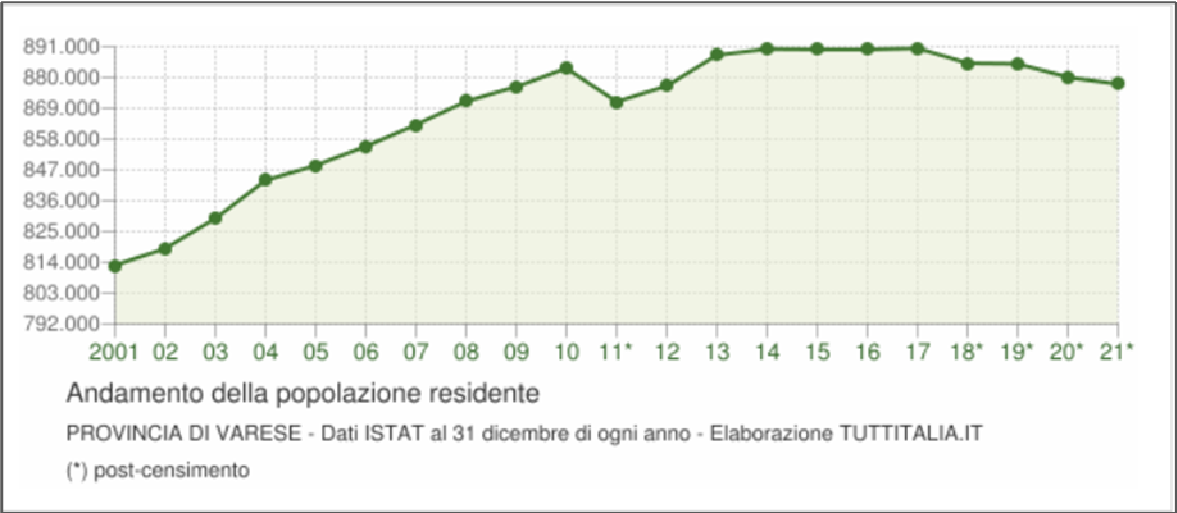
Territorio	2021	2022	T.var. %	Peso %
Varese	877,668	877,688	0,00	8,82
Como	594,941	595,513	0,10	5,98
Sondrio	178,784	178,472	-0,17	1,79
Milano	3.214.630	3.219.391	0,15	32,35
Monza e Brianza	1.102.997	1.103.768	0,07	11,09
Bergamo	1.253.157	1.253.993	0,07	12,60
Brescia	534,506	534,968	0,09	5,38
Pavia	351,654	351,169	-0,14	3,53
Cremona	404,476	404,696	0,05	4,07
Mantova	332,457	332,043	-0,12	3,34
Lecco	227,327	227,495	0,07	2,29
Lodi	870,407	871,546	0,13	8,76
Lombardia	9.943.004	9.950.742	0,08	100,00
Italia	59.030.133	58.850.717	-0,30	16,91

²⁰ Fonte: Istat al 1/1/2022

²¹ Fonte: Istat al 1/1/2022

²² Fonte: elaborazioni della Camera di Commercio di Varese su dati Istat al 1° gennaio 2023

Dopo anni di progressivo aumento, dal 2017 si registra un decremento della **popolazione residente**, sostanzialmente invariata nell'ultimo anno.



- Popolazione legale -	ANNO 2023 (1° gennaio)	n°	877.688
- Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente			
(art. 156 D.L.vo 267/2000) anno:		n°	877.688
di cui: - maschi		n°	427.752
- femmine		n°	450.307

Fonte: Istat

Le seguenti tabelle riportano la struttura demografica del territorio e gli indici rappresentano le **caratteristiche della popolazione** della provincia comparabili con quella regionale e nazionale

Varese: caratteristiche della popolazione al 30 giugno 2023²³

Caratteristiche	2022	2023	T.var. %	Peso %
Maschi	427,977	428,105	0,03	48,78
Femmine	449,691	449,583	-0,02	51,22
Totale genere	877,668	877,688	0,00	100,00
Italiani	803,614	802,767	-0,11	91,46
Stranieri	74,054	74,921	1,17	8,54
Totale nazionalità	877,668	877,688	0,00	100,00
0-14	113,595	111,316	-2,01	12,68
15-64	550,662	551,25	0,11	62,81
65 e oltre	213,411	215,122	0,80	24,51
Totale età	877,668	877,688	0,00	100,00
Stranieri 0-14	14,21	14,1	-0,77	18,82
Stranieri 15-64	55,47	56,245	1,40	75,07
Stranieri 65 e oltre	4,374	4,576	4,62	6,11
Totale stranieri età	74,054	74,921	1,17	100,00

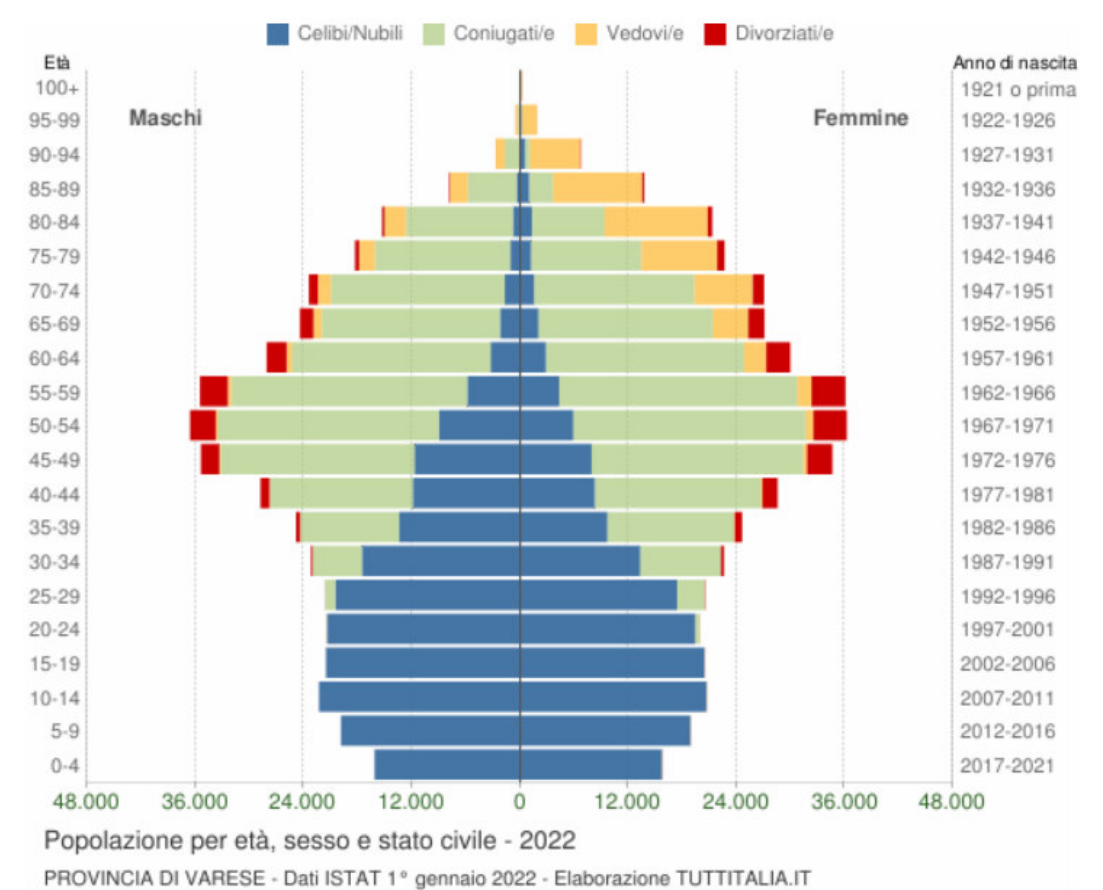
Varese: struttura demografica²⁴

Indici	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
ITALIA									
Numero medio di figli per donna	1,35	1,34	1,32	1,29	1,27	1,24	1,25	1,24	...
Speranza vita dei maschi	80,1	80,6	80,6	80,8	81,1	79,8	80,3	80,50	...
Speranza di vita delle femmine	84,6	85	84,9	85,2	85,4	84,5	84,8	84,80	...
Indice di dipendenza strutturale ²⁵	55,1	55,5	55,8	56,1	56,4	56,7	57,30	57,50	57,60
Indice di dipendenza anziani ²⁶	33,7	34,3	34,8	35,2	35,8	36,4	37,02	37,50	38,00
Indice di vecchiaia ²⁷	157,7	161,4	165,3	168,9	174	179,4	182,56	187,60	193,30
Eta' media	44,4	44,7	44,9	45,2	45,5	45,7	45,93	46,20	46,40
LOMBARDIA									
Numero medio di figli per donna	1,44	1,42	1,39	1,35	1,33	1,27	1,27	1,26	...
Speranza vita dei maschi	80,6	81	81,2	81,3	81,5	79	80,80	81,10	...
Speranza di vita delle femmine	85,1	85,5	85,5	85,7	85,9	84	85,40	85,30	...
Indice di dipendenza strutturale	55,8	56,2	56,6	56,8	56,9	57	56,74	56,90	
Indice di dipendenza anziani	33,7	34,2	34,7	35,1	35,6	35,9	35,90	36,40	56,80
Indice di vecchiaia	152,6	155,7	159,1	162,2	166,6	170,9	172,33	177,10	36,70
Eta' media	44,4	44,6	44,8	45	45,3	45,5	45,60	45,90	182,30
VARESE									46,10
Numero medio di figli per donna	1,45	1,39	1,36	1,35	1,33	1,25	1,30	1,26	...
Speranza vita dei maschi	80,8	81,2	81,6	81,3	81,5	79,7	80,7	81,10	...
Speranza di vita delle femmine	85,2	85,6	85,4	85,6	86,1	84,6	85,10	85,50	...
Indice di dipendenza strutturale	57,2	57,8	58,3	58,7	59	59,2	59,40	59,40	59,20
Indice di dipendenza anziani	35,3	35,9	36,6	37,1	37,6	38,1	38,45	38,80	39,00
Indice di vecchiaia	160,8	163,9	167,7	171,3	175,5	180,3	183,51	187,90	193,30
Eta' media	44,8	45	45,3	45,5	45,8	46	46,24	46,40	46,60

²³Fonti: elaborazioni della Camera di Commercio di Varese su dati Istat: dati provvisori²⁴Fonti: elaborazioni della Camera di Commercio di Varese su dati Istat. I dati fanno riferimento alle statistiche postcensuarie, ovvero ai dati delle anagrafi comunali riallineati con i dati della popolazione legale rilasciata in occasione del Censimento 2011.²⁵Indice di dipendenza strutturale: rapporto tra popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e più) e popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.²⁶Indice di dipendenza anziani: rapporto tra popolazione di 65 anni e più e popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.²⁷Indice di vecchiaia: rapporto tra popolazione di 65 anni e più e popolazione di età 0-14 anni, moltiplicato per 100.

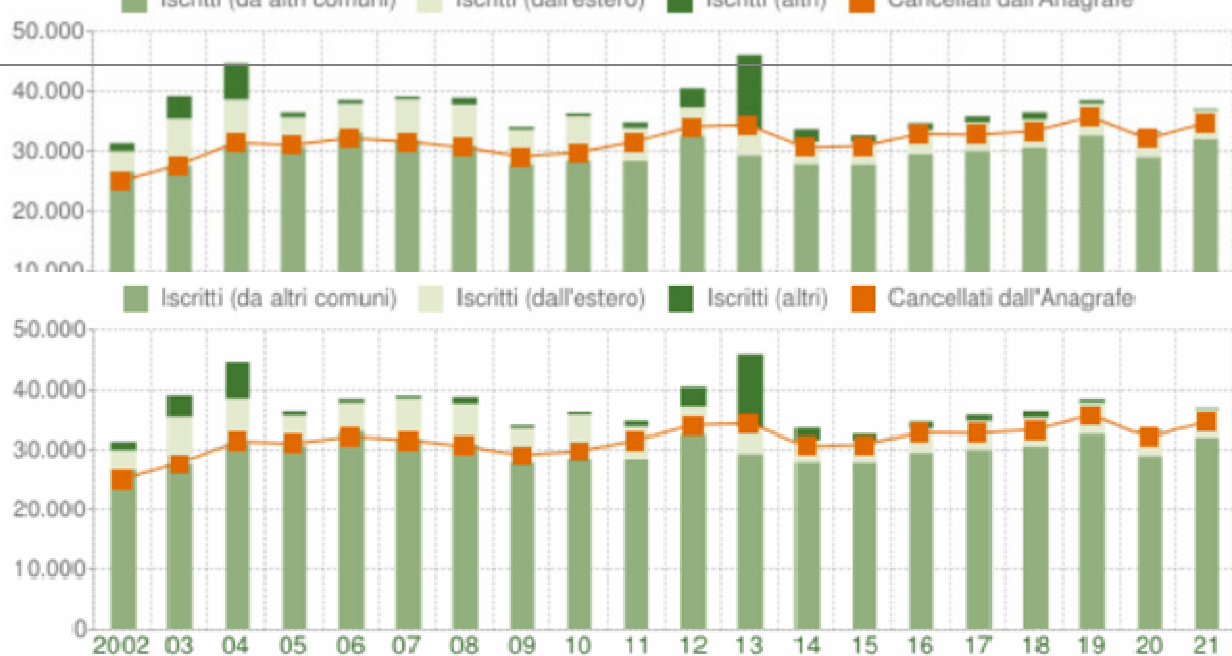
Il grafico successivo, detto *Piramide delle Età*, rappresenta la **distribuzione della popolazione** residente in provincia di Varese per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione, ma quelli riferiti allo stato civile sono ancora in corso di validazione.

La popolazione è riportata per *classi quinquennali* di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



Di seguito si analizzano i dati relativi al **numero dei trasferimenti di residenza da e verso la provincia** di Varese negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come iscritti e cancellati dall'Anagrafe dei comuni della provincia.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

PROVINCIA DI VARESE - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Il **saldo migratorio totale** si mantiene positivo negli anni, ma solo nel 2003, 2004, e 2013 si registrano dei picchi di +11.324, +13.028 e +11.489 unità. Dall'anno 2014 il saldo totale, pur rimanendo positivo non supera mai le 3.000 unità, registrando il minimo nel 2020 (+985).

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	altri iscritti (a)	PER altri comuni	PER estero	altri cancell. (a)		
2014	27.711	3.702	2.048	26.448	2.847	1.281	+855	+2.885
2015	27.667	3.667	1.146	26.117	2.960	1.803	+707	+1.600
2016	29.375	3.970	1.113	27.931	3.329	1.613	+641	+1.585
2017	29.890	4.691	1.044	28.264	2.945	1.524	+1.746	+2.892
2018*	30.420	4.727	1.137	28.646	3.012	1.680	+1.715	+2.946
2019*	32.469	5.279	592	29.976	3.404	2.321	+1.875	+2.639
2020*	28.834	3.966	251	27.561	3.192	1.313	+774	+985
2021*	31.892	4.746	233	29.856	3.092	1.689	+1.654	+2.234

(a) sono le iscrizioni/cancellazioni nelle Anagrafi comunali dovute a rettifiche amministrative

(*) popolazione post-censimento

Nella regione lombarda, il **flusso migratorio** della popolazione evidenzia i seguenti saldi:

Anno 1 gen-31 dic	<i>Iscritti</i>			<i>Cancellati</i>			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	<i>DA altri comuni</i>	<i>DA estero</i>	<i>altri iscritti (a)</i>	<i>PER altri comuni</i>	<i>PER estero</i>	<i>altri cancell. (a)</i>		
2014	277.215	57.749	39.883	263.245	28.030	50.132	+29.719	+33.440
2015	274.288	53.218	20.679	263.330	29.947	33.853	+23.271	+21.055
2016	287.596	54.981	19.371	275.391	31.571	31.456	+23.410	+23.530
2017	291.746	66.247	19.114	278.933	30.255	30.380	+35.992	+37.539
2018*	303.399	66.184	18.637	282.459	30.343	27.253	+35.841	+48.165
2019*	335.810	70.261	11.364	308.572	34.425	32.339	+35.836	+42.099
2020*	292.272	49.482	5.068	278.999	31.510	30.365	+17.972	+5.948
2021	324.450	61.037	5.770	310.338	31.728	29.156	+29.309	+20.035

	Lombardia	Varese	Milano	Brescia	Bergamo	Como	Monza Brianza
2014	33.440	2.885	20.676	2.313	660	1.450	1.584
2015	21.055	1.600	15.455	-272	146	656	1.919
2016	23.530	1.585	12.293	-934	1.833	1.356	3.056
2017	37.539	2.892	21.438	1.306	2.257	576	3.764
2018*	48.165	2.946	21.321	5.651	2.850	1.665	3.792
2019*	42.099	2.639	22.135	3.279	2.718	1.618	4.306
2020*	5.948	985	791	-178	148	1.273	1.710

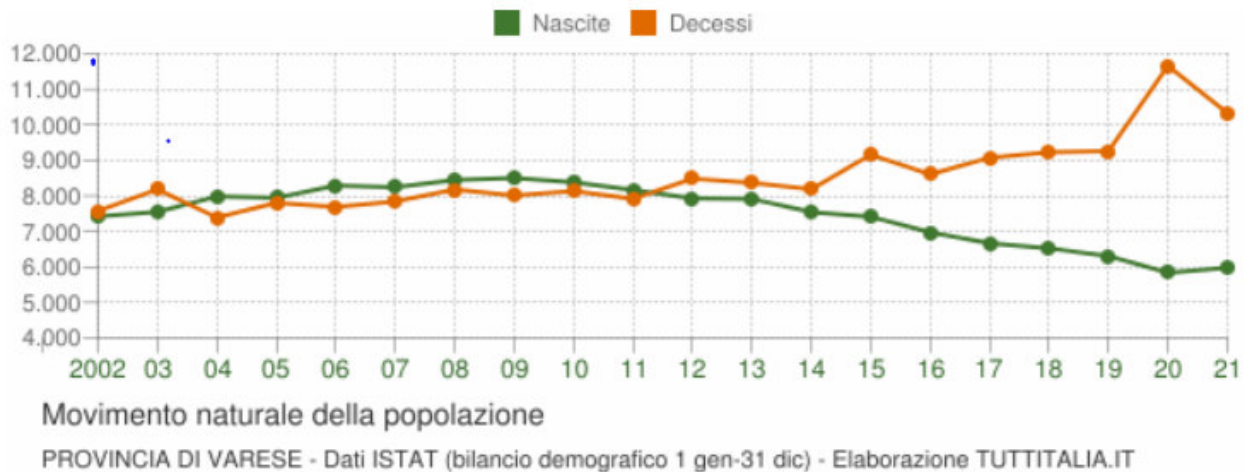
	Lombardia	Varese	Milano	Brescia	Bergamo	Como	Monza Brianza
2014	100%	8,6%	61,8%	6,9%	2,0%	4,3%	4,7%
2015	100%	7,6%	73,4%	-1,3%	0,7%	3,1%	9,1%
2016	100%	6,7%	52,2%	-4,0%	7,8%	5,8%	13,0%
2017	100%	7,7%	57,1%	3,5%	6,0%	1,5%	10,0%
2018*	100%	6,1%	44,3%	11,7%	5,9%	3,5%	7,9%
2019*	100%	6,3%	52,6%	7,8%	6,5%	3,8%	10,2%
2020*	100%	16,6%	13,3%	-3,0%	2,5%	21,4%	28,7%

Milano attrae dal 50% al 73% del flusso migratorio complessivo; solo la Provincia di Brescia registra negli anni 2015 e 2016 un flusso negativo, ampiamente però compensato negli anni successivi, che però si ripresenta nel 2020.

E' la provincia di Monza e Brianza, dopo Milano, a richiamare il maggior numero di trasferimenti di residenza (+20.131).

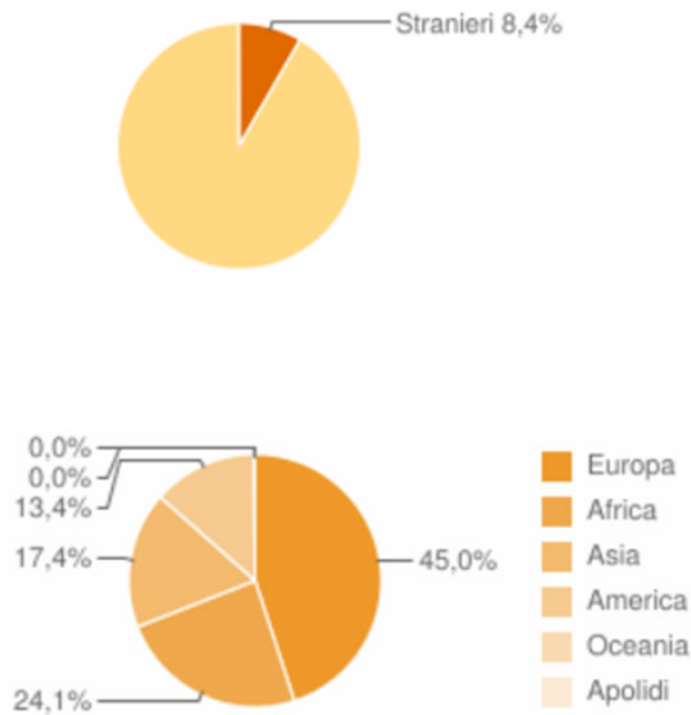
Seguono la provincia di Varese con + 15.532, Brescia (+ 11.165), Bergamo (+10.612) e Como (+ 8.594).

L'analisi del **movimento naturale della popolazione**, detto anche saldo naturale, determinato in un anno dalla differenza fra le nascite ed i decessi. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee che evidenzia uno scostamento sempre maggiore negli anni, in particolare dal 2015, arrivando nell'anno 2020 a registrare 11.656 decessi e solo 5.839 nascite.

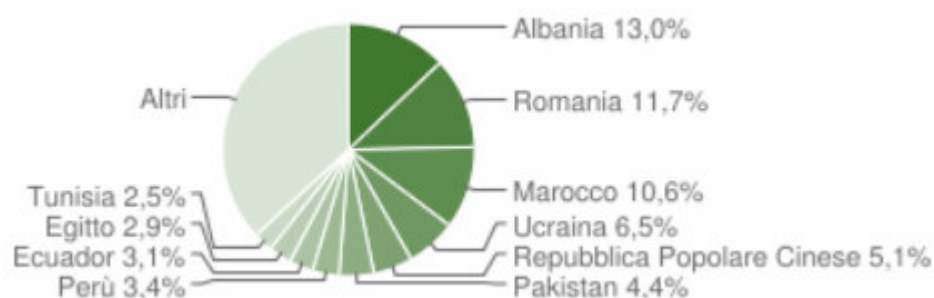


Gli effetti negativi prodotti dall'epidemia Covid-19 hanno solo in parte contribuito ad amplificare la tendenza ormai consolidata al declino della popolazione che è in atto dal 2015 a livello nazionale, considerato che i dati stimati dall'Istat, nelle previsioni demografiche con base 2018, mostrano una riduzione di quasi 1 milione e centomila soggetti.

Gli **stranieri²⁸ residenti in provincia** di Varese al 1° gennaio 2022 sono 74.054 e rappresentano l'8,4% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'Albania con il 13% (9.609), seguita dalla Romania 11,7% (8.677) e dal Marocco 10,6% (7.866); in Lombardia la più numerosa proviene dalla Romania con il 14,8%; seguono Egitto (8,2%) e Marocco (7,9%).



Negli ultimi anni il numero di cittadini stranieri (le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia) in provincia di Varese si è pressoché stabilizzato, come di seguito dettagliato:

²⁸ Fonte: tuttitalia. I dati sono al 01/01/2022.

Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia



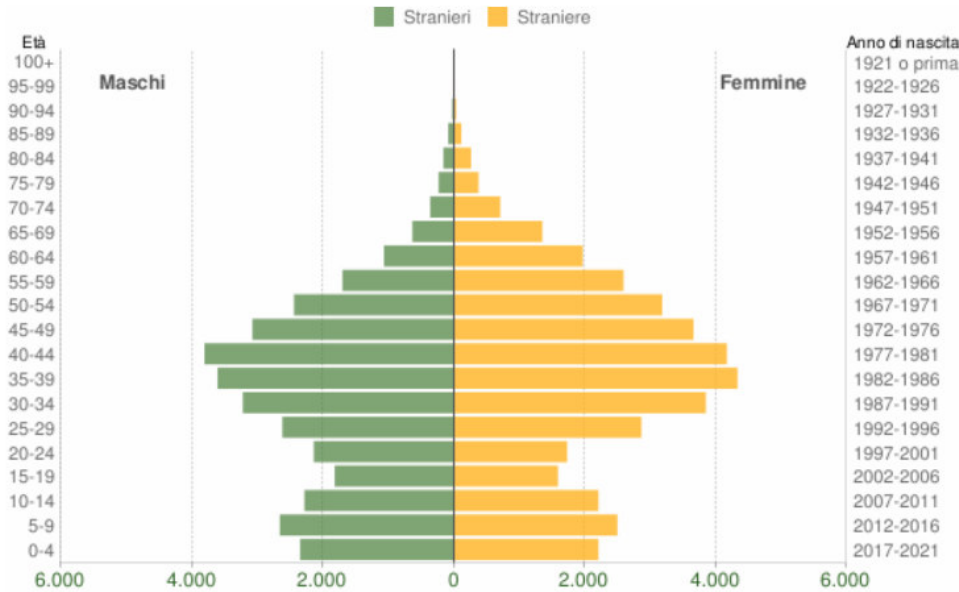
Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2022

PROVINCIA DI VARESE - Dati ISTAT 1° gennaio 2022 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

I quattro maggior centri cittadini del territorio, al 1/1/202 accolgono il 41,4% della popolazione straniera, pari a 30.671 persone:

Comune	Abitanti	Cittadini stranieri	Percentuale di cittadini stranieri sul totale degli abitanti
Varese	78.409	9.898	12,62%
Busto Arsizio	82.951	8.430	10,16%
Gallarate	52.811	7.928	15,01%
Saronno	38.442	4.415	11,48%



Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2022

PROVINCIA DI VARESE - Dati ISTAT 1° gennaio 2022 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

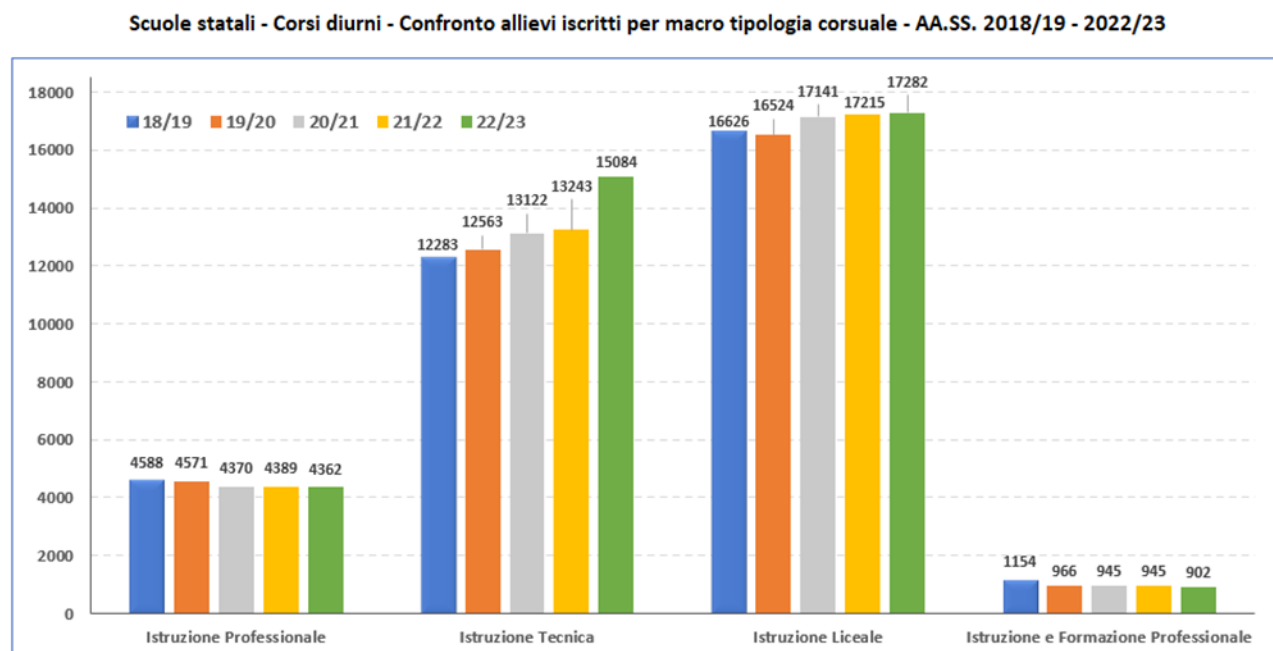
Istruzione e formazione

I dati della popolazione per classi di età scolare sono strategici per le province: la legge 56 del 2014, tra le funzioni, assegna la programmazione e il dimensionamento della rete scolastica delle scuole di ogni ordine e grado. Inoltre, proprietaria degli edifici, deve gestire l'edilizia scolastica delle scuole secondarie: programmare la manutenzione e garantire la funzionalità, l'adeguatezza e la sicurezza degli immobili per le attività scolastiche e formative che devono essere svolte.

Gli ultimi dati disponibili del settore Istruzione e Formazione Professionale dell'Ente evidenziano che nel sistema scolastico del ciclo secondario della provincia di Varese sono presenti 46.163 allievi così suddivisi:

- 37.617 allievi frequentano le 32 Scuole superiori statali distribuiti in 220 percorsi di istruzione;
- 3.873 allievi frequentano le 20 Scuole paritarie distribuiti in 61 percorsi di istruzione;
- 4.673 allievi frequentano i 20 Centri di formazione professionale che erogano 136 percorsi di istruzione e formazione professionale.

La distribuzione dei ragazzi/e tra le varie tipologie di istruzione degli iscritti alle sole scuole Statali è rappresentata nel grafico successivo con la serie storica dall'A.S. 2018/19 sino a quello in corso.



SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO - CORSI DIURNI E SERALI
ALLIEVI ISCRITTI AA.SS. 2018/19 - 2022/23

TIPOLOGIA SCOLASTICA	2018/19	2019/20	2020/21	2021/22	2022/23
PRIMO CICLO					
Scuola dell'Infanzia - statale	6.912	6.835	6.779	6.433	6.158
Scuola dell'Infanzia - paritaria	14.803	14.547	13.047	12.793	12.388
Totale Scuola dell'Infanzia	21.715	21.382	19.826	19.226	18.546
Scuola Primaria - statale	38.167	37.774	36.638	35.547	34.357
Scuola Primaria - paritaria	3.288	3.400	3.432	3.566	3.667
Totale Scuola Primaria	41.455	41.174	40.070	39.113	38.024
Scuola Secondaria di I° grado - statale	23.217	23.430	23.600	23.156	22.816
Scuola Secondaria di I° grado - paritaria	2.723	2.822	2.883	3.007	3.029
Totale Scuola Secondaria di I° grado	25.940	26.252	26.483	26.163	25.845
TOTALE PRIMO CICLO	89.110	88.808	86.379	84.502	82.415
SECONDO CICLO					
Scuola Secondaria di II° grado - statale - corsi diurni	37.514	36.502	37.529	37.839	37.617
Scuola Secondaria di II° grado - statale - corsi serali	1.193	1.315	1.246	1.111	1.242
Scuola Secondaria di II° grado - paritaria	3.410	3.497	3.380	3.696	3.873
Totale Scuola Secondaria di II° grado	42.117	41.314	42.155	42.646	42.732
Centri di Formazione Professionale - IeFP	5.059	4.787	4.758	4.980	4.673
TOTALE SECONDO CICLO	47.176	46.101	46.913	47.626	47.405
TOTALE GENERALE	136.286	134.909	133.292	132.128	129.820

Fonte dati:

Primo ciclo statale: Ufficio Scolastico Regionale

Primo ciclo paritarie: Ufficio Scolastico Territoriale

Secondo ciclo statale: Ufficio Scolastico Territoriale

Secondo ciclo paritarie: Segreterie degli Istituti scolastici

IeFP: Segreterie dei Centri di Formazione Professionale

SCUOLE STATALI - CORSI DIURNI - ALLIEVI ISCRITTI PER TIPOLOGIA SCOLASTICA A.S. 2022/23

TIPOLOGIA SCOLASTICA	ALLIEVI ISCRITTI A.S. 2022/23											
	1° anno		2° anno		3° anno		4° anno		5° anno		TOTALE	
	Classi	Allievi	Classi	Allievi	Classi	Allievi	Classi	Allievi	Classi	Allievi	Classi	Allievi
IL - Liceo Artistico	22	564	20	504	19	482	21	450	18	412	100	2.412
IL - Liceo Classico	11	282	11	236	11	234	11	249	12	262	56	1.263
IL - Liceo delle Scienze umane	36	987	36	911	30	782	29	657	28	625	159	3.962
IL - Liceo Linguistico	19	530	19	500	21	478	22	527	24	542	105	2.577
IL - Liceo Musicale e coreutico	3	61	3	67	3	74	3	62	3	74	15	338
IL - Liceo Scientifico	60	1.601	59	1.387	55	1.354	57	1.183	52	1.205	283	6.730
TOTALE ISTRUZIONE LICEALE	151	4.025	148	3.605	139	3.404	143	3.128	137	3.120	718	17.282
IP - Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane	2	47	1	20			1	20	1	22	5	109
IP - Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Ottico	1	23	1	24	1	22	1	16	1	19	5	104
IP - Enogastronomia e ospitalità alberghiera	8	206	11	218	11	212	9	200	12	219	51	1.055
IP - Manutenzione e assistenza tecnica	11	272	10	202	10	177	10	162	13	267	54	1.080
IP - Servizi commerciali	3	66	2	53	4	93	5	94	5	102	19	408
IP - Servizi culturali e dello spettacolo	4	98	4	88	3	61	3	66	2	43	16	356
IP - Servizi per la sanità e l'assistenza sociale	10	261	10	280	10	236	11	234	11	239	52	1.250
TOTALE ISTRUZIONE PROFESSIONALE	39	973	39	885	39	801	40	792	45	911	202	4.362
IT - Settore Economico	60	1.597	58	1.347	61	1.450	62	1.344	60	1.290	301	7.028
IT - Settore Tecnologico	86	2.091	82	1.783	73	1.537	72	1.398	67	1.247	380	8.056
TOTALE ISTRUZIONE TECNICA	146	3.688	140	3.130	134	2.987	134	2.742	127	2.537	681	15.084
IeFP - Istruzione e Formazione Professionale	13	299	12	291	12	243	4	69	-	-	41	902
TOTALE ALLIEVI ISCRITTI A.S. 2022/23	349	8.985	339	7.911	324	7.435	321	6.731	309	6.568	1.642	37.630

Fonte dati: Ufficio Scolastico Territoriale di Varese - dicembre 2022

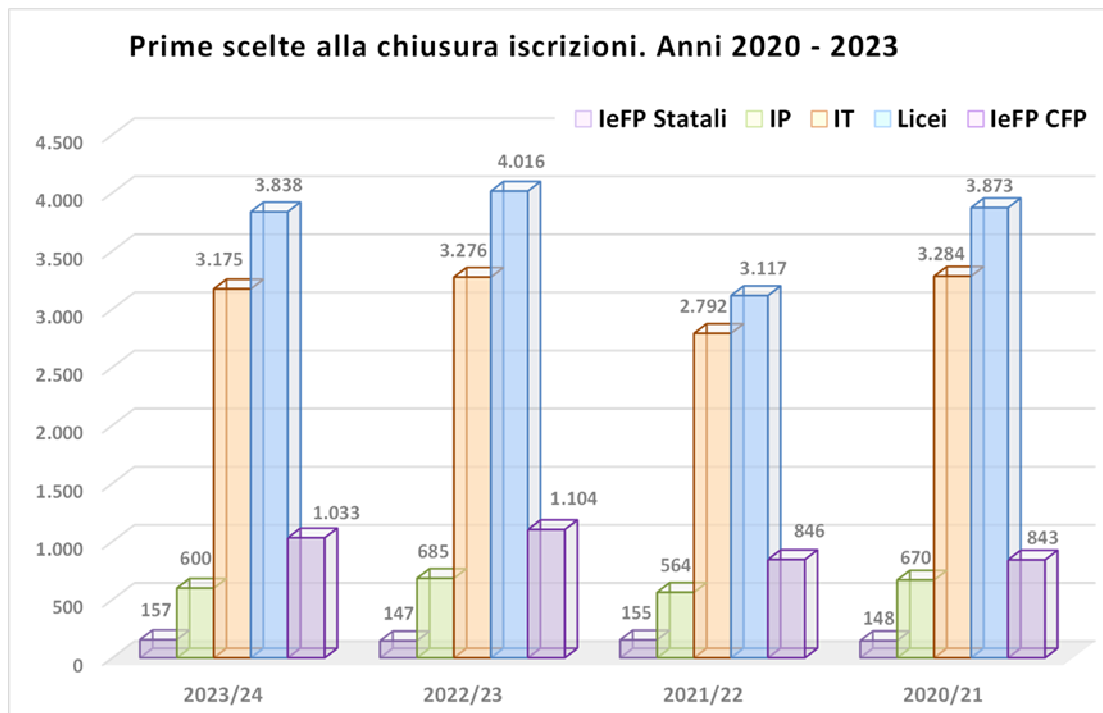
SCUOLE STATALI - CORSI SERALI - ALLIEVI ISCRITTI A.S. 2022/23

DISTRETTO ISTITUTO SCOLASTICO INDIRIZZO, ARTICOLAZIONE E OPZIONE	ALLIEVI ISCRITTI A.S. 2022/23											
	1° anno		2° anno		3° anno		4° anno		5° anno		TOTALE	
	Classi	Allievi	Classi	Allievi	Classi	Allievi	Classi	Allievi	Classi	Allievi	Classi	Allievi
DISTRETTO SCOLASTICO 3 - VARESE												
IISS I. Newton - Varese	1° e 2° anno				3° e 4° anno							
IP - Manutenzione e assistenza tecnica	1	25			1	20			1	13	3	58
IP - Industria e artigianato per il made in Italy (Moda)	1	16							1	15	2	31
IT - Sett. Tecnologico - Informatica e Telecomunicazioni - artic. Informatica	1	24			1	18			1	20	3	62
IT - Sett. Tecnologico - Meccanica, mecatronica ed energia - Biennio comune	1	26									1	26
IT - Sett. Tecnologico - Meccanica, mecatronica ed energia - artic. Meccanica, mecatronica					1	13			1	21	2	34
TOTALE	4	91			3	51			4	69	11	211
IP L. Einaudi - Varese	1° e 2° anno				3° e 4° anno							
IP - Servizi per la sanità e l'assistenza sociale	1	23			1	34			1	20	3	77
TOTALE	1	23			1	34			1	20	3	77
IT Daverio-Casula-Nervi - Varese	1° e 2° anno				3° e 4° anno							
IT - Sett. Economico - Amministrazione, Finanza e Marketing	1	29			1	26			1	28	3	83
IT - Sett. Tecnologico - Costruzioni, Ambiente e Territorio									1	10	1	10
TOTALE	1	29			1	26			2	38	4	93
Liceo Artistico A. Frattini - Varese												
IL - Liceo Artistico	1	26									1	26
TOTALE	1	26									1	26
TOTALE DISTRETTO SCOLASTICO 3 - VARESE											19	407
DISTRETTO SCOLASTICO 6 - GALLARATE												
IISS A. Ponti - Gallarate	1° e 2° anno											
IP - Manutenzione e assistenza tecnica					1	10	1	14	1	36	3	60
IP - Industria e artigianato per il made in Italy	1	13			1	14	1	12	1	19	4	58
IT - Sett. Tecnologico - Elettronica ed Elettrotecnica - Biennio comune	1	18									1	18
IT - Sett. Tecnologico - Elettronica ed Elettrotecnica - artic. Elettronica					1	4	1	6	1	8	3	18
IT - Sett. Tecnologico - Elettronica ed Elettrotecnica - artic. Elettrotecnica					1	6	1	9	1	4	3	19
IT - Sett. Tecnologico - Meccanica, mecatronica ed energia - artic. Meccanica, mecatronica					1	14	1	11	1	15	3	40
TOTALE	2	31			5	48	5	52	5	82	17	213
DISTRETTO SCOLASTICO 8 - BUSTO ARSIZIO												
IISS G. Falcone - Gallarate	1° e 2° anno				3° e 4° anno							
IP - Enogastronomia e ospitalità alberghiera - Biennio comune	1	16									1	16
IP - Enogastronomia e ospitalità alberghiera - Enogastronomia					1	15			1	23	2	38
IP - Enogastronomia e ospitalità alberghiera - Servizi di sala e di vendita					1	9					1	9
IT - Sett. Tecnologico - Grafica e comunicazione	1	20			1	25			1	9	3	54
TOTALE	2	36			3	49			2	32	7	117
TOTALE DISTRETTO SCOLASTICO 6 - GALLARATE											24	330
DISTRETTO SCOLASTICO 8 - BUSTO ARSIZIO												
IISS C. Facchinetti - Castellanza	1° e 2° anno											
IT - Sett. Tecnologico - Chimica e materiali e Informatica - Biennio comune	1	18									1	18
IT - Sett. Tecnologico - Chimica, materiali e biotecnologie - artic. Chimica e materiali					1	3	1	7	1	7	3	17
IT - Sett. Tecnologico - Informatica e Telecomunicazioni - artic. Informatica					1	12	1	11	1	18	3	41
TOTALE	1	18			2	15	2	18	2	25	7	76
IP P. Verri - Busto Arsizio	1° e 2° anno				3° e 4° anno							
IP - Servizi commerciali	1	16			1	36			1	32	3	84
IP - Servizi per la sanità e l'assistenza sociale	1	26			1	41			2	47	4	114
TOTALE	2	42			2	77			3	79	7	198
ITE E. Tosi - Busto Arsizio	1° e 2° anno				3° e 4° anno							
IT - Sett. Economico - Amministrazione, Finanza e Marketing - Biennio comune	1	21									1	21
IT - Sett. Economico - Amministrazione, Finanza e Marketing					1	27			1	19	2	46
IT - Sett. Economico - Amministrazione, Finanza e Marketing - artic. Sistemi informativi aziendali					1	12			1	22	2	34
TOTALE	1	21			2	39			2	41	5	101
TOTALE DISTRETTO SCOLASTICO 8 - BUSTO ARSIZIO											19	375
DISTRETTO SCOLASTICO 9 - SARONNO												
IT G. Riva - Saronno	1° e 2° anno				3° e 4° anno							
IT - Sett. Tecnologico - Meccanica, mecatronica ed energia - Biennio comune	1	36									1	36
IT - Sett. Tecnologico - Elettronica ed Elettrotecnica - artic. Elettrotecnica					1	22			1	14	2	36
IT - Sett. Tecnologico - Meccanica, mecatronica ed energia - artic. Meccanica, mecatronica					1	43			1	15	2	58
TOTALE	1	36			2	65			2	29	5	130
TOTALE DISTRETTO SCOLASTICO 9 - SARONNO											5	130
TOTALE ALLIEVI ISCRITTI A.S. 2022/23											67	1.242

Fonte dati: Ufficio Scolastico Territoriale di Varese - dicembre 2022

Un dato di sicuro interesse è rappresentato dall'analisi delle scelte effettuate dai ragazzi della cosiddetta "terza media" all'atto dell'iscrizione ai percorsi di istruzione superiore.

Negli ultimi tre anni Provincia di Varese ha monitorato tali scelte e i dati che emergono vedono il prevalere dei percorsi liceali, immediatamente seguiti dai percorsi Tecnici. Faticano i percorsi degli istituti professionali sia quinquennali sia di Istruzione professionale. Buoni i numeri della formazione professionale erogata dai Centri di Formazione professionale. L'istruzione tecnica e professionale mantengono le percentuali di iscrizioni di riferimento degli anni precedenti, arginando la cosiddetta "licealizzazione" delle iscrizioni, come avviene anche nei territori vicini.



Prime scelte 2023/24		%
IeFP Statali	157	1,8
IP	600	6,8
IT	3.175	36,1
Licei	3.838	43,6
IeFP CFP	1.033	11,7
Totale	8.803	

Sul fronte complessivo della popolazione scolastica, quella che comprende anche il cosiddetto primo ciclo (scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuole secondarie di primo grado) i dati sono da alcuni anni monitorati con attenzione dal Settore Istruzione e dal Settore Edilizia scolastica in quanto da qualche anno il numero degli iscritti nei vari ordini del sistema scolastico risulta procedere in modo *strabico*.

Infatti, da un lato si osservano sostanziali diminuzioni di presenze nel primo ciclo, che vede una diminuzione tra il 2020 e il 2022, sul fronte delle scuole superiori, si è assistito invece ad una graduale crescita di allievi che avrà il suo culmine con l'a.s. 2024-2025, anno dopo il quale, lentamente, cominceranno a scendere numericamente anche negli istituti superiori.

Nella tabella che segue è possibile verificare l'organico assegnato alle scuole statali della provincia di Varese nelle ultime tre annualità che evidenzia quanto segnalato.

	2020		2021			2022		variaz. 19-22
	Allievi	variaz. 19-20	Allievi	variaz. 20-21	variaz. 19-21	Allievi	variaz. 21-22	
ISTITUTI COMPRENSIVI								
Infanzia	6.779	-14	6.433	-346	-360	6.158	-275	-635
Primaria	36.638	-995	35.547	-1.091	-2.086	34.357	-1.190	-3.276
Sec. I grado	23.600	138	23.156	-444	-306	22.816	-340	-646
ISTITUTI SUPERIORI	39.571	-55	40.740	1.169	1.114	40.960	220	1.334

Anche i dati relativi ai percorsi della formazione terziaria non universitaria possono contribuire a delineare meglio il panorama dell'istruzione e formazione del territorio varesino.

Nel territorio della provincia di Varese sono presenti 6 fondazioni ITS:

1. ITS Lombardo Mobilità Sostenibile
2. ITS Incom
3. ITS Red
4. ITS Cosmo
5. ITS Job Factory
6. ITS Lombardia Meccatronica

Le prime due sono nate nel territorio provinciale, la 3 e 4 sono interregionali, la 5 e 6 sono lombarde ed hanno attivato una sede operativa in provincia. La formazione erogata dalle fondazioni è considerata di alta qualità e il dato dell'occupazione a 6 mesi, pari a oltre l'84%, ne è la prova.

Accanto agli ITS c'è la formazione annuale degli ITS che è erogata sia dalle Fondazioni ITS sia da altri enti sul territorio: anche questo tipo di formazione registra delle performance interessanti.

Dati ITS in provincia di Varese

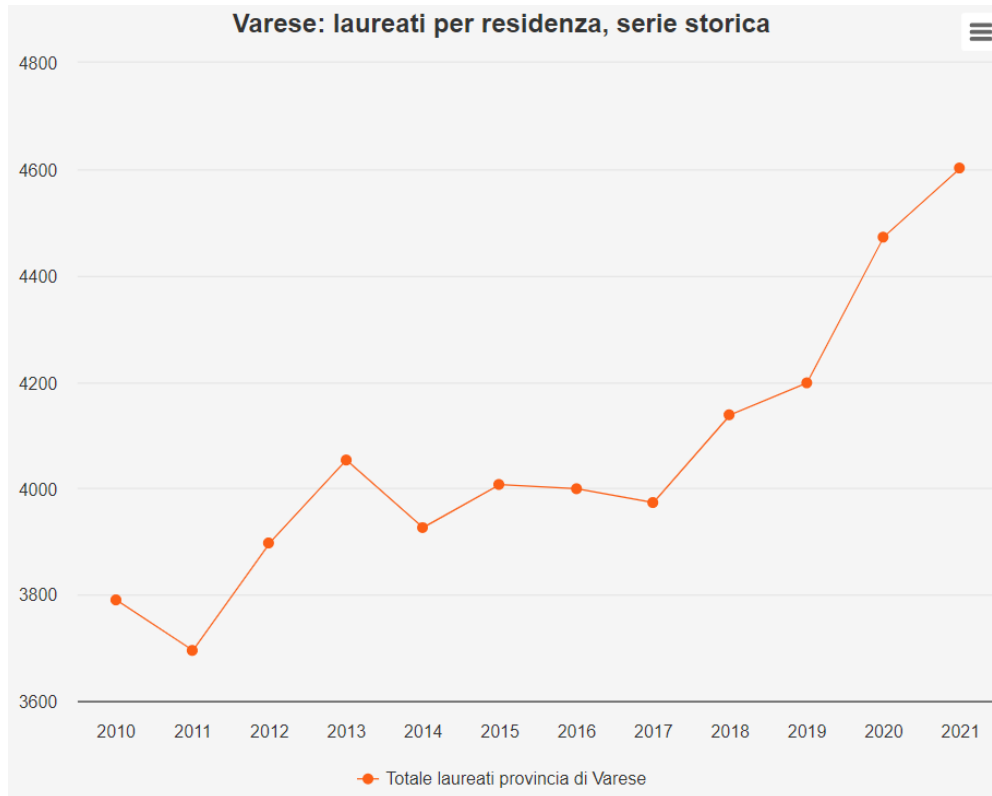
annualità	iscritti	diplomati	occupati a 6 mesi
2017-2022	635	534	452
			84,64%

Dati IFTS in provincia di Varese

annualità	iscritti	diplomati	occupati a 6 mesi
2018-2022	457	366	221
			60,38%

La provincia di Varese ha due Università: Università degli Studi dell'Insubria e Università Carlo Cattaneo – Liuc.

Il numero dei laureati è in aumento, ma nel 2020 non si superano ancora le 5.000 unità²⁹.



Residenza persone laureate	2019	2020	2021	T.var % 2021-2020
Provincia di Varese	4.181	4.425	4.602	2,91
Lombardia	46.978	48.545	53.690	5,29
Italia	340.299	344.85	370.758	5,25

²⁹ Fonti: elaborazioni CdC di Varese su dati Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Economia³⁰³¹

Varese Economia: i numeri della provincia di Varese

Popolazione	877.688 abitanti (dato al 1/1/2023 Istat) 732 abitanti/kmq
Comuni	136 (dato al 1/1/2023 Istat)
Superficie	kmq 1.199
Valore aggiunto prodotto	24.072,40 milioni di euro (anno 2021) registra un incremento del 6.5% rispetto l'anno 2020 OsseVa: fonte elaborazioni Istituto Guglielmo Tagliacarne
Imprese attive	58.590 al 31 dicembre 2022 OsseVa: elaborazione Camera di Commercio di Varese su dati Infocamere (dato pubblicato al 5 maggio 2023)
Unità locali	attive n. 76.126- registrate n. 87.384 al 31/03/2023 OsseVa: elaborazione Camera di Commercio di Varese su dati Infocamere
Imprese per km ²	48,9 anno 2022 OsseVa: elaborazione Camera di Commercio di Varese su dati Infocamere
Commercio estero	12,299 miliardi di euro di export nel 2022 9.567 miliardi di euro di import nel 2022 + 2,732 miliardi di euro saldo del 2022 OsseVa: elaborazione Camera di Commercio di Varese su dati Istat (dati aggiornati al 16 marzo 2023)
Occupati e tasso occupazione al 31/12/2022	376.000 occupati 67,18% il tasso di occupazione Elaborazione Camera di Commercio di Varese su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro (dati aggiornati al 21 marzo 2023)
Disoccupati e tasso di disoccupazione al 31/12/2022	18.000 disoccupati (si registra un decremento del 29,39% rispetto al 2021) 4,6% il tasso di disoccupazione elaborazione Camera di Commercio di Varese su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro (dati aggiornati al 21 marzo 2023)
Esercizi alberghieri	151 esercizi, 12.603 posti letto - anno 2021 OsseVa- Turismo: dati Istat
Esercizi complementari	531 esercizi, 12.596 posti letto anno 2021 OsseVa- Turismo: dati Istat
Turismo	625.231 arrivi 1.192.634 presenze anno 2021 OsseVa-Turismo: dati Istat (dato pubblicato al 3/10/2022)

³⁰ Ufficio Studi UNIVA – analisi congiunturale I trimestre 2023³¹ OsseVa: elaborazione Camera di Commercio di Varese: dati aggiornati al 15 giugno 2023

Industria, artigianato, servizi e commercio

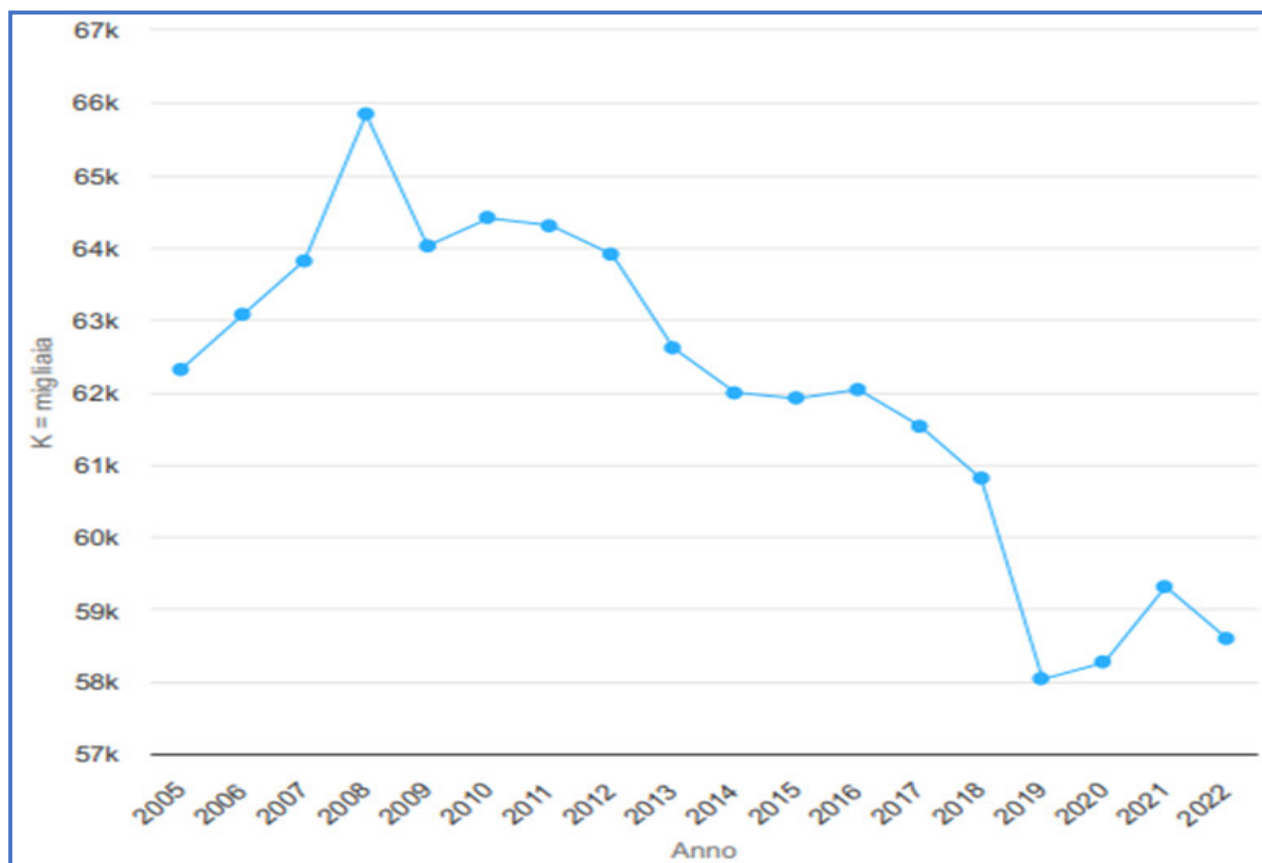
La lunga storia imprenditoriale della provincia di Varese si riflette nelle multinazionali di successo presenti sul territorio, nonché nella sua rete fiorente di piccole e medie imprese e di laboratori artigianali.

Nel territorio varesino i primi stabilimenti tessili sono sorti nell'800 lungo la valle del fiume Olona; una crescita favorita dalla posizione geografica lungo l'asse del Gottardo, strategica per i traffici tra Nord e Sud del Vecchio Continente e, oggi, avvantaggiata dalla presenza dell'aeroporto intercontinentale di Malpensa.

Il continuo sviluppo di nuovi insediamenti produttivi ha portato Varese a divenire un'area a forte laboriosità: sono presenti, a marzo 2023, 58.603 imprese attive, un numero inferiore rispetto a quello rilevato a marzo 2022 (59.394 imprese attive; -1.33%), ma che si mantiene superiore a quello del 2020 (58.260) e del 2019 (58.029) nel corso della pandemia e nonostante il perdurare della difficile situazione economia e geopolitica. Sono imprese che producono un valore aggiunto che supera i 24 miliardi di euro.

La densità media è di 48,9 imprese ogni chilometro quadrato, contro una media lombarda di 34,09 e italiana di 16,98³², ma il punto massimo dell'anno 2008, dopo periodi di continua crescita, quando le imprese attive erano 65.837, è ormai lontano.

Andamento annuale delle imprese attive



Fonte: osseVA – elaborazioni della Camera di Commercio di Varese su dati Infocamera

³² Elaborazioni Ufficio Studi Univa su dati Movimprese 2022

Il numero di unità locali³³ attive al 31/03/2023 è 76.126, quelle registrate è 87.384; al 31/12/2021 le attive erano 75.750 e registrate 86.782. Si evidenzia un dato particolare: sono diminuite le unità locali attive (-624), mentre sono aumentate quelle registrate (+602).

Andamento delle imprese registrate e attive anni 2020 – 2023 (marzo)

Territorio	Imprese	gennaio - marzo 2022	gennaio - marzo 2023	T.var% tend.
ITALIA	Registrate	6.054.512	5.988.421	- 1,09
ITALIA	Attive	5.157.408	5.106.271	-0,99
LOMBARDIA	Registrate	953.492	943.237	-1,08
LOMBARDIA	Attive	817.563	814.196	0,41
VARESE	Registrate	68.351	68.664	0,46
VARESE	Attive	59.394	58.603	-1,33

Territorio	Imprese	gennaio - dicembre 2021	gennaio - dicembre 2020	T.var% tend.
ITALIA	Registrate	6.067.466	6.078.031	-0,17
ITALIA	Attive	5.164.831	5.147.514	0,34
LOMBARDIA	Registrate	952.492	949.399	0,33
LOMBARDIA	Attive	814.756	811.099	0,45
VARESE	Registrate	68.315	67.213	1,64
VARESE	Attive	59.309	58.260	1,8

Fonte: OsserVA – elaborazioni della Camera di Commercio di Varese su dati Infocamera pubblicato 5 maggio 2023

Protagonista del sistema produttivo locale rimane l'impresa di piccole dimensioni, pur essendoci sul territorio grandi aziende di fama internazionale. In media, un'unità locale conta circa 4 addetti; poco meno del 45% degli addetti totali è occupato da unità locali con meno di 9 addetti che costituiscono il 94% delle unità locali.

Varese è l'unica provincia lombarda che ha registrato una crescita del 2,9% delle imprese artigiane nel periodo dicembre 2019-giugno 2023 è Varese

La forma giuridica prevalente è l'impresa individuale, seguita dalle società di capitali.

³³ Le imprese possono istituirsi ed operare in un unico luogo o in diversi luoghi, ossia attraverso più unità locali (collocate nella stessa provincia o in diverse province)

Imprese attive 2023: forme giuridiche³⁴

Forma giuridica	I trim 2023	I trim 2022	T.var.% tend.
Società di capitale	16.665	17.321	-3,79
Società di persone	10.897	11.190	-2,62
Imprese individuali	29.799	29.632	0,56
Altre forme	1.242	1.251	-0,72
TOTALE	58.603	59.394	-1,33

	Varese (peso %)	Lombardia (peso%)	Italia (peso %)
Società di capitale	28,06	34,73	26,26
Società di persone	18,74	15,40	13,79
Imprese individuali	51,08	47,52	57,37
Altre forme	2,21	2,35	2,57
% Imprese artigiane	33,80	28,69	24,68
% imprese femminili	21,20	19,74	22,75
% imprese straniere	11,39	13,36	11,22
% imprese giovanili	8,97	8,45	9,05

Fonte: osseVA – elaborazioni della Camera di Commercio di Varese su dati Infocamere

Caratteristica dell'economia varesina è di avere quasi tutti i rami produttivi adeguatamente rappresentati: il settore dei servizi, oggi preponderante con il 43% delle imprese attive; segue il commercio (22,53%), costruzioni (18,23%), manifatturiero (12,93%) e infine agricoltura, pesca e silvicoltura (2,75%)³⁵

Le specializzazioni più rilevanti riguardano le filiere della meccanica e del tessile, presenti fin dalle prime fasi del processo di industrializzazione locale, mentre il comparto della chimica e materie plastiche è di più recente affermazione.

La meccanica si diversifica in una vasta gamma di produzioni che interessano la minuteria, la costruzione di macchine utensili, gli elettrodomestici, le apparecchiature elettriche, gli strumenti di precisione e gli articoli dell'elettromeccanica, sino a vantare sul territorio l'industria aeronautica.

La grande varietà merceologica dell'industria e dell'artigianato di produzione fa sì che la provincia di Varese si possa connotare come "multidistretto produttivo", vale a dire un'area caratterizzata da un'elevata concentrazione industriale e da una forte integrazione orizzontale tra le imprese dello stesso settore e di settori diversi tra loro.

La diffusa varietà merceologica costituisce un punto di forza per l'economia di questo territorio. I diversi settori mostrano infatti una diversità dei rispettivi cicli congiunturali e si determinano così degli effetti compensativi sul piano dell'occupazione.

Nel 2021 sono 116 mila gli occupati nell'industria in senso stretto, pari al 31% del totale degli occupati; in Italia questa percentuale è del 20%, mentre in Lombardia è il 26%.³⁶

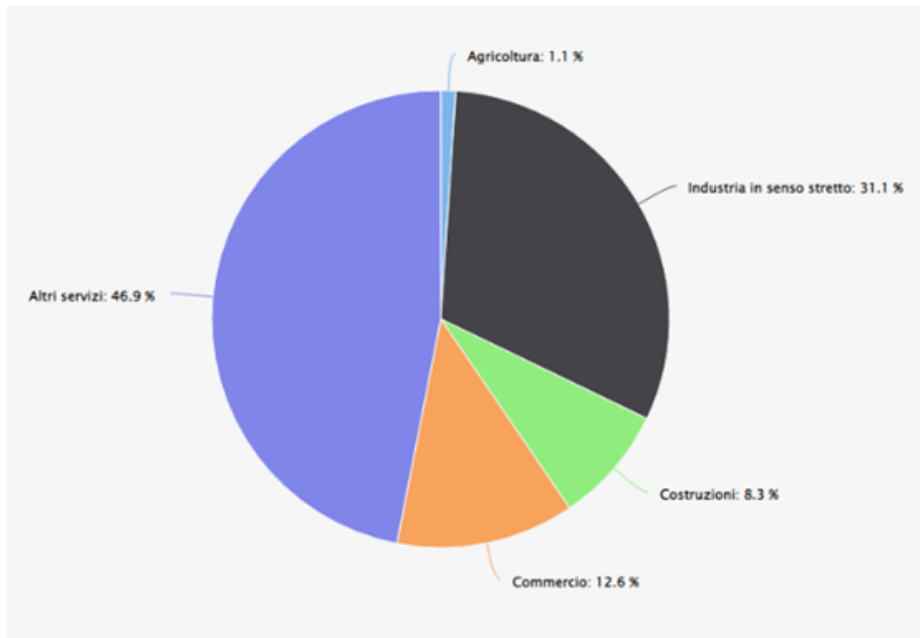
³⁴ Forma giuridica: tipologia giuridica dell'impresa. Le classi di natura giuridica sono: società di capitali, società di persone, impresa individuale, altre forme.

³⁵ Elaborazione della Camera di Commercio di Varese su dati Infocamere

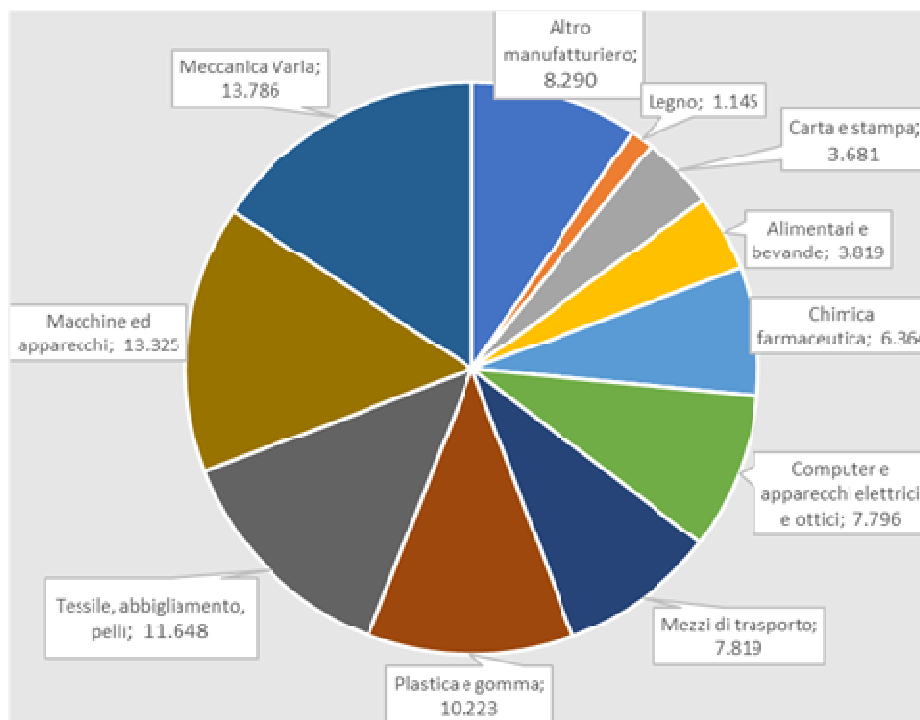
³⁶ Fonte: elaborazioni Ufficio Studi Univa su dati Istat Forze Lavoro 2020.

Tuttavia, pur rimanendo preponderante il ruolo dell'industria (come si vedrà più avanti esaminando il mercato del lavoro e in particolare i dati degli avviamenti), è evidente ormai da anni una sempre maggiore terziarizzazione dell'economia.

Varese: occupati per settore 2021



Ripartizione settoriale degli addetti dell'industria manifatturiera della provincia di Varese anno 2021³⁷



³⁷ Fonti: elaborazioni CdC di Varese su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di Lavoro

Oggi Varese vanta importanti realtà imprenditoriali principalmente nel settore metalmeccanico, tessile-abbigliamento, chimico-farmaceutico e gomma e materie plastiche.

È una provincia ai primi posti per addetti in alcuni importanti settori: è la terza provincia nel settore della gomma e delle materie plastiche; la quarta nel chimico e farmaceutico, e la quinta solo chimico; la decima nel tessile, abbigliamento e moda e la quarta solo tessile; la decima nel settore metalmeccanico³⁸.

È anche una provincia con alta propensione all'innovazione, infatti, è la quarta per numero di addetti nei settori ad elevato contenuto tecnologico.

Ma sul territorio sono presenti specializzazioni anche in altri settori tra cui alimentare – con una presenza di produttori nel campo della lavorazione del latte (burro, latticini), del cioccolato e della birra - carta, stampa ed editoria - con numerose realtà legate all'editoria e alla produzione di imballaggi – e legno – con imprese legate all'arredamento e, particolarità dell'area, importanti produttori di pipe a livello nazionale.

Dai risultati dell'ultima indagine congiunturale dell'impresa varesina, dell'Ufficio Studi dell'Unione degli Industriali della Provincia di Varese, relativa al primo trimestre 2023, *emerge un'apertura d'anno in continuità con l'andamento di crescita dei livelli produttivi registrato alla fine del 2022, ma con incertezze e variabilità tra le filiere*³⁹.

Per quanto riguarda la **produzione**, nel primo trimestre 2023, la maggioranza (relativa, non assoluta) delle imprese rispondenti ha dichiarato livelli in aumento rispetto al trimestre precedente (43,5%); quasi un terzo delle imprese ha segnato poi una diminuzione della propria produzione a consuntivo nel trimestre (29,0%) o una stabilità (27,5%).

Le previsioni sulla produzione per il secondo trimestre 2023 sono orientate verso l'ottimismo.



Per il **commercio estero**, l'Ufficio Studi dell'Unione degli Industriali della Provincia di Varese analizza gli ultimi dati provvisori relativi al periodo gennaio – marzo 2023.

Le **esportazioni** a valore della provincia hanno raggiunto i 3,0 miliardi di euro, in lieve riduzione a prezzi correnti del -1,06 rispetto al trimestre del 2022, una performance peggiore rispetto alle altre province lombarde escludendo la provincia di Mantova che registra -9,51%.

³⁸ Fonte: elaborazioni Ufficio Studi Univa su dati Istat-Asia 2019. Note: i posizionamenti sono stati calcolati in base al numero di addetti. Per i settori, sono stati considerati gli Ateco (2007) 2 digit, per le nicchie gli Ateco 3 digit

Le **importazioni** a valore hanno sfiorato i 2,4 miliardi di euro, registrando rispetto allo stesso periodo dello scorso anno una riduzione a prezzi correnti pari al – 4,5%, più marcata rispetto all'export.

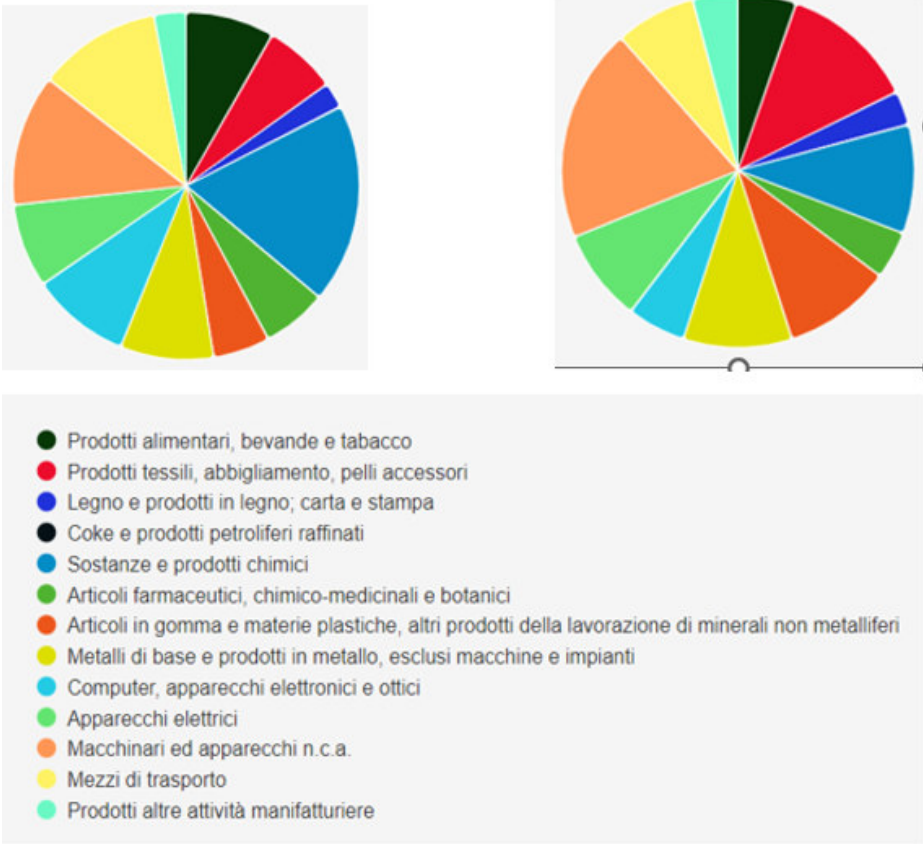
Il **saldo commerciale varesino** a valore nel primo trimestre 2022 è **risultato positivo e pari a 639 milioni di euro**

Va tuttavia evidenziato che, in un contesto di ripresa inflattiva, **l'andamento delle esportazioni e delle importazioni a valore è anche influenzato dalla crescita dei valori medi unitari e dei prezzi all'export e all'import**. Poiché l'Istat non stima un "deflatore" dell'export a livello locale, si può guardare a quanto stimato a livello nazionale su volumi e valori medi unitari.

Bilancia commerciale	gen-mar 2022	gen-mar 2023	Variazione %
Italia			
Export	145.230.940.421	159.526.511.978	9,84
Import	153.983.138.560	154.044.192.238	0,04
Saldo	-8.752.198.139	5.482.319.740	-162,64
Lombardia			
Export	38.439.169.710	41.682.713.084	8,44
Import	46.427.063.390	45.068.896.819	-2,93
Saldo	-7.987.893.680	-3.386.183.735	-57,61
Varese			
Export	3.020.251.404	2.988.101.542	-1,06
Import	2.460.298.450	2.349.011.811	-4,52
Saldo	559.952.954	639.089.731	14,13

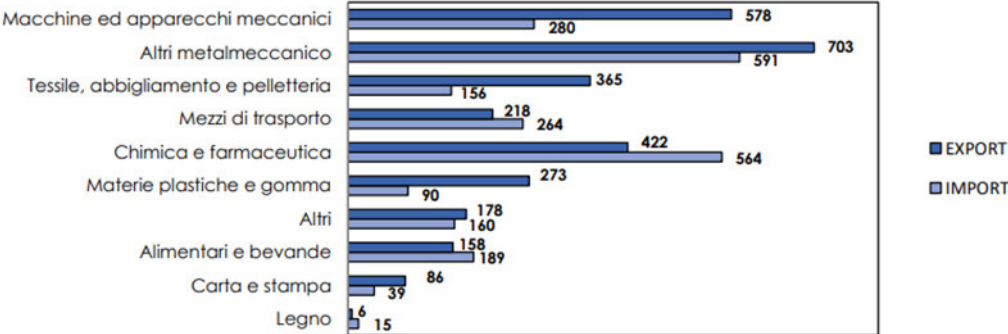
Fonte: elaborazioni della Camera di Commercio di Varese su dati Istat (15 giugno 2023)

VARESE: IMPORT – EXPORT PER SETTORE (gennaio – marzo 2023)



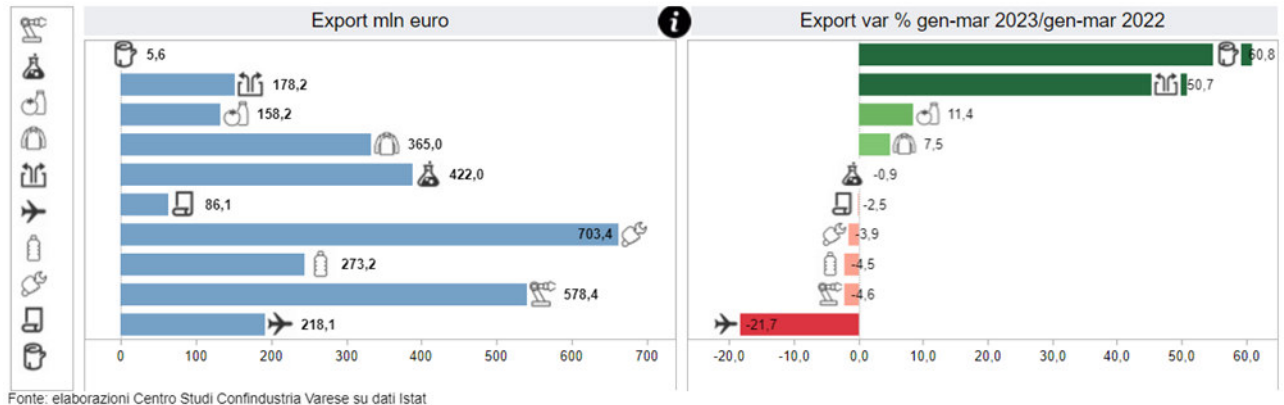
Fonte: elaborazioni della Camera di Commercio di Varese su dati Istat (15 giugno 2023)

COMMERCIO ESTERO Gennaio-marzo 2023
Provincia di Varese



Fonte: Elaborazioni Centro Studi Confindustria Varese su dati Istat

Prodotti esportati



Riguardo i principali mercati di riferimento, nel I trimestre 2023 vi sono differenze di performance. Nell'area UE-27 (post-Brexit), i flussi di export verso Spagna, Polonia e Paesi Bassi, dopo aver registrato forti rialzi a prezzi correnti nel 2022, segnano ora un calo (rispettivamente -5%, -28% e -16,2%), che li porta a posizionarsi su valori in linea con i dati dei trend storici; verso la Germania le esportazioni rimangono stabili, mentre crescono (+8,7%) verso la Francia. Nell'area extra UE-27, continuano ad essere in crescita le esportazioni verso gli Stati Uniti (+15,4%),

Regno Unito (+4,7%) e Svizzera (+10,1%). Si segnala, inoltre, un consistente aumento verso la Turchia (+20,6%). In contrazione, invece, l'export verso la Cina (-4,7%) legato a un rallentamento nella domanda di prodotti della meccanica base e strumentale.

EXPORT: PRIME 10 DESTINAZIONI

Provincia di Varese, gennaio – marzo 2023

PAESI	Mln di euro	Variaz,% export
Germania	401,3	0%
Francia	310,2	8,7%
Stati Uniti	266,4	15,4%
Regno Unito	158,4	4,7%
Spagna	147,1	-5,0%
Svizzera	138,7	10,1%
Polonia	95,6	-28,6%
Cina	84,1	-4,7%
Turchia	78,0	20,6%
Paesi Bassi	75,6	-16,2%

Fonte:elaborazione Ufficio Studi Unione degli Industriali della provincia di Varese su dati Istat

A livello di macro-aree geografiche, si registra lungo il I trimestre 2023 un andamento differenziato che vede una contrapposizione tra il rallentamento dell'export verso i paesi dell'Unione Europea, Medio Oriente e Asia Centrale e una crescita verso le altre macro-aree:

	I trim 2022	I trim 2023
UE-27 (post-Brexit)	+ 22,8%	-2,6%
UE-27 (post-Brexit)	+ 31,9%	+9,1%
Africa	+ 23,3%	+11,9%
America settentrionale	+ 82,9%	+12,1%
America centro-meridionale	+ 26,6%	+4,3%
Medio Oriente	+ 92,7%	-27,8%
Asia centrale	+133,8%	-52,9%
Asia orientale	+ 4,2%	+12,52%
Oceania	+ 53,0%	+14,9%

In termini di composizione settoriale, con riferimento ai comparti maggiormente rappresentativi del territorio, si evidenzia che nel I trimestre 2023 le esportazioni hanno avuto origine nel settore:

- metalmeccanico + 50%
- tessile-abbigliamento + 12%
- chimico-farmaceutico + 14%
- gomma e materie plastiche + 9%

Tra i comparti più di nicchia, rispetto al I trimestre 2022, si è registrato un aumento dell'export del legno (+60,8%), degli alimentari e bevande (+11,4%), mentre un calo nelle esportazioni della carta e stampa (-2,5%).

Di seguito un esame più analitico dei settori più rappresentativi⁴⁰.

Settore metalmeccanico:

Il settore **metalmeccanico**, rispetto al I trimestre 2022, ha registrato una riduzione dell'**export** del **-7,2%** a fronte di un aumento dell'**import** pari al **+17,5%**.

All'interno del settore, sul lato delle esportazioni ci sono profonde differenze tra i diversi comparti: performano bene la meccanica base – ossia i prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature (+9,8%) e la metallurgia (+15,5%); in riduzione il settore aerospaziale (depurata “dall'effetto aerospazio”, nel primo trimestre 2023 la variazione tendenziale dell'export varesino risulta essere positiva e pari a +1,1%); in calo anche l'export di computer e apparecchi elettronici (-6,2%), di apparecchiature elettriche e per uso domestico (-16,5%) e di macchinari (4,6%).

⁴⁰ Ufficio Studi dell'Unione degli Industriali della Provincia di Varese, indagine congiunturale I trimestre 2023

Settore moda:

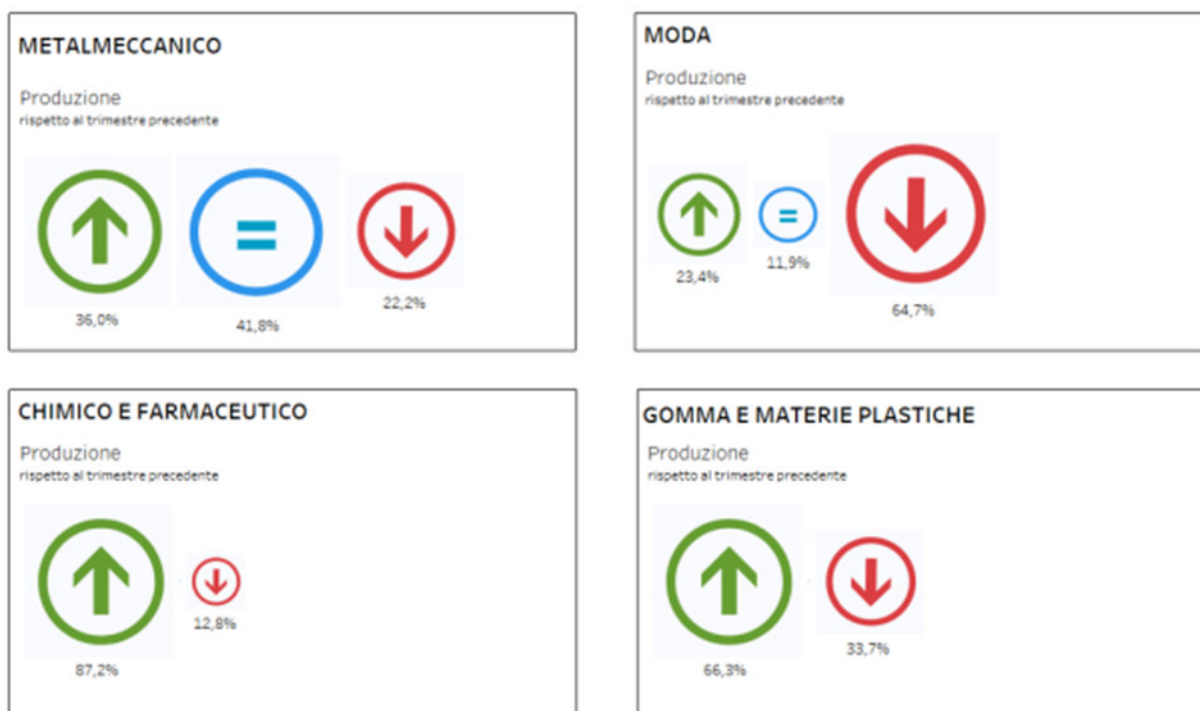
Nel settore tessile, abbigliamento e pelletteria, rispetto al I trimestre dello scorso anno, continua l'aumento delle esportazioni (+7,5%) a fronte di un calo delle importazioni (-2,8%). In particolare, all'interno del settore sono i prodotti tessili a registrare un aumento dell'export consistente (+19,3%). In crescita, anche se con un dinamismo minore, le esportazioni di articoli in pelle (+2,4%), mentre rimangono pressoché stabili quelle di articoli di abbigliamento (-0,6%).

Settore Chimico-farmaceutico:

Il settore chimico-farmaceutico ha mantenuto valori di export sostanzialmente in linea con i primi tre mesi del 2022 (-0,9%), mentre ha registrato una forte contrazione delle importazioni (-32,6%). All'interno del settore è aumentato l'export dei prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici (+8,2%), mentre è in calo quello di prodotti chimici (-4,4%). Per quanto riguarda l'import si segnala che si è registrato un forte ridimensionamento delle importazioni di medicinali e preparati farmaceutici (-59%), tra cui rientravano anche i vaccini, che avevano registrato incrementi eccezionali nel periodo dell'emergenza COVID-19.

Settore Gomma-plastica:

Il settore gomma e materie plastiche ha registrato, rispetto al primo trimestre 2022, una riduzione delle esportazioni (-4,5%) a fronte di un incremento delle importazioni (+1,3%). Il calo delle esportazioni ha interessato gli articoli in materie plastiche (-6,3%), mentre è cresciuto l'export di articoli in gomma (+19,7%).



Fonte: Centro studi Confindustria Varese – Indagine congiunturale I trimestre 2023

Nel sistema economico produttivo del territorio provinciale un ruolo strategico e da protagonista è giocato **dall'aeroporto di Malpensa**: un comparto, quello aeroportuale, che ha dimostrato in questa congiuntura economica, di essere un elemento chiave per la ripartenza dell'economia supportando la logistica e i comparti produttivi e distributivi, nell'ottica di garantire la competitività sui mercati internazionali della nostra industria.

Da Malpensa passa il 46% in valore delle esportazioni nazionali del settore tessile-moda verso l'estremo oriente e il 12% in valore delle esportazioni italiane extra U; 35,8 miliardi di euro il valore dei beni esportati transitati per lo scalo, 14,8 miliardi di euro il surplus commerciale generato.

Il 26 giugno è stata presentata l'indagine "Connettività aerea, accessibilità del territorio e sviluppo economico del terziario: il valore di Malpensa per la provincia di Varese"⁴¹

Grazie ai dati raccolti è stato possibile quantificare l'impatto concreto che l'aeroporto ha sul territorio in termini di visitatori, lavoratori, turisti e le ricadute legate nello specifico alle imprese del terziario di mercato.

Malpensa risulta essere strategica per tutto il sistema economico della provincia di Varese: prima unità produttiva per occupazione e per flussi economici.

Durante la pandemia il comparto merci è stato un fattore fondamentale di resilienza del sistema economico e produttivo nazionale: nel 2021 l'Aeroporto di Malpensa ha rilevato una crescita del settore del 45% sul 2020 e del 36% sul 2019. Una circostanza che ha portato l'aeroporto ad accogliere circa il 70% della merce in transito negli aeroporti italiani, superando le 743 mila tonnellate previste nelle stime del Masterplan fra il 2024 e il 2025 e con la previsione di oltre 1 milione nel 2035 generando un impatto economico di circa 43 miliardi. Quanto ai dati macroeconomici, le 743 mila tonnellate di merci transitate da Malpensa nel 2021, con la previsione di oltre 1 milione nel 2035, hanno generato un impatto economico per un valore di circa 43 miliardi (+0,7 in più rispetto al 2019), che corrispondono a circa il 5% dell'intero commercio estero italiano.

Inoltre, l'analisi comparativa tra la realizzazione della Cargo City con vincoli operativi legati alla mancata approvazione del Masterplan e quella senza ci consente di affermare che l'impatto socioeconomico nel medio termine vedrebbe, in cinque anni, un mancato valore per il sistema lombardo pari a 4 miliardi di euro e quasi 3 mila opportunità di lavoro in meno.

⁴¹ Studio scientifico condotto dall'Osservatorio sugli aeroporti milanesi di Liuc Business School di Castellanza con la collaborazione di Confcommercio provincia di Varese e con il sostegno della Camera di Commercio di Varese

Il valore di Malpensa per il territorio: le dimensioni di impatto

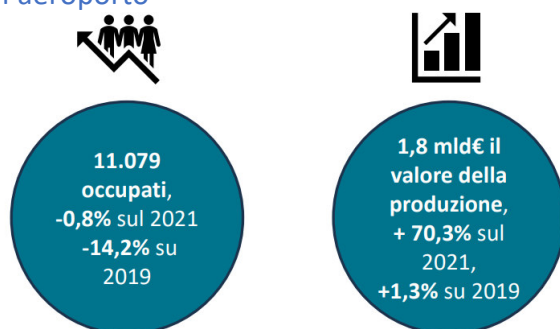


L'impatto diretto di Malpensa sul territorio: valore e occupazione generati dalle attività aeroportuali



Rappresenta il valore dell'attività economica e il contributo occupazionale degli operatori interni all'aeroporto (ad esempio: vettori, negozi, bar e ristoranti, autonoleggi, banche, spedizionieri, handler, enti di stato, società di catering, ecc).

L'impatto diretto di Malpensa sul territorio: valore e occupazione generati dai fornitori esterni all'aeroporto



Valore economico e posti di lavoro generati dai fornitori esterni dell'aeroporto e dalle filiere di fornitura attivate dai gestori delle attività dirette.

L'impatto diretto di Malpensa sul territorio: occasione di sviluppo commerciale



L'impatto diretto di Malpensa sul territorio: fattore di sviluppo industriale locale



L'aeroporto favorisce la capacità del territorio di stimolare e attrarre investimenti e nuove attività di impresa

L'impatto catalitico di Malpensa sul territorio: porta di accesso privilegiata per il turismo internazionale



La spesa dei turisti che passano per Malpensa è in grado di innescare e supportare una vasta gamma di attività: hotel, ristoranti, negozi, servizi di intrattenimento e divertimento, noleggio di auto. Il settore terziario locale beneficia della presenza dell'aeroporto, che genera maggior domanda e porta sul territorio consumatori con profili di spesa più elevati.

Turismo

Importante per l'economia del territorio è anche l'andamento nel **settore turistico**: gli ultimi dati diffusi elaborati dall'Ufficio Studi e Statistica di Camera di Commercio (15/03/2023) evidenziano, dopo le pensatissime ripercussioni dovute alla pandemia Covid -19, una costante ripresa⁴².

Se nei dieci anni precedenti all'esplosione della crisi sanitaria i pernottamenti erano cresciuti dagli 1.6 milioni del 2010 ai 2.3 milioni del 2019 per poi scendere sotto il milione nel 2020, negli scorsi dodici mesi hanno invece toccato quota 2.038.311 (+67,8% rispetto all'anno precedente).

Di particolare rilievo anche l'allungamento della permanenza sul territorio provinciale: nel 2019 un turista si fermava in media per 1,6 giorni (rapporto tra arrivi e presenze) mentre nel 2022 il dato è salito a 1.9. Un contributo significativo in tal senso è venuto dallo sviluppo del turismo legato agli eventi sportivi e di quello leisure sui laghi.

Entrando nel dettaglio delle singole aree quanto a presenze, se la zona Malpensa nel 2022 è rimasta ancora al di sotto del 2019 (803.186 contro 1.000.960), il Lago Maggiore ha visto un forte incremento, pari al +18 rispetto al periodo precedente al Covid. Qui, i pernottamenti, che nel 2019 erano 312.126, sono diventati 367.880 lo scorso anno.

Ritornando al dato complessivo provinciale e prendendo in considerazione la provenienza dei turisti, l'analisi evidenzia una notevole crescita degli stranieri che pesano per il 59% del totale, avvicinandosi sempre di più al valore del 2019, quando rappresentavano il 62%.

Anno	Alberghiera						Extra Alberghiera						Totale					
	Italia		Estero		Totale		Italia		Estero		Totale		Italia		Estero		Totale	
	Arr	Pre	Arr	Pre	Arr	Pre	Arr	Pre	Arr	Pre	Arr	Pre	Arr	Pre	Arr	Pre	Arr	Pre
2019	510.703	760.928	822.475	1.191.802	1.333.178	1.952.730	45.257	140.090	68.237	241.128	113.494	381.218	555.960	901.018	890.712	1.432.930	1.446.672	2.333.948
2020	254.979	419.101	193.819	305.723	448.798	724.824	26.093	118.333	26.102	105.965	52.195	224.298	281.072	537.434	219.921	411.688	500.993	949.122
2021	304.052	525.218	249.858	424.858	553.910	950.076	38.135	135.489	49.044	198.685	87.179	334.174	342.187	660.707	298.902	623.543	641.089	1.284.250
2022	398.994	640.664	545.560	836.123	944.554	1.476.787	47.875	173.919	85.066	328.188	132.941	502.107	446.869	814.583	630.626	1.164.311	1.077.495	1.978.894

Fonte: Ross 1000, Polis-Regione Lombardia

Nel 2021 nel settore turistico sono state assunte 8.630⁴³ persone, sostanzialmente lo stesso numero di quelle assunte nel 2019 (8.260), con tipologie contrattuali differenti:

05 – Turismo	anno 2021	anno 2022
Totale assunti -	8.630	8.260
Assunti a tempo indeterminato	760	500
Assunti a tempo determinato	5.580	1.860
Assunti apprendisti	510	3.880
Assunti a chiamata	1.790	2.030
Assunti per sostituzione	2.810	3.090
Numero immigrati assunti	2.230	950

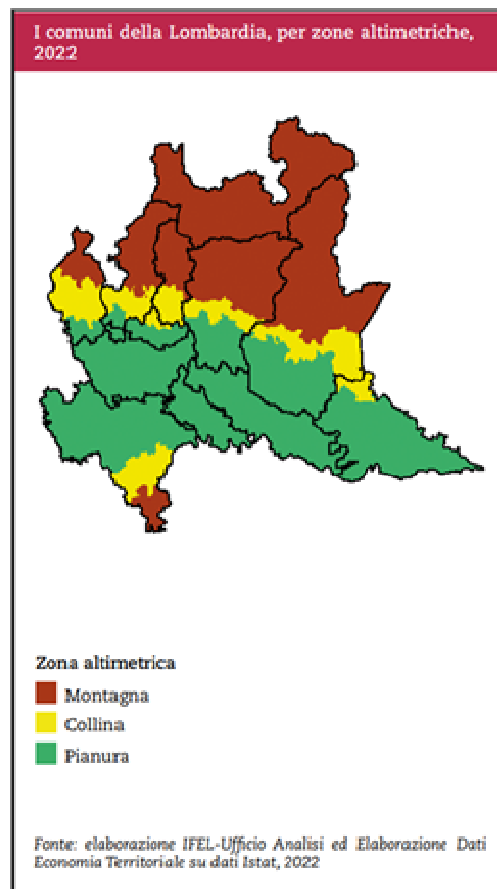
Un aspetto importante per la provincia è quello del turismo legato agli eventi agonistici: gli eventi di canottaggio che si svolgono sul lago con atleti di tutti i continenti, fanno registrare un numero di pernottamenti che, con molta probabilità, supereranno i 50mila registrati nel periodo precedente all'allerta sanitaria.

⁴² Comunicato Ufficio Studi e Statistica di Camera di Commercio del 15/03/2023

⁴³ Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema informativo Excelsior 2021

Lo sport genera un indotto non solo sulle strutture ricettive ma anche nei comparti commerciali, soprattutto, ma non solo nei giorni delle manifestazioni, con ricadute in termini di promozione del territorio, valorizzazione turistica e di stimolo per nuove attività.

Agricoltura, silvicoltura, pesca



La particolare conformazione del territorio della provincia di Varese, caratterizzato dal verde delle Prealpi, dai numerosi laghi e colline, ha consentito lo sviluppo di alcune produzioni locali, tanto da considerare, in passato, il varesotto l'orto e il frutteto di Milano.

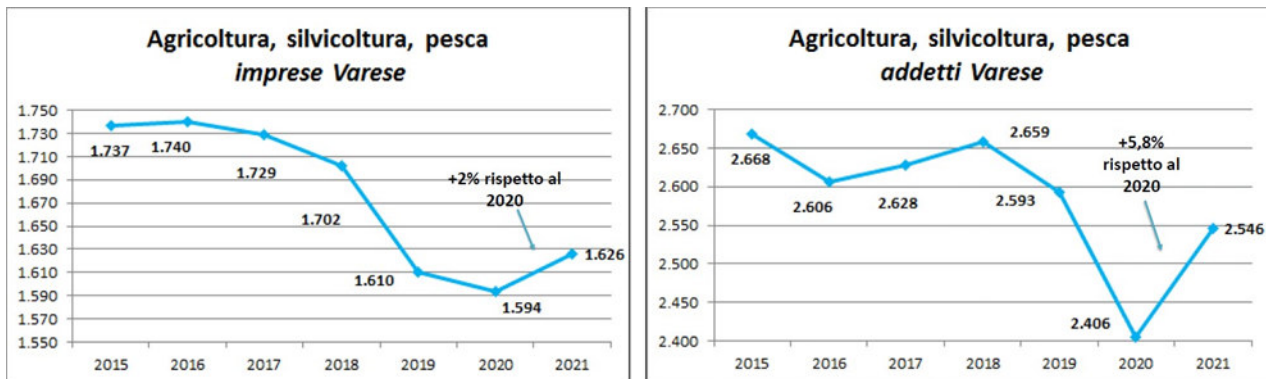
Alcuni prodotti tipici vengono ancora oggi preparati artigianalmente secondo le antiche tradizioni e hanno avuto il riconoscimento di prodotti DOP: miele, formaggi, salumi e vino rappresentano solo alcune delle eccellenze di questa provincia.

Le imprese attive, che dal 2016 hanno registrato un continuo decremento, sostanzialmente invariato nell'ultimo triennio. Alla fine del primo trimestre 2023 sono 1.614 con un totale di circa 2.546 addetti nel 2021. Il peso del settore sul totale delle imprese varesine è pari al 2,7%. Gli addetti pesano invece l'1%⁴⁴.

SETTORE	I trim 2023	VI trim 2022	I trim 2022	T.var% tendenziale	Peso %
Agricoltura, pesca, silvicoltura	1.614	1.622	1.618	-0,25	2,75

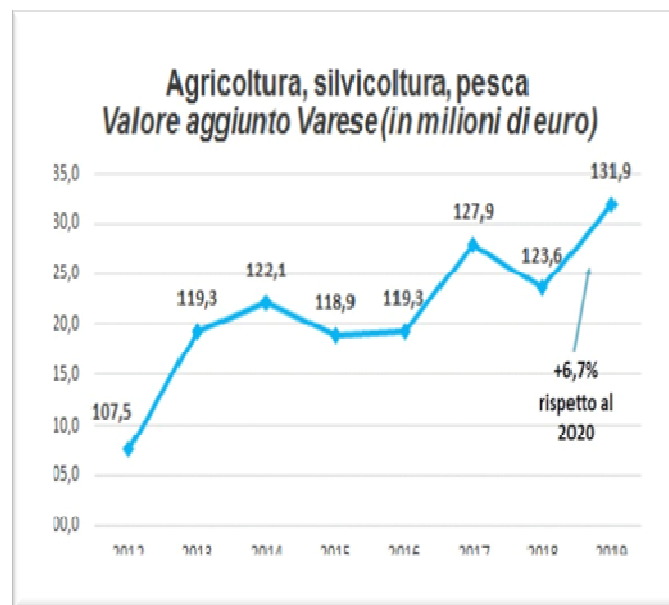
Fonte: elaborazioni della Camera di Commercio di Varese su dati Infocamere pubblicato il 5 maggio 2023

⁴⁴ OsserVA: elaborazioni della Camera di Commercio di Varese su dati Infocamere pubblicato il 5 maggio 2023



Fonte: elaborazioni Ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio di Varese su dati Infocamere pubblicato a luglio 2022

Il valore aggiunto prodotto dall'agricoltura, silvicoltura e pesca in provincia di Varese vale solo 144 milioni di euro, pari al 0.6% del totale⁴⁵. Il trend, in continua crescita, supera i livelli del 2014, recupera la diminuzione del 2018.

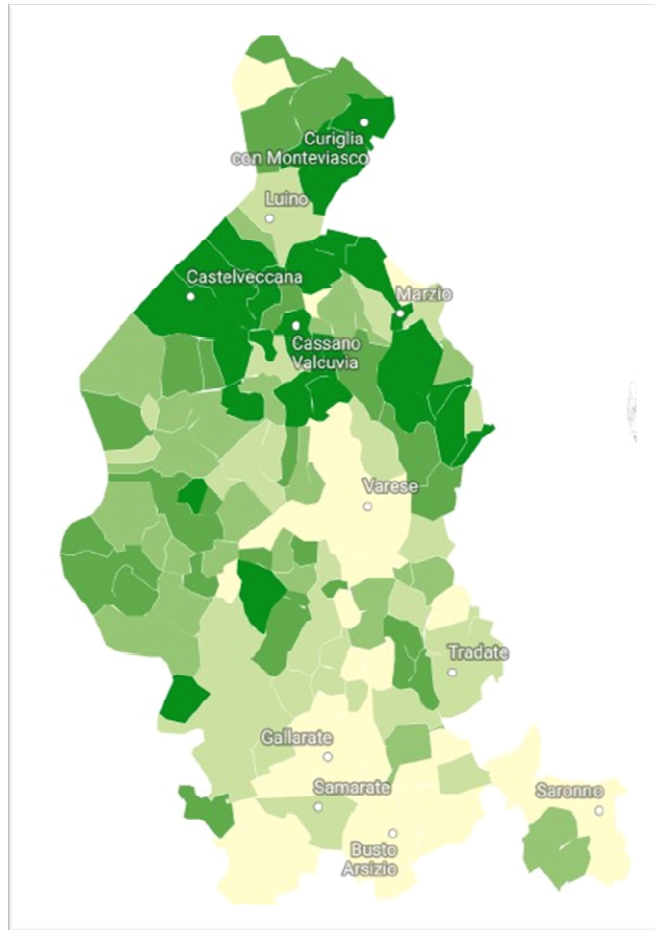


Fonte: elaborazioni Ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio di Varese su dati Stockview- Infocamere, pubblicato a luglio 2022

Le nicchie di attività che nell'ultimo quinquennio sono cresciute di più sono le:
 imprese per Coltivazione di altri alberi da frutta, frutti di bosco e in guscio (da 27 a 61)
 imprese per Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista (da 78 a 99)
 imprese per Coltivazione di piante tessili (da 0 a 18).

⁴⁵ Fonte: elaborazioni Ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio di Varese su dati Infocamere pubblicato il 3 ottobre 2022

La cartina riporta la percentuale di sedi d'impresa nel settore agricolo in provincia di Varese sul totale delle sedi presenti nel comune.



I Comuni con la maggiore percentuale d'impresе nel settore agricolo sono:

Marzio	31,8%
Curiglia con Monteviasco	28,6%
Cassano Valcuvia	26,7%

Mercato del lavoro

L'analisi del mercato del lavoro consente di cogliere alcuni riflessi importanti della situazione economica complessiva, in particolare nel passaggio che riguarda il periodo che va dalla fase precedente alla pandemia a quella in cui la crisi sanitaria è stata di fatto superata.

Come fatto già lo scorso anno, in questo paragrafo, ci si propone di offrire un quadro sintetico ma immediato di tale evoluzione, aggiornando la situazione ai dati del 2022.

I primi dati utili per avere una rappresentazione dell'andamento del mercato del lavoro in provincia di Varese sono rappresentati dagli indicatori Istat degli ultimi anni e, segnatamente, quelli dal 2018 al 2022.

Tali indicatori consentono, infatti, di conoscere e valutare i livelli di occupazione, disoccupazione e partecipazione al mercato del lavoro, verificando la loro evoluzione dal periodo immediatamente precedente alla crisi pandemica allo scorso anno.

La prima tabella ci consente di apprezzare l'evoluzione dell'occupazione, sia attraverso i numeri in termini assoluti degli occupati (vale a dire le persone di 15 anni e oltre che, in base ai criteri di classificazione Istat, hanno un'occupazione⁴⁶), che attraverso l'indicatore del tasso di occupazione, che misura il rapporto tra gli occupati e la corrispondente popolazione di riferimento⁴⁷.

Tabella 1. – Occupati e tasso di occupazione dal 2018 al 2022

	2018	2019	2020	2021	2022
Occupati (<i>dati in migliaia</i>)	383	381	367	373	376
di cui maschi	214	212	208	205	213
di cui femmine	170	170	159	168	163
<i>Le eventuali leggere differenze tra la somma dei valori di maschi e femmine e i totali sono dovute agli arrotondamenti.</i>					
Tasso totale di occupazione 15-64 anni	67,6	66,7	64,7	66,2	67,2
maschi	75,3	73,7	73,1	72,3	75,6
femmine	59,9	59,6	56,2	60,0	58,7

Fonte: Istat, Rilevazione sulle Forze Lavoro

Come si può osservare, nel corso del quinquennio considerato, gli occupati sono diminuiti progressivamente, prima in modo limitato e nel 2020 in modo rilevante, per poi risalire nel 2021 e nel 2022. Di riflesso, anche il tasso di occupazione ha avuto un andamento sostanzialmente simile.

Ma a colpire è come questo calo abbia interessato in modo molto diverso la popolazione maschile (che nel 2020 fa registrare solo una lieve riduzione del tasso di occupazione) e quella femminile, che, oltre a registrare un calo vistoso nel periodo pandemico, paga comunque una incidenza tra gli occupati storicamente molto meno alta.

⁴⁶ Gli occupati: comprendono le persone tra 15 e 89 anni che nella settimana di riferimento:

- hanno svolto almeno un'ora di lavoro a fini di retribuzione o di profitto, compresi i coadiuvanti familiari non retribuiti;
- sono temporaneamente assenti dal lavoro perché in ferie, con orario flessibile (part time verticale, recupero ore, etc.), in malattia, in maternità/paternità obbligatoria, in formazione professionale retribuita dal datore di lavoro;
- sono in congedo parentale e ricevono e/o hanno diritto a un reddito o a prestazioni legate al lavoro, indipendentemente dalla durata dell'assenza; - sono assenti in quanto lavoratori stagionali ma continuano a svolgere regolarmente mansioni e compiti necessari al proseguimento dell'attività (da tali mansioni e compiti va escluso l'adempimento di obblighi legali o amministrativi);
- sono temporaneamente assenti per altri motivi e la durata prevista dell'assenza è pari o inferiore a tre mesi.

Le precedenti condizioni prescindono dalla sottoscrizione di un contratto di lavoro e gli occupati stimati attraverso l'indagine campionaria sulle Forze di lavoro comprendono pertanto anche forme di lavoro irregolare.

⁴⁷ Il tasso di occupazione è il rapporto percentuale tra gli occupati e la corrispondente popolazione di riferimento

Di contro, il miglioramento del 2021 è fortemente appannaggio delle donne, mentre gli uomini registrano addirittura una regressione rispetto al 2020.

Nel 2022, invece, si assiste ad una inversione di tendenza, con un significativo aumento degli occupati e del tasso di occupazione per i maschi e ad una diminuzione per le femmine, con la conseguenza di un ulteriore allargamento della forbice occupazionale per genere.

A tale proposito, occorre segnalare che anche l'età costituisce, insieme al genere, un fattore decisivo per i livelli di occupazione, con i giovani che hanno tassi di occupazione nettamente più bassi di quelli delle corti più mature.

Accanto al dato sull'occupazione, possono dare un contributo importante alla comprensione di ciò che accade nel mercato del lavoro altre grandezze e altri indicatori, come il numero dei disoccupati⁴⁸ e il tasso di disoccupazione⁴⁹, da leggere contestualmente al dato sulle forze di lavoro⁵⁰ e sul tasso di attività⁵¹ e a quello, speculare a quest'ultimo, sugli inattivi⁵² e sul tasso di inattività⁵³.

Qui si seguito, si propongono in sequenza le relative tabelle, da leggere, come si diceva, congiuntamente.

Come si può notare, nel corso di questi anni, prima (dal 2018 al 2020), assistiamo, da una parte, alla diminuzione dei disoccupati e del tasso di disoccupazione, a cui fa da contraltare una diminuzione della popolazione attiva sul mercato del lavoro e ad una conseguente crescita della popolazione che non partecipa al mercato del lavoro, o perché non lavora o perché, soprattutto, non cerca un'occupazione. Si può quindi ragionevolmente affermare che una buona parte di coloro che hanno perso l'occupazione siano confluiti, più che tra i disoccupati, tra coloro che un lavoro non ce l'hanno più e non lo cercano.

Se poi, si concentra l'attenzione sulla dimensione di genere, si nota in modo ancora più chiaro come questa situazione riguardi le donne in maniera particolare.

Nel 2021, invece, a conferma di un miglioramento della situazione economica complessiva, si registra un'inversione di questo *trend*: aumento dei disoccupati e della popolazione attiva e riduzione delle non-forze lavoro.

Nell'ultimo anno, infine, il quadro che emerge è il seguente: netta diminuzione dei disoccupati e del tasso di disoccupazione (praticamente dimezzato per gli uomini e invece solo leggermente diminuito per le donne), ma contestuale diminuzione delle forze lavoro e del tasso di attività e conseguente

⁴⁸ Per disoccupati si intendono le persone non occupate tra i 15 e i 74 anni che sono alla ricerca attiva di un lavoro, e cioè coloro che:

- hanno effettuato almeno un'azione di ricerca di lavoro nelle quattro settimane che precedono la settimana di riferimento e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive;

oppure

- inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla settimana di riferimento e sarebbero disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

⁴⁹ Il tasso di disoccupazione misura il rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le corrispondenti forze di lavoro. E' il principale indicatore del mancato incontro tra domanda e offerta di lavoro e misura la quota di persone che sono alla ricerca di un'occupazione sul totale delle persone attive sul mercato del lavoro.

⁵⁰ Le forze di lavoro comprendono le persone occupate e quelle in cerca di occupazione. Questa grandezza rappresenta, quindi, le persone che sono attive sul mercato del lavoro poiché occupate o alla ricerca di un lavoro.

⁵¹ Il tasso di attività è il rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro (attivi) e la corrispondente popolazione di riferimento. La somma del tasso di attività e del tasso di inattività è pari al 100 per cento. Il tasso di attività viene solitamente calcolato sulla popolazione dai 15 ai 64 anni e misura il grado di partecipazione della popolazione in età lavorativa al mercato del lavoro.

⁵² Gli inattivi comprendono le persone che non fanno parte delle forze di lavoro, ovvero quelle non classificate come occupate o in cerca di occupazione. Questa grandezza rappresenta le persone che non lavorano e che non sono interessate a lavorare e che quindi non sono attive sul mercato del lavoro.

⁵³ Il tasso di inattività è il rapporto tra le persone non appartenenti alle forze di lavoro (inattivi) e la corrispondente popolazione di riferimento. La somma del tasso di inattività e del tasso di attività è pari al 100 per cento. Il tasso di inattività viene calcolato sulla popolazione dai 15 ai 64 anni e indica la quota di popolazione in età lavorativa che non partecipa attivamente al mercato del lavoro.

aumento delle non-forze lavoro e del tasso di inattività, determinati chiaramente dalla componente femminile.

Tabella 2. – Disoccupati e tasso di disoccupazione dal 2018 al 2022

	2018	2019	2020	2021	2022
Disoccupati (<i>dati in migliaia</i>)	24	22	20	26	18
di cui maschi	12	11	10	14	7
di cui femmine	13	11	10	12	11
<i>Le eventuali leggere differenze tra la somma dei valori di maschi e femmine e i totali sono dovute agli arrotondamenti.</i>					
Tasso totale di disoccupazione	6,0	5,4	5,3	6,6	4,7
maschi	5,2	4,9	4,7	6,3	3,2
femmine	7,0	6,0	6,1	6,8	6,5

Fonte: Istat, Rilevazione sulle Forze Lavoro

Tabella 3. – Forze Lavoro e tasso di attività dal 2018 al 2022

	2018	2019	2020	2021	2022
Forze Lavoro (<i>dati in migliaia</i>)	408	403	387	399	394
di cui maschi	225	223	218	218	220
di cui femmine	182	180	169	180	175
<i>Le eventuali leggere differenze tra la somma dei valori di maschi e femmine e i totali sono dovute agli arrotondamenti.</i>					
Tasso totale di attività	72,0	70,6	68,3	70,9	70,5
	79,5	77,6	76,7	77,3	78,1
	64,5	63,5	59,9	64,4	62,9

Fonte: Istat, Rilevazione sulle Forze Lavoro

Tabella 4. – Inattivi e tasso di inattività dal 2018 al 2022

	2018	2019	2020	2021	2022
Inattivi totali (<i>dati in migliaia</i>)	156	163	175	161	162
di cui maschi	57	62	65	63	60
di cui femmine	99	101	111	98	102
<i>Le eventuali leggere differenze tra la somma dei valori di maschi e femmine e i totali sono dovute agli arrotondamenti.</i>					
Tasso totale di inattività	28,0	29,4	31,7	29,1	29,5
maschi	20,5	22,4	23,3	22,7	21,9
femmine	35,5	36,5	40,1	35,6	37,1

Fonte: Istat, Rilevazione sulle Forze Lavoro

Un altro dato che consente di seguire la evoluzione del mercato del lavoro è quello sugli avviamenti.

Si tratta di un dato (di natura amministrativa) che misura il numero di assunzioni (definite, più tecnicamente, avviamenti) effettuate dalle imprese del territorio provinciale a prescindere dal domicilio delle persone assunte, dalla tipologia contrattuale e dalla durata dei rapporti di lavoro⁵⁴.

⁵⁴ I dati sugli avviamenti qui presentati non comprendono quelli per tirocinio.

Tabella 5. Avviamenti in provincia di Varese per macrosettore economico*

	2018	2019	2020	2021	2022
Agricoltura	2.540	1.759	1.459	2.006	2.003
Industria (in senso stretto)	25.476	21.482	16.129	21.023	23.963
Costruzioni	5.167	4.234	3.604	5.234	6.124
Commercio	12.132	11.886	7.696	9.775	11.160
Servizi	76.918	76.954	59.897	68.208	80.840
TOTALE	122.233	116.129	88.565	106.246	124.090

* Sono esclusi gli avviamenti per i quali il dato del settore economico non è disponibile (si tratta di una quota molto marginale).

Fonte: Provincia di Varese – Sistema Informativo Sintesi

Come è facile notare, nel 2020 si registra una caduta verticale del numero di avviamenti rispetto agli anni immediatamente precedenti.

Ad essere interessati sono tutti i settori (-28%), ma tra il 2019 (l'anno prima della pandemia) e il 2020 (l'anno di esplosione della pandemia) la diminuzione più importante in termini relativi coinvolge il Commercio (-35%) e, a seguire, l'Industria (-25%) e i Servizi (-22%).

Agricoltura e Costruzioni, invece, seppur anch'esse in chiara decrescita, hanno risentito meno della crisi.

Evidente nel 2021 è, invece, la ripresa degli avviamenti, che, pur non proprio raggiungendoli, sono sostanzialmente allineati ai livelli pre-pandemia

L'analisi settoriale ci permette di cogliere che l'aumento trainante è stato dato dal settore delle Costruzioni (+45%) e, in seconda battuta, quello dell'Agricoltura (+37%).

Si collocano a un +30% l'Industria e a un +27% il Commercio.

Mentre registra miglioramenti nettamente meno importanti il settore dei Servizi, probabilmente perché ancora rallentato dalla situazione sanitaria e dalle conseguenze determinate su alcune attività economiche.

Nel 2022, la situazione di miglioramento si consolida in modo ancora più marcato.

Importante è l'analisi di due ulteriori dati.

Il primo è quello sulla Cassa Integrazione, che racconta in modo chiarissimo il netto peggioramento dell'economia provinciale, con tutte e tre le tipologie di cassa integrazione in crescita esponenziale tra periodo pre e post pandemia.

Tutte e tre le tipologie di Cassa integrazione fanno registrare aumenti importanti, ma è soprattutto da rilevare il dato sulla cassa integrazione in deroga che, dopo essersi completamente azzerata nel 2018 e nel 2019 (non essendo stata più prorogata e finanziata, come era avvenuto negli anni precedenti per far fronte alla crisi economica mondiale dell'inizio dello scorso decennio), ha raggiunto nuovamente dei livelli altissimi.

Si tratta, come noto, della cassa integrazione destinata alle imprese che non rientrano, in base alla normativa attualmente vigente, tra quelle beneficiarie di questo ammortizzatore sociale e che sono, in linea di massima, le piccole e piccolissime imprese, soprattutto del terziario.

E a confermare tale lettura, ci sono i dati del 2021, che seppur ancora molto più alti rispetto al periodo pre-pandemico per tutte e tre le Casse, sono in chiara “discesa” rispetto al 2020 per la CIGO e per la CIGS, mentre addirittura sono in aumento per la cassa in deroga (in un quadro abbastanza chiaro, occorre sempre ricordare, però, che su questi numeri potrebbero incidere anche i tempi di autorizzazione delle ore di cassa integrazione che non sempre coincidono con i tempi di effettiva fruizione di questo ammortizzatore).

Il 2022 sembra dare una conferma del miglioramento con una discesa considerevole della CIGO e della deroga (su cui pesano probabilmente fattori normativo-istituzionali) e un leggero aumento della CIGS, che potrebbe però risentire delle ore autorizzate nel corso dell'anno ma fruite l'anno precedente.

Tabella 6. Ore di cassa integrazione autorizzate

	2018	2019	2020	2021	2022
CIGO	3.560.863	5.210.207	46.013.012	22.902.642	6.272.137
CIGS	2.696.102	1.635.010	9.222.469	4.244.429	5.669.886
Cassa integrazione in deroga	0	71	14.843.248	18.112.773	132.018

Fonte: Inps

L'ultimo dato è quello sulle imprese iscritte e quelle cessate nel corso degli ultimi cinque anni e quello sulle imprese attive.

Il dato ci offre questi elementi: una netta diminuzione delle imprese iscritte nel primo anno di pandemia a dimostrazione della verosimile difficoltà di intraprendere una nuova attività autonoma e, dall'altro, una altrettanto netta diminuzione delle imprese cessate, forse proprio grazie ai sostegni (come la cassa integrazione in deroga) messi in campo, che hanno consentito ad alcune imprese di non chiudere subito l'attività anche in una situazione di grande difficoltà.

Ne è derivato che anche il complessivo saldo delle imprese attive è stato, seppur di poco, con il segno “più” rispetto al 2019.

Nel 2021, si registra un vero “cambio di direzione”, con un aumento delle iscrizioni e una parallela diminuzione delle cessazioni. Il risultato è un aumento delle imprese attive.

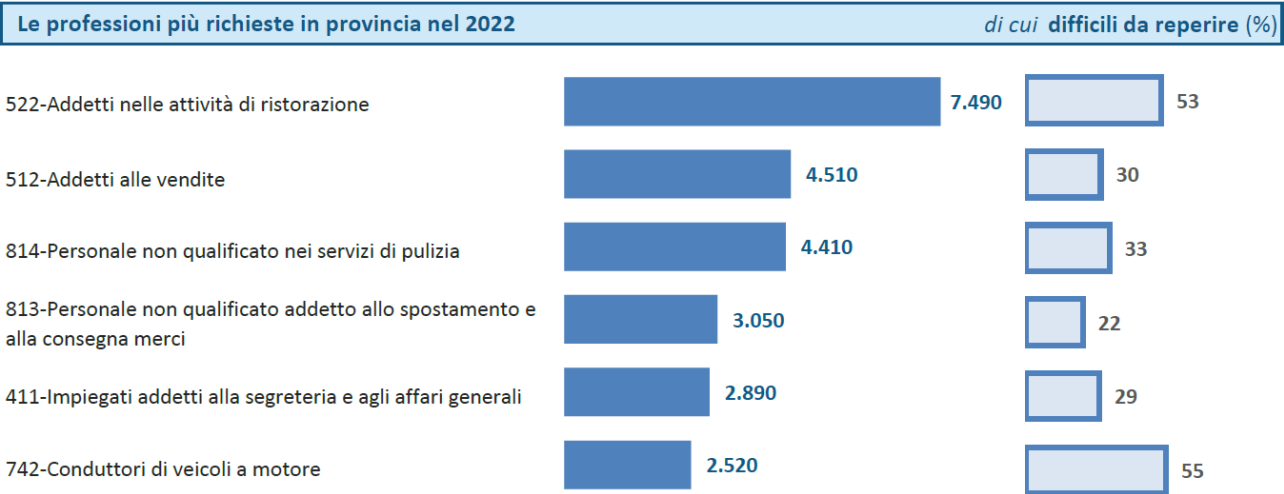
Nel 2022, un nuovo cambio di direzione: diminuzione delle imprese iscritte, aumento di quelle cessate e la conseguente riduzione anche delle imprese complessivamente iscritte

Tabella 7. Le imprese iscritte, cessate e attive

	2018	2019	2020	2021	2022
Imprese iscritte	3.889	3.930	3.285	4.080	3.820
Imprese cessate	3.920	3.995	3.127	2.974	3.352
Imprese attive	60.800	58.029	58.260	59.309	58.590

Fonte: Camera di Commercio di Varese

A completamento dell'analisi del mercato del lavoro provinciale, si riportano le professioni più richieste dalle imprese del territorio.



fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

Risorse del PNRR in provincia di Varese

La tabella sotto riportata evidenzia le risorse assegnate sul territorio provinciale a marzo 2023 distinte per misura.

ID investimento	Titolo investimento PNRR	Finanziamento PNRR nel territorio della provincia di Varese
M1C1I1.2	M1C1I1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud	10.248.289,00 €
M1C1I1.3.1	M1C1I1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale Dati	325.502,00 €
M1C1I1.4.1	M1C1I1.4.1 Citizen experience - Miglioramento della qualità e dell'usabilità dei servizi pubblici digitali	12.225.937,00 €
M1C1I1.4.3	M1C1I1.4.3 Estensione dell'utilizzo della piattaforma PagoPA e App "IO"	1.119.297,00 €
M1C1I1.4.4	M1C1I1.4.4 Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di Identità Digitale (SPID, CIE) e dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR)	1.008.000,00 €
M1C1I1.4.5	M1C1I1.4.5 Piattaforma Notifiche Digitali	2.208.592,00 €
M1C3I1.2	M1C3I1.2 Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura	497.246,37 €
M1C3I1.3	M1C3I1.3 Migliorare l'efficienza energetica nei cinema, nei teatri e nei musei	1.510.246,62 €
M1C3I2.1	M1C3I2.1 Attrattività dei borghi	2.080.000,00 €
M1C3I2.2	M1C3I2.2 Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	1.378.889,30 €
M2C1I2.2	M2C1I2.2 Parco agrisolare	447.758,97 €
M2C2I4.1.2	M2C2I4.1.2 Ciclovie Urbane	1.329.623,00 €
M2C2I4.4.1	M2C2I4.4.1 Rinnovo del parco autobus regionale per il trasporto pubblico con veicoli a combustibili puliti	5.261.178,00 €
M2C3I1.1	M2C3I1.1 Costruzione di nuove scuole mediante la sostituzione di edifici	10.460.000,00 €
M2C4I2.2	M2C4I2.2 Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	59.171.732,10 €
M2C4I3.4	M2C4I3.4 Bonifica dei siti orfani	4.539.822,05 €
M4C1I1.1	M4C1I1.1 Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	10.737.624,00 €
M4C1I1.2	M4C1I1.2 Piano di estensione del tempo pieno e mense	1.366.569,00 €
M4C1I1.3	M4C1I1.3 Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola	4.619.870,00 €
M4C1I1.4	M4C1I1.4 Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nei cicli I e II della scuola secondaria di secondo grado e alla riduzione dell'abbandono scolastico	4.599.914,05 €
M4C1I1.5	M4C1I1.5 Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)	8.902.057,75 €
M4C1I1.6	M4C1I1.6 Orientamento attivo nella transizione scuola-università	421.500,00 €
M4C1I1.7	M4C1I1.7 Borse di studio per l'accesso all'università	2.460,82 €
M4C1I3.2	M4C1I3.2 Scuola 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori	21.599.749,59 €
M4C1I4.1	M4C1I4.1 Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale	1.980.000,00 €
M4C1R1.7	M4C1R1.7 Alloggi per gli studenti e riforma della legislazione sugli alloggi per gli studenti	2.600.000,00 €
M4C2I3.3	M4C2I3.3 Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese	2.280.000,00 €
M5C2I1.1.1	M5C2I1.1.1 Intervento 1) Azioni volte a sostenere le capacità genitoriali e prevenire la vulnerabilità delle famiglie e dei bambini	1.690.500,00 €
M5C2I1.1.2	M5C2I1.1.2 Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione - Intervento 2) Azioni per una vita autonoma e deistituzionalizzazione per gli anziani	5.220.000,00 €
M5C2I1.1.3	M5C2I1.1.3 Intervento 3) Rafforzare i servizi sociali domiciliari per garantire una dimissione assistita precoce e prevenire il ricovero in ospedale	1.320.000,00 €
M5C2I1.1.4	M5C2I1.1.4 Intervento 4) Rafforzare i servizi sociali e prevenire il burn out tra gli assistenti sociali	1.053.000,00 €
M5C2I1.2	M5C2I1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità	6.434.000,00 €
M5C2I1.3	M5C2I1.3 Housing First (innanzitutto la casa) e stazioni di posta	8.148.000,00 €
M5C2I2.1	M5C2I2.1 Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	53.336.785,45 €
M5C2I2.3	M5C2I2.3 Programma innovativo nazionale per la Qualità dell'Abitare (PINQUA)	44.670.670,65 €
M5C2I3.1	M5C2I3.1 Sport e inclusione sociale	11.500.000,00 €
M5C3I1.1.1	M5C3I1.1.1 Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali della comunità	2.675.000,00 €
M5C3I1.2	M5C3I1.2 Strutture sanitarie di prossimità territoriale (farmacie rurali)	182.852,00 €
M6C1I1.1	M6C1I1.1 Case della Comunità e presa in carico della persona	27.439.675,00 €
M6C1I1.2.2	M6C1I1.2.2 Implementazione delle Centrali operative territoriali (COT)	2.048.965,00 €
M6C1I1.3	M6C1I1.3 Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)	11.606.167,00 €
M6C2I1.1.1	M6C2I1.1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero - Digitalizzazione DEA I e II livello	15.045.000,00 €
M6C2I1.1.2	M6C2I1.1.2 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero - Grandi apparecchiature	23.613.900,00 €
	Totale	398.077.738,74 €

Il Comune di Varese, con Milano, Brescia e Bergamo, è tra i primi 30 capoluoghi di provincia italiani destinatari degli investimenti del PNRR, con 100 milioni di euro divisi su 30 interventi.

2. Analisi delle condizioni interne

Gli Organi di Governo

Gli organi di governo delle province, con l'entrata in vigore della legge Delrio n. 56 del 7 aprile 2014, sono il Presidente, il Consiglio Provinciale e l'Assemblea dei Sindaci.

Il Presidente e il Consiglio provinciale sono eletti dai Sindaci e dai Consiglieri dei comuni della provincia. Il Presidente dura in carica quattro anni, mentre i Consiglieri due anni. L'Assemblea dei Sindaci è costituita da 136 Sindaci dei Comuni del territorio varesino.

Il Presidente in carica, dott. Marco Magrini è stato eletto il 29 gennaio 2023, mentre il Consiglio Provinciale era stato rinnovato con le elezioni del 18/12/2021. Nel Consiglio provinciale dell'8 febbraio è stata convalidata l'elezione del Presidente e si è proceduto alla sua surroga con la Sig.ra Rovelli Marina Paola.

Nella medesima seduta il Presidente Magrini ha dato comunicazione della nomina con proprio decreto n. 23 dell'08/02/2023 del Vicepresidente, la Consiglieria Verga Valentina.

Nella seduta del 28 febbraio, il Consiglio provinciale ha preso atto della costituzione del nuovo gruppo consiliare "EU-POLIS per la Provincia" composto Consiglieri Mattia Premazzi e Marina Paola Rovelli, mentre nella seduta del 29 giugno il Presidente ha comunicato la costituzione del gruppo consiliare "Noi per la Provincia" composto dai Consiglieri Albergo Barcaro e Emanuela Quintiglio.

Il Consiglio provinciale è così composto:

"Fratelli d'Italia" :

Marco Colombo

"Lega per Salvini Premier"

Sergio Ghiringhelli

Evelin Calderara

Luca Panzeri

"Noi per la Provincia"

Alberto Barcaro

Emanuela Quintiglio

"EU-POLIS per la Provincia"

Mattia Premazzi

Rovelli Marina Paola

"Varese Provincia Europea"

Giuseppina Lanza

"Polo Civico di Centro"

Enrico Vettori

Simone Longhini

"Civici e democratici per la Provincia di Varese"

Alessandra Agostini

Michele Di Toro

Carmelo Antonio Lauricella

Maria Cecilia Carangi

Valentina Verga

Con decreti presidenziali n. 68 del 6/03/2023 e n. 93 del 27/03/2023, il Presidente, nell'ambito delle competenze attribuitegli dall'articolo unico, comma 66, della L.56/2014 e dall'art.14, quinto capoverso del vigente Statuto della Provincia di Varese, ha conferito ai Consiglieri provinciali le seguenti deleghe:

COGNOME e NOME	DELEGHE
VERGA VALENTINA -VICE PRESIDENTE	Cultura - Terzo Settore - Sport Gestione del Personale Affari Generali - Consigliera di Parità- Pari Opportunità Programmazione Strategica e Organizzazione
LANZA GIUSEPPINA	Territorio
CARANGI MARIA CECILIA	Aree Omogenee (ART. 5 Statuto Provincia di Varese)
DI TORO MICHELE	Ambiente - Energia - Servizio Idrico Integrato Polizia Ittica Venatoria
LAURICELLA CARMELO ANTONIO	Istruzione e Formazione Professionale - Lavoro - Agenzia Formativa
AGOSTINI ALESSANDRA	Edilizia Scolastica Sistemi Informativi - Provveditorato ed Economato Politiche di Supporto agli E.E.I.L. e Sviluppo dell'Ente di Area Vasta
PREMAZZI MATTIA	Bilancio – Rapporti con la Società Patrimoniale
ROVELLI MARINA PAOLA	Turismo – Piste ciclabili
BARCARO ALBERTO	Protezione Civile

trattenendo a sé ogni altra materia non attribuita.

Inoltre, il Presidente con questi atti ha stabilito che le deleghe conferite lasciano immutato l'assetto delle competenze tra gli organi della Provincia e che al Consigliere Provinciale delegato non sono attribuiti poteri decisionali, né funzioni di competenza del Presidente della Provincia e che lo stesso non potrà assumere atti a rilevanza esterna che, comunque, restano di competenza del Presidente della Provincia e, per quanto riguarda gli atti di gestione, dei dirigenti. È invece è attribuita ai Consiglieri delegati la facoltà di impegnare la soggettività della Provincia verso l'esterno.

La struttura organizzativa

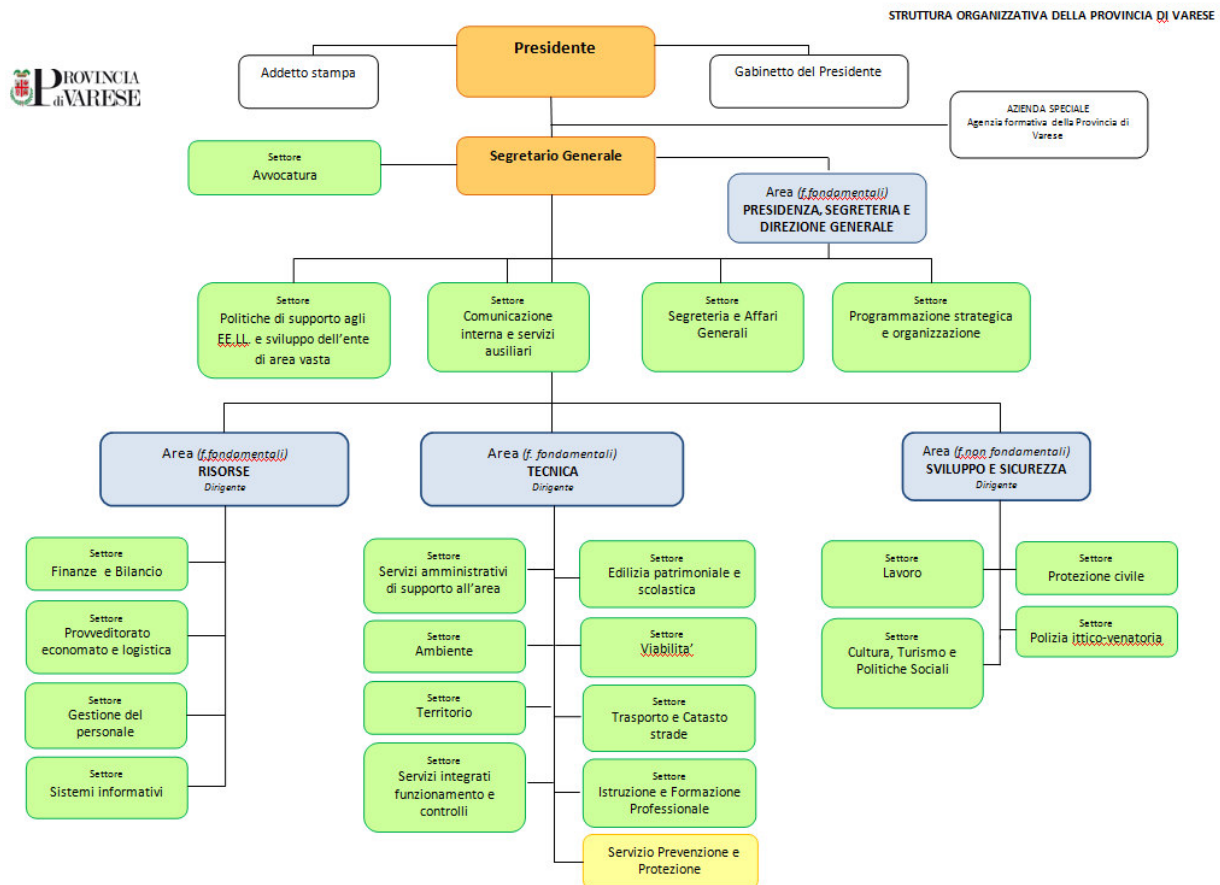
La legge 56 del 2014, oltre a mutare l'assetto ordinamentale delle Province, ne ha modificato radicalmente le competenze, identificando tali soggetti come Enti di area vasta chiamati ad agire in un nuovo quadro ordinamentale in cui le interazioni con altri livelli di governo del territorio acquisiscono un ruolo centrale.

Le Province hanno dovuto acquisire un forte connotato di strumentalità e di supporto nei confronti delle comunità locali, divenendo luogo di sintesi degli interessi sovracomunali dei quali i Sindaci sono portatori secondo il principio di sussidiarietà verticale.

Tra le linee programmatiche presentate dal Presidente della Provincia, a seguito della sua elezione nell'ottobre del 2018, quella denominata "*Una Provincia che riparte*" ha portato alla modifica dell'organizzazione dell'Ente per garantire, inizialmente con il personale a disposizione, una costante e sempre maggiore efficacia dell'azione amministrativa nel presidio dei servizi e delle funzioni provinciali.

A tal fine, con deliberazione del Presidente n. 9 del 24/1/2020, l'Amministrazione ha approvato il nuovo organigramma della Provincia di Varese, in vigore dal 1° marzo 2020, che evidenzia una struttura snella ed efficiente, rispondente alla realtà normativa, istituzionale e di contesto nella quale l'Ente stesso si trova ad operare.

Struttura organizzativa approvata con delibera presidenziale n. 9 del 24/1/2020



Delle quattro aree tre si occupano delle funzioni fondamentali, una delle funzioni delegate da Regione Lombardia.

A capo di ciascuna area è assegnato un Dirigente, mentre in ogni settore vi è una posizione organizzativa. L'incarico di posizione organizzativa viene conferito dal Dirigente di riferimento.

Il settore Avvocatura risponde direttamente al Segretario Generale, mentre incardinato nell'area tecnica c'è il Servizio Prevenzione e Protezione dell'ente.

In data 05 aprile il Presidente ha nominato con decreto n. 103 il Segretario Generale.

Con delibera del Presidente n. 67 del 24/05/2023 ad oggetto "regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi: Modifica e integrazione", è stato modificato l'art. 14 "Norme relative al Direttore generale"; è stato aggiunto l'art. 14 bis "Modalità di conferimento dell'incarico di Direttore Generale".

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025, documento che ha integrato una pluralità di atti di programmazione dell'Ente, tra cui il "Piano dei fabbisogni del personale" (art. 6, D.Lgs. n. 165/2001) riportato nella Sezione 3: Organizzazione e capitale umano - Sottosezione 3.3: Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale, è stato approvato il 13/4/2023 con deliberazione presidenziale n. 52 e, successivamente variato a seguito di aggiornamento di tale Sezione, per apportare le modifiche necessarie al fine di prevedere l'affidamento dell'incarico di Direttore generale (delibera del Presidente n. 73 del 09/06/2023).

Le risorse umane

Il lungo periodo di divieti legislativi in materia di assunzioni di personale, introdotti per le Province dalla legge 7 agosto 2012 n. 135 ("spending review"), ulteriormente ampliati dalla legge n.190/2014 (Legge di stabilità 2015) che ha imposto, con decorrenza 1° gennaio 2015, la riduzione della loro dotazione organica in misura pari alla spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della legge del 7 aprile 2014, n. 56, ridotta del 50 per cento, per la Provincia di Varese, soggetta anche dal all'anno 2015 ad un Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, ha comportato un grave depauperamento delle risorse umane.

Solo dall'anno 2019 la Provincia di Varese ha avviato le procedure di selezione per poter soddisfare, almeno parzialmente, il proprio fabbisogno di personale.

Al **31/12/2022** in servizio ci sono n. 364 unità, 1 in meno rispetto al 31/12/2021. Il personale è assegnato alle Funzioni Fondamentali, ai servizi per il Mercato del lavoro, alle Funzioni delegate da Regione Lombardia e all'Agenzia Formativa della Provincia di Varese, come rappresentato nelle tabelle che seguono.

Dipendenti	Dirigenti	Cat. D	Cat. C	Cat. B	Cat. A	Totali
Donne		110	97	17	3	227
Uomini	3	63	50	16	5	127
TOTALE	3	173	147	33	8	364

Confronto nel periodo dal 31/12/2014 – 31/12/2022

Dipendenti	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	differenza % 2014-2022
TOTALE	506	469	376	362	341	326	307	365	364	- 28%

FUNZIONI FONDAMENTALI L. 56/2014

Categoria	ex qf.	Profilo professionale	Posti occupati al 31/12/2021	Posti occupati al 31/12/2022
Dirigente	Dir	Dirigente Responsabile	3	3
da D3 a D7	8a	Funzionario Ambientale	0	0
	8a	Funzionario di Amministrazione	12	10
	8a	Funzionario Socio-Educativo	0	0
	8a	Funzionario Tecnico	11	11
da D1 a D7	7a	Educatore Professionale	1	1
	7a	Istruttore Direttivo Ambientale	11	11
	7a	Istruttore Direttivo di Amministrazione	22	24
	7a	Istruttore Direttivo Informatico	1	1
	7a	Istruttore Direttivo per la Comunicazione (1)	1	1
	7a	Istruttore Direttivo Politiche per il Lavoro	1	1
	7a	Istruttore Direttivo Tecnico	25	23
da C1 a C6	6a	Istruttore Ambientale	1	1
	6a	Istruttore Bibliotecario	1	1
	6a	Istruttore di Amministrazione	42	42
	6a	Istruttore Informatico	2	2
	6a	Istruttore Politiche per il Lavoro	1	1
	6a	Istruttore Contabile	1	2
	6a	Istruttore Tecnico	18	18
da B3 a B8	5a	Capo Squadra Operai	1	1
	5a	Collaboratore di Amministrazione	3	3
	5a	Collaboratore Tecnico	5	4
da B1 a B8	4a	Operaio Specializzato (2)	5	6
	4a	Operatore di Amministrazione	6	6
	4a	Operatore Tecnico	3	3
da A1 a A6	2a/3a	Commesso	4	4
	2a/3a	Operaio	2	2
Totale Funzioni fondamentali			183	182

MERCATO DEL LAVORO⁵⁵

Categoria	ex qf.	Profilo professionale	Posti occupati al 31/12/2021	Posti occupati al 31/12/2022
D3 ad esaurimento				
da D3 a D7	8a	Funzionario Politiche per il Lavoro	1	1
D				
da D1 a D7	7a	Educatore Professionale	2	2
	7a	Istruttore Direttivo di Amministrazione	4	4
	7a	Specialista MDL	33	35
	7a	Specialista Inf. Statistico	0	0
	7a	Istruttore Direttivo Politiche per il Lavoro	17	16
C				
da C1 a C6	6a	Educatore Assistente Infanzia	4	4
	6a	Istruttore Informatico	1	1
	6a	Tecnico Informatico	1	1
	6a	Operatore MDL	37	40
	6a	Istruttore di Amministrazione	7	7
	6a	Istruttore Politiche per il Lavoro	8	7
B				
da B3 a B8	5a	Collaboratore di Amministrazione	1	0
da B1 a B8	4a	Operatore di Amministrazione	3	3
A				
da A1 a A6	2a/3a			
Totale Mercato del lavoro			119	121

⁵⁵ Le assunzioni a tempo indeterminato previste per il Mercato del Lavoro sono da considerarsi extra dotazione ai sensi dell'art. 1, comma 258 della legge n. 145/2018

FUNZIONI NON FONDAMENTALI⁵⁶

Categoria	ex qf.	Profilo professionale	Posti occupati al 31/12/2021	Posti occupati al 31/12/2022
D3 ad esaurimento				
da D3 a D7	8a	Commissario Capo Coordinatore	0	0
	8a	Funzionario di Amministrazione	2	2
D				
da D1 a D7	7a	Commissario Capo	1	1
	7a	Commissario	0	0
	7a	Istruttore Direttivo Culturale	1	1
	7a	Istruttore Direttivo di Amministrazione	1	2
	7a	Istruttore Direttivo Tecnico	1	1
C				
da C1 a C6	6a	Istruttore Bibliotecario	2	2
	6a	Istruttore di Amministrazione	5	7
	6a	Istruttore tecnico	0	0
	6a	Agente di Polizia	0	2
	6a	Agente scelto	1	0
	6a	Assistente	1	0
	6a	Assistente scelto	1	1
	6a	Assistente esperto	1	1
	6a	Sovrintendente	1	1
	6a	Specialista di vigilanza	5	4
B				
da B3 a B8	5a	Collaboratore di Amministrazione	2	2
	5a	Collaboratore Tecnico	1	1
da B1 a B8	4a			
A				
da A1 a A6	2a/3a			
Totale Funzioni non fondamentali			26	27

⁵⁶personale sovrannumerario ai sensi della Legge Regionale n. 19/2014

Il personale assegnato alle funzioni non fondamentali è finanziato da Regione Lombardia che ha delegato alle Province, con le leggi regionali 19/2015 e 32/2015 e a seguito di sottoscrizione di specifiche intese e accordi bilaterali, l'esercizio di funzioni relative alla Protezione Civile, Cultura, Vigilanza ittico-venatoria, Turismo, Politiche sociali (in particolare il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore), oltre che l'esercizio di funzioni Ambientali, di Governo del Territorio, Trasporti (funzioni, queste ultime, già conferite alle Province precedentemente alla riforma introdotta dalla L. Delrio, n. 56/2014), individuando i contingenti ottimali di personale dedicato all'esercizio delle predette funzioni.

L'Intesa vigente, che disciplina i rapporti per le funzioni conferite per il periodo 2022/2023, è stata approvata con Delibera del Presidente del 25/2/2022, n. 12 e, per Regione Lombardia, rappresenta lo strumento concreto di valorizzazione della piena titolarità delle Province e della Città Metropolitana dell'esercizio delle funzioni amministrative.

Nel documento è previsto che Regione Lombardia riconosca la copertura dei costi del personale preposto alle funzioni conferite confermate, nonché dei costi di esercizio delle funzioni medesime, determinati in spesa corrente e in conto capitale su base annuale e in previsione sulle due annualità di validità dell'Intesa (2022-2023).

Sono ancora in corso le trattative per la nuova Intesa.

AGENZIA FORMATIVA⁵⁷

Categoria	ex qf.	Profilo professionale	Posti occupati al 31/12/2021	Posti occupati al 31/12/2022
D3 ad esaurimento				
da D3 a D7	8a	Funzionario di Amministrazione	1	1
	8a	Funzionario Socio-Educativo	1	1
D				
da D1 a D7	7a	Docente	17	15
	7a	Educatore Professionale	6	5
	7a	Istruttore Direttivo di Amministrazione	3	3
C				
da C1 a C6	6a	Istruttore di Amministrazione	2	2
	6a	Istruttore Politiche per il Lavoro	1	1
	6a	Istruttore Tecnico	0	0
B				
da B3 a B8	5a	Collaboratore di Amministrazione	2	2
	5a	Collaboratore Tecnico	1	1
da B1 a B8	4a	Operatore di Amministrazione	1	1
A				
da A1 a A6	2a/3a	Commesso	2	2

Totale Agenzia Formativa	37	34
---------------------------------	-----------	-----------

	Posti occupati al 31/12/2021	Posti occupati al 31/12/2022
TOTALE POSTI	365	364

⁵⁷ personale sovranumerario ai sensi della Legge Regionale n. 19/20214

Organismi gestionali e partecipati

Il Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica⁵⁸ e le disposizioni integrative e correttive⁵⁹ hanno revisionato profondamente le regole per il mantenimento di partecipazione in società da parte di enti pubblici e i criteri per gli affidamenti di servizi in *house providing*, stabilendo che ciascuna amministrazione, entro il 30 settembre 2017, effettuasse con provvedimento motivato la ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle da alienare o da assoggettare alle misure di razionalizzazione di cui all'art. 20 del TUSP.

Operata tale razionalizzazione straordinaria le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo ai sensi dell'art. 20 del citato testo unico di procedere annualmente alla revisione periodica delle partecipazioni detenute predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di assetto per la loro razionalizzazione.

In adeguamento alle disposizioni del Testo Unico, la Provincia di Varese ha provveduto, con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 36 del 14 novembre 2016, "Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie della Provincia di Varese e relativo documento di revisione ed aggiornamento – Approvazione", ai sensi dell'art. 1, c. 612, legge 23 dicembre 2014 n. 190, ad effettuare una ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle da alienare o oggetto delle misure di cui all'art. 20 commi 1 e 2 del medesimo decreto, ovvero di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione.

Negli anni successivi è stata approvata la razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 175/2006 e smi con le seguenti deliberazioni di Consiglio Provinciale:

- ✓ n. 44 del 25.09.2017 - ricognizione alla data del 23 settembre 2016
- ✓ n. 68 del 18.12.2018 - ricognizione alla data del 31 dicembre 2017
- ✓ n. 47 del 16.12.2019 - ricognizione alla data del 31 dicembre 2018
- ✓ n. 59 del 21.12.2020 - ricognizione alla data del 31 dicembre 2019
- ✓ n. 43 del 14.12.2021 – ricognizione alla data del 31 dicembre 2020
- ✓ n. 64 del 28/12/2022 – ricognizione alla data del 31 dicembre 2021

Con questi provvedimenti sono state confermate le previsioni di cui alla ricognizione straordinaria effettuata nel 2016 e sono state messe in atto tutte le procedure necessarie all'attuazione del piano di razionalizzazione.

Al fine di poter mantenere la partecipazione, una volta rilevata la sussistenza dei requisiti previsti dalla normativa, è necessario operare una specifica valutazione in ordine alla convenienza economica e alla sostenibilità finanziaria di ciascuna partecipazione che si prevede di mantenere.

Dal 2016 ad oggi, in ottemperanza a quanto disposto in sede di ricognizione straordinaria, sono stati portati a termine i procedimenti relativi alle alienazione/cessione delle quote delle seguenti Società:

- ✓ Centro Tessile Cotoniero Abbigliamento S.p.A., vendita delle quote azionarie alla Fondazione Industrie Cotone e Lino con contratto sottoscritto in data 19.12.2018 (€ 370.000,00);
- ✓ SEA S.p.A., cessione della quota azionaria in favore di 2i Aeroporti S.p.a. La sottoscrizione del contratto di cessione è avvenuta in data 15 febbraio 2018 (€ 6.945.600,00);
- ✓ Sant'Anna S.r.l., cessione della quota al Comune di Sesto Calende con contratto sottoscritto in data 27.11.2020 per un valore di € 78.250,00;

⁵⁸ D.lgs. n. 175 del 19.08.2016

⁵⁹ D.lgs. n. 100 del 16.06.2017

- ✓ Società per la Tutela Ambientale del Bacino del fiume Olona S.p.a. - Società per la salvaguardia delle acque del Lago di Varese e Lago di Comabbio S.p.a. - Società per la Tutela Ambientale dei Torrenti Arno, Rile e Tenore S.p.a. - Società per la Tutela Ambientale bonifica e Risanamento del territorio attraversato dai corsi d'acqua Valmartina, Prada e Margorabbia S.p.a. - Bozzente S.r.l. - Verbano S.p.a., fusione per incorporazione in Alfa S.r.l. avvenuta con atto notarile del 18.12.2020;
- ✓ Banca Popolare Etica s.c.p.a., a seguito di azione di recesso ex art. art. 24, comma 5 del D.Lgs. 175/2016, la procedura di dismissione si è conclusa in data 22.12.2020 con la liquidazione del valore delle quote pari a € 11.500,00;
- ✓ Agenzia del Turismo, la procedura fallimentare si è conclusa in data 10.02.2021 con decreto del Tribunale di Varese II Sezione Civile e Fallimentare.

L'ultima delibera assunta dal Consiglio provinciale è la n. 64 del 28/12/2022 - ricognizione al 31/12/2021, con la quale si è con la quale si è proceduto alla revisione ordinaria delle partecipazioni detenute e si sono definite operazioni di razionalizzazione:

- ✓ per le seguenti società si è dato seguito alla procedura di recesso ex art. 24, comma 5 del D.Lgs. 175/2016:
 - Cooperativa Agricola Latte Varese s.c.r.l. quote: 3,03% (a seguito del decreto n. 1 del 10/01/2022 del MEF la società è in liquidazione coatta amministrativa)
 - Accademia Nazionale Studi Superiori S.r.l. quote: 1% (con determinazione n. 314 del 28/09/2022 la CCIAA di Varese ha cancellato la società dal Registro delle imprese)
- ✓ per la Società ALFA S.r.l. è previsto il mantenimento in quanto la finalità della stessa è la gestione del servizio idrico integrato in tutti i Comuni dell'Ambito ottimale della Provincia di Varese, inteso come servizio di interesse generale, in coerenza con la legislazione vigente nazionale e regionale;
- ✓ per la Società Prealpi Servizi S.r.l., partecipata indirettamente dalla Provincia di Varese tramite Alfa S.r.l., per la quale era stato previsto il mantenimento si prevede la razionalizzazione della stessa a seguito della delibera dell'assemblea dei soci del 4/8/2022 con la quale è stato deliberato lo scioglimento anticipato e la messa in liquidazione per l'intervenuta cessione dell'azienda al gestore unico del servizio idrico;
- ✓ per la Società Patrimoniale della Provincia di Varese si prevede il mantenimento della partecipazione attuando azioni di razionalizzazione finalizzate all'adeguamento della Società al modello dell'in house providing. La Società esercita attività a supporto delle funzioni istituzionali della Provincia di Varese riconducibili alle categorie di cui all'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 175/2016. Nel 2022 si è data continuazione alle azioni di razionalizzazione finalizzate ad intensificare il controllo ed il monitoraggio sulla gestione, in funzione della "mission" della società.

Di seguito si riportano le partecipazioni societarie detenute da Provincia di Varese al 31.12.2022.

➤ Dirette:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Note
Accademia Nazionale di Studi Superiori S.r.l.	1%	Operato recesso. In attesa di liquidazione della società cancellata dal Registro Imprese
Cooperativa Agricola latte Varese	3,03%	Operato recesso. La società é in liquidazione coatta amministrativa
Società Patrimoniale della Provincia di Varese S.r.l.	100%	Mantenimento con azioni di razionalizzazione
Alfa S.r.l.	33.3661%	Mantenimento

➤ indirette:

Denominazione sociale	Quota partecipazione	Società tramite	Note
Prealpi Servizi S.r.l.	25,5629%	Alfa S.r.l.	razionalizzazione a seguito della delibera dell'assemblea dei soci del 4/8/2022 scioglimento anticipato e la messa in liquidazione

Con il medesimo atto è stato deliberato:

- ✓ per la Società Patrimoniale della Provincia di Varese srl i seguenti obiettivi per il periodo 2023 – 2025:
 - Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) • Adozione di misure di prevenzione della corruzione
 - Adeguamento ed implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente in un'ottica di massima trasparenza e di accessibilità ai sensi del D.Lgs. 33/2013
 - Presentazione del preconsuntivo per l'esercizio 2022 entro il 15 febbraio 2023
 - Mantenimento del flusso informativo trimestrale mediante invio di relazioni sulla gestione delle attività e finanziaria
 - Mantenimento del pareggio di bilancio
 - Acquisizione e gestione del personale nel rispetto delle disposizioni normative di cui all'art. 19 commi 1,2,3 del D.Lgs. 175/2016;
- ✓ per la Società ALFA srl, di proporre, ai sensi dell'art. 10 "Potere di impulso e proposta da parte di ciascun ente locale socio" dello Statuto della Società, al Comitato di indirizzo, vigilanza e controllo (CIVICO), organismo che esercita la funzione di indirizzo nei confronti dell'Amministratore Unico o del Consiglio di Amministrazione, nonché di vigilanza e controllo sulla gestione, i seguenti indirizzi ed obiettivi gestionali per il periodo 2023- 2025:
 - Vigilanza al fine di garantire il rispetto delle previsioni del piano industriale approvato dalla Assemblea dei soci
 - Tempestiva comunicazione ai soci per prevenire situazioni di difficoltà economiche
 - Vigilanza sull'applicazione della normativa in materia di anticorruzione e della trasparenza

- Trasmissione di eventuali modifiche dello statuto con congruo anticipo rispetto alla convocazione dell'assemblea, ai fini dell'approvazione da parte del Consiglio Provinciale, se necessario
- Attivazione ai fini del controllo costante e tempestivo del rapporto debiti- crediti tra il bilancio societario e il bilancio della Provincia di Varese.

Nella seduta del 31 luglio, il Consiglio provinciale ha approvato l'atto di indirizzo in materia di personale rivolto all'Azienda Speciale, Ufficio D'Ambito della Provincia di Varese, per il periodo 2023-2025 individuando i seguenti indirizzi:

- redigere, alla luce della rideterminazione della pianta organica, un piano del fabbisogno del personale articolato su base triennale aggiornato di anno in anno; il piano dovrà essere corredato da un'analisi delle attività dell'azienda speciale che giustifichi il fabbisogno e da una relazione dei costi che dimostri la sostenibilità finanziaria dello stesso;
- procedere all' acquisizione di personale a tempo indeterminato sulla base della programmazione triennale 2023-2025, nel rispetto del principio generale della sostenibilità finanziaria. La spesa complessiva per il personale non dovrà generare un aumento dei costi di funzionamento dell'ATO (invarianza dell'introito da tariffa d'Ambito pari a € 755.000,00, Bilancio di previsione 2022, Conto consuntivo 2022) e dovrà essere compensata da una diminuzione della spesa per consulenze;
- reclutare il personale per la copertura del fabbisogno esclusivamente con procedure di evidenza pubblica, assicurando l'adeguata pubblicità delle selezioni messe in atto;
- ricorrere alle assunzioni a tempo determinato esclusivamente per far fronte a necessità contingenti di risorse o ampliamento/mantenimento dei livelli di attività/servizi aventi caratteristiche non stabili nel tempo, nel rispetto della preventiva verifica di sostenibilità economica;
- divieto di instaurare ulteriori rapporti di lavoro a tempo determinato o altre forme di lavoro flessibile per le stesse professionalità assunte a tempo indeterminato;
- rispetto delle norme sulla costituzione e riduzione del fondo per la contrattazione integrativa, anche a livello dirigenziale, adeguando la metodologia di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale;
- riduzione delle spese relative allo svolgimento di ore di straordinario;
- contenimento degli affidamenti di incarichi di studio e consulenza;
- redigere alla fine di ogni esercizio finanziario una puntuale rendicontazione dell'andamento della
- spesa di personale ove venga illustrato e dimostrato il concetto generale di riduzione della stessa, in ossequio alle norme vigenti.

Il gruppo pubblica amministrazione (GAP)

Il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, allegato n. 4 al D. Lgs. n. 118/2011, dispone che vengano individuati gli enti da includere nel bilancio consolidato predisponendo due distinti elenchi concernenti:

- enti, aziende e società che compongono il "Gruppo Amministrazione Pubblica" (GAP);
- enti, aziende e società componenti il GAP compresi nel bilancio consolidato.

Sono da ricomprendere nel gruppo dell'amministrazione pubblica gli organismi strumentali, gli enti strumentali controllati o partecipati, le società controllate o le società partecipate a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali nonché le società quotate laddove presenti e le società non a totale partecipazione pubblica ma in cui l'ente locale detiene una quota di voti sociali in assemblea pari al 20% (o al 10% se trattasi di società quotata).

Sono inclusi di diritto nel consolidamento gli enti che rientrano in una delle seguenti tipologie:

- società in *house*;
- società a totale partecipazione della Provincia;
- enti partecipati dalla Provincia titolari di affidamento diretto da parte di altri componenti del GAP.

Sono escluse di diritto le quote di partecipazione della Provincia inferiori all'1% del capitale della società partecipata così come sono esclusi gli enti in procedura concorsuale, mentre sono consolidabili gli enti in liquidazione.

Gli enti del GAP (non esclusi/non inclusi per le ipotesi precedenti) rientrano poi nel consolidamento in base alla rilevanza dei bilanci ed alla significatività della loro presenza nel gruppo. La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento.

In data 21/09/2022 con delibera n. 106 del Presidente sono stati aggiornati gli elenchi degli enti e società costituenti il "gruppo amministrazione pubblica" Provincia di Varese e il "perimetro di consolidamento". Con il medesimo atto è stato approvato anche lo schema di bilancio consolidato 2021.

Elenco 1 – Gruppo amministrazione pubblica

Organismo partecipato	Sede e Capitale Sociale	Classificazione	Tipologia di partecipazione	Società in House	Società affidataria diretta di servizio pubblico	% possesso diretto	% possesso complessivo	% di voti spettanti in assemblea ordinaria
AGENZIA FORMATIVA DELLA PROVINCIA DI VARESE CF. 02745120127	VIA MONTE GENEROSO 71/A - 21100 VARESE (VA) C.S. €10.000	ENTE STRUMENTALE CONTROLLATO	DIRETTA	NO	SI	100,00000%	100,00000%	100,00000%
AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE ATO 11 - PROVINCIA DI VARESE CF. 95073580128	VIA DAVERIO, 10, 21100 VARESE (VA) C.S. €50.000	ENTE STRUMENTALE CONTROLLATO	DIRETTA	NO	SI	100,00000%	100,00000%	100,00000%
SOCIETA' PATRIMONIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE S.R.L. CF. 00322250127	PIAZZA LIBERTÀ, 1 - 21100 VARESE (VA) C.S. €13.661.263	SOCIETA' CONTROLLATA	DIRETTA	NO	NO	100,00000%	100,00000%	100,00000%
AGENZIA PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DEL BACINO DI COMO, LECCO E VARESE CF. 03638610133 P.IVA 03638610133	VIA BORGIO VICO, 148 - 22100 COMO (CO)	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	DIRETTA	NO	SI	22,80000%	22,80000%	22,80000%
ALFA S.R.L. CF. 03481930125	VIA BOTTINI, 5 GALLARATE (VA) C.S. €121.290	SOCIETA' PARTECIPATA	DIRETTA	SI	SI	37,85573%	37,85573%	37,85573%
PARCO LOMBARDO DEL TICINO CF. 86004850151 P.IVA 08914300150	VIA ISONZO, 1 - 20013 PONTEVECCHIO DI MAGENTA (MI) C.S. €3.868.449	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	DIRETTA	NO	NO	6,00000%	6,00000%	6,00000%
FONDAZIONE COMUNITARIA DEL VARESOTTO ONLUS CF. 95047140124	VIA FELICE ORRIGONI, 6 - 21100 VARESE (VA) 0.00	FONDAZIONE TERZI PARTECIPATA	DIRETTA	NO	NO	10,19000%	10,19000%	10,19000%
FONDAZIONE LODOVICO POGGIAGHI CF. 80009830128	VIA BEATA GIULIANA, 5 - 21100 VARESE (VA)	FONDAZIONE PARTECIPATA	DIRETTA	NO	NO	0,00000%	0,00000%	0,00000%
FONDAZIONE GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA "SILVIO ZANELLA" CF. 03137290122	VIA DE MAGRI, 1 - GALLARATE (VA)	FONDAZIONE PARTECIPATA	DIRETTA	NO	NO	0,00000%	0,00000%	0,00000%
FONDAZIONE FELICITA' MORANDI CF. 95054640123	VIA FELICE ORRIGONI 6, 21100 VARESE (VA)	FONDAZIONE CONTROLLATA	DIRETTA	NO	NO	100,00000%	100,00000%	100,00000%
FONDAZIONE MINOPRIO CF. 01235680137	VIALE RAIMONDI, 54 - 22070 VERTEMATE CON MINOPRIO (CO)	FONDAZIONE PARTECIPATA	DIRETTA	NO	NO	26,00000%	26,00000%	26,00000%
COOPERATIVA AGRICOLA LATTE VARESE	VIA UBERTI, 9 - 21100 VARESE (VA)	SOCIETA' PARTECIPATA	DIRETTA	NO	NO	3,03000%	3,03000%	3,03000%

CF. 00217000124								
ENTE PARCO NATURALE REGIONALE CAMPO DEI FIORI CF. 92002760129 P.IVA 92002760129	VIA TRIESTE, 40 - 21030 BRINZIO (VA)	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	DIRETTA	NO	NO	20,00000%	20,00000%	20,00000%
ACCADEMIA NAZIONALE DI STUDI SUPERIORI S.R.L.	VIA GIAN PIETRO PORRO, 35 - 21056 INDUNO OLONA (VA)	SOCIETA' PARTECIPATA	DIRETTA	NO	NO	1,00000%	1,00000%	1,00000%
PARCO PINETA DI APPIANO GENTILE E TRADATE CF. 01644090134	VIA MANZONI, 11 - 22070 CASTELNUOVO BOZZENTE (CO)	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	DIRETTA	NO	NO	13,00000%	13,00000%	13,00000%

Elenco 2 - Perimetro di consolidamento

Organismo partecipato	Sede e Capitale Sociale	Classificazione	% possesso diretto	% possesso complessivo	% di voti spettanti in assemblea ordinaria	Metodo di Consolidamento
AGENZIA FORMATIVA DELLA PROVINCIA DI VARESE CF. 02745120127	VIA MONTE GENEROSO 71/A - 21100 VARESE (VA) C.S. €10.000	ENTE STRUMENTALE CONTROLLATO	100,00000 %	100,00000%	100,00000%	INTEGRALE
AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE ATO 11 - PROVINCIA DI VARESE CF. 95073580128	VIA DAVERIO, 10, 21100 VARESE (VA) C.S. €50.000	ENTE STRUMENTALE CONTROLLATO	100,00000 %	100,00000%	100,00000%	INTEGRALE
SOCIETA' PATRIMONIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE S.R.L. CF. 00322250127	PIAZZA LIBERTÀ, 1 - 21100 VARESE (VA) C.S. €13.661.263	SOCIETA' CONTROLLATA	100,00000 %	100,00000%	100,00000%	INTEGRALE
AGENZIA PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DEL BACINO DI COMO, LECCO E VARESE CF. 03638610133 P.IVA 03638610133	VIA BORGO VICO, 148 - 22100 COMO (CO)	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	22,80000%	22,80000%	22,80000%	PROPORZIONALE
ALFA S.R.L. CF. 03481930125	VIA BOTTINI, 5 GALLARATE (VA) C.S. €121.290	SOCIETA' PARTECIPATA	37,85573%	37,85573%	37,85573%	PROPORZIONALE
PARCO LOMBARDO DEL TICINO CF. 86004850151 P.IVA 08914300150	VIA ISONZO, 1 - 20013 PONTEVECCHIO DI MAGENTA (MI) C.S. €3.868.449	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	6,00000%	6,00000%	6,00000%	PROPORZIONALE
FONDAZIONE COMUNITARIA DEL VARESOTTO ONLUS CF. 95047140124	VIA FELICE ORRIGONI, 6 - 21100 VARESE (VA)	FONDAZIONE DI TERZI PARTECIPATA	10,19000%	10,19000%	10,19000%	PROPORZIONALE

Sono state escluse dal perimetro di consolidamento le seguenti società per i motivi sinteticamente riportati:

Organismo partecipato	Classificazione	Motivo Esclusione
FONDAZIONE LODOVICO POGLIAGHI CF. 80009830128	FONDAZIONE PARTECIPATA	Irrilevanza
FONDAZIONE GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA "SILVIO ZANELLA" CF. 03137290122	FONDAZIONE PARTECIPATA	Irrilevanza
FONDAZIONE FELICITA' MORANDI CF. 95054640123	FONDAZIONE CONTROLLATA	Irrilevanza
FONDAZIONE MINOPRIO CF. 01235680137	FONDAZIONE PARTECIPATA	Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento
COOPERATIVA AGRICOLA LATTE VARESE CF. 00217000124	SOCIETA' PARTECIPATA	Avviata procedura concorsuale
ENTE PARCO NATURALE REGIONALE CAMPO DEI FIORI CF. 92002760129 P.IVA 92002760129	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	Irrilevanza
ACCADEMIA NAZIONALE DI STUDI SUPERIORI S.R.L.	SOCIETA' PARTECIPATA	Irrilevanza
PARCO PINETA DI APPIANO GENTILE E TRADATE CF. 01644090134	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	Irrilevanza

Successivamente, in data 26/09/2022, con delibera n. 14, il Consiglio provinciale ha approvato il bilancio consolidato anno 2021.

Il Bilancio consolidato del Gruppo Provincia di Varese⁶⁰ si chiude con un risultato di esercizio positivo comprensivo della quota di pertinenza di terzi pari a euro 22.346.499.

Tale risultato è poi suddiviso nel nuovo schema di bilancio in due sottocategorie:

- risultato d'esercizio di Gruppo pari a Euro 22.329.424
- risultato economico di pertinenza di terzi pari a Euro 17.075.

⁶⁰ Fonte: relazione sulla gestione, allegata e parte integrante della delibera del Consiglio Provinciale n. 41 del 26/09/2022

Gestione del patrimonio

La gestione dei beni immobili appartenenti a qualsiasi titolo alla Provincia è ispirata ai principi generali di economicità, produttività, redditività e razionalizzazione delle risorse.

Le scelte della Provincia sono allineate alle attuali normative che consentono di percorrere ipotesi di valorizzazione del patrimonio, alienazione e razionalizzazione: un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

La vigente normativa in materia, all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con Legge 6 agosto 2008, n. 133, successivamente modificato dall'art. 33-bis, comma 7, del D.L. n. 98/2011, convertito dalla Legge n. 111/2011, prevede che:

- per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco e sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione;
- sulla base della ricognizione si rediga il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione;
- l'inserimento degli immobili nel piano delle alienazioni e valorizzazioni ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale, oltre che le destinazioni d'uso urbanistiche.

La Provincia di Varese è tra le province lombarde quella che possiede il maggior numero di beni Artistici e Architettonici, la cui importanza e conoscenza per arte e storia trascende i confini regionali e anche quelli nazionali. Per questi beni possono essere fatte solo scelte che mirano alla valorizzazione del patrimonio, mantenendo la proprietà del bene valorizzato.

Tra i beni Artistici e Architettonici troviamo:

- ✓ Villa Recalcati (sede istituzionale dell'ente) ed il suo giardino storico all'italiana;
- ✓ l'Eremo di Santa Caterina del Sasso a Leggiano, sulla sponda del Lago Maggiore;
- ✓ il Chiostro di Voltorre a Gavirate sulle sponde del Lago di Varese;
- ✓ la Badia di San Gemolo in comune di Valganna;
- ✓ la Chiesa di Santa Maria Foris Portas a Castelseprio, nelle adiacenze dell'area archeologica, recentemente diventato Patrimonio dell'Unesco;
- ✓ il Monastero di Santa Maria Assunta in Cairate.

Gli immobili inseriti nel Piano Piano delle Alienazioni 2022/2024, allegato alla deliberazione del Presidente del 14/07/2022, n. 79 "Ricognizione dei beni immobili della Provincia ai sensi art. 58 D.L.112/2008, Legge 133/2008, ai fini della valorizzazione/dismissione. Approvazione Piano delle Alienazioni 2023/2025", non essendo beni strumentali all'esercizio delle funzioni dell'Ente, sono sdemanializzati e classificati come "patrimonio disponibile" ai sensi dell'art. 58, c. 2 del D.L. n. 112/2008 convertito con Legge 6 agosto 2008, n. 133 e successive modificazioni.

In data 4 novembre 2022 il Presidente, con deliberazione n 127, ha approvato l'aggiornamento del Piano delle valorizzazioni ed alienazioni immobiliari per il triennio 2023/2025 e per l'anno 2023.

Il Piano 2024/2026 è incluso nella Sezione Operativa – parte seconda del presente documento.

Strutture

TIPOLOGIA	Anno 2023
- Strutture scolastiche Statali II grado a.s. n.° 32	posti* n. 46.121
- Scuole secondarie tecniche n.° 19	posti n. 29.056
- Scuole secondarie scientifiche n.° 13	posti n. 17.065
<i>Fonte: Settore Servizi integrati, funzionamento e contratti</i>	
- Altre scuole di competenza provinciale Centri di Formazione Professionale provinciali n.1 (Agenzia Formativa)**	n. 1.322
<i>Fonte: Settore Istruzione e Formazione Professionale</i>	
- Mezzi operativi/Mezzi speciali: Autocarri 17 Autocarri dati in comodato 1 Autocarri presi in comodato 10 Mezzi uso speciale 21 Mezzi uso speciale presi in comodato 0 Macchine agricole/operatrici 4	n. 53
<i>Fonte: Settore Provveditorato: dati a giugno 2023</i>	
- Veicoli: Veicoli: Vetture di proprietà 23 Vetture date in comodato 1 Vetture prese in comodato 0 Vetture noleggiate 6	n. 30
<i>Fonte: Settore Provveditorato: dati a giugno 2023</i>	
- Centro elaborazione dati	SI
- Attrezzature informatiche (Personal Computer, PC portatili, stampanti e altre periferiche, Scanner, etc.)	n. 930
<i>Fonte: Settore sistemi informativi: dati a giugno 2023</i>	
*capienza degli Istituti all'ultimo dato disponibile a giugno 2023 Popolazione scolastica iscritta alle scuole medie superiori di competenza provinciale ** n° 1.322 alunni iscritti a corsi dei Centri di Formazione Professionale gestiti dalla Provincia al 31/12/2022	

Istituti e plessi scolastici				
DESCRIZIONE	LOCALITA'	INDIRIZZO	PROPRIETA'	NOTE
ISIS 'Città di Luino' - 'C. Volontè' sede	Luino	Via Lugano, 24a	Provincia di Varese Comune di Luino (palestra)	
ISIS 'Città di Luino' - 'C. Volontè' distaccamento	Luino	Via Cervinia, loc. Moncucco	Comune di Luino	Concessione a titolo gratuito a tempo indeterminato
Liceo Scientifico 'V. Sereni' - sede	Luino	Via Lugano, 24	Provincia di Varese	
Liceo Scientifico T.A.V. Sereni Sezione Associata con Luino	Laveno Mombello	Via Labiena 86	Comune di Laveno	Comodato d'uso
ISIS 'Edith Stein'	Gavirate	Via dei Gelsomini, 14	Provincia di Varese	
ISIS 'John Maynard Keynes'	Gazzada Schianno	Via per Morazzone, 35 e 37	Provincia di Varese	
ISIS 'Valceresio'	Bisuschio	Via Roma, 57	Provincia di Varese	
Liceo Scientifico 'Galileo Ferraris'	Varese	Via Sorrisole, 6	Provincia di Varese	
Liceo Classico 'Enrico Cairoli'	Varese	Via Dante, 11	Provincia di Varese	
ISS 'Alessandro Manzoni' sede	Varese	Via Morselli, 10	Provincia di Varese	
Immobile Scuola Media Dante	Varese	Via Morselli, 8	Provincia di Varese	Edificio attualmente occupato dalla scuola media inferiore Dante. Concesso in comodato d'uso al Comune di Varese
ISS 'Alessandro Manzoni' distaccamento	Varese	Via Monterosa, 11	Provincia di Varese	
ISSS. "F. Daverio - N. Casula"	Varese	Via Bertolone, 11	Provincia di Varese	
I.S.I.S. 'Newton' - IPC 'Einaudi' distaccamento	Varese	Via Zucchi, 3 e 5	Provincia di Varese / Comune Varese	
Liceo Artistico Statale "A. Frattini"	Varese	Via Valverde, 2	Società Patrimoniale	In uso a Provincia
ISIS - 'C.A. Dalla Chiesa'	Sesto Calende	Via San Donato, 1	Provincia di Varese	
Liceo Scientifico 'L. Da Vinci' Liceo Classico 'G. Pascoli'	Gallarate	Via Dei Tigli, 38	Provincia di Varese edificio	Terreno del Comune di Gallarate, non è mai stata stipulata la convenzione prevista tra i due enti per definire la proprietà
ISIS 'Andrea Ponti' sede	Gallarate	Via Stelvio, 35	Provincia di Varese	
ISIS 'Andrea Ponti' distaccamento	Gallarate	Piazza G. Italia, 3	Comune di Gallarate	Concessione a titolo gratuito a tempo indeterminato
ISIS 'Andrea Ponti' distaccamento	Somma Lombardo	Via XXV Aprile	Comune di Somma Lombardo	Comodato d'uso a titolo gratuito della durata di 30 anni (scadenza 28/11/2031).
ISIS 'Gadda Rosselli' sede	Gallarate	Via De Albertis 3	Provincia di Varese	
IS 'G. Falcone' sede	Gallarate	Via Matteotti, 2A/4	Comune di Gallarate	Concessione a titolo gratuito a tempo indeterminato. Convenzione del 10/10/2014 "costituzione del diritto d'uso gratuito"
IS 'G. Falcone' distaccamento	Gallarate	Via Forni, 2	Comune di Gallarate	Concessione a titolo gratuito a tempo indeterminato
ISIS "Don Milani" - ITIS "Ludovico Geymonat" - ITPA "Montale"	Tradate	Via Gramsci, 1	Provincia di Varese	
ISIS 'Don Milani' dist.	Venegono	Via San Giuseppe	Comune di Venegono	Concessione a titolo gratuito della durata di 20 anni (scadenza 26/04/2026)
ISIS 'M. Curie'	Tradate	Via Oslavia	Provincia di Varese (30A)/Comune di Tradate (30B)	Stabile di Via Bainsizza - MASINI Concessione a titolo gratuito a tempo indeterminato
ITC 'E. Tosi'	Busto Arsizio	Viale Stelvio, 173	Provincia di Varese	
Liceo Scientifico Statale "A. Tosi"	Busto Arsizio	Via Tommaso Grossi, 3	Provincia di Varese	Solo ampliamento della palestra di proprietà del Comune di Busto A e concessa alla Provincia per attività didattiche a titolo gratuito a tempo indeterminato.
IPSSCT 'Pietro Verri' sede	Busto Arsizio	Via Torino, 1	Comune di Busto Arsizio	Concessione a titolo gratuito a tempo indeterminato
IPSSCT 'Pietro Verri' distaccamento	Busto Arsizio	Via Toce	Comune di Busto Arsizio	Concessione a titolo gratuito a tempo indeterminato
Liceo Artistico 'P. Candiani' sede	Busto Arsizio	Via Manara, 10	Comune di Busto Arsizio	Concessione a titolo gratuito a tempo indeterminato
Liceo Classico 'Daniele Crespi' distaccamento	Busto Arsizio	Piazza Trento e Trieste	Comune di Busto Arsizio	Concessione a titolo gratuito a tempo indeterminato
Liceo Classico 'Daniele Crespi'	Busto Arsizio	Via Carducci, 4	Comune di Busto Arsizio	Concessione a titolo gratuito a tempo indeterminato
ISIS 'C. Facchinetti' - IPC Verri distaccamento	Castellanza	Via Azimonti, 5	Provincia di Varese ITIS - Comune di Busto per i 4/5 e Comune di Castellanza per 1/5 IPSIA	Concessione a titolo gratuito a tempo indeterminato (IPSIA)
ITC 'G. Zappa'	Saronno	Via Achille Grandi, 4	Provincia di Varese	
Liceo Scientifico 'G. B. Grassi' sede	Saronno	Via Benedetto Croce, 1	Provincia di Varese	
ITIS 'G. Riva'	Saronno	Via San Michele Del Carso	Provincia di Varese/Consorzio	
IPSIA 'A. Parma'	Saronno	Via Mantegazza, 1	Comune di Saronno	Concessione a titolo gratuito a tempo indeterminato
Liceo Classico 'S. Maria Legnani' sede	Saronno	Via Volonterio, 34	Comune di Saronno	Concessione a titolo gratuito a tempo indeterminato
Liceo Classico 'S. Maria Legnani' distaccamento	Saronno	Via Antici, 7	Comune di Saronno	Locazione

Centri di formazione professionale				
DESCRIZIONE	LOCALITA'	INDIRIZZO	PROPRIETA'	NOTE
C.F.P. Luino	Luino	Via Rimembranze, 7	Regione Lombardia	
Fonte: Settore servizi amministrativi di supporto dell'area				
C.F.P. Varese	Varese	Via Monte Generoso, 71/A	Provincia di Varese	
C.F.P.I.L. Varese	Varese	Via Monte Generoso, 71	Provincia di Varese	
C.F.P. Gallarate	Gallarate	Via Ferrario, 3	Provincia di Varese	
C.F.P. Tradate	Tradate	Via Aldo Moro, 1	Provincia di Varese	
Centri provinciali di formazione per gli adulti				
DESCRIZIONE	LOCALITA'	INDIRIZZO	PROPRIETA'	NOTE
Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (C.P.I.A.)	Varese	Via Brunico, 29	Comune di Varese	Da definire le competenze con Comune di Varese
Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (C.P.I.A.)	Busto Arsizio	via Azimonti, 50	Comune di Busto Arsizio	presso Istituto Comprensivo I.C. Pertini
Centri per l'impiego				
DESCRIZIONE	LOCALITA'	INDIRIZZO	PROPRIETA'	NOTE
CPI Laveno Mombello e Luino	Laveno Mombello	Via Gaggetto, 7/9	Comune di Laveno Mombello	
CPI Varese	Varese	Via Crispi, 50	Comune di Varese	
CPI Gallarate e Sesto Calende	Gallarate	Via XX Settembre 6/A	Comune di Gallarate	
CPI Tradate	Tradate	Via A. Moro, 1	Provincia di Varese	presso sede Agenzia Formativa della Provincia di Varese - apertura prevista nel corso
CPI Busto Arsizio	Busto Arsizio	Via Molino, 2	Comune di Busto Arsizio	
CPI Saronno	Saronno	Via Don Luigi Monza, 18	Comune di Saronno	
Provveditorato centri servizi amministrativi				
DESCRIZIONE	LOCALITA'	INDIRIZZO	PROPRIETA'	NOTE
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia Ufficio XXI - Varese	Varese	Via Copelli, 6	Provincia di Varese	

Situazione finanziaria

Il Consiglio provinciale ha approvato il bilancio di previsione finanziario 2023-2024-2025 il 29 dicembre 2022 con atto n. 68, mentre il rendiconto della gestione dell'anno 2022 è stato approvato in data 2 maggio con delibera n. 18.

Partendo dall'analisi dei **residui**, si rileva che il totale dei residui attivi al 31/12/2022 ammonta a € 54.659.713,96 di cui € 12.519.465,67 relativi agli anni precedenti al 2019.

I residui attivi sono riferiti essenzialmente alle entrate proprie (titolo I e III).

Esercizio di riferimento	Titolo 1 Tributi propri	Titolo 2 Trasferimenti correnti	Titolo 3 Entrate extratributarie	Entrate Proprie (Titolo 1 e Titolo 3)	Titolo 4 Entrate in conto capitale	Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	Titolo 6 Accensione prestiti	Titolo 9 Entrate per c/terzi partite di giro	totale residui attivi
Esercizi precedenti	2.487.338,21	908.533,88	1.264.548,46	3.751.886,67	5.102.146,46	2.749.734,81		7.163,85	12.519.465,67
2019	1.581.745,83		2.329.625,52	3.911.371,35	1.720.130,90		0		5.631.502,25
2020	1.086.047,22	25.555,28	2.029.698,16	3.115.745,38	2.791.385,01		0		5.932.685,67
2021	1.527.477,44	151.370,83	1.844.668,68	3.372.146,12	3.016.099,09				6.539.616,04
2022	13.396.233,49	4.192.688,01	1.897.625,60	15.292.859,09	4.520.877,23			30.022,00	24.036.444,33
Totale residui	20.077.842,19	5.278.143,00	9.966.166,42	29.444.008,61	17.130.638,69	2.749.734,81	0,00	37.138,35	54.659.713,96

Fonte: Relazione dell'Organo di revisione al rendiconto sulla gestione 2022 approvato con delibera del Consiglio n. 18 del 02/05/2023

Il totale dei residui passivi al 31/12/2022 ammonta a € 62.443.635,72 di cui € 822.913,93 relativi agli anni precedenti al 2019.

Esercizio di riferimento	Titolo 1 Spese correnti	Titolo 2 Spese in conto capitale	Titolo 4 Spese per rimborso prestiti	Titolo 7 Spese per servizi c/ terzi	Totale residui passivi
Esercizi precedenti	455.741,35	83.380,44	0	283.792,14	822.913,93
2019	719.767,95	7.234,76	0	69.530,00	796.532,71
2020	706.805,03	163.410,14	0	133.925,00	1.004.140,17
2021	11.566.809,75	482.546,75		162.300,00	12.211.656,50
2022	40.200.084,30	6.583.223,03		825.085,08	47.608.392,41
Totale residui	53.649.208,38	7.319.795,12	0,00	1.474.632,22	62.443.635,72

Fonte: Relazione dell'Organo di revisione al rendiconto sulla gestione 2022 approvato con delibera del Consiglio n. 18 del 02/05/2023

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario, deliberato con atto Presidenziale n. 39 del 30/03/2023, ha comportato le seguenti variazioni:

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 52.445.336,43	€ 17.326.633,91	€ 30.623.269,63	-€ 4.495.432,89
Residui passivi	€ 57.135.953,97	€ 40.594.759,75	€ 14.835.243,31	-€ 1.705.950,91

Fonte: Relazione dell'Organo di revisione al rendiconto sulla gestione 2022 approvato con delibera del Consiglio n. 18 del 02/05/2023

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 96.148,66	€ 1.467.997,42
Gestione corrente vincolata	€ 923.122,03	€ 237.953,49
Gestione in conto capitale vincolata	€ 3.475.937,20	€ -
Gestione in conto capitale non vincolata	€ -	€ -
Gestione servizi c/terzi	€ 225,00	€ -
MINORI RESIDUI	€ 4.495.432,89	€ 1.705.950,91

Fonte: Relazione dell'Organo di revisione al rendiconto sulla gestione 2022 approvato con delibera del Consiglio n. 18 del 02/05/2023

I **debiti fuori bilancio**, nel periodo 2018/2020 hanno riguardato sostanzialmente debiti per sentenze esecutive e sono stati finanziati con risorse proprie dell'Ente.

Nel corso dell'anno 2021 l'Ente ha provveduto al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per totali € 33.357,42 di parte corrente, giuste deliberazioni del Consiglio Provinciale n. 32 e n. 33 del 22/09/2021 e n. 46 del 14/12/2021. Questi debiti hanno riguardato per € 15.029,74 sentenze esecutive, mentre per € 18.327,68 acquisti di beni e servizi.

Nel 2022, il Consiglio provinciale, con proprie delibere n. 65 e 66 del 28/12/2022 e delibera n. 42 del 26/09/2022, ha riconosciuto debiti fuori bilancio per complessivi 410.264,84 euro.

Debiti fuori bilancio riconosciuti art. 194 TUEL:

- ✓ Deliberazione C.P. n. 65 del 28/01/2022 lett. A) per € 19.596,92
- ✓ Deliberazione C.P. n. 66 del 28/01/2022 lett. E) per € € 389.715,09
- ✓ Deliberazione C.P. n. 42 del 26/09/2022 lett. A) per € 952,83

Articolo 194 TUEL	2018	2019	2020	2021	2022
lett. a) sentenze esecutive	1.396.592,47	97.782,24	2.138.121,81	15.029,74	20.549,75
lett. b) copertura disavanzi					
lett. c) ricapitalizzazioni					
lett. d) procedure espropriative/ occupazioni d'urgenza					
lett. e) acquisizione beni e servizi				18.327,68	389.715,09
TOTALE	1.396.592,47	97.782,24	2.138.121,81	33.357,42	410.264,84

Fonte: rendiconto della gestione anno 2022 approvato con delibera del Consiglio n. 18 del 02/05/2023

I Fondi

Il **Fondo crediti di dubbia e difficile esazione**⁶¹ (FCDDE) nel rendiconto della gestione dell'anno 2022 ammonta a complessivi euro 2.019.310,96. Tale importo è stato calcolato col metodo ordinario applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come completamento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2015-2020 rispetto al totale dei residui conservati al primo gennaio degli stessi esercizi e considerando le entrate del titolo 3° "entrate extratributarie", escludendo quelle da altre amministrazioni pubbliche.

⁶¹ Relazione sulla gestione allegata al Rendiconto 2022 approvato con delibera del Consiglio n. 18 del 02/05/2023

Decorsi 5 anni dall'adozione del principio contabile della competenza finanziaria, il fondo è determinato con la media semplice calcolata rispetto agli incassi in c/competenza e agli accertamenti nel quinquennio precedente.

Nel bilancio di previsione 2023 si è provveduto a destinare risorse a fondo crediti per dubbia esigibilità di € 334.153,60 pari al 100% del fondo calcolato. Anche per gli esercizi 2024 e 2025 è stato previsto un accantonamento al FCDE di € 334.153,60⁶²

Nel **Fondo perdite società partecipate** sono stati accantonati nell'esercizio 2021 € 140.000,00 che si sommano a € 200.000,00 prudenzialmente accantonati nel rendiconto 2020 in relazione ai risultati di bilancio dell'Azienda speciale "Agenzia Formativa della Provincia di Varese". Le perdite di gestione "Agenzia Formativa della provincia di Varese" sono state coperte con proprie riserve.

Le società partecipate al 100% dall'Ente Provincia, Agenzia Formativa della Provincia di Varese, Società Patrimoniale della Provincia di Varese S.r.l., Ufficio d'Ambito Ottimale della Provincia di Varese hanno comunicato, in sede di preconsuntivo, che non presentano criticità finanziarie e che non prevedono un risultato di gestione negativo.

La società Alfa S.r.l. ha segnalato che i maggiori costi energetici sopportati dalla società porteranno presumibilmente ad un bilancio di esercizio al 31/12/2022 che verrà ripianata con l'utilizzo di riserve disponibili del patrimonio netto della società.⁶³

Al 31/12/2022 non risulta pertanto alcun accantonamento.

Tra i **Fondi per rischi ed oneri**,⁶⁴ con la chiusura del rendiconto 2022, dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 558.395,07 disponendo sul **Fondo contenzioso** i seguenti accantonamenti:

Euro 350.000 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente;

Euro 208.395,07 quale variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto;

Euro 538.000 già accantonati nel bilancio di previsione 2023-2025,

Tra gli **Altri accantonamenti** si rileva che sul **Fondo indennità di fine mandato** sono state accantonate complessivamente Euro 23.328,000:

Euro 3.200,00 già accantonati nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio 2021

Euro 20.128,00 accantonati con variazione effettuata in sede rendiconto.

Nel risultato di amministrazione è iscritto un **accantonamento** pari a € 560.000,00 **per gli aumenti contrattuali** del personale dipendente, compreso il Segretario, relativi all'anno 2022 (riferiti al rinnovo contrattuale CCNL 2022-2024).

Complessivamente le risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022 ammontano a € 3.161.034,03.

⁶² Nota integrativa al bilancio di previsione esercizi 2023 2024 2025 approvato dal Consiglio provinciale in data 29/12/2022 con delibera n. 68

⁶³ Relazione dell'organo di revisione al Rendiconto della gestione 2022 approvato dal Consiglio provinciale in data 02/05/2023 con delibera n. 18

⁶⁴ Relazione dell'organo di revisione al Rendiconto della gestione 2022 approvato dal Consiglio provinciale in data 02/05/2023 con delibera n. 18

Dall'andamento della **cassa delle riscossioni e dei pagamenti**, si evince che, nel periodo osservato, non si sono verificate situazioni di criticità e l'Ente non ha fatto ricorso all'**anticipazione di tesoreria**, né si è avvalso della possibilità di elevare a 5/12 l'anticipazione consentita da ultimo dall'art. 1, comma 618, della Legge 205/2017.

Fondo cassa al 31/12 nel periodo 2015- 2022

	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Fondo di cassa complessivo al 31/12	8.099.469,10	39.436.814,68	49.871.230,88	86.974.399,96	99.819.667,53	106.767.735,93
di cui cassa vincolata			8.928.159,15	10.569.578,87	14.887.105,49	21.534.422,99

Fonte: allegato A delibera consiliare n. 45 del 14/02/2021 e Rendiconto della gestione 2022 approvato con delibera del Consiglio n. 18 del 02/05/2023

L'indicatore di **tempestività dei pagamenti dei fornitori** evidenzia negli anni il seguente andamento:

anno	indicatore di tempestività dei pagamenti
2022	-13 gg
2021	-7 gg
2020	-1 gg
2019	22 gg
2018	24 gg
2017	72 gg
2016	122 gg

Fonte: allegato al rendiconto di gestione 2022
 "INDICATORE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI"
 approvato con delibera consiliare n. 18
 del 02/05/2023 e rendiconto 2021

Con riferimento all'**indebitamento** dell'Ente, viene evidenziato il rispetto del limite, come disposto dall'art. 119 della Costituzione e dall'art. 204 del TUEL (l'incidenza percentuale è del 6.82% nel rendiconto 2022).

Nel 2022 non sono stati accesi nuovi prestiti.

Il Presidente, nell'anno 2020 (delibere n. 73 del 25/05/2020 e n. 91 del 25/06/2020), ha disposto due operazioni di rinegoziazione mutui (Cassa DD.PP. e BEI) che hanno consentito di liberare risorse del bilancio.

Nel 2022 non sono state effettuate operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Evoluzione del debito nel periodo 2015 -2025 (valori in Euro)

	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019
Residuo del debito al 01.01	250.545.853,24	245.098.650,65	240.370.715,17	235.548.321,15	229.002.638,68
Nuovi Prestiti (tit. VI entrata)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Estinzione mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	5.447.202,32	4.727.935,75	4.822.394,02	6.545.682,47	6.360.790,64
Altre Variazioni	12,49	0,00	0,00	0,00	0,00
Residuo debito al 31.12	245.098.650,65	240.370.714,90	235.548.321,15	229.002.638,68	222.641.848,04

Fonte: allegato A delibera consiliare n. 45 del 14/02/2021, rendiconto 2021 e Preventivo 2022

	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Residuo debito (+)	222.641.848,04	218.995.866,20	212.496.483,95	204.738.013,88	196.912.667,81	189.600.152,49
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	3.645.981,84	6.499.382,25	7.758.470,07	7.825.346,07	7.312.515,32	7.501.527,82
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	+0,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	218.995.866,20	212.496.483,95	204.738.013,88	196.912.667,81	189.600.152,49	182.098.624,67
Nr. Abitanti al 31/12	890.768	880.093	880.093	880.093	880.093	880.093
Debito medio per abitante	245,92	241,45	232,63	223,74	215,43	206,91
Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale						
Anno	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Oneri finanziari	6.660.423,82	6.549.791,43	6.259.105,00	6.733.466,00	6.522.282,00	6.178.593,00
Quota capitale	3.645.981,84	6.499.382,25	7.758.470,07	7.825.346,07	7.312.515,32	7.501.527,82
Totale fine anno	10.306.405,66	13.049.173,68	14.017.575,07	14.558.812,07	13.834.797,32	13.680.120,82

Fonte: nota integrativa al bilancio di previsione 2023/2025 approvato dal Consiglio provinciale n. 68 del 29/12/2023

Nel rendiconto sono state contabilizzate rimborsi prestiti leggermente inferiori rispetto alla previsione: di conseguenza il debito residuo è lievemente più alto negli anni successivi

	Rendiconto 2022
Residuo del debito al 01.01	212.496.483,95
Nuovi Prestiti (tit. VI entrata)	0,00
Estinzione mutuo	0,00
Prestiti rimborsati	-7.752.949,93
Altre Variazioni	0,00
Residuo debito al 31.12	204.743.534,02

Fonte: allegato al rendiconto di gestione 2022 approvato con delibera consiliare n. 18 del 02/05/2023

Debito per controparte

Controparte	Debito residuo	% debito residuo
Cassa depositi e prestiti	107.386.224,00 €	51,92%
Intesa Sanpaolo	26.977.128,00 €	13,04%
Banca Europea per gli Investimenti	25.613.203,00 €	12,38%
UniCredit	22.989.160,00 €	11,12%
Dexia Crediop	22.557.800,00 €	10,91%
Altri prestatori	785.501,12 €	0,63%
Tutte le controparti	204.738.013,88 €	100,00%

Fonte: nota integrativa al bilancio di previsione 2023/2025 approvato dal Consiglio provinciale n. 68 del 29/12/2023

La Provincia di Varese ha in essere due **contratti in derivati**⁶⁵ per un valore nominale iniziale pari a € 22.358.600, sottoscritti in data 6 dicembre 2006, con le seguenti controparti: B.I.I.S. e Banca OPI; le due controparti successivamente alla stipula dei contratti sono confluite in Banca Intesa Sanpaolo (Banca), banca che rappresenta oggi l'unica controparte dell'operazione in derivati.

La scadenza dei contratti è fissata al 31-12-2023, pertanto dal 2024 avrà una maggiore disponibilità pari alle quote rimborsate, che per l'anno 2023 sono state determinate come di seguito indicato.

Sulla base delle previsioni di mercato al 31/12/2022, per quanto riguarda la componente definita Basis Swap & Collar, la Provincia dovrà corrispondere al 31/12/2023 differenziali attesi negativi

Componente	Controparte	anno 2023
SWAP – ricevuto	Intesa Sanpaolo	- 183,48
SWAP – pagato	Intesa Sanpaolo	-52.010,84
TOTALE		-52.194,32 €

Inoltre, come previsto dai contratti, sosterrà nel 2023 le seguenti quote capitali:

Componente	Controparte	anno 2023
CASH FLOW SWAP	Intesa Sanpaolo	-622.842,00

⁶⁵ Fonte: Nota informativa sugli strumenti finanziari derivati della Provincia di Varese, allegata al Bilancio previsionale per gli esercizi 2023 - 2025 e al Rendiconto della gestione 2022, ai sensi dell'Art. 3, Comma 8 Legge 22 dicembre 2008, n.203 (Finanziaria 2009) e del principio contabile applicato della programmazione di cui al punto 9.11.5 dell'allegato n.4/1 - D.Lgs. 118/2011.

Ai sensi dell'art. 243-bis comma 8 lettera b) del D. Lgs. 267/2000 l'Ente ha dovuto assicurare la copertura dei **costi della gestione dei servizi a domanda individuale** con i relativi proventi tariffari in misura complessivamente non inferiore al 36%.

	TASSO DI COPERTURA SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE							
SERVIZIO	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022*	% di copertura prevista 2023
Impianti sportivi (8)	100%	75,63%	76,05%	76,35%	64,64%	70,28%	46,85	75,47%
Mensa (10)	100%	65,12%	71,63%	70,99%	31,45%	0,00%	0,00%	80,00%
Parchimetri (12)	100%	143,28%	99,02%	99,02%	51,74%	41,42%	67,52%	80,00%
Affitto sale (19)	100%	28,46%	37,24%	21,53%	26,06%	48,11%	76,69%	26,35%
Totale	100%	79,45%	76,73%	75,38%	59,53%	52,69%	61,36%	51,08%

Fonte: allegato A delibera consiliare n. 45 del 14/02/2021 e rendiconto 2021

Fonte: relazione dell'Organo di revisione sul rendiconto della gestione 2022

Con riferimento alla **spesa del personale**, nel periodo 2016 – 2020, si rileva una significativa e costante diminuzione ricollegabile in parte ad azioni di contenimento messe in atto dall'Amministrazione e in parte dagli effetti della normativa vigente in materia.

Andamento della spesa per il personale nel periodo 2016-2022

	limite spesa media triennio 2011/2013	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
retribuzioni, accessori, oneri riflessi, ecc		14.980.122,42	14.020.696,96	13.722.106,48	12.452.495,14	12.054.548,77	11.579.033,69	15.220.478,62
irap		849.066,08	811.325,11	789.062,51	726.951,26	683.847,06	670.105,14	890.830,94
spese per collaborazioni		-	-	-	-	-	-	-
totale spese per il personale (A)		15.829.188,50	14.832.022,07	14.511.168,99	13.179.446,40	12.738.395,83	12.249.138,83	16.111.309,56
spese da dedurre		-1.413.405,49	-873.617,10	-4.598.662,00	-3.134.345,71	-3.173.689,63	-1.769.843,31	-4.293.689,38
totale spese soggette a limite (B)	23.290.853,17	14.415.783,01	13.958.404,97	9.948.560,80	10.045.100,69	9.564.706,20	10.479.295,52	11.817.620,18

Fonte: Relazione sulla gestione allegata al Rendiconto 2022 approvato con delibera del Consiglio n. 18 del 02/05/2023

L'importo di € 11.579.033,69 dell'anno 2021 comprende i buoni pasto

L'importo di € 12.0540548,77 dell'anno 2020 comprende i buoni pasto e il servizio mensa sospeso a seguito della pandemia

Andamento della spesa per il personale nel periodo 2023-2026: previsione

	previsioni 2023	previsioni 2024	previsioni 2025	previsioni 2026
retribuzioni, accessori, oneri riflessi, ecc	15.465.582,21	15.487.582,21	15.487.582,21	15.487.582,21
irap	1.042.022,59	1.042.022,59	1.042.022,59	1.042.022,59
totale spese per il personale (A)	16.507.604,80	16.529.604,80	16.529.604,80	16.529.604,80

Fonte: Nota integrativa al bilancio di previsione esercizi 2023 2024 2025 approvato dal Consiglio provinciale in data 29/12/2022 con delibera n. 68

Personale di ruolo e non di ruolo della Provincia di Varese: trend storico 2014-2022

Personale al 31/12	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Dirigenti di ruolo A	6	5	2	2	2	1	2	3	3
Dirigenti esterni con incarico B	0	0	0	0	0	1	1	0	0
Dipendenti di ruolo C	500	464	374	360	339	324	304	362	361
Comandati c/o altri Enti D	3	12	6	8	3	0	0	1	0
Comandati in Provincia E	2	1	0	0	0	0	0	0	0
Personale ex art. 90 TUEL F	1	1	1	1	0	0	0	0	0
Totale personale di ruolo A+C+D	509	481	382	370	344	325	306	366	364
Totale personale non di ruolo B+E+F	3	2	1	1	0	1	1	0	0

Fonte: settore Gestione del personale

Il personale in servizio è diminuito costantemente nel periodo esaminato, toccando il punto più basso nel 2020.

Nel 2019 l'Ente ha ricominciato ad assumere, ma solo al 31/12/2021 si registra un saldo positivo (+59) tra cessazioni e assunzioni. L'iter per le nuove assunzioni si è concluso alla fine dell'anno 2021, pertanto l'aumento della spesa si rileva decorrere dall'anno 2022.

Per gli abitanti della provincia la **spesa del personale pro-capite** è passata da 21,03 €/ab nel 2015 a 14,00€/ab nel 2021. Riprende ad aumentare nel 2022 con 18,35 €/ab. Negli anni 2023/2026 continuerà ad aumentare, attestandosi, se rispettate le previsioni di spesa e mantenendo costante il numero degli abitanti in provincia, ad un importo inferiore ai 19,00 €/ab.

Risultato di amministrazione

Il **risultato di amministrazione** viene esaminato nel periodo 2015/2022 al termine di ciascun esercizio finanziario, considerando l'importo determinato sia al lordo (lettera A) che al netto (lettera E) delle quote accantonate, vincolate e destinate agli investimenti, evidenziando così il totale disponibile delle risorse.

Nel tempo, il risultato di amministrazione ha mostrato un significativo miglioramento della gestione, miglioramento che è risultato ben al di sopra delle aspettative riportate nella programmazione del Piano di riequilibrio, e che ha consentito la chiusura del Piano stesso alla fine del 2019.

Dalla tabella sotto riportata si evince che, dopo 5 anni il risultato negativo di parte disponibile, dall'esercizio 2020 cambia segno, registrando un risultato di amministrazione complessivo pari € 47.832.921,79, mentre il totale di parte disponibile è pari a € 14.975.202,84.

Risultato positivo si ha anche negli anni 2021 e 2022:

- ✓ la gestione 2021 chiude con un risultato di amministrazione pari a € 68.842.961,4 e un totale disponibile di € 27.482.529,65;
- ✓ la gestione 2022 chiude con un risultato di amministrazione pari a € 61.797.930,44 e un totale disponibile di € 23.787.298,37.

Le tabelle che seguono mostrano l'evoluzione del risultato di amministrazione nel periodo 2015/2022, la determinazione del risultato al 31 dicembre 2022, la sua composizione e l'importo della parte disponibile.

Evoluzione del risultato di amministrazione periodo 2015/2022

	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017 *ante	31/12/2017 *post	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020
Risultato di amministrazione (A)	-12.110.272,54	-4.982.583,05	11.743.072,22	-5.492.749,98	9.679.154,03	25.223.048,49	47.832.921,79
parte accantonata	1.380.409,61	1.600.000,00	2.266.430,28	2.266.430,28	3.075.526,32	2.695.526,32	3.351.600
parte vincolata	16.310.204,12	18.171.638,00	25.003.143,40	25.003.143,40	27.305.210,64	24.469.987,45	29.057.508,19
parte destinata agli investimenti	-00	2.100.000,00	-00	-00	-00	-00	98.610,76
Totale parte disponibile (E)	-29.800.886,27	-26.854.221,05	-15.526.501,46	-32.762.323,66	-20.701.582,93	-1.942.465,28	14.975.202,84

*Cancellazione residuo attivo per spending review – accertamento 1461/2015 €17.235.822,20

	31/12/2021	31/12/2022
Risultato di amministrazione (A)	68.842.961,40	61.797.930,44
parte accantonata	2.336.888,76	3.161.034,03
parte vincolata	38.905.503,09	34.820.239,64
parte destinata agli investimenti	118.039,90	211.358,40
Totale parte disponibile (E)	27.482.529,65	23.787.298,37

Risultato di amministrazione al 31/12/2022

		GESTIONE 2022		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1 gennaio				99.819.667,53
RISCOSSIONI	(+)	17.326.633,91	97.817.599,25	115.144.233,16
PAGAMENTI	(-)	40.594.759,75	67.601.405,01	108.196.164,76
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			106.767.735,93
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			106.767.735,93
RESIDUI ATTIVI	(+)	30.623.269,63	24.036.444,33	54.659.713,96
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0
RESIDUI PASSIVI	(-)	14.835.243,31	47.608.392,41	62.443.635,72
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			4.942.872,82
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			32.061.010,91
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)			61.979.930,44

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre:			
Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia esigibilità' al 31/12/2022			2.019.310,96
Fondo anticipazioni liquidità			0,00
Fondo perdite società' partecipate			0,00
Fondo contenzioso			558.395,07
Altri accantonamenti			583.328,00
Totale parte accantonata B)			3.161.034,03
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			976.016,14
Vincoli derivanti da trasferimenti			28.139.603,71
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			5.046.004,14
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			306.986,18
Altri vincoli			351.629,47
Totale parte vincolata C)			34.820.239,64
Parte destinata agli investimenti			
Totale destinata agli investimenti D)			211.358,40
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)			23.787.298,37

Fonte Rendiconto 2022 approvato con delibera del Consiglio n. 18 del 02/05/2023

Trend storico delle entrate correnti

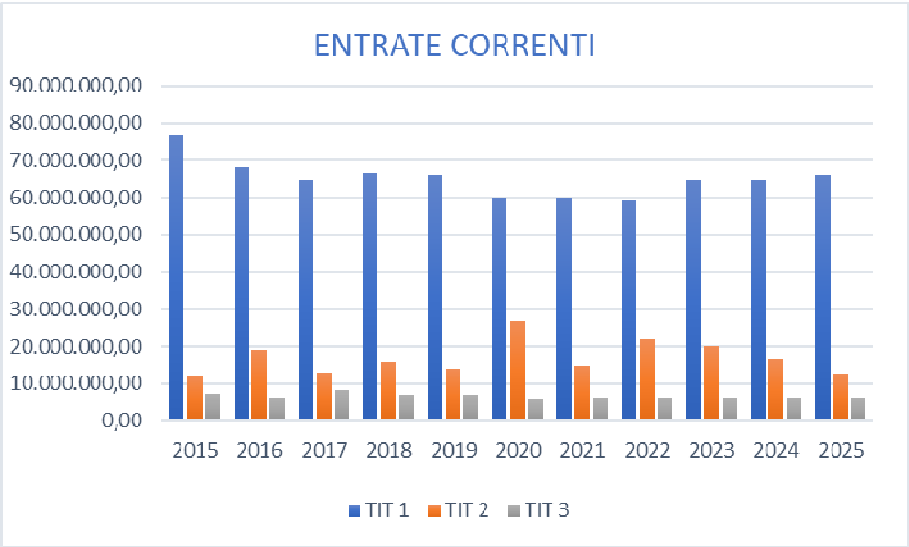
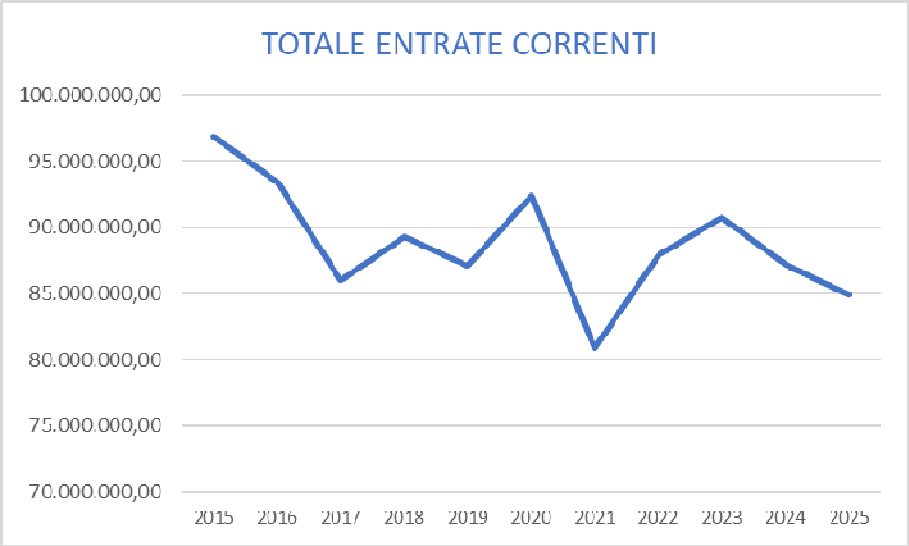
ESERCIZIO	Accertato Definitivo 2015	Accertato Definitivo 2016	Accertato Definitivo 2017	Accertato Definitivo 2018	Accertato Definitivo 2019	Accertato Definitivo 2020	Accertato Definitivo 2021
TITOLO 1 - Entrate tributarie	77.074.755,71	68.108.608,91	64.572.069,01	66.475.413,24	66.212.168,69	59.912.517,66	60.132.760,37
TITOLO 2 - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate	12.329.348,30	19.092.304,87	12.947.774,89	15.665.758,38	13.920.226,76	26.794.063,50	14.753.224,88
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	7.437.039,75	6.195.106,42	8.435.734,82	7.179.188,28	6.966.180,27	5.694.228,45	5.995.110,48
TOTALE ENTRATE CORRENTI	96.841.143,76	93.396.020,20	85.955.578,72	89.320.359,90	87.098.575,72	92.400.809,61	80.881.095,73

ESERCIZIO	Accertato Definitivo 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
TITOLO 1 - Entrate tributarie	59.486.351,24	64.500.000,00	64.500.000,00	66.100.000,00
TITOLO 2 - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate	21.860.352,45	20.076.662,69	16.578.370,72	12.718.993,51
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	6.542.127,25	6.157.638,06	6.113.690,08	6.086.000,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	87.888.830,94	90.734.300,75	87.192.060,80	84.904.993,51

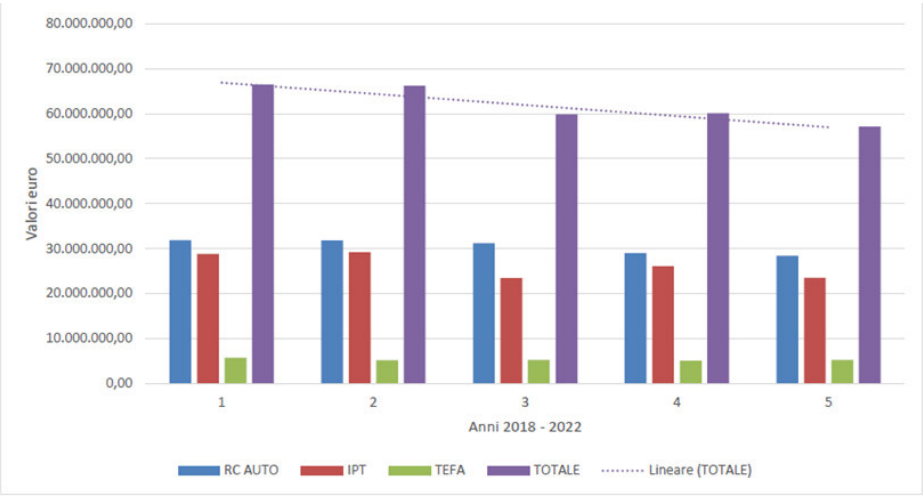
Fonte: i dati definitivi sono tratti dai rendiconti della gestione

Fonte: i dati previsionali sono tratti dalla variazione al bilancio n. 30 approvata dal Consiglio provinciale il 29/06/2023

ESERCIZIO	Differenza % Accertato 2015 / 2022	Differenza % Accertato 2016 / 2022	Differenza % Accertato 2017 / 2022	Differenza % Accertato 2018 / 2022	Differenza % Accertato 2019 / 2022	Differenza % Accertato 2020 / 2022	Differenza % Accertato 2021 / 2022
TITOLO 1 - Entrate tributarie	-22,82%	-12,66%	-7,88%	-10,51%	-10,16%	-0,71%	-1,07%
TITOLO 2 - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubbl. anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate	77,30%	14,50%	68,83%	39,54%	57,04%	-18,41%	48,17%
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	-12,03%	5,60%	-22,45%	-8,87%	-6,09%	14,89%	9,12%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	-9,24%	-5,90%	2,25%	-1,60%	0,91%	-4,88%	8,66%



ENTRATE TITOLO I



3. Individuazione Obiettivi Strategici dell'Ente

Linee programmatiche di mandato

In data 28 aprile il Presidente della Provincia di Varese ha presentato al Consiglio provinciale le Linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del suo mandato 2023/2027, ai sensi dell'art. 46 comma 30 del D.Lgs. n. 267/2000.

“Le linee programmatiche sottoposte al Consiglio sono la naturale concretizzazione del programma elettorale presentato agli Amministratori di tutti i Comuni nello scorso mese di gennaio e declinato come un programma:

- ✓ *di lavoro*
- ✓ *di idee*
- ✓ *di competenze*
- ✓ *di innovazione*
- ✓ *di cambiamento*

frutto di un processo articolato e partecipato, nato da un confronto continuo con gli amministratori, i cittadini, gli attori socio-economici, le associazioni, le forze sociali, i professionisti dei vari settori e tutte le espressioni della società civile.

Il lavoro svolto ha portato alla nascita di un programma coerente e ambizioso, in cui metodo ed idee accompagneranno un insieme articolato di proposte che vogliono apportare, nello spirito di un cambiamento, un miglioramento nell'auspicata partecipazione attiva alla gestione della cosa pubblica.

Una partecipazione fondata sulla collaborazione solidale, che dovrà essere alla base dell'agire in ogni specifica azione, tanto nella gestione dell'ordinario quanto nella programmazione strategica, sempre tenendo conto dei migliori interessi del vasto territorio.

Il metodo della partecipazione democratica più ampia e del coinvolgimento dei Comuni viene proposto come principio programmatico del nostro buon governo per i prossimi anni.

Questo significa, oggi:

- *saper superare insieme la crisi economica attraverso politiche attive, attente ai bisogni reali della collettività;*
- *sostenere e aggiornare il nostro modello di governo, leggendo con sapienza i tempi e le trasformazioni e intervenendo con le forze sociali, economiche, culturali e politiche del nostro paese;*
- *portare le bellezze e le opportunità del nostro territorio ad un nuovo e rinnovato approdo, in un'ottica di area vasta e zone omogenee, pronta a dialogare ed interagire con altri territori e comunità.*

Solo confermando ai Comuni il loro ruolo di primo livello di interlocuzione pubblica sul territorio ed alle forme associative di area vasta quello di effettivo coordinamento e governo di rete sarà possibile avviare un processo di risparmio, di contenimento e di riqualificazione della spesa pubblica sul territorio, oltreché procedere ad una semplificazione istituzionale e razionalizzazione amministrativa.

Questo è lo spirito che dovrebbe muovere l'azione politico-amministrativa di una “Provincia rinnovata”.

Intendiamo ribadire il carattere prioritario dello spirito di condivisione, di collaborazione, di supporto, di sussidiarietà. Un ruolo che dovrà dare sicurezza e garanzia ai Comuni, affinché essi abbiano consapevolezza dell'esistenza di una "casa dei comuni", nella quale analizzare i problemi, unire le forze, individuare le soluzioni migliori, su scala allargata e con una visione più ampia ed incisiva, nel rispetto delle competenze e senza prevaricazione".

Attorno a questa prospettiva si sviluppano gli indirizzi politici e programmatici e gli ambiti di azione di seguito rappresentati:

INDIRIZZI PROGRAMMATICI

1. Assicurare che l'inquadramento istituzionale della Provincia, come Ente di secondo livello, garantisca realmente una stretta sinergia con gli Enti territoriali e una maggiore fluidità nei processi decisionali fino all'auspicato ritorno ad essere Ente di primo livello.
2. Sviluppare le competenze di pianificazione strategica, ovvero sviluppare la capacità di definire una visione comune del proprio territorio, di perseguire obiettivi condivisi, efficaci, misurabili e di governo, pur sapendo che, se la pianificazione è "strategica", la stessa richiede continui adattamenti in funzione delle mutate condizioni ambientali e della disponibilità di risorse.
3. Valorizzare e responsabilizzare il ruolo dei Sindaci, chiamati a guardare non solo verso l'interno dei propri Comuni, ma secondo una logica aperta, intercomunale, rafforzando l'unità ed arginando le contrapposizioni basate sui particolarismi; per raggiungere questi fini promuoveremo una formazione continua- specifica - puntuale – di settore – rivolta ai Sindaci circa le pesanti competenze, che spesso non sono compiutamente conosciute agli stessi amministratori locali.
4. Assicurare maggiore efficienza amministrativa ed economie di scala, che si traduce in capacità di costruire modelli organizzativi differenziati per aree omogenee e per servizi, in grado:
 - di perseguire razionalizzazione e valorizzazione delle competenze e delle eccellenze presenti sul territorio, in modo da renderle fruibili da tutta la comunità dell'area vasta;
 - di implementare soluzioni tecniche capaci di contenere i costi di gestione e di capitalizzare gli investimenti, anzitutto nel settore telematico e nel digitale;
 - di permettere agli enti locali, all'interno dell'area vasta, di sviluppare processi associativi per una più razionale ed efficace erogazione dei servizi.
5. Garantire da parte dell'Ente Provinciale un'equa suddivisione delle risorse a disposizione, in modo da assicurare uniformità di impiego e sviluppo, anche a territori che non beneficiano direttamente di fondi.
6. Supportare le complesse e accresciute difficoltà amministrative, garantendo un qualificato sostegno, sia dal punto di vista tecnico sia dal punto di vista finanziario, utilizzando la tradizionale e consolidata capacità del livello provinciale di intercettare finanziamenti pubblici e privati, cercando di superare la carenza di personale dipendente in quanto le risorse economiche sono notevoli ma si fatica ad intercettare, progettare, far ricadere sul territorio i fondi provenienti da Bandi etero finanziati.
7. Ripristinare un livello quantitativamente sufficiente e promuovere il rafforzamento delle competenze del personale provinciale, quale strumento principale per sostenere e implementare i processi di innovazione (amministrativa, organizzativa, digitale) ed innalzare l'efficienza e la qualità dei servizi erogati ai cittadini, enti del territorio e imprese, ovviamente solo se si potrà contare su una capacità assunzionale adeguata.

I PRINCIPALI AMBITI DI AZIONE

I principali settori di intervento, sui quali la Provincia dovrà svolgere la propria azione, sono quelli consolidati dalla Legge 56/2014; altre competenze deriveranno dal confronto tra Governo, Regioni ed autonomie locali. Il tutto è stato puntualmente riportato nella Sezione 2 del PIAO "Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione".

LA PROVINCIA "CASA DEI COMUNI" FACENDO SISTEMA CON LE GRANDI CITTA' E PONENDOSI AL SERVIZIO DEGLI AMMINISTRATORI DEI CENTRI MEDIO-PICCOLI

Sottolineare l'importanza assegnata da questa Amministrazione alla Provincia "Casa dei Comuni" ci permette di ribadire il ruolo che si intende farle assumere, anche come luogo fisico per analizzare congiuntamente i problemi, unire le forze, individuare le soluzioni migliori, il tutto su scala allargata e con una visione più ampia ed incisiva. Nel nostro disegno programmatico la Provincia si pone d'ora in avanti a disposizione dei Comuni del territorio, nello spirito di condivisione, collaborazione, supporto, sussidiarietà. Per questo motivo crediamo altresì che sia sempre più importante suddividere il territorio provinciale in Zone Omogenee, prendendo spunto dai confini degli attuali piani di zona e/o delle Comunità Montane, per una pianificazione strategica ed una visione comune del proprio territorio, perseguendo obiettivi condivisi, efficaci, misurabili e di governo, nonché per esprimere pareri su argomenti territoriali di competenza delle singole Aree, al fine di essere più rappresentativi e di dare indirizzi precisi e puntuali al Consiglio Provinciale.

Le zone omogenee, tramite i rispettivi rappresentanti, potranno portare le proprie istanze al tavolo della Provincia, proiettandosi oltre il perimetro territoriale del singolo Comune, facendosi così portatori di interessi comuni all'area e rafforzando l'unità territoriale.

La Provincia dovrà svolgere un ruolo di coordinamento e facilitazione sia a proposito dei Bandi Europei/Interreg che ad esempio nella gestione delle risorse legate al cosiddetto PNRR. Un ente di area vasta come la Provincia dovrà far sì che tutti gli enti, indipendentemente dalle proprie dimensioni, possano cogliere queste importanti opportunità.

SVILUPPO DELLA RETE SCOLASTICA

La Provincia ha avviato lo sviluppo del sistema terziario non accademico attraverso i percorsi di Istruzione Tecnica Superiore ITS e IFTS. La Provincia deve raccogliere i bisogni, attraverso gli uffici di orientamento al lavoro ed il confronto con le categorie economiche, e promuovere progetti innovativi nei territori. In Provincia di Varese le forze civiche e democratiche hanno dato vita al "Tavolo Unico di lavoro in materia di Scuola, Formazione e Lavoro", sinergia tra autonomie locali, Ufficio Scolastico Regionale e realtà economiche e sociali; la Provincia di Varese continuerà su questa strada con decisione per costruire un'offerta formativa all'altezza delle sfide e dei continui mutamenti socio-economici.

L'edilizia scolastica è una competenza provinciale limitatamente alle scuole secondarie di secondo grado (32 istituzioni) e presenta notevoli criticità "storiche", quali la sicurezza degli edifici, le infrastrutture sportive e i laboratori. Gli interventi in programma permetteranno da un lato di riqualificare gli spazi scolastici finalizzati ad una razionalizzazione degli stessi, dall'altro di migliorare la qualità dell'immobile sia dal punto di vista edilizio che energetico, volto ad armonizzare il rapporto tra fabbisogno energetico ed emissioni inquinanti, praticando una vera transizione ecologica sollecitata e finanziata anche dal PNRR.

Già a partire da quest'anno si stanno infatti realizzando con fondi derivanti dal PNRR ben 20 progetti per un importo complessivo di € 36.388.461,00 su n. 20 istituti scolastici dislocati in n. 11 Comuni che permetteranno di rendere sempre più efficienti e sicuri gli immobili nei quali si formano gli studenti della provincia di Varese e delle province limitrofe.

SVILUPPO DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E CICLABILITA'

La Provincia di Varese proseguirà nelle attività di sensibilizzazione dei cittadini:

- • ai temi della sostenibilità ambientale e dell'educazione sostenibile,
- • alla connessione ecologica e servizi ecosistemici,
- • all'economia circolare
- • alla gestione sostenibile dei rifiuti, dalla gestione sostenibile delle risorse idriche alla sostenibilità energetica, nonché ai temi riconducibili agli obiettivi generali dell'Agenda 2030 dell'ONU.

I vantaggi della mobilità leggera e sostenibile sono ormai perseguiti da molte amministrazioni locali; l'Ente perseguirà l'obiettivo di collegare tra loro le piste ciclabili, in modo da renderle maggiormente fruibili e da favorire una diversificata modalità di scoperta dei vari territori, garantendo al tempo stesso uno spostamento sicuro tra un comune e l'altro.

Per raggiungere questo obiettivo la Provincia punterà sull'armonizzazione dei singoli tratti ciclabili locali in un disegno sovra comunale, razionale ed interconnesso, sia promuovendo l'integrazione fra quelli esistenti che collegando i comuni nei tratti extra urbani più critici e frequentati ancora scoperti, puntando anche sulla collaborazione dei privati tramite sponsorizzazioni mirate alla riduzione dei costi di manutenzione.

SVILUPPO SOCIO CULTURALE DEL TERRITORIO

Per quanto riguarda l'aspetto culturale verrà migliorato ulteriormente il coordinamento esistente della Rete bibliotecaria provinciale, diffondendo le buone pratiche e costituendo una rappresentanza unitaria nei confronti di Regione Lombardia.

Saranno previsti interventi anche per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare, architettonico e culturale dei beni di proprietà provinciale.

La Provincia implementerà, consoliderà e continuerà a gestire il Registro Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS) gestendo tutti gli adempimenti relativi agli enti ai quali è stata riconosciuta od è in fase di riconoscimento tale qualifica, al fine di permetter loro di accedere alle agevolazioni fiscali collegate.

Grande attenzione verrà data al tema delle pari opportunità promuovendo un percorso condiviso con gli stakeholders del territorio ed i Comuni al fine di promuovere una coscienza condivisa ed azioni concrete.

AUMENTO DELLA SICUREZZA DEL TERRITORIO, TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE

La Provincia perseguirà la messa in sicurezza del territorio, elaborando progetti omogenei condivisi per aree di rischio idrogeologico o idrico. Verrà predisposto, con cadenza annuale, un piano di manutenzione che vedrà coinvolti anche i Comuni.

La creazione di aree omogenee aiuterà a razionalizzare le risorse economiche e le sinergie di territorio per la gestione delle emergenze. La Provincia, partendo dai contenuti della direttiva regionale - D.g.r. 7 novembre 2022, favorirà la diffusione di un modello gestionale comprendente una parte generale concernente i rischi comuni, riguardante tutte le Amministrazioni e una parte specifica preimpostata ma personalizzabile. Si favorirà anche la digitalizzazione, l'integrazione dei piani fra comuni limitrofi e Provincia, nonché la condivisione di un database dei mezzi a disposizione.

Nell'ambito delle funzioni fondamentali e delegate confermate la Provincia porrà particolare attenzione ai temi della tutela e valorizzazione del territorio e dell'ambiente; dovrà riappropriarsi del suo ruolo di garante della pulizia ambientale delle acque (battelli spazzino, sfalcio alghe e infiorescenze infestanti) sul Lago Maggiore e sugli altri laghi. In continuità con l'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale (AQST) "Salvaguardia e risanamento del Lago di Varese" le attività di Provincia, riguardanti in particolare l'impianto di prelievo ipolimnico e la salvaguardia della biodiversità saranno volte a recuperare e

salvaguardare le caratteristiche ambientali degli ambienti acquatici e delle fasce di pertinenza dei corpi idrici e perseguire/mantenere gli standard microbiologici per la balneazione.

Priorità dell'Amministrazione sarà altresì rappresentata dal Trasporto pubblico locale, quale servizio essenziale per la sostenibilità ambientale e il pendolarismo per motivi di lavoro anche verso la Città Metropolitana.

La Provincia, naturale ente coordinatore tra gestori del trasporto, amministratori locali ed utenza, deve percepire le esigenze del territorio ed elaborare una strategia realmente flessibile, tramite l'istituzione di tavoli di zona che raccolgano le necessità e siano un interlocutore autorevole nel confronto con le istituzioni che coordinano il trasporto pubblico sia ferroviario che su strada.

Quanto sopra non potrà non aver come riflesso la necessità di monitorare, mantenere e migliorare le condizioni di sicurezza della rete viaria provinciale.

Nell'ambito del progetto AlpTransit, che ha visto la realizzazione di una capillare infrastruttura ferroviaria che dal nord dell'Europa attraverso la Svizzera arriva in Italia, grazie a tre gallerie di base, la Provincia continuerà a sostenere le attività progettuali per migliorare l'impatto sull'ambiente, riducendo il traffico su gomma a favore di quello su ferro con progetti che riguardano la sistemazione e l'eliminazione di passaggi a livello per le interferenze con la rete viaria.

La Provincia non farà venir meno la collaborazione a supporto delle attività coordinate dalla Prefettura di Varese per garantire la sicurezza nei territori boscati anche con l'ausilio dell'attività del Settore di vigilanza ittico-venatoria dell'Ente per quanto riguarda la presenza di animali selvatici.

La Provincia parteciperà attivamente alla fissazione di indirizzi affinché il Sistema Idrico Integrato si sviluppi in modo organico in ogni sua componente (approvvigionamento, distribuzione e depurazione delle acque), nonché all'attuazione di tutte le misure che saranno individuate come utili al fine di prevenire le conseguenze negative di disagi provocati dai periodi di siccità, che si stanno verificando in modo sempre più frequente.

SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO

Gli sportelli "Informa Giovani" e "Informa Lavoro", coordinati con il Tavolo Unico di Lavoro, continueranno a supportare la Rete per il lavoro, la cui attività avrà sempre più una visione ed una strategia di ambito provinciale.

Il potenziamento dei Centri per l'impiego è uno strumento per facilitare l'incontro domanda/offerta dei lavoratori sul territorio, continuando a sostenere ed implementare il lavoro di rete con i soggetti attivi in ambito locale coinvolgendoli nelle scelte e nelle strategie in un'ottica di sviluppo.

DIGITALIZZAZIONE, ACCESSIBILITA' E SEMPLIFICAZIONE

L'accessibilità, la qualità dei siti e la semplificazione dei processi formeranno oggetto di specifica implementazione finalizzata a ridurre i tempi procedurali, sfruttando la tecnologia a disposizione anche per rendere automatica e semplice la fase di presentazione delle istanze e del versamento delle somme dovute da parte dell'utenza.

Si punterà molto sulla comunicazione esterna della attività e delle opere poste in essere, nonché sul rapporto con gli organi di stampa, anche sfruttando i social media al fine di rendere l'amministrazione provinciale sempre più vicina ai bisogni dei cittadini.

Il tema della sicurezza dei dati e dei servizi informatici, alla base ormai delle attività dell'ente pubblico, deve diventare una priorità; anche per la nuova Provincia che promuoverà la cultura della cyber security e della prevenzione dei rischi informatici.

Valore Pubblico

Riconoscere il ruolo fondamentale della Provincia di ente di area vasta attraverso la valorizzazione della partecipazione degli Amministratori locali; considerare la Provincia come il luogo strategico in cui si promuovono le politiche di sviluppo locale e ci si prende cura del territorio, dell'ambiente e della comunità; rinforzare la capacità operativa della Provincia per assicurare l'erogazione dei servizi e il supporto degli enti locali.

Tutto questo, perché l'Ente possa generare "Valore pubblico": "miglioramento del livello di benessere economico e sociale rispetto alle condizioni di partenza della politica o del servizio" (Linee guida per il Piano delle Performance - Ministeri, n. 1 del giugno 2017, Dipartimento della Funzione Pubblica), come indicato nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025 approvato 13/4/2023 con deliberazione presidenziale n. 52, dove per la prima volta, è stato affrontato e inserito il concetto di valore pubblico.

Il Valore Pubblico si crea attraverso:

- ✓ il perseguimento della mission istituzionale
- ✓ il rafforzamento della capacità operativa dell'Ente
- ✓ la costruzione e lo sviluppo delle relazioni con gli stakeholder
- ✓ la legittimazione da parte degli organi di controllo interni ed esterni

La Provincia di Varese ha individuato otto valori pubblici che intende generare sul territorio e all'interno dell'Ente nel corso del mandato: l'incremento del benessere reale, economico, sociale, ambientale, culturale etc. che si crea presso una collettività deriva dall'azione di diversi soggetti pubblici che perseguono tale obiettivo utilizzando al meglio le proprie risorse tangibili (risorse economiche-finanziarie, patrimoniali tecnologiche, infrastrutturali etc.) e intangibili (capacità organizzativa, rete di relazioni interne ed esterne, capacità di lettura dei bisogni del territorio e di produzione di risposte adeguate, sostenibilità ambientale, capacità di riduzione dei rischi).

Gli otto valori sono:

<i>valore pubblico 1</i>	<i>La provincia "casa dei comuni" facendo sistema con le grandi città e ponendosi al servizio degli amministratori dei centri medio-piccoli</i>
<i>valore pubblico 2</i>	<i>Miglioramento delle infrastrutture scolastiche e della programmazione della rete scolastica</i>
<i>valore pubblico 3</i>	<i>Sviluppo della sostenibilità ambientale e ciclabilità</i>
<i>valore pubblico 4</i>	<i>Capacità amministrativa e valorizzazione delle risorse dell'ente</i>
<i>valore pubblico 5</i>	<i>Sviluppo socio culturale del territorio</i>
<i>valore pubblico 6</i>	<i>Aumento della sicurezza del territorio, tutela e valorizzazione dell'ambiente</i>
<i>valore pubblico 7</i>	<i>Sviluppo economico del territorio</i>
<i>valore pubblico 8</i>	<i>Digitalizzazione accessibilità e semplificazione</i>

i cui ambiti di out come sono:

- il benessere organizzativo: nell'ambito del rafforzamento della capacità amministrativa e operativa dell'ente provincia e dei Comuni
- il benessere ambientale: nell'ambito del presidio del territorio, tutela dell'ambiente, sicurezza
- il benessere sociale: nell'ambito dei servizi che si possono rendere alla collettività
- il benessere educativo: nell'ambito della sicurezza e dell'efficienza degli edifici scolastici e della programmazione della rete scolastica
- il benessere culturale: nell'ambito dei servizi a supporto della diffusione della cultura e della conoscenza
- il benessere economico: nell'ambito dello sviluppo economico

VALORE PUBBLICO	STRATEGIE	AMBITI DI OUTCOME	stakeholder	INDICATORE di VALORE PUBBLICO NEL TRIENNIO	target	fonti
1. LA PROVINCIA CASA DEI COMUNI FACENDO SISTEMA CON LE GRANDI CITTA' E PONENDOSI AL SERVIZIO DEGLI AMMINISTRATORI DEI CENTRI MEDIO PICCOLI	Suddivisione del territorio in Zone omogenee	BENESSERE ORGANIZZATIVO BENESSERE SOCIALE	COMUNI	1) aumento della gestione in forma unitaria di funzioni e servizi 2) aumento della rappresentatività territoriale in ambito provinciale	1) n. delle funzioni e dei servizi gestiti 2) n. degli incontri	INTERNA
	Valorizzazione delle risorse umane nei Comuni	BENESSERE ORGANIZZATIVO	DIPENDENTI DEI COMUNI	1) aumentare il numero di interventi formativi a supporto dei comuni	in corso di definizione	INTERNA
		BENESSERE SOCIALE	AMMINISTRATORI E FUNZIONARI DEI COMUNI	1) aumento della partecipazione alla formazione da parte degli enti del territorio	in corso di definizione	INTERNA
	Supporto ai Comuni nelle procedure di gara	BENESSERE ORGANIZZATIVO BENESSERE SOCIALE	COMUNI IMPRESE	1) % di gare espletate per i Comuni rispetto alle richieste 2) Mantenimento del numero delle convenzioni sottoscritte dai comuni	1) 100% 2) => al 2022	INTERNA

VALORE PUBBLICO	STRATEGIE	AMBITI DI OUTCOME	stakeholder	INDICATORE di VALORE PUBBLICO NEL TRIENNIO	target	fonti
2. MIGLIORAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA PROGRAMMAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA	Ottimizzazione degli spazi scolastici e miglioramento della sicurezza degli edifici	BENESSERE EDUCATIVO	UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE DIRIGENTI SCOLASTICI STUDENTI	1) diminuzione del n. dei ragazzi riorientati sul plesso scolastico (indicatore da monitorare in caso di calo demografico)	1) = 0	INTERNA
		BENESSERE EDUCATIVO	DIRIGENTI SCOLASTICI STUDENTI	1) utilizzo di tutti i fondi PNRR 2) spazio pro-capite (mq) per studente	1) 100% entro il 2026 2) > spazio per studente	INTERNA
		BENESSERE EDUCATIVO	CITTADINI ENTI ISTITUZIONALI	1) utilizzo di tutti i fondi PNRR	1) 100% entro il 2026	INTERNA
	Ottimizzazione dello stato energetico edilizio con progetti di riqualificazione praticando una vera transizione ecologica e digitale	BENESSERE SOCIO ECONOMICO	STUDENTI DIRIGENTI E COLLABORATORI SCOLASTICI	1) riduzione dei consumi energetici nelle scuole	in corso di definizione	INTERNA
	Aumento dell'inclusione sociale	BENESSERE SOCIO EDUCATIVO	STUDENTI DIRIGENTI SCOLASTICI CITTADINI	1) saldo tra studenti iscritti e studenti diplomati	in corso di definizione	in corso di definizione

VALORE PUBBLICO	STRATEGIE	AMBITI DI OUTCOME	stakeholder	INDICATORE di VALORE PUBBLICO NEL TRIENNIO	target	fonti
3. SVILUPPO DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E CICLABILITA'	Sviluppo della mobilità sostenibile e interconnessione delle piste ciclabili	BENESSERE AMBIENTALE	RAGAZZI DELLE SCUOLE LAVORATORI DI IMPRESE CITTADINI	1) n. di partecipanti alle iniziative di comunicazione/formazione/sensibilizzazione 2) grado di soddisfazione dei partecipanti alle iniziative 3) aumento km ciclovie sul territorio provinciale	1) > 30 2) 70% 3) > 2022 (%)	INTERNA
	Sensibilizzazione dei cittadini ai temi della sostenibilità ambientale	BENESSERE AMBIENTALE	CITTADINI	1) % di plessi scolastici certificati Green School in provincia di Varese	1) 15%	INTERNA

VALORE PUBBLICO	STRATEGIE	AMBITI DI OUTCOME	stake holder	INDICATORE di VALORE PUBBLICO NEL TRIENNIO	target	fonti
4. CAPACITA' AMMINISTRATIVA E DI VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE DELL'ENTE	Miglioramento degli strumenti per lo sviluppo delle risorse umane	BENESSERE ORGANIZZATIVO	UTENTI INTERNI	In corso di definizione	In corso di definizione	INTERNA
	Aumento della sicurezza nei luoghi di lavoro	BENESSERE ORGANIZZATIVO	UTENTI INTERNI	1) diminuire il n. di infortuni sul lavoro	1) < 2022	INTERNA
	Aumento della sicurezza dei dati e dei servizi informatici e promozione della cultura sulla cyber security	BENESSERE ORGANIZZATIVO	UTENTI INTERNI CITTADINI	1) maggior presidio sulle misure volte a garantire la sicurezza informatica 2) azzeramento delle disfunzioni o delle segnalazioni sia interne che esterne	In corso di definizione	INTERNA
	Miglioramento della capacità amministrativa	BENESSERE ORGANIZZATIVO	UTENTI INTERNI	1) riduzione dei tempi per il rilascio del parere del collegio dei revisori sulle variazioni di bilancio da presentare al Consiglio	1) < 50 giorni	INTERNA
				1) credito commerciale e ovvero capacità di allocare risorse all'interno dell'ente nel triennio evitando la costituzione del fondo	1) =0	In corso di definizione
			UTENTI INTERNI CDV	1) miglioramento dell'intera attività amministrativa e gestionale dell'ente	In corso di definizione	INTERNA
			UTENTI INTERNI	1) aumento del grado di standardizzazione delle procedure	In corso di definizione	INTERNA
		BENESSERE ORGANIZZATIVO BENESSERE SOCIALE	AMMINISTRATORI CITTADINI ENTI ISTITUZIONALI	1) attivazione spazi digitali integrati e interconnessi	In corso di definizione	INTERNA
	Miglioramento dell'informazione verso i cittadini	BENESSERE SOCIALE	CITTADINI	1) maggiore visibilità alle attività dell'ente	In corso di definizione	In corso di definizione
	Ricerca di soluzioni e iniziative finalizzate al risparmio energetico / economico	BENESSERE ORGANIZZATIVO	UTENTI INTERNI	1) Riduzione dei consumi e dei costi di gestione	In corso di definizione	INTERNA
	Protezione del valore pubblico dai rischi corruttivi	BENESSERE ORGANIZZATIVO	UTENTI INTERNI ED ESTERNI	1) n. anomalie segnalate (griglia anticorruzione)	1) =0	In corso di definizione
				1) maggior presidio sui documenti (atti e dati) oggetto di pubblicazione nella sezione trasparente 2) diminuzione n. richieste per accesso civico semplice 3) maggior presidio sull'attuazione delle misure anticorruzione	In corso di definizione	In corso di definizione
	Espletamento delle procedure di gara per i Settori dell'Ente	BENESSERE ORGANIZZATIVO	UTENTI INTERNI ED IMPRESE	1) % di gare espletate per i Settori rispetto alle richieste	1) 100%	INTERNA

VALORE PUBBLICO	STRATEGIE	AMBITI DI OUTCOME	stakeholder	INDICATORE di VALORE PUBBLICO NEL TRIENNIO	target	fonti
5. SVILUPPO SOCIO CULTURALE DEL TERRITORIO	Miglioramento del coordinamento della rete bibliotecaria provinciale	BENESSERE CULTURALE	COMUNI CITTADINI	1) aumento del numero dei prestiti inclusi gli on-line	in corso di definizione	in corso di definizione
	Qualificazione degli enti del terzo settore del territorio	BENESSERE SOCIALE	TERZO SETTORE	1) aumento n. degli enti qualificati iscritti nel RUNTS	in corso di definizione	in corso di definizione
	Valorizzazione del patrimonio immobiliare, architettonico e culturale dell'Ente	BENESSERE CULTURALE	CITTADINI COMUNI	1) aumento degli accessi al patrimonio dell'ente	in corso di definizione	in corso di definizione
	Promozione turistico-culturale del territorio	BENESSERE CULTURALE	CITTADINI	1) aumento del turismo sul territorio	in corso di definizione	in corso di definizione
	Promozione dello sport giovanile	BENESSERE SOCIALE	CITTADINI	1) aumento del n. delle persone che fruiscono dei corsi	in corso di definizione	in corso di definizione

VALORE PUBBLICO	STRATEGIE	AMBITI DI OUTCOME	stakeholder	INDICATORE di VALORE PUBBLICO NEL TRIENNIO	target	fonti
6. AUMENTO DELLA SICUREZZA DEL TERRITORIO, TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE	Aumento dello standard di sicurezza del territorio attraverso progetti omogenei condivisi per aree di rischio idrogeologico o idrico	BENESSERE SOCIALE	UTENTI DELLE STRADE	1) maggior controllo dei manufatti	1) 100%	in corso di definizione
	Rafforzamento del ruolo di garante della pulizia ambientale delle acque; miglioramento della qualità delle acque e salvaguardia delle biodiversità	BENESSERE AMBIENTALE	CITTADINI	1) rispetto dei parametri di qualità delle acque per la balneazione 2) % superfici di habitat tutelate	1) 80% (nell'anno) 100% nel triennio??? 2) 100%	in corso di definizione
	Tutela del territorio e dell'ambiente	BENESSERE AMBIENTALE	COMUNI CITTADINI ASSOCIAZIONI	NON PREVISTO	in corso di definizione	in corso di definizione
	Valorizzazione del territorio e dell'ambiente	BENESSERE AMBIENTALE	CITTADINI COMUNI	1) ridurre il nuovo consumo di suolo	1) <=0	in corso di definizione
	Gestione ottimale del patrimonio stradale	BENESSERE SOCIALE	UTENTI DELLE STRADE	1) riduzione incidentalità nei centri urbani	1) diminuzione incidentalità (dato della Prefettura)	in corso di definizione
		BENESSERE AMBIENTALE	CITTADINI	1) assestamento tempo di attesa automezzi fermi al passaggio a livello 2) ridurre l'incidentalità sulle strade	1) 0 2) 0	INTERNA
		BENESSERE SOCIALE	CITTADINI	1) minori richieste di risarcimento danni sulle strade provinciali	1) < dalla base line 2022	INTERNA
	Tutela del territorio rispetto alle attività delle imprese	BENESSERE AMBIENTALE	IMPRESE CITTADINI	1) trend delle infrazioni sulle autorizzazioni (da relazione ARPA)	in corso di definizione	ARPA
		BENESSERE AMBIENTALE	IMPRESE CITTADINI	1) miglioramento della tutela dei corpi idrici e della qualità delle acque superficiali	in corso di definizione	in corso di definizione
	Tutela del cittadino rispetto alla fauna pericolosa	BENESSERE AMBIENTALE	COMUNI ALTRI ENTI ISTITUZIONALI CITTADINI ASSOCIAZIONI	1) riduzione n. degli incidenti causati da fauna selvatica - O 2) riduzione dei tempi di intervento per il soccorso dell'animale	in corso di definizione	in corso di definizione
	Protezione civile: costruzione di un modello di riferimento per la gestione delle emergenze	BENESSERE SOCIALE	COMUNI ALTRI ENTI ISTITUZIONALI CITTADINI -ASSOCIAZIONI	1) decremento dei tempi di intervento in caso di emergenza 2) aumento della partecipazione alla formazione da parte degli enti del territorio 3) incremento del numero delle scuole coinvolte 4) aumento n. volontari di protezione civile	in corso di definizione	in corso di definizione
		BENESSERE SOCIALE BENESSERE AMBIENTALE	COMUNI CITTADINI ORGANIZZAZIONI DI PROTEZIONE CIVILE DEL TERRITORIO	1) realizzazione di un unico centro operativo polifunzionale per le emergenze	in corso di definizione	in corso di definizione
		BENESSERE SOCIALE	ISTITUTI SCOLASTICI SUPERIORI CITTADINI	1) aumentare il numero dei volontari di Protezione civile	in corso di definizione	in corso di definizione

VALORE PUBBLICO	STRATEGIE	AMBITI DI OUTCOME	stakeholder	INDICATORE di VALORE PUBBLICO NEL TRIENNIO	target	fonti
7. SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO	Miglioramento del rapporto domanda-offerta dei lavoratori sul territorio; rafforzamento della rete per il lavoro	BENESSERE SOCIALE BENESSERE ECONOMICO	ALTRI ENTI IMPRESE CITTADINI	1) creazione di rete sul territorio	in corso di definizione	in corso di definizione
			COMUNI IMPRESE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA	1) aumento della copertura delle vacancies aziendali anche in occasione del job day	in corso di definizione	in corso di definizione
				1) aumento % doti attivate rispetto ai PSP	in corso di definizione	in corso di definizione
			CITTADINI IMPRESE	1) riorganizzazione e potenziamento CPI	in corso di definizione	in corso di definizione
				1) completa esternalizzazione in cloud	in corso di definizione	in corso di definizione

VALORE PUBBLICO	STRATEGIE	AMBITI DI OUTCOME	stakeholder	INDICATORE di VALORE PUBBLICO NEL TRIENNIO	target	fonti
8. DIGITALIZZAZIONE, ACCESSIBILITA' E SEMPLIFICAZIONE	Qualità dei siti e loro accessibilità	BENESSERE ORGANIZZATIVO BENESSERE SOCIALE	UTENTI INTERNI CITTADINI	1) n. dei processi accessibili individuabili dopo il test di accessibilità	in corso di definizione	in corso di definizione
	Qualità dei siti e loro accessibilità	BENESSERE ORGANIZZATIVO BENESSERE SOCIALE	UTENTI INTERNI CITTADINI	1) miglioramento degli accessi al sito	in corso di definizione	in corso di definizione
	Reingegnerizzazione e digitalizzazione dei processi	BENESSERE SOCIALE	CITTADINI	1) n. accessi al sito 2) % di gradimento	1) 100%	in corso di definizione
	Semplificazione e utilizzo condiviso di documenti	BENESSERE ORGANIZZATIVO BENESSERE SOCIALE	IMPRESE UTENTI INTERNI COMUNI	in corso di definizione	in corso di definizione	in corso di definizione
	Introduzione di tecnologie digitali	BENESSERE ORGANIZZATIVO BENESSERE SOCIALE	IMPRESE COMUNI	in corso di definizione	in corso di definizione	in corso di definizione
	Miglioramento degli strumenti per lo sviluppo delle risorse umane	BENESSERE ORGANIZZATIVO BENESSERE SOCIALE	UTENTI INTERNI	in corso di definizione	in corso di definizione	in corso di definizione
	Miglioramento dell'informazione verso i cittadini	BENESSERE ORGANIZZATIVO BENESSERE SOCIALE	UTENTI INTERNI CITTADINI	1) incremento dei cittadini raggiunti dalle informazioni	1) > del 2022	in corso di definizione

Obiettivi Strategici

La generazione degli otto valori pubblici sarà misurata al termine del mandato, raccordando i diversi livelli di programmazione.

Gli obiettivi strategici, che questa Amministrazione intende realizzare nel periodo 2023/2027 e che concorreranno creazione del valore pubblico, sono stati individuati coerentemente con le Linee programmatiche e declinanti a loro volta negli obiettivi operativi riportati nella Sezione Operativa.

- | | |
|-------------------------------|--|
| OBIETTIVO STRATEGICO 1 | Costruire un modello di governance partecipata per lo sviluppo locale del territorio
<i>Condividere con gli amministratori del territorio le scelte strategiche della Provincia per soddisfare i reali bisogni dei cittadini rafforzando il ruolo di coordinamento della Provincia.</i> |
| OBIETTIVO STRATEGICO 2 | Consolidare il ruolo della Provincia come erogatore di servizi ai Comuni del territorio per aumentare l'efficienza amministrativa e le economie di scala
<i>Supportare i Comuni, soprattutto quelli medio – piccoli, nell'attività amministrativa e tecnica (come la gestione degli appalti) nella formazione, nel reperimento di risorse finanziarie.</i> |
| OBIETTIVO STRATEGICO 3 | Migliorare gli standard di benessere e degli spazi scolastici rendendoli più sicuri, funzionali ed energeticamente più efficienti
<i>La gestione dell'edilizia scolastica delle scuole secondarie di secondo grado è una competenza attribuita dalla legge 56/2014 alle Province. La Provincia di Varese possiede 32 edifici. Disporre di strutture sicure, funzionali ed energeticamente più efficienti è un obiettivo di questa Amministrazione. Oltre ad interventi con risorse disponibili in bilancio, i progetti per interventi sugli edifici saranno finanziati con fondi del PNRR. Questi interventi dovranno essere interamente realizzati come indicato nei rispettivi bandi di finanziamento.</i> |
| OBIETTIVO STRATEGICO 4 | Migliorare la governance del sistema di istruzione e formazione
<i>La legge 56/2014 attribuisce alla Province la programmazione della rete scolastica provinciale da attuare nel rispetto della programmazione regionale. La programmazione, in particolare quella della formazione professionale e degli istituti tecnici, deve garantire il diritto allo studio e, contestualmente, rispondere alle richieste del mondo del lavoro, assicurando il benessere educativo attraverso la disponibilità di spazi adeguati allo svolgimento delle attività scolastiche:</i> |

OBIETTIVO STRATEGICO 5	Aumentare la sostenibilità ambientale attraverso la sensibilizzazione dei cittadini ai temi dello sviluppo sostenibile e promuovendo comportamenti sostenibili <i>Sviluppare azioni di sensibilizzazione rivolte ai cittadini rispetto ai temi della sostenibilità e incentivare comportamenti sostenibili come una mobilità rispettosa dell'ambiente che aiuti a ridurre il traffico stradale.</i>
OBIETTIVO STRATEGICO 6	Aumentare le performance dell'Ente per migliorare i servizi erogati agli utenti ed incrementare i servizi erogabili ai Comuni <i>Supportare lo sviluppo economico e sociale del territorio con un'Amministrazione moderna e attrattiva, che persegue un maggior benessere organizzativo e la protezione del valore pubblico stabilendo misure di gestione dei rischi corruttivi e della trasparenza:</i>
OBIETTIVO STRATEGICO 7	Rafforzare la comunicazione esterna per un'amministrazione provinciale sempre più vicina ai cittadini e agli amministratori del territorio <i>Utilizzare tutti i mezzi di comunicazione per far conoscere le attività della Provincia.</i>
OBIETTIVO STRATEGICO 8	Promuovere il territorio provinciale e lo sviluppo socioculturale dei cittadini <i>Contribuire alla crescita culturale. Far conoscere il patrimonio dell'Ente, renderlo sempre più fruibile al pubblico e promuovere le sue potenzialità al fine incrementare i flussi turistici. Considerando il valore dello sport per il benessere collettivo, le palestre degli istituti scolastici saranno rese disponibili in orari extrascolastici.</i>
OBIETTIVO STRATEGICO 9	Supportare la riforma del terzo settore <i>Sostenere gli enti ad iscriversi al Registro Unico Nazionale (Runts) per acquisire la qualifica di Ente del Terzo Settore, che consente di accedere ai benefici fiscali previsti dalla riforma.</i>
OBIETTIVO STRATEGICO 10	Aumentare la sicurezza del territorio, la tutela e la valorizzazione dell'ambiente <i>Aumentare la sicurezza del territorio, la tutela e la valorizzazione dell'ambiente attraverso un'accurata pianificazione territoriale condividendo con gli amministratori e gli stakeholders progetti omogenei per aree di rischio.</i>
OBIETTIVO STRATEGICO 11	Tutelare l'ambiente dai rischi di inquinamento <i>Contribuire alla tutela e alla valorizzazione del territorio e dell'ambiente.</i>

- OBIETTIVO STRATEGICO 12** **Migliorare la circolazione stradale provinciale rendendola più scorrevole e sicura**
Garantire la sicurezza delle infrastrutture (ponti e strade) attraverso un costante monitoraggio e una verifica che consenta la pianificazione di adeguate manutenzioni ordinarie e di interventi straordinari. Ridurre il traffico su gomma a favore di quello ferroviario e incentivare, per gli spostamenti dei pendolari, l'utilizzo del trasporto pubblico locale, quale servizio essenziale per la sostenibilità ambientale.
- OBIETTIVO STRATEGICO 13** **Salvaguardare gli animali e le biodiversità**
Promuovere la salvaguardia della avifauna e della fauna selvatica sul territorio, preservare le biodiversità ma anche la sicurezza dell'uomo negli ambienti in cui questi animali vivono e transitano.
- OBIETTIVO STRATEGICO 14** **Consolidare la capacità di prevenire e gestire le emergenze con l'intervento della protezione civile**
Migliorare la capacità di prevenire e gestire le emergenze investendo sulla formazione e conoscenza del sistema della protezione civile, sulla pianificazione e sul coordinamento delle attività.
- OBIETTIVO STRATEGICO 15** **Sostenere il rilancio economico del territorio**
Sostenere il rilancio economico attraverso scelte strategiche condivise con le imprese, orientate a rinforzare l'attrattività del territorio provinciale, all'erogazione di servizi innovativi e al miglioramento dell'offerta di istruzione e formazione affinché risponda sempre di più al fabbisogno di competenze e di professionalità richieste dalle realtà economiche.
- OBIETTIVO STRATEGICO 16** **Semplificare l'accesso, la gestione e la sicurezza delle informazioni e dei dati**
Cogliere le opportunità che le tecnologie digitali offrono per avere un Ente più moderno, inclusivo e produttivo a vantaggio del cittadino, delle imprese, dei Comuni e delle altre Istituzioni.

Linee programmatiche di mandato - Valore pubblico - Obiettivi Strategici - Missioni

L'art. 12 del D. Lgs. 118/2011 evidenzia che "allo scopo di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 2, adottano uno schema di bilancio articolato per missioni e programmi che evidenzia le finalità della spesa."

Le Missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici che gli enti locali intendono perseguire, destinando a tal fine specifiche risorse finanziarie, umane e strumentali.

VALORE PUBBLICO 1

LA PROVINCIA "CASA DEI COMUNI" FACENDO SISTEMA CON LE GRANDI CITTA' E PONENDOSI AL SERVIZIO DEGLI AMMINISTRATORI DEI CENTRI MEDIO-PICCOLI

OBIETTIVO STRATEGICO 1

Costruire un modello di governance partecipata per lo sviluppo locale del territorio

Condividere con gli amministratori del territorio le scelte strategiche della Provincia per soddisfare i reali bisogni dei cittadini rafforzando il ruolo di coordinamento della Provincia

Linee di Mandato:

Aumentare la partecipazione degli amministratori comunali alla vita della provincia per condividere le scelte strategiche per il territorio

Referente politico

Carangi Maria Cecilia

Responsabile tecnico

Locatelli Claudio

MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
-----------------	-----------	--

OBIETTIVO STRATEGICO 2

Consolidare il ruolo della Provincia come erogatore di servizi ai Comuni del territorio per aumentare l'efficienza amministrativa e le economie di scala

Supportare i Comuni, soprattutto quelli medio – piccoli, nell'attività amministrativa e tecnica (come la gestione degli appalti) nella formazione, nel reperimento di risorse finanziarie.

Linee di Mandato:

Avviare un processo di risparmio, di contenimento e di riqualificazione della spesa pubblica sul territorio

Referente politico

Magrini Marco, Presidente

Verga Valentina

Agostini Alessandra

Barcaro Alberto

Responsabile tecnico

Locatelli Claudio

Di Gilio Rodolfo

MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
MISSIONE	11	Soccorso civile

VALORE PUBBLICO 2**MIGLIORAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE SCOLASTICHE E DELLA PROGRAMMAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA****OBIETTIVO STRATEGICO 3**

Migliorare gli standard di benessere e degli spazi scolastici rendendoli più sicuri, funzionali ed energeticamente più efficienti
La gestione dell'edilizia scolastica delle scuole secondarie di secondo grado è una competenza attribuita dalla legge 56/2014 alle Province. La Provincia di Varese possiede 32 edifici. Disporre di strutture sicure, funzionali ed energeticamente più efficienti è un obiettivo di questa Amministrazione. Oltre ad interventi con risorse disponibili in bilancio, i progetti per interventi sugli edifici saranno finanziati con fondi del PNRR. Questi interventi dovranno essere interamente realizzati come indicato nei rispettivi bandi di finanziamento.

Linee di Mandato:

Riqualificare gli spazi scolastici per una razionalizzazione degli stessi e per migliorare la qualità degli immobili

Referente politico

Magrini Marco, Presidente
 Agostini Alessandra
 Lauricella Carmelo

Responsabile tecnico

Olivari Gabriele

MISSIONE	04	Istruzione e diritto allo studio
-----------------	-----------	---

OBIETTIVO STRATEGICO 4

Migliorare la governance del sistema di istruzione e formazione
La legge 56/2014 attribuisce alla Province la programmazione della rete scolastica provinciale da attuare nel rispetto della programmazione regionale. La programmazione, in particolare quella della formazione professionale e degli istituti tecnici, deve garantire il diritto allo studio e, contestualmente, rispondere alle richieste del mondo del lavoro, assicurando il benessere educativo attraverso la disponibilità di spazi adeguati allo svolgimento delle attività scolastiche

Linee di Mandato:

Raccogliere i bisogni, confrontarsi con le categorie economiche e promuovere progetti innovativi per il territorio

Referente politico

Lauricella Carmelo

Responsabile tecnico

Olivari Gabriele

MISSIONE	04	Istruzione e diritto allo studio
MISSIONE	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale

VALORE PUBBLICO 3 SVILUPPO DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E CICLABILITA'

OBIETTIVO STRATEGICO 5 **Aumentare la sostenibilità ambientale attraverso la sensibilizzazione dei cittadini ai temi dello sviluppo sostenibile e promuovendo comportamenti sostenibili**
Sviluppare azioni di sensibilizzazione rivolte ai cittadini rispetto ai temi della sostenibilità e incentivare comportamenti sostenibili come una mobilità rispettosa dell'ambiente che aiuti a ridurre il traffico stradale.

Linee di Mandato: **Sensibilizzare i cittadini ai temi della sostenibilità ambientale e diffondere i vantaggi della mobilità leggera e sostenibile**

Referente politico *Rovelli Marina Paola*
 Di Toro Michele

Responsabile tecnico *Olivari Gabriele*

MISSIONE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
-----------------	-----------	---

VALORE PUBBLICO 4**CAPACITA' AMMINISTRATIVA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE DELL'ENTE**

OBIETTIVO STRATEGICO 6 *Aumentare le performance dell'Ente per migliorare i servizi erogati agli utenti ed incrementare i servizi erogabili ai Comuni*
Supportare lo sviluppo economico e sociale del territorio con un'Amministrazione moderna e attrattiva, che persegue un maggior benessere organizzativo e la protezione del valore pubblico stabilendo misure di gestione dei rischi corruttivi e della trasparenza

Linee di Mandato: *Ripristinare un livello quantitativamente sufficiente di risorse umane.*

Linee di Mandato: *Promuovere il rafforzamento delle competenze del personale quale strumento principale per sostenere e implementare i processi di innovazione, l'efficienza e la qualità dei servizi erogati*

Referente politico *Magrini Marco, Presidente*
Verga Valentina
Agostini Alessandra
Premazzi Mattia

Responsabile tecnico *Locatelli Claudio*
Zanda Antonello
Olivari Gabriele
Di Gilio Rodolfo

MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
MISSIONE	11	Soccorso civile
MISSIONE	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale

OBIETTIVO STRATEGICO 7 *Rafforzare la comunicazione esterna per un'amministrazione provinciale sempre più vicina ai cittadini e agli amministratori del territorio*
Utilizzare tutti i mezzi di comunicazione per far conoscere le attività della Provincia

Linee di Mandato: *Una Provincia più vicina al territorio*

Referente politico *Magrini Marco, Presidente*

Responsabile tecnico *Locatelli Claudio*

MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
-----------------	-----------	--

VALORE PUBBLICO 5**SVILUPPO SOCIO CULTURALE DEL TERRITORIO****OBIETTIVO STRATEGICO 8** **Promuovere il territorio provinciale e lo sviluppo socioculturale dei cittadini**

Contribuire alla crescita culturale. Far conoscere il patrimonio dell'Ente, renderlo sempre più fruibile al pubblico e promuovere le sue potenzialità al fine incrementare i flussi turistici. Considerando il valore dello sport per il benessere collettivo, le palestre degli istituti scolastici saranno rese disponibili in orari extrascolastici.

Linee di Mandato: **La Provincia migliorerà il coordinamento esistente della rete bibliotecaria provinciale**

Linee di Mandato: **Portare le bellezze e le opportunità del nostro territorio ad un nuovo e rinnovato approdo.**

Referente politico Magrini Marco, Presidente

Verga Valentina

Rovelli Marina Paola

Responsabile tecnico Olivari Gabriele

Di Gilio Rodolfo

MISSIONE	04	Istruzione e diritto allo studio
MISSIONE	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
MISSIONE	07	Turismo

OBIETTIVO STRATEGICO 9 **Supportare la riforma del terzo settore**

Sostenere gli enti ad iscriversi al Registro Unico Nazionale (Runts) per acquisire la qualifica di Ente del Terzo Settore, che consente di accedere ai benefici fiscali previsti dalla riforma

Linee di Mandato: **La Provincia implementerà, consoliderà e continuerà a gestire il Registro Unico nazionale del Terzo Settore**

Referente politico Verga Valentina

Responsabile tecnico Di Gilio Rodolfo

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
-----------------	-----------	--

VALORE PUBBLICO 6**AUMENTO DELLA SICUREZZA DEL TERRITORIO, TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE****OBIETTIVO STRATEGICO 10** **Aumentare la sicurezza del territorio, la tutela e la valorizzazione dell'ambiente**

Aumentare la sicurezza del territorio attraverso un'accurata pianificazione territoriale condividendo con gli amministratori e gli stakeholders progetti omogenei per aree di rischio

Linee di Mandato: **La Provincia perseguirà la messa in sicurezza del territorio, la tutela e la valorizzazione dell'ambiente**

Referente politico Lanza Giuseppina

Responsabile tecnico Olivari Gabriele

MISSIONE	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
-----------------	-----------	---

OBIETTIVO STRATEGICO 11 **Tutelare l'ambiente dai rischi di inquinamento**

Contribuire alla tutela e alla valorizzazione del territorio e dell'ambiente

Linee di Mandato: **La Provincia perseguirà la messa in sicurezza del territorio, la tutela e la valorizzazione dell'ambiente**

Referente politico Lanza Giuseppina
Di Toro Michele

Responsabile tecnico Olivari Gabriele

MISSIONE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
-----------------	-----------	---

OBIETTIVO STRATEGICO 12 **Migliorare la circolazione stradale provinciale rendendola più scorrevole e sicura**

Garantire la sicurezza delle infrastrutture (ponti e strade) attraverso un costante monitoraggio e una verifica che consenta la pianificazione di adeguate manutenzioni ordinarie e di interventi straordinari. Ridurre il traffico su gomma a favore di quello ferroviario e incentivare, per gli spostamenti dei pendolari, l'utilizzo del trasporto pubblico locale, quale servizio essenziale per la sostenibilità ambientale.

Linee di Mandato: monitorare, mantenere e migliorare le condizioni di sicurezza della rete viaria provinciale

Referente politico Magrini Marco, Presidente

Responsabile tecnico Olivari Gabriele

MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità
-----------------	-----------	--

OBIETTIVO STRATEGICO 13 Salvaguardare gli animali e le biodiversità

Promuovere la salvaguardia della avifauna e della fauna selvatica sul territorio, preservare le biodiversità ma anche la sicurezza dell'uomo negli ambienti in cui questi animali vivono e transitano

Linee di Mandato: La Provincia perseguirà la messa in sicurezza del territorio, la tutela e la valorizzazione dell'ambiente

Referente politico Di Toro Michele
Lanza Giuseppina

Responsabile tecnico Di Gilio Rodolfo
Olivari Gabriele

MISSIONE	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
MISSIONE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

OBIETTIVO STRATEGICO 14 Consolidare la capacità di prevenire e gestire le emergenze con l'intervento della protezione civile

Migliorare la capacità di prevenire e gestire le emergenze investendo sulla formazione e conoscenza del sistema della protezione civile, sulla pianificazione e sul coordinamento delle attività tra i diversi attori pubblici e del volontariato

Linee di Mandato: La Provincia perseguirà la messa in sicurezza del territorio, la tutela e la valorizzazione dell'ambiente

Referente politico Barcaro Alberto

Responsabile tecnico Di Gilio Rodolfo

MISSIONE	11	Soccorso civile
-----------------	-----------	------------------------

VALORE PUBBLICO 7

SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO

OBIETTIVO STRATEGICO 15 Sostenere il rilancio economico del territorio

Sostenere il rilancio economico attraverso scelte strategiche condivise con le imprese, orientate a rinforzare l'attrattività del territorio provinciale, all'erogazione di servizi innovativi e al miglioramento dell'offerta di istruzione e formazione affinché risponda sempre di più al fabbisogno di competenze e di professionalità richieste dalle realtà economiche.

Linee di Mandato: **Superare insieme la crisi economica attraverso politiche attive attente ai bisogni della collettività**

Referente politico *Lauricella Carmelo*
Agostini Alessandra

Responsabile tecnico *Di Gilio Rodolfo*
Zanda Antonello

MISSIONE	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale
-----------------	-----------	--

VALORE PUBBLICO 8 DIGITALIZZAZIONE ACCESSIBILITA' E SEMPLIFICAZIONE

OBIETTIVO STRATEGICO 16 **Semplificare l'accesso, la gestione e la sicurezza delle informazioni e dei dati.**
Cogliere le opportunità che le tecnologie digitali offrono per avere un Ente più moderno, inclusivo e produttivo a vantaggio del cittadino, delle imprese, dei professionisti, dei Comuni e delle altre Istituzioni.

Linee di Mandato: **Accessibilità, qualità dei siti e semplificazione dei processi per ridurre i tempi procedurali sfruttando la tecnologia**

Referente politico *Magrini Marco, Presidente*
Verga Valentina
Agostini Alessandra

Responsabile tecnico *Locatelli Claudio*
Zanda Antonello
Olivari Gabriele

MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità

Rafforzare il sistema dei controlli e attuare misure per la trasparenza e per la prevenzione dei rischi di corruzione: protezione del valore pubblico

La prevenzione della corruzione e la trasparenza, che hanno natura trasversale a tutte le attività volte alla realizzazione della missione istituzionale dell'Ente, sono il pilastro essenziale per la protezione del "valore pubblico".

Con l'introduzione del PIAO il legislatore vuole attuare una programmazione integrata per migliorare i risultati delle attività delle amministrazioni al servizio dei cittadini e delle imprese, mettendo al centro il "valore pubblico".

Nella Sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO, pertanto, vengono indicati gli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza che ciascun Settore deve attuare.

È obiettivo strategico della Provincia di Varese mantenere costantemente aggiornata la mappatura dei rischi e rafforzare il sistema dei controlli.

A tal proposito l'Ente:

- implementerà l'attività dell'Ufficio "controllo di gestione", in modo da effettuare una verifica tempestiva dello stato di attuazione degli obiettivi programmati (già di competenza del Settore Programmazione Strategica e Organizzazione) sotto il profilo della rilevazione dei costi e proventi, da misurare tramite gli indicatori di efficacia, efficienza e grado di economicità delle azioni intraprese - contabilità analitica;
- manterrà il forte presidio sugli atti amministrativi sia dal punto di vista della legittimità, attraverso il controllo successivo di regolarità amministrativa, sia dal punto di vista della corretta gestione delle risorse finanziarie. In particolare, saranno monitorate le risorse del PNRR, anche con verifiche puntuali da parte del Collegio dei Revisori dei conti;
- stipulerà apposite convenzioni, al fine di rafforzare il principio della correttezza dall'azione amministrativa. Sotto questo profilo, Provincia di Varese e Guardia di Finanza, soggetto con cui è stata già sottoscritta una convenzione, si scambieranno informazioni relative agli interventi finanziati dal PNRR, attuando un controllo incrociato.

Particolare attenzione verrà data alla formazione del personale nell'ambito dell'anticorruzione e alla normativa antiriciclaggio, per implementare le misure di prevenzione nell'utilizzo del sistema finanziario evitando così che l'Amministrazione possa entrare in contatto con soggetti coinvolti in attività criminali.

Le Pubbliche Amministrazioni devono considerare nuove strategie di difesa per i loro beni come, per esempio, i dati in loro possesso e dalle stesse gestiti: la sicurezza dei dati è una delle priorità dell'Ente, pertanto, la promozione della cultura cyber security sarà un ulteriore impegno dell'Amministrazione.

L'elemento umano è centrale nell'approccio alla cybersecurity.

Pertanto, partendo dalla formazione, si accrescerà la consapevolezza nelle persone al tema della sicurezza informatica e si aggiorneranno le loro competenze con l'obiettivo principale di sviluppare la conoscenza delle minacce cyber e le logiche comportamentali da seguire.

PNRR: la Provincia di Varese soggetto attuatore

Il Piano Nazionale di Resistenza e Resilienza (PNRR) prevede opportunità di investimento a favore degli Enti Locali italiani che spaziano dal digitale, al turismo, alla cultura; dalla rivoluzione del verde e transizione ecologica, alle infrastrutture per una mobilità sostenibile; dall'istruzione e ricerca all'inclusione e coesione sociale. Tutti gli interventi indicati nei Piani devono essere realizzati entro il 31 dicembre 2026.

Anche le province possono essere soggette attuatori e ottenere finanziamenti negli ambiti di loro competenza, seguito sintetizzati:

MISSIONE 1 Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l'offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l'accessibilità dei luoghi (sia dei "grandi attrattori" sia dei siti minori)

MISSIONE 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica

- Investimenti e riforme per l'economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- Investimenti per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa.

MISSIONE 4 Istruzione e ricerca

- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all'innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione
- Risanamento strutturale degli edifici scolastici

MISSIONE 5 Inclusione e coesione

- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l'impiego.
- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità
- Strategia nazionale per le aree interne

La Provincia di Varese ha presentato la candidatura a bandi finanziati con fondi dell'Unione Europea "Next Generation EU" soprattutto per finanziare opere di manutenzione straordinaria sugli edifici scolastici di sua proprietà.

Un altro ambito importante di intervento riguarda il mercato del lavoro e in particolare le risorse ottenute per il potenziamento dei centri per l'impiego.

I fondi ottenuti ad oggi ammontano a:

○ per l'edilizia scolastica e le palestre annesse alle scuole	€ 42.537.646,94
○ per la viabilità	€ 850.000,00
○ per la digitalizzazione	€ 14.000,00
○ per il potenziamento dei centri per l'impiego	€ 6.718.094,64

PNRR - Opere finanziate con fondi dell'Unione Europea "Next Generation EU"							
Codice CUP	Tipologia di intervento	Descrizione e tipologia progetto	Importo finanziato dal PNRR	Ulteriore co-finanziamento	Importo totale finanziato	Capitolo entrata	Capitolo spesa
J25B18000260001	manutenzione Straordinaria	CASTELLANZA ISIS FACCHINETTI - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO-FUNZIONALE	5.050.000,00	0,00	5.050.000,00	42000180	204020180/1
J25B18000270001	manutenzione Straordinaria	SOMMA LOMBARDO ISIS PONTI - OPERE FINALIZZATE ALL'OTTENIMENTO DELL'AGIBILITÀ	150.000,00	0,00	150.000,00	42000180	204020180/2
J68B20000660001	manutenzione Straordinaria	ISIS "J.M. KEYNES" DI GAZZADA INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO FINALIZZATO AL CPI E ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	1.050.000,00	0,00	1.050.000,00	42000180	204020180/4
J45B18001130001	manutenzione Straordinaria	BUSTO ARSIZIO - LICEO SCIENTIFICO A. TOSI - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO E FUNZIONALE	295.000,00	0,00	295.000,00	42000180	204020180/5
J35B18000670001	manutenzione Straordinaria	LICEO SCIENTIFICO STATALE GALILEO FERRARIS - INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OTTENIMENTO DEL CERTIFICATO DI AGIBILITÀ DELLE STRUTTURE	1.591.882,80	0,00	1.591.882,80	42000180	204020180/6
J68B20000670001	manutenzione Straordinaria	IISS "GEYMONAT" - "IIS MONTALE" - ISISS "DON MILANI" - TRADATE INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	675.000,00	0,00	675.000,00	42000180	204020180/7
J78B20000510001	manutenzione Straordinaria	LICEO CLASSICO "S.M. LEGNANI" DI SARONNO INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	500.000,00	0,00	500.000,00	42000180	204020180/8
J45B18001010001	manutenzione Straordinaria	LICEO ARTISTICO CANDIANI LICEO COREUTICO MUSICALE BAUSCH - BUSTO ARSIZIO ADEGUAMENTO NORMATIVO E FUNZIONALE DEGLI SPAZI - INTERVENTI FINALIZZATI A GARANTIRE L'AGIBILITÀ DELLA SCUOLA E AMBIENTI SICURI. Trasmessa rinuncia al Ministero Giugno 2023	4.865.700,00	0,00	4.865.700,00	42000181	204020181/1
J61D20000470001	manutenzione Straordinaria	VENEGONO INFERIORE - DISTACCAMENTO IISS DON MILANI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	1.200.000,00	0,00	1.200.000,00	42000180	204020180/3

PNRR - Opere finanziate con fondi dell'Unione Europea "Next Generation EU"							
Codice CUP	Tipologia di intervento	Descrizione e tipologia progetto	Importo finanziato dal PNRR	Ulteriore co-finanziamento	Importo totale finanziato	Capitolo entrata	Capitolo spesa
J44E21000420001	manutenzione Straordinaria	ITE E. TOSI - BUSTO ARSIZIO AMPLIAMENTO SPAZI DIDATTICI E COMPLETAMENTO NORMATIVO PER GARANTIRE L'AGIBILITA' DELLA SCUOLA	2.377.000,00	0,00	2.377.000,00	42000181	204020181/2
J71D20000350001	manutenzione Straordinaria	LICEO SCIENTIFICO GB GRASSI - SARONNO AMPLIAMENTO E INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2.000.000,00	500.000,00	2.500.000,00	42000181	204020181/3 204020950 (finanziamento Prov)
J87H21002130001	manutenzione Straordinaria	IISS C.A. DALLA CHIESA - SESTO CALENDE INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	1.610.000,00	0,00	1.610.000,00	42000181	204020181/4
J37H21001590001	manutenzione Straordinaria	LICEO ARTISTICO FRATTINI - VARESE INTERVENTI FINALIZZATI A GARANTIRE L'AGIBILITA' DELLA SCUOLA E LA RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI DI APPRENDIMENTO	2.089.929,87	0,00	2.089.929,87	42000181	204020181/5
J61D20000540001	manutenzione Straordinaria	ISI M. CURIE DI TRADATE (VA) INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA FINALIZZATI ALL'AGIBILITA' DELL'EDIFICIO SCOLASTICO – ISI M. CURIE DI TRADATE (VA)	900.000,00	0,00	900.000,00	42000181	204020181/6
J35B18000650001	manutenzione Straordinaria	ISIS NEWTON - IPSSCTS EINAUDI OPERE FINALIZZATE ALL'OTTENIMENTO DEL CERTIFICATO DI AGIBILITÀ DELLE STRUTTURE	1.543.184,27	0,00	1.543.184,27	42004345	204020345
J74D22002590006	manutenzione Straordinaria	ITC ZAPPA - SARONNO INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	8.520.080,00	0,00	8.520.080,00	42000186	204020186
J55F22000250006	manutenzione Straordinaria	ISIS EDITH STEIN - GAVIRATE RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DELLE PALESTRE	643.400,00	0,00	643.400,00	42000182	204020182
J35F22000510006	manutenzione Straordinaria	ISIS DA VINCI-PASCOLI GALLARATE - RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE PALESTRE	616.470,00	0,00	616.470,00	42000184	204020184
J31B22000610006	manutenzione Straordinaria	FRATTINI - VARESE REALIZZAZIONE DI NUOVA PALESTRA A SERVIZIO DEL LICEO ARTISTICO	2.000.000,00	1.500.000,00	3.500.000,00	42000183	204020183 204020183/1 (finanziamento Prov)

PNRR - Opere finanziate con fondi dell'Unione Europea "Next Generation EU"							
Codice CUP	Tipologia di intervento	Descrizione e tipologia progetto	Importo finanziato dal PNRR	Ulteriore co-finanziamento	Importo totale finanziato	Capitolo entrata	Capitolo spesa
J65F22000240006	manutenzione Straordinaria	ISIS GEYMONAT - TRADATE RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE CAMPI GIOCO ESTERNI	254.000,00	0,00	254.000,00	42000185	204020185
J55B18000300001	manutenzione Straordinaria	ISTITUTO STEIN- GAVIRATE - INTERVENTO FINALIZZATO ALL'ADEGUAMENTO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO	175.000,00	0,00	175.000,00	42000174	204020174/1
J35B18000680001	manutenzione Straordinaria	ISTITUTO DAVERIO - VARESE - INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OTTENIMENTO DEL CERTIFICATO DI AGIBILITA' DELLE STRUTTURE	980.417,00	16.583,00	997.000,00	42000174 42000142 (finanziamento reg.)	204020174/3
J75B18000530001	manutenzione Straordinaria	ISTITUTO PARMA - SARONNO - INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OTTENIMENTO DEL CERTIFICATO DI AGIBILITA' DELLE STRUTTURE	400.000,00	0,00	400.000,00	42000174	204020174/2
J75B18000560001	manutenzione Straordinaria	ITIS RIVA - SARONNO - OPERE FINALIZZATE ALL'OTTENIMENTO DELL'AGIBILITA'	400.000,00	0,00	400.000,00	42000175	204020175/2
J85B18001180001	manutenzione Straordinaria	IIS C.A. DALLA CHIESA - SESTO CALENDE - INTERVENTO DI ADEGUAMENTO NORMATIVO	634.000,00	0,00	634.000,00	42000175	204020175/1

PNRR: INTERVENTI FINANZIATI CON FONDI DELL' UNIONE EUROPEA "NEXT GENERATION EU" SETTORE EDILIZIA PATRIMONIALE E SCOLASTICA																	
	LINEA DI INVESTIMENTO	TIPO INTERVENTO	CUP	STATO PROGETTO	DATA STIPULA	PROTOCOLLO ACCORDO DI CONCESSIONE	EDIFICI PROGETTO	IMPORTO FINANZIATO PROGETTO	TOTALE COFINANZIAMENTO PROGETTO	IMPORTO TOTALE PROGETTO	STATO ANTICIPO	% ANTICIPO	IMPORTO ANTICIPO	ISCRIZIONE IN BILANCIO	RUP	INIZIO LAVORI	FINE LAVORI
1	M4-C1-1.3: Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole	MANUTENZIONE STRAORDINARIA Riqualificazione palestra esistente (messa in sicurezza/ adeguamento impiantistico) ISIS "STEIN" GAVIRATE	J55F22000250006	Accordo di Concessione Stipulato	14/10/2022 13:36:07	87268	120720642	643.400,00	0,00	643.400,00	Non richiesto				Giovanni Belloni	31/03/2024	31/03/2026
2	M4-C1-1.3: Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole	MANUTENZIONE STRAORDINARIA Riqualificazione palestra esistente (messa in sicurezza/ adeguamento impiantistico) I.S.I.S. "DA VINCI-PASCOLI" GALLARATE	J35F22000510006	Accordo di Concessione Stipulato	14/10/2022 13:36:05	87267	0120700428	616.470,00	0,00	616.470,00	Non richiesto				Giovanni Belloni	31/03/2024	31/03/2026
3	M4-C1-1.3: Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole	MANUTENZIONE STRAORDINARIA Realizzazione nuova palestra LICEO "ANGELO FRATTINI" VARESE	J31B22000610006	Accordo di Concessione Stipulato	22/12/2022 15:23:58	108089	Via Valverde, 21100,Varese	2.000.000,00	1.500.000,00	3.500.000,00				Entrata 42000181 Spesa: 204020181/5	Giovanni Belloni	31/03/2024	31/03/2026
4	M4-C1-1.3: Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole	MANUTENZIONE STRAORDINARIA Riqualificazione/realizzazione ex-novo di aree all'aperto destinate ad attività sportive scolastiche ISIS LIC.SC."L.GEYMONAT" TRADATE	J65F22000240006	Accordo di Concessione Stipulato	22/12/2022 15:23:55	108088	0121270664	254.000,00	0,00	254.000,00	Non richiesto				Giovanni Belloni	31/03/2024	31/03/2026
5	M4-C1-3.3: Piano 2020	MANUTENZIONE STRAORDINARIA B) Interventi finalizzati all'ottenimento del certificato di agibilità delle strutture ISIS "NEWTON" IPSSCTS "EINAUDI" VARESE	J35B18000650001	Attivo	05/12/2022 15:33:31	103328	0121330448 0121330678 0121330677	1.543.184,27	0,00	1.543.184,27	Pagato	20,00	308.636,85	Entrata 42004345 Spesa: 204020345	Ida Capuano	31/05/2023	31/03/2026
6	M4-C1-3.3: Piano 2022	MANUTENZIONE STRAORDINARIA Adeguamento sismico e riqualificazione energetica ITC "ZAPPA" SARONNO	J74D22002590006	Accordo di Concessione Stipulato	27/04/2023 22:38:37	68687	0121190660	8.520.080,00	0,00	8.520.080,00	Non richiesto				Flavio Pandolfo	30/09/2023	31/03/2026
7	M4-C1-3.3: Primo Piano province e città metropolitane	MANUTENZIONE STRAORDINARIA Interventi di adeguamento normativo e funzionale ISIS "FACCHINETTI" IPSSCT "VERRI" DISTACCAMENTO VIA AZIMONTI, 5 CASTELLANZA	J25B18000260001	Accordo di Concessione Stipulato	10/11/2022 13:05:07	95032	0120420447	5.050.000,00	0,00	5.050.000,00	Pagato	20,00	#####		Ida Capuano	30/11/2023	31/03/2026
8	M4-C1-3.3: Primo Piano province e città metropolitane	MANUTENZIONE STRAORDINARIA Opere finalizzate all'ottenimento dell'agibilità ISIS "PONTI" DISTACCAMENTO VIA XXV APRILE, 17 SOMMA LOMBARDO	J25B18000270001	Accordo di Concessione Stipulato	11/11/2022 12:28:54	95406	120700449	150.000,00	0,00	150.000,00					Giovanni Belloni	11/04/2023	09/06/2023

PNRR: INTERVENTI FINANZIATI CON FONDI DELL' UNIONE EUROPEA "NEXT GENERATION EU" SETTORE EDILIZIA PATRIMONIALE E SCOLASTICA																
LINEA DI INVESTIMENTO	TIPO INTERVENTO	CUP	STATO PROGETTO	DATA STIPULA	PROTOCOLLO ACCORDO DI CONCESSIONE	EDIFICI PROGETTO	IMPORTO FINANZIATO PROGETTO	TOTALE COFINANZIAMENTO PROGETTO	IMPORTO TOTALE PROGETTO	STATO ANTICIPO	% ANTICIPO	IMPORTO ANTICIPO	ISCRIZIONE IN BILANCIO	RUP	INIZIO LAVORI	FINE LAVORI
9	M4-C1-3.3: Primo Piano province e città metropolitane	MANUTENZIONE STRAORDINARIA <i>Interventi di adeguamento normativo e funzionale finalizzati al CPI e all'abbattimento delle barriere architettoniche</i> ISIS "J.M. KEYNES" GAZZADA	J68B2000066000 1	Accordo di Concessione Stipulato	11/11/2022 12:28:59	95407	0120730460 0120732515	1.050.000,00	0,00	1.050.000,00	Pagato	20,00	210.000,00		Giovanni Belloni	30/11/2023 31/03/2026
10	M4-C1-3.3: Primo Piano province e città metropolitane	MANUTENZIONE STRAORDINARIA <i>Interventi di adeguamento normativo e funzionale</i> LICEO SCIENTIFICO "A. TOSI" BUSTO ARSIZIO	J45B1800113000 1	Accordo di Concessione Stipulato	11/11/2022 12:29:00	95408	0120260432 0120260670	295.000,00	0,00	295.000,00	Pagato	20,00	59.000,00		Giovanni Belloni	11/05/2023 31/03/2026
11	M4-C1-3.3: Primo Piano province e città metropolitane	MANUTENZIONE STRAORDINARIA <i>Interventi finalizzati all'ottenimento del certificato di agibilità delle strutture</i> LICEO SCIENTIFICO STATALE "GALILEO FERRARIS" VIA SORRISOLE, 6 VARESE	J35B1800067000 1	Accordo di Concessione Stipulato	10/11/2022 13:05:10	95033	0121330923	1.591.882,80	0,00	1.591.882,80	Pagato	20,00	318.376,56	Entrata 42000180 Spesa: 204020180/6	Ida Capuano	30/11/2023 31/03/2026
12	M4-C1-3.3: Primo Piano province e città metropolitane	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ISS "GEYMONAT" ISS "MONTALE" ISS "DON MILANI" TRADATE	J68B2000067000 1	Accordo di Concessione Stipulato	11/11/2022 12:29:02	95409	0121270467 0121270437 0121270664 0121270665 0121270666	675.000,00	0,00	675.000,00	Pagato	20,00	135.000,00		Giovanni Belloni	21/04/2023 31/03/2026
13	M4-C1-3.3: Primo Piano province e città metropolitane	MANUTENZIONE STRAORDINARIA LICEO CLASSICO "S.M. LEGNANI" SARONNO	J78B2000051000 1	Accordo di Concessione Stipulato	11/11/2022 12:29:07	95411	0121190471	500.000,00	0,00	500.000,00	Pagato	20,00	100.000,00		Giovanni Belloni	09/06/2023 31/03/2026
14	M4-C1-3.3: Primo Piano province e città metropolitane	MANUTENZIONE STRAORDINARIA <i>Interventi finalizzati all'agibilità della struttura</i> DISTACAMENTO ISS "DON MILANI" VENEGONO INFERIORE	J61D2000047000 1	Accordo di Concessione Stipulato	11/11/2022 12:29:13	95414	0121360001	1.200.000,00	0,00	1.200.000,00	Pagato	20,00	240.000,00		Giovanni Belloni	30/11/2023 31/03/2026
15	M4-C1-3.3: Secondo Piano province e città metropolitane	MANUTENZIONE STRAORDINARIA <i>Ristrutturazione edilizia con sopraelevazione Adeguamento normativo e funzionale degli spazi - interventi finalizzati a garantire l'agibilità</i> LICEO ARTISTICO "CANDIANI" LICEO COREUTICO MUSICALE "BAUSCH" VIA MANARA 10 BUSTO ARSIZIO	J45B1800101000 1	rinuncia	18/01/2023 20:05:36	5644	120260426	4.865.700,00	0,00	4.865.700,00					Giovanni Belloni	
16	M4-C1-3.3: Secondo Piano province e città metropolitane	MANUTENZIONE STRAORDINARIA <i>Ristrutturazione edilizia con ampliamento</i> ITE "E. TOSI" VIALE STELVIO 173 BUSTO ARSIZIO	J44E2100042000 1	Accordo di Concessione Stipulato	10/11/2022 12:56:48	94925	120260639	2.377.000,00	0,00	2.377.000,00				Entrata 42000181 Spesa: 204020181/2	Ida Capuano	08/03/2023 31/03/2026

PNRR: INTERVENTI FINANZIATI CON FONDI DELL' UNIONE EUROPEA "NEXT GENERATION EU" SETTORE EDILIZIA PATRIMONIALE E SCOLASTICA																	
	LINEA DI INVESTIMENTO	TIPO INTERVENTO	CUP	STATO PROGETTO	DATA STIPULA	PROTOCOLLO ACCORDO DI CONCESSIONE	EDIFICI PROGETTO	IMPORTO FINANZIATO PROGETTO	TOTALE COFINANZIAMENTO PROGETTO	IMPORTO TOTALE PROGETTO	STATO ANTICIPO	% ANTICIPO	IMPORTO ANTICIPO	ISCRIZIONE IN BILANCIO	RUP	INIZIO LAVORI	FINE LAVORI
17	M4-C1-3.3: Secondo Piano province e città metropolitane	MANUTENZIONE STRAORDINARIA <i>Ristrutturazione edilizia con sopraelevazione</i> LICEO SCIENTIFICO "GB GRASSI" VIA B. CROCE 1 SARONNO	J71D2000035000 1	Accordo di Concessione Stipulato	18/11/2022 13:27:02	98401	121190472	2.000.000,00	500.000,00	2.500.000,00					Giovanni Belloni	30/11/2023	31/03/2026
18	M4-C1-3.3: Secondo Piano province e città metropolitane	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IIS C.A. "DALLA CHIESA" VIA SAN DONATO SESTO CALENDE	J87H2100213000 1	Accordo di Concessione Stipulato	18/11/2022 13:27:05	98402	121200001	1.610.000,00	0,00	1.610.000,00					Giovanni Belloni	13/06/2023	31/03/2026
19	M4-C1-3.3: Secondo Piano province e città metropolitane	MANUTENZIONE STRAORDINARIA <i>Adeguamento normativo</i> LICEO ARTISTICO "FRATTINI" VIA VALVERDE 2 VARESE	J37H2100159000 1	Accordo di Concessione Stipulato	10/11/2022 12:56:50	94926	121330010	2.089.929,87	0,00	2.089.929,87					Ida Capuano	30/11/2023	31/03/2026
20	M4-C1-3.3: Secondo Piano province e città metropolitane	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ISI "M. CURIE" TRADATE	J61D2000054000 1	Accordo di Concessione Stipulato	18/11/2022 13:27:07	98403	121270001	900.000,00	0,00	900.000,00					Giovanni Belloni	05/05/2023	31/03/2026
21	M4-C1-3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	MANUTENZIONE STRAORDINARIA <i>Intervento finalizzato all'adeguamento dell'edificio scolastico alla normativa antincendio</i> ISTITUTO "STEIN" - GAVIRATE	J55B1800030000 1	Accordo di Concessione Stipulato	30/06/2023 00:00:00	33362	120720642	175.000,00	0,00	175.000,00					Giovanni Belloni	09/06/2021	07/09/2021
22	M4-C1-3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	MANUTENZIONE STRAORDINARIA <i>Interventi finalizzati all'ottenimento del Certificato di agibilità delle strutture</i> ISTITUTO "DAVERIO" - VARESE	J35B1800068000 1	Accordo di Concessione Stipulato	30/06/2023 00:00:00	33361	121330455	980.417,00	16.583,00	997.000,00					Giovanni Belloni	09/06/2021	05/04/2022
23	M4-C1-3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	MANUTENZIONE STRAORDINARIA <i>Interventi finalizzati all'ottenimento del Certificato di agibilità delle strutture</i> ISTITUTO "PARMA" - SARONNO	J75B1800053000 1	Accordo di Concessione Stipulato	30/06/2023 00:00:00	33363	121190451	400.000,00	0,00	400.000,00					Giovanni Belloni	19/07/2021	19/05/2022
24	M4-C1-3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	MANUTENZIONE STRAORDINARIA <i>Opere finalizzate all'ottenimento dell'agibilità</i> ITIS "RIVA" - SARONNO	J75B1800056000 1	Accordo di Concessione Stipulato	30/06/2023 00:00:00	33367	121190851	400.000,00	0,00	400.000,00					Giovanni Belloni	21/04/2022	31/03/2026
25	M4-C1-3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	MANUTENZIONE STRAORDINARIA <i>Intervento di adeguamento normativo</i> IIS C.A. "DALLA CHIESA" VIA SAN DONATO SESTO CALENDE	J85B1800118000 1	Accordo di Concessione Stipulato	30/06/2023 00:00:00	33366	121200001	634.000,00	0,00	634.000,00					Giovanni Belloni	09/11/2021	26/04/2023
										42.537.646,94							

PNRR: INTERVENTI FINANZIATI CON FONDI DELL' UNIONE EUROPEA "NEXT GENERATION EU" SETTORE VIABILITA'															
	LINEA DI INVESTIMENTO	TIPO INTERVENTO	CUP	STATO PROGETTO	DATA STIPULA	PROTOCOLLO ACCORDO DI CONCESSIONE	EDIFICI PROGETTO	IMPORTO FINANZIATO PROGETTO	TOTALE COFINANZIAMENTO PROGETTO	IMPORTO TOTALE PROGETTO	STATO ANTICIPO	% ANTICIPO	IMPORTO ANTICIPO	RUP	FINE LAVORI
25	M 2 - C 4I2.1.B Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico	MANUTENZIONE STRAORDINARIA Rifocimento degli attraversamenti dei torrenti lungo la S.P. 62 nei comuni di VARESE E BRINZIO	J27H21006070002	In corso				850.000,00	0,00	850.000,00				Damiano Bosio	08/06/2023 28/11/2024
										850.000,00					

capitolo entrata	capitolo spesa	CUP
42004113	210054113	J27H21006070002

PNRR: INTERVENTI FINANZIATI CON FONDI DELL' UNIONE EUROPEA "NEXT GENERATION EU"
SETTORE SERVIZI INFORMATIVI

LINEA DI INVESTIMENTO	TIPO INTERVENTO	CUP	RUP	IMPORTO FINANZIATO PROGETTO	TOTALE COFINANZIAMENTO PROGETTO	IMPORTO TOTALE FINANZIATO	ATTI	STATO DELL'INTERVENTO	impegno di spesa
Misura 1.4.4 Dipartimento per la trasformazione digitale Decreto n. 126 - 1/2022 - PNRR - 2023 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali d i identità digitale - SPID CIE"	aggiornamamento del sistema di pagamento PagoPA per uniformarsi alle specifiche tecniche OpenIDConnect ed Eidas	C.U.P. J31F22004770006 CIG Z2E3AC3301	Cadario Sabrina	14.000,00		14.000,00	Determinazione n. 1002 del 18/05/2023 di affidamento servizio alla società ADS Automated Data Systems Spa		Anno 2023 Titolo 1 Missione 01 Programma 0108 Macro aggregato 103 V Livello 1030219001 Capitolo 101080100/0 Importo: € 3.111,00

PNRR: INTERVENTI FINANZIATI CON FONDI DELL' UNIONE EUROPEA "NEXT GENERATION EU" SETTORE LAVORO												
LINEA DI INVESTIMENTO	ASSEGNAZIONE RISORSE	CUP	TIPO INTERVENTO	IMPORTO FINANZIATO PROGETTO	TIT.	E/S	LIVELLO IV PER SPESA	CAPITOLO	RUP	ATTI	STATO DELL'INTERVENTO	IMPEGNO DI SPESA
MISSIONE 5 COMPONENTE 1 INVESTIMENTO 1 "POTENZIAMENTO DEI CPI INTEGRAZIONE PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEL PIANO DI POTENZIAMENTO REGIONALE DEI CPI – DETERMINAZIONI IN ORDINE AGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI E ORGANIZZATIVI (ART. 12 CO. 3 DL 4/2019 – D.M. 59/2020)	Decreto assegnazione fondi PNRR DDUO_ 8273_ 01_06_2023 attività che saranno realizzate nel 2023	J59J21004310001		159.719,65	2	E	4020102001	42000252/0				
MISSIONE 5 COMPONENTE 1 INVESTIMENTO 1 "POTENZIAMENTO DEI CPI INTEGRAZIONE PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEL PIANO DI POTENZIAMENTO REGIONALE DEI CPI – DETERMINAZIONI IN ORDINE AGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI E ORGANIZZATIVI (ART. 12 CO. 3 DL 4/2019 – D.M. 59/2020)	Decreto assegnazione fondi PNRR DDUO_8273_ 01_06_2023 attività che saranno realizzate nel 2023	J59J2100431000	MATERIALE INFORMATICO	133.330,02	2	S	2020107	215010018/0				

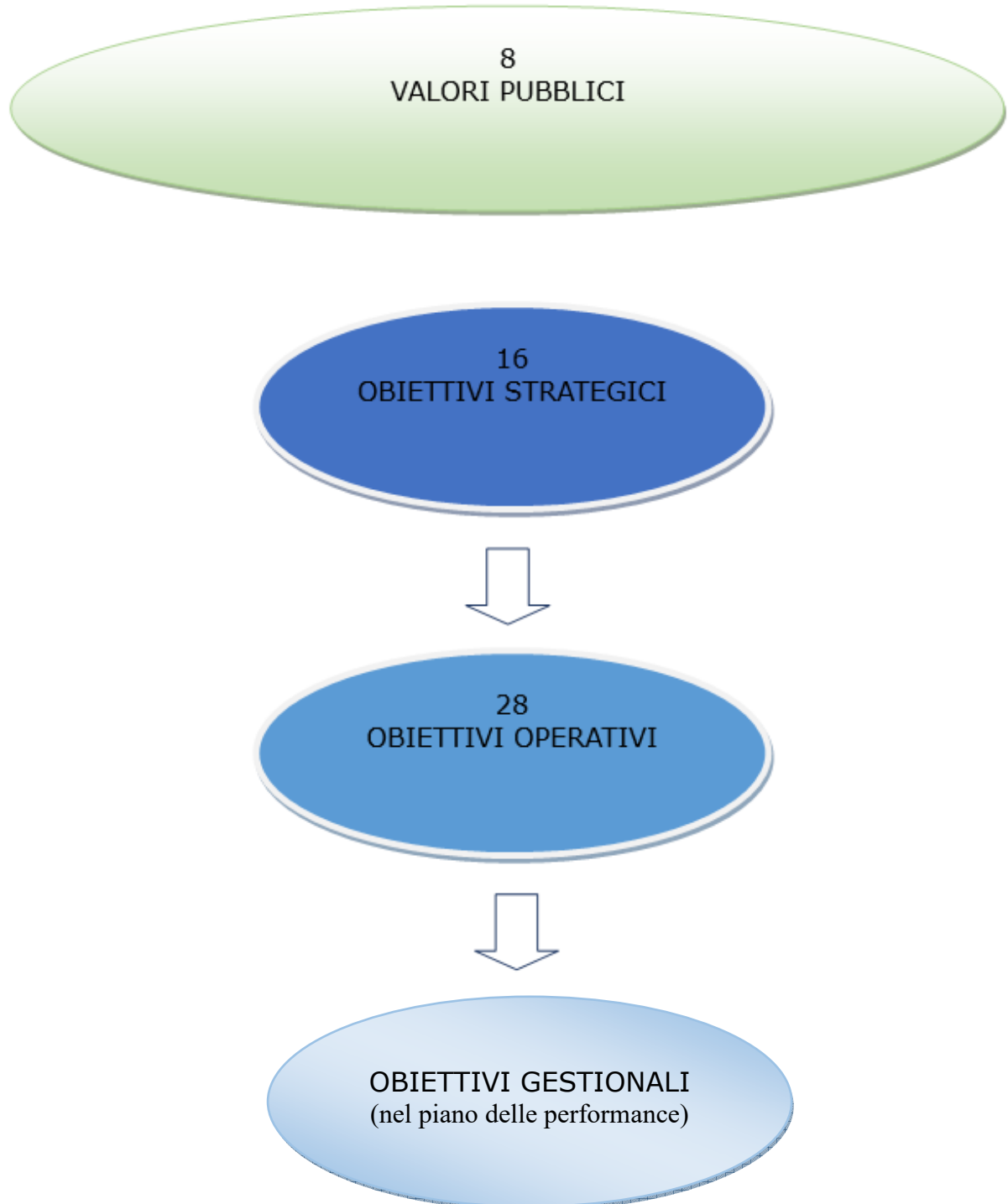
PNRR: INTERVENTI FINANZIATI CON FONDI DELL' UNIONE EUROPEA "NEXT GENERATION EU" SETTORE LAVORO												
LINEA DI INVESTIMENTO	ASSEGNAZIONE RISORSE	CUP	TIPO INTERVENTO	IMPORTO FINANZIATO PROGETTO	TIT.	E/S	LIVELLO IV PER SPESA	CAPITOLO	RUP	ATTI	STATO DELL'INTERVENTO	IMPEGNO DI SPESA
MISSIONE 5 COMPONENTE 1 INVESTIMENTO 1 "POTENZIAMENTO DEI CPI INTEGRAZIONE PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEL PIANO DI POTENZIAMENTO REGIONALE DEI CPI – DETERMINAZIONI IN ORDINE AGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI E ORGANIZZATIVI (ART. 12 CO. 3 DL 4/2019 – D.M. 59/2020)	Decreto assegnazione fondi PNRR DDUO_8273_ 01_06_2023 attività che saranno realizzate nel 2023	J59J21004310001	MANODOPERA ACQUISTI FORNITURE INTERCONNESSIONE EDIFICI	25.633,23	2	S	2020109	215010019/0				
MISSIONE 5 COMPONENTE 1 INVESTIMENTO 1 "POTENZIAMENTO DEI CPI INTEGRAZIONE PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEL PIANO DI POTENZIAMENTO REGIONALE DEI CPI – DETERMINAZIONI IN ORDINE AGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI E ORGANIZZATIVI (ART. 12 CO. 3 DL 4/2019 – D.M. 59/2020)	Decreto assegnazione fondi PNRR DDUO_8273_ 01_06_2023 attività che saranno realizzate nel 2023	J59J21004310001	PLEXIGLASS	756,4	2	S	2020103	215010020/0				

PNRR: INTERVENTI FINANZIATI CON FONDI DELL' UNIONE EUROPEA "NEXT GENERATION EU" SETTORE LAVORO												
LINEA DI INVESTIMENTO	ASSEGNAZIONE RISORSE	CUP	TIPO INTERVENTO	IMPORTO FINANZIATO PROGETTO	TIT.	E/S	LIVELLO IV PER SPESA	CAPITOLO	RUP	ATTI	STATO DELL'INTERVENTO	IMPEGNO DI SPESA
MISSIONE 5 COMPONENTE 1 INVESTIMENTO 1	PER CORRETTA IMPUTAZIONE AL CAPITOLO DI ENTRATA PNRR A SEGUITO DI COMUNICAZIONE DA REGIONE LOMBARDIA, N.RL_RLA00E1_2023_1811 DECRETO 17460 29/11/2019	J56/20000650001	POTENZIAMENTO CPI	500.420,49	2	E	2010102	21012362/0				
MISSIONE 5 COMPONENTE 1 INVESTIMENTO 1	PER CORRETTA IMPUTAZIONE AL CAPITOLO DI ENTRATA PNRR A SEGUITO DI COMUNICAZIONE DA REGIONE LOMBARDIA, N.RL_RLA00E1_2023_1811 DECRETO 17460 29/11/2019	J56/20000650001	VIRTUALIZZAZIONE CPI	50.000	1	S	2010102	115010160/0				
MISSIONE 5 COMPONENTE 1 INVESTIMENTO 1	PER CORRETTA IMPUTAZIONE AL CAPITOLO DI ENTRATA PNRR A SEGUITO DI COMUNICAZIONE DA REGIONE LOMBARDIA, N.RL_RLA00E1_2023_1811 DECRETO 17460 29/11/2019	J56/20000650001	STAMPA MATERIALE INFORMATIVO	50.000	1	S	1030219	115010161/0				
MISSIONE 5 COMPONENTE 1 INVESTIMENTO 1	PER CORRETTA IMPUTAZIONE AL CAPITOLO DI ENTRATA PNRR A SEGUITO DI COMUNICAZIONE DA REGIONE LOMBARDIA, N.RL_RLA00E1_2023_1811 DECRETO 17460 29/11/2019	J56/20000650001	ALTRI SERVIZI	320.420,49	1	S	1030219	115010162/0				

PNRR: INTERVENTI FINANZIATI CON FONDI DELL' UNIONE EUROPEA "NEXT GENERATION EU" SETTORE LAVORO												
LINEA DI INVESTIMENTO	ASSEGNAZIONE RISORSE	CUP	TIPO INTERVENTO	IMPORTO FINANZIATO PROGETTO	TTT.	E/S	LIVELLO IV PER SPESA	CAPITOLO	RUP	ATTI	STATO DELL'INTERVENTO	IMPEGNO DI SPESA
MISSIONE 5 COMPONENTE 1 INVESTIMENTO 1	PER CORRETTA IMPUTAZIONE AL CAPITOLO DI ENTRATA PNRR A SEGUITO DI COMUNICAZIONE DA REGIONE LOMBARDIA N.RL_RLAOOE1_2023_1813 DECRETO 17460 29/11/2019	J56J20000650001	UTENZE E CANONI	40.000	1	S	1030213	115010165/0				
MISSIONE 5 COMPONENTE 1 INVESTIMENTO 1	PER CORRETTA IMPUTAZIONE AL CAPITOLO DI ENTRATA PNRR A SEGUITO DI COMUNICAZIONE DA REGIONE LOMBARDIA N.RL_RLAOOE1_2023_1813 DECRETO 17460 29/11/2019	J56J20000650001	CONCORSO	40.000	1	S	1030213	115033100/O				
MISSIONE 5 COMPONENTE 1 INVESTIMENTO 1	PER CORRETTA IMPUTAZIONE AL CAPITOLO DI ENTRATA PNRR A SEGUITO DI COMUNICAZIONE DA REGIONE LOMBARDIA N.RL_RLAOOE1_2023_1813 DECRETO 17460 29/11/2019	J59J21004310001	POTENZAMENTO CPI	6.057.954,50	4	E	1030299	42000251/0				
MISSIONE 5 COMPONENTE 1 INVESTIMENTO 1	PER CORRETTA IMPUTAZIONE AL CAPITOLO DI ENTRATA PNRR A SEGUITO DI COMUNICAZIONE DA REGIONE LOMBARDIA N.RL_RLAOOE1_2023_1813 DECRETO 17460 29/11/2019	J59J21004310001	POTENZIAMENTO CPI - ARREDI	101.322,00	2	S	1030299	215010012/0				

PNRR: INTERVENTI FINANZIATI CON FONDI DELL' UNIONE EUROPEA "NEXT GENERATION EU" SETTORE LAVORO												
LINEA DI INVESTIMENTO	ASSEGNAZIONE RISORSE	CUP	TIPO INTERVENTO	IMPORTO FINANZIATO PROGETTO	TIT.	E/S	LIVELLO IV PER SPESA	CAPITOLO	RUP	ATTI	STATO DELL'INTERVENTO	IMPEGNO DI SPESA
MISSIONE 5 COMPONENTE 1 INVESTIMENTO 1	PER CORRETTA IMPUTAZIONE AL CAPITOLO DI ENTRATA PNRR A SEGUITO DI COMUNICAZIONE DA REGIONE LOMBARDIA N.RL_RLAOOE1_2023_1813 DECRETO 17460 29/11/2019	J59J21004310001	POTENZIAMENTO LINEE INTERNET	18.850,84	2	S	1030205	215010017/0		determina n. 883/2023		18,850,84
MISSIONE 5 COMPONENTE 1 INVESTIMENTO 1	PER CORRETTA IMPUTAZIONE AL CAPITOLO DI ENTRATA PNRR A SEGUITO DI COMUNICAZIONE DA REGIONE LOMBARDIA N.RL_RLAOOE1_2023_1813 DECRETO 17460 29/11/2019	J59J21004310001	POTENZIAMENTO CPI	5.914.597,83	2	S	1030205	215010016/0				
MISSIONE 5 COMPONENTE 1 INVESTIMENTO 1	PER CORRETTA IMPUTAZIONE AL CAPITOLO DI ENTRATA PNRR A SEGUITO DI COMUNICAZIONE DA REGIONE LOMBARDIA N.RL_RLAOOE1_2023_1813 DECRETO 17460 29/11/2019	J59J21004310001	POTENZIAMENTO CPI HARDWARE	18.194,03	2	S	1040102	215010021/0				
				6.718.094,64								

Sezione Operativa – Parte Prima



4. Quadro generale riassuntivo⁶⁶

ENTRATE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	2024	2025	SPESE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	2024	2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	106.767.735,93								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		23.761.150,67	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	84.577.842,19	64.500.000,00	64.500.000,00	66.100.000,00	Titolo 1 - Spese correnti	142.799.350,29	89.340.113,42	79.749.772,44	77.251.466,19
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	24.852.913,14	20.076.662,99	16.575.370,72	12.715.993,51	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	15.521.105,09	6.157.435,06	6.113.690,08	6.086.000,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	110.499.452,22	93.345.813,53	22.375.545,33	23.410.915,27	Titolo 2 - Spese in conto capitale	154.373.122,04	147.053.326,92	22.464.555,33	23.523.750,27
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	2.749.734,81	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato				
Titolo 8 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	14.797.193,85	14.760.000,00	14.760.000,00	14.760.000,00	Totale spese finali	297.172.472,33	238.393.440,34	102.214.327,77	109.805.216,46
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	252.068.231,30	198.843.114,28	124.327.606,13	123.075.908,78	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	8.454.738,34	8.454.738,34	7.353.278,36	7.510.692,32
Totale Titoli					di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	359.765.967,23	259.608.178,68	124.327.606,13	123.075.908,78	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di cassa finale presunto	37.604.124,34				Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	16.234.132,22	14.760.000,00	14.760.000,00	14.760.000,00
					Totale Titoli	321.861.842,89	259.608.178,68	124.327.606,13	123.075.908,78
					TOTALE COMPLESSIVO SPESE				
						321.861.842,89	259.608.178,68	124.327.606,13	123.075.908,78

⁶⁶ Fonte: delibera del Consiglio provinciale n. 30 del 29/06/2023 “variazione al bilancio di previsione 2023-2025 ai sensi dell’art. 175 del D.Lgs 267/2000 (proposta PRP 2357/20023

5. Entrate

Le previsioni finanziarie di bilancio sono accompagnate dal Budget triennale dei costi, formulato attraverso il sistema di contabilità economica analitica, che è parte del più ampio ciclo di programmazione economico finanziaria che contempla, accanto alla quantificazione delle risorse umane e strumentali da impiegare (costo) per la realizzazione dei programmi, la definizione delle relative risorse finanziarie (spesa) e l'individuazione di obiettivi e indicatori inseriti nella Nota Integrativa.

In questa parte si individuano le fonti di finanziamento che serviranno a sostenere la spesa dei programmi, sia in conto corrente che in conto capitale.

TITOLO I – ENTRATE TRIBUTARIE

Le Province hanno un limitato potere impositivo per incidere sostanzialmente sulla determinazione delle entrate tributarie.

Le entrate di natura tributaria di loro competenza sono:

- l'imposta sull'assicurazione contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore (R.C.A.),
- l'imposta provinciale di trascrizione (I.P.T.),
- il tributo per l'esercizio delle funzioni di igiene e tutela ambientale (T.E.F.A.).

Le prime due imposte (RCA e IPT) sono quelle che incidono maggiormente sul totale delle entrate. L'importo è determinato sostanzialmente dall'andamento del mercato dell'auto; le Province seppur destinatarie del gettito, non hanno una reale autonomia impositiva, non potendo neppure rilevare eventuali comportamenti elusivi da parte delle compagnie assicuratrici o dei proprietari di automezzi. L'unica leva su cui possono agire è l'aliquota che può variare in aumento o diminuzione entro un "range" determinato con specifico provvedimento normativo.

L'aliquota impositiva sull'assicurazione contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore (R.C.A.), ai sensi dell'art. 17, comma 2, del D. Lgs. 6 maggio 2011, n. 68, è pari al 12,5 per cento e può essere aumentata o diminuita dalla provincia o città metropolitana in misura non superiore a 3,5 punti percentuali.

Sin dal 2013 per la provincia di Varese, l'aliquota dell'imposta è stata determinata nell'importo massimo pari al 16% del premio assicurativo.

L'imposta provinciale di trascrizione ha un importo base stabilito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze che ogni provincia può aumentare fino al massimo del 30%.

Anche per questa imposta, la Provincia di Varese ha fissato dal 2013 l'aumento nella misura massima del 30%.

Tali aumenti hanno potuto, negli anni, compensare solo parzialmente il calo complessivo delle entrate.

Queste entrate tributarie sono senza vincolo di destinazione e finanziano le spese correnti.

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Descrizione	Consuntivo 2022	2023	2024	2025
IMPOSTA ASSIC.R.C. VEICOLI A MOTORE	28.375.710,40	31.200.000,00	31.200.000,00	31.800.000,00
IMPOSTA PROV.LE TRASCR. PRA	23.532.362,53	28.200.000,00	28.200.000,00	29.200.000,00

Per quanto attiene al tributo per l'esercizio delle funzioni di igiene e tutela ambientale (T.E.F.A.), il decreto MEF 1/07/2020 ha disposto che per le annualità 2021 e successive, il tributo, gli eventuali interessi e le sanzioni sono versati dai contribuenti alle province e città metropolitane, secondo gli importi indicati dai comuni, utilizzando gli appositi codici tributo istituiti dall'Agenzia delle entrate.

Descrizione	Consuntivo 2022	2023	2024	2025
TRIBUTO AMBIENTALE-ART. 19 D.LGS. 504/92 (T.E.F.A)	5.221.408,56	5.100.000,00	5.100.000,00	5.100.000,00

TITOLO II – ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI, ANCHE IN RAPPORTO DELLE FUNZIONI DELEGATE

I trasferimenti correnti comprendono i trasferimenti provenienti dallo Stato, da Regione Lombardia sia per i costi correlati alle funzioni delegate, e per le quali è in corso l'Intesa che disciplina i rapporti per il periodo 2024/2025, sia per il Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche attive del lavoro. Inoltre, sono previste le risorse riversate da Regione Lombardia in relazione alla Legge 26 luglio 1975, n. 386 "Approvazione ed esecuzione dell'accordo tra l'Italia e la Svizzera relativo all'imposizione dei lavoratori frontalieri ed alla compensazione finanziaria a favore dei Comuni italiani di confine". Vengono anche inserite in questa tipologia di entrate i trasferimenti da altri enti pubblici, imprese e quelli provenienti dall'Unione Europea.

Entrate titolo 2°	Trasferimenti correnti	Consuntivo 2022	2023	2024	2025
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	20.492.869,23	17.564.870,10	16.603.725,96	12.699.774,19
2010300	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Imprese	4.500,00	6.000,00	6.000,00	0

TITOLO III – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate extratributarie comprendono tutte le entrate di natura patrimoniale derivanti principalmente da: locazione di beni immobili, diritti di istruttoria che i cittadini pagano per ottenere autorizzazioni o concessioni, sanzioni amministrative per violazioni di leggi e regolamenti, comprese quelle derivanti dalla per la violazione del codice della strada e trasferite per il 50% all'ente proprietario della strada, diritti di segreteria, diritti per controllo autocertificazioni impianti termici, contributo GSE e vendita energia da impianti fotovoltaici, canoni unico spazi ed aree pubbliche, sovra canoni per derivazioni acqua per energia elettrica.

Entrata titolo 3°	Descrizione	Consuntivo 2022	2023	2024	2025
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.860.237,27	2.678.900,16	2.622.500,00	2.623.500,00
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	910.749,47	749.400,00	749.400,00	749.400,00
3030000	Tipologia 300: Interessi Attivi	5.607,24	2.000,00	2.000,00	2.000,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	2.689.309,10	2.681.100,00	2.681.100,00	2.681.100,00
3000000	TOTALE TITOLO 3	6.465.903,08	6.111.400,16	6.055.000,00	6.056.000,00

TITOLO IV – ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le entrate in conto capitale riguardano per lo più investimenti previsti per gli istituti scolastici di proprietà i cui interventi potranno essere finanziati con i fondi del PNRR.

Le entrate da alienazioni patrimoniali riguardano possibili cessioni di terreni di proprietà dell'ente.

Entrate titolo 4°	Entrate in conto capitale	Consuntivo 2022	2023	2024	2025
40200	Contributi agli investimenti	27.761.431,19	54.743.996,54	16.893.269,35	20.263.971,17
40400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	101.230,00	6.138.463,29	329.900,00	91.650,00

TITOLO V - VI - VII

Per il triennio 2023/2025 la Provincia:

- non prevede riduzione di attività finanziarie
- non prevede il ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti
- non prevede il ricorso all'anticipazione da istituto tesoriere/cassiere.

1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Entrate	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Tributi	64.500.000,00	64.500.000,00	66.100.000,00	65.200.000,00
Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	64.500.000,00	64.500.000,00	66.100.000,00	65.200.000,00

2. Trasferimenti correnti

Entrate	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Trasferimenti correnti	20.076.662,69	16.578.370,72	12.718.993,51	14.313.668,65
Totale	20.076.662,69	16.578.370,72	12.718.993,51	14.313.668,65

3. Entrate extratributarie

Entrate	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.690.338,06	2.651.190,08	2.623.500,00	2.660.267,11
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	750.200,00	749.400,00	749.400,00	617.000,00
Interessi attivi	6.000,00	2.000,00	2.000,00	1.000,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	2.711.100,00	2.711.100,00	2.711.100,00	2.437.100,00
Totale	6.157.638,06	6.113.690,08	6.086.000,00	5.715.367,11

4. Entrate in conto capitale

Entrate	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	84.934.165,38	21.995.475,33	23.269.095,27	41.100.809,06
Altri trasferimenti in conto capitale	2.226.014,86	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	6.138.463,29	329.900,00	91.650,00	431.650,00
Altre entrate in conto capitale	50.170,00	50.170,00	50.170,00	70.170,00
Totale	93.348.813,53	22.375.545,33	23.410.915,27	41.602.629,06

5. Entrate da riduzione di attività finanziarie

Entrate	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

6. Accensione Prestiti

Entrate	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

7. Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Entrate	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

9. Entrate per conto terzi e partite di giro

Entrate	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Entrate per partite di giro	12.350.000,00	12.350.000,00	12.350.000,00	12.155.000,00
Entrate per conto terzi	2.410.000,00	2.410.000,00	2.410.000,00	2.410.000,00
Totale	14.760.000,00	14.760.000,00	14.760.000,00	14.565.000,00

6. Spesa

Riepilogo per Missione

Missione	Spese Correnti	Spese Conto Capitale	Spese Investimenti	Rimborso Prestiti	Totale
Anno 2024					
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	36.564.400,98	147.000,00	0,00	0,00	36.711.400,98
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	59.622,00	0,00	0,00	0,00	59.622,00
04 Istruzione e diritto allo studio	18.075.169,18	8.913.877,37	0,00	2.627.472,04	29.616.518,59
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2.623.702,59	510.000,00	0,00	1.731.976,00	4.865.678,59
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	308.550,00	0,00	0,00	0,00	308.550,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	637.203,00	0,00	0,00	0,00	637.203,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.746.630,04	300.000,00	0,00	520.272,00	3.566.902,04
10 Trasporti e diritto alla mobilità	7.857.618,65	12.306.682,12	0,00	2.440.568,32	22.604.869,09
11 Soccorso civile	767.712,54	286.995,84	0,00	0,00	1.054.708,38
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	126.611,00	0,00	0,00	0,00	126.611,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	8.683.782,50	0,00	0,00	0,00	8.683.782,50
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	651.616,36	0,00	0,00	0,00	651.616,36
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	647.153,60	0,00	0,00	0,00	647.153,60
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	32.990,00	32.990,00
Totale	79.749.772,44	22.464.555,33	0,00	7.353.278,36	109.567.606,13

Missione	Spese Correnti	Chiusura Anticipazioni	Totale
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Missione	Uscite conto Terzi e Partite di Giro	Totale
99 Servizi per conto terzi	14.760.000,00	14.760.000,00
Totale	14.760.000,00	14.760.000,00

Missione	Spese Correnti	Spese Conto Capitale	Spese Investimenti	Rimborso Prestiti	Totale
<i>Anno 2025</i>					
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	36.541.400,98	147.000,00	0,00	0,00	36.688.400,98
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	59.622,00	0,00	0,00	0,00	59.622,00
04 Istruzione e diritto allo studio	16.411.783,03	4.559.882,93	0,00	2.674.183,00	23.645.848,96
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2.507.627,59	830.000,00	0,00	1.779.868,00	5.117.495,59
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	308.550,00	0,00	0,00	0,00	308.550,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	637.203,00	0,00	0,00	0,00	637.203,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.648.298,90	150.000,00	0,00	526.430,00	3.324.728,90
10 Trasporti e diritto alla mobilità	7.735.401,65	17.767.867,34	0,00	2.521.046,32	28.024.315,31
11 Soccorso civile	701.060,34	69.000,00	0,00	0,00	770.060,34
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	126.611,00	0,00	0,00	0,00	126.611,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	8.386.137,74	0,00	0,00	0,00	8.386.137,74
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	651.616,36	0,00	0,00	0,00	651.616,36
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	566.153,60	0,00	0,00	0,00	566.153,60
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	9.165,00	9.165,00
Totale	77.281.466,19	23.523.750,27	0,00	7.510.692,32	108.315.908,78

Missione	Spese Correnti	Chiusura Anticipazioni	Totale
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Missione	Uscite conto Terzi e Partite di Giro	Totale
99 Servizi per conto terzi	14.760.000,00	14.760.000,00
Totale	14.760.000,00	14.760.000,00

Missione	Spese Correnti	Spese Conto Capitale	Spese Investimenti	Rimborso Prestiti	Totale
Anno 2026					
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	36.519.657,99	122.170,00	0,00	0,00	36.641.827,99
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	59.622,00	0,00	0,00	0,00	59.622,00
04 Istruzione e diritto allo studio	13.134.236,84	12.997.370,91	0,00	2.704.994,94	28.836.602,69
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2.338.060,93	0,00	0,00	1.787.809,75	4.125.870,68
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	135.972,65	0,00	0,00	0,00	135.972,65
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	699.992,71	0,00	0,00	0,00	699.992,71
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.349.293,94	1.429.037,81	0,00	514.406,00	4.292.737,75
10 Trasporti e diritto alla mobilità	7.443.752,40	26.949.615,34	0,00	2.872.940,32	37.266.308,06
11 Soccorso civile	677.629,33	69.000,00	0,00	0,00	746.629,33
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	286.516,51	0,00	0,00	0,00	286.516,51
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	9.176.761,87	0,00	0,00	0,00	9.176.761,87
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	726.378,05	44.270,00	0,00	0,00	770.648,05
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	43.165,00	43.165,00
Totale	73.547.875,22	41.611.464,06	0,00	7.923.316,01	123.082.655,29

Missione	Spese Correnti	Chiusura Anticipazioni	Totale
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Missione	Uscite conto Terzi e Partite di Giro	Totale
99 Servizi per conto terzi	14.565.000,00	14.565.000,00
Totale	14.565.000,00	14.565.000,00

Obiettivi Operativi per Missione/Programma di Bilancio

Gli obiettivi operativi sono stati definiti coerentemente con gli obiettivi strategici a seguito dell'individuazione dei fattori chiave che permettono il raggiungimento degli stessi.

L'approccio metodologico seguito è diverso da quello degli anni precedenti quando gli obiettivi operativi erano per lo più individuati verticalmente, per ogni singolo Settore, per Area, o sulla base delle deleghe ai singoli Consiglieri.

Per favorire l'utilizzo integrato delle risorse e lo sviluppo di sinergie, gli obiettivi sono stati individuati trasversalmente: i responsabili dei settori competenti, anche di aree diverse, contribuiranno al raggiungimento dei risultati attraverso i propri obiettivi di performance.

OBIETTIVO STRATEGICO	1	Costruire un modello di governance partecipata per lo sviluppo locale del territorio
MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	02	Segreteria generale
OBIETTIVO OPERATIVO	1.1	Suddividere il territorio provinciale in zone omogenee
		<i>Suddividere il territorio in zone omogenee per avere una visione sovracomunale che, rafforzando l'unità territoriale, consenta una pianificazione strategica con obiettivi condivisi. I rappresentanti delle zone potranno essere portatori di interessi comuni dare indirizzi più precisi e puntuali al Consiglio Provinciale.</i>
DIRIGENTE RESPONSABILE		<i>Locatelli Claudio</i>

OBIETTIVO STRATEGICO	2	Consolidare il ruolo della Provincia come erogatore di servizi ai Comuni del territorio per aumentare l'efficienza amministrativa e le economie di scala
MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	10	Risorse umane
MISSIONE	11	Soccorso civile
Programma	01	Sistema di protezione civile
OBIETTIVO OPERATIVO	2.1	Fornire assistenza tecnica e amministrativa ai Comuni
		<i>Supportare i Comuni, soprattutto quelli medio – piccoli, fornendo assistenza tecnica e amministrativa per attività che richiedendo alte specializzazioni e/o possono essere svolte da un unico ufficio realizzando economie di scala.</i>
DIRIGENTE RESPONSABILE		Locatelli Claudio
OBIETTIVO OPERATIVO	2.2	Erogare percorsi formativi per aumentare le competenze e conoscenze degli amministratori e del personale dei Comuni del territorio
		<i>Aiutare i Sindaci a svolgere le loro funzioni attraverso l'erogazione di percorsi formativi, rivolti sia agli amministratori che al personale dipendente dei Comuni, per accrescere competenze e conoscenze che consentiranno di aumentare l'efficienza amministrativa</i>
DIRIGENTE RESPONSABILE		Locatelli Claudio Di Gilio Rodolfo

OBIETTIVO STRATEGICO	3	Migliorare gli standard di benessere e degli spazi scolastici rendendoli più sicuri, funzionali ed energeticamente più efficienti
MISSIONE	04	Istruzione e diritto allo studio
Programma	02	Altri ordini di istruzione
OBIETTIVO OPERATIVO	3.1	Realizzare gli interventi previsti per gli edifici scolastici utilizzando tutte le risorse assegnate con i fondi del PNRR
		<i>Rispettare le tempistiche previste dal PNRR che prevedono il termine ultimo per la realizzazione degli interventi a marzo 2026;</i>
OBIETTIVO OPERATIVO	3.2	Realizzare tutte le attività necessarie per conseguire risparmi energetici nei prossimi 4 anni
		<i>Realizzare un progetto pilota finalizzato all'efficientamento energetico degli impianti tecnologici nel plesso scolastico "Gramsci" di Tradate per poi valutarne l'eventuale estensione ad altri istituti superiori nei prossimi anni</i>
DIRIGENTE RESPONSABILE		Olivari Gabriele

OBIETTIVO STRATEGICO	4	Migliorare la governance del sistema di istruzione e formazione
MISSIONE	04	Istruzione e diritto allo studio
Programma	02	Altri ordini di istruzione
MISSIONE	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Programma	02	Formazione professionale
OBIETTIVO OPERATIVO	4.1	Migliorare e ottimizzare la gestione degli spazi scolastici progettando una scuola integrata con le nuove esigenze didattiche
		<i>Elaborare e analizzare i dati di contesto per migliorare e ottimizzare la gestione degli spazi scolastici utilizzando a pieno quelli di proprietà dell'Ente, pur tenendo conto della capienza stabilita dalla normativa vigente in materia scolastica, consentendo l'accoglimento del maggior numero di iscrizioni, comprese quelle degli studenti con disabilità</i>
DIRIGENTE RESPONSABILE		<i>Olivari Gabriele</i>
OBIETTIVO OPERATIVO	4.2	Promuovere l'informazione agli utenti sulla programmazione provinciale della rete scolastica
Finalità		<i>Informare ragazzi e genitori sulle modifiche e le integrazioni della programmazione dell'offerta formativa anche attraverso l'uso del digitale e di tutte le tecnologie che consentono una migliore e più capillare comunicazione</i>
DIRIGENTE RESPONSABILE		<i>Olivari Gabriele</i>
OBIETTIVO OPERATIVO	4.3	Promuovere progetti innovativi
Finalità		<i>Promuovere progetti innovativi nell'ambito dell'orientamento, della prevenzione della dispersione scolastica, della diffusione della conoscenza delle iniziative di formazione terziaria non universitaria.</i>
DIRIGENTE RESPONSABILE		<i>Olivari Gabriele</i>

OBIETTIVO STRATEGICO	5	Aumentare la sostenibilità ambientale attraverso la sensibilizzazione dei cittadini ai temi dello sviluppo sostenibile e promuovendo comportamenti sostenibili
MISSIONE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
OBIETTIVO OPERATIVO	5.1	Aumentare la mobilità sostenibile sul territorio provinciale attraverso lo sviluppo della rete ciclabile sovracomunale
		<i>Sviluppare una rete ciclabile sovracomunale coordinata attraverso l'individuazione delle dorsali e la conseguente redazione del piano della mobilità ciclistica provinciale.</i>
DIRIGENTE RESPONSABILE		<i>Olivari Gabriele</i>
OBIETTIVO OPERATIVO	5.2	Sensibilizzare i cittadini ai temi della sostenibilità ambientale
		<i>Sensibilizzare i cittadini ai temi riconducibili agli obiettivi generali della Agenda 2030 dell'ONU con l'attuazione di iniziative rivolte: all'ambito strategico scolastico di ogni ordine e grado per personale scolastico, alunni e le loro famiglie; ai professionisti per sviluppare una maggior consapevolezza tecnica di sviluppo delle infrastrutture su principi ambientali; agli operatori del territorio per una maggior sensibilizzazione sugli aspetti etici all'interno delle loro attività</i>
DIRIGENTE RESPONSABILE		<i>Olivari Gabriele</i>

OBIETTIVO STRATEGICO	6	Aumentare le performance dell'Ente per migliorare i servizi erogati agli utenti ed incrementare i servizi erogabili ai Comuni
MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	02	Segreteria generale
Programma	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
Programma	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
Programma	08	Statistica e sistemi informativi
Programma	10	Risorse umane
Programma	11	Altri servizi generali
OBIETTIVO OPERATIVO	6.1	Assicurare l'equilibrio del bilancio dell'Ente nell'ottica del contenimento dei costi, di una adeguata capacità di spesa per attuare gli investimenti, della tempestività dei pagamenti e di un'efficace riscossione delle entrate
DIRIGENTE RESPONSABILE		<i>Zanda Antonello</i>
OBIETTIVO OPERATIVO	6.2	Rafforzare il sistema dei controlli e attuare misure per la trasparenza e per la prevenzione dei rischi di corruzione
		<i>Mantenere costantemente aggiornata la mappatura dei rischi, aumentare il sistema dei controlli interni ed esterni. I controlli esterni potranno essere implementati anche con la stipula di convenzioni con i soggetti preposti. Particolare attenzione sarà data ai controlli sulla gestione delle risorse finanziate con il PNRR.</i>
DIRIGENTE RESPONSABILE		<i>Locatelli Claudio Zanda Antonello Olivari Gabriele Di Gilio Rodolfo</i>
OBIETTIVO OPERATIVO	6.3	Attuare misure tecniche e organizzative per garantire una migliore funzionalità l'Ente.
		<i>Dotare l'Ente di strumenti innovativi; riorganizzare e migliorare i servizi e l'organizzazione dei settori garantendo una costante sicurezza nei luoghi di lavoro; potenziare le risorse disponibili, rafforzare le competenze del personale e migliorare gli strumenti di gestione e sviluppo delle risorse umane nell'ottica del benessere organizzativo</i>
DIRIGENTE RESPONSABILE		<i>Locatelli Claudio Zanda Antonello Olivari Gabriele Di Gilio Rodolfo</i>

OBIETTIVO STRATEGICO	7	Rafforzare la comunicazione esterna per un'amministrazione provinciale sempre più vicina ai cittadini e agli amministratori del territorio
MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	01	Organi istituzionali
OBIETTIVO OPERATIVO	7.1	Aumentare le attività di informazione verso i cittadini, gli amministratori e gli stakeholders
		<i>Tenere aggiornati i cittadini, gli amministratori, gli stakeholders per renderli partecipi e informati sulle attività che l'Ente svolge, i provvedimenti che adotta, le iniziative e gli eventi che realizza, con gli strumenti più appropriati per essere più efficaci e tempestivi.</i>
DIRIGENTE RESPONSABILE		<i>Locatelli Claudio</i>

OBIETTIVO STRATEGICO	8	Promuovere il territorio provinciale e lo sviluppo socioculturale dei cittadini
MISSIONE	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico
Programma	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
OBIETTIVO OPERATIVO	8.1	Sostenere la cultura attraverso la lettura
		<i>Gestire e il coordinare i principali servizi bibliotecari a valenza sovracomunale a supporto dei cittadini - utenti e dei Comuni</i>
DIRIGENTE RESPONSABILE		<i>Di Gilio Rodolfo</i>
OBIETTIVO OPERATIVO	8.2	Aumentare la fruibilità dei beni immobili del patrimonio dell'Ente anche attraverso iniziative di raccordo con altri enti.
		<i>I beni artistici, architettonici e gli altri beni patrimonio dell'Ente, come giardini e palestre saranno maggiormente fruibili. A tal fine, per agevolare la gestione, si procederà anche alla stipula di protocolli/convenzioni o alla costituzione di reti con i soggetti del territorio</i>
DIRIGENTE RESPONSABILE		<i>Olivari Gabriele Di Gilio Rodolfo</i>

OBIETTIVO STRATEGICO	9	Supportare la riforma del terzo settore
MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
Programma	08	Cooperazione e associazionismo
OBIETTIVO OPERATIVO	9.1	Gestire il RUNTS al fine di supportare gli enti del terzo settore alla loro iscrizione nel registro
		<i>Gestire il RUNTS al fine di promuovere e supportare gli enti del Terzo Settore, riconoscendo le diverse tipologie di Enti del Terzo Settore. Verranno inoltre attivate le procedure previste dal portale nazionale ed effettuati i controlli e la vigilanza sulle caratteristiche e i requisiti dei vari ETS, secondo le indicazioni di Regione Lombardia, titolare della funzione</i>
DIRIGENTE RESPONSABILE		<i>Di Gilio Rodolfo</i>

OBIETTIVO STRATEGICO	10	Aumentare la sicurezza del territorio, la tutela e la valorizzazione dell'ambiente
MISSIONE	08	Assetto del territorio e edilizia abitativa
Programma	01	Urbanistica e assetto del territorio
OBIETTIVO OPERATIVO	10.1	Predisporre o adeguare gli strumenti di pianificazione territoriale
		<i>Redigere, condividendo le scelte strategiche con gli amministratori del territorio e con gli stakeholder, gli strumenti di programmazione del territorio, quali il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale</i>
DIRIGENTE RESPONSABILE		<i>Olivari Gabriele</i>

OBIETTIVO STRATEGICO	11	Tutelare l'ambiente dai rischi di inquinamento
MISSIONE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	04	Servizio idrico integrato
Programma	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
Programma	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
OBIETTIVO OPERATIVO	11.01	Consolidare il ruolo della Provincia di garante della pulizia delle acque dei laghi e delle loro sponde
		<i>Salvaguardare la qualità delle acque lacustri e risanare l'ambientale del Lago di Varese mediante il proprio contributo attivo, anche nell'ambito dall'AQST "Salvaguardia e risanamento del Lago di Varese", e la promozione di attività volte alla salvaguardia ed al recupero delle caratteristiche ambientali degli ambienti acquatici</i>
DIRIGENTE RESPONSABILE		<i>Olivari Gabriele</i>
OBIETTIVO OPERATIVO	11.02	Consolidare il ruolo della Provincia per la tutela del territorio e dell'ambiente dall'inquinamento
		<i>Verificare periodicamente lo stato di attuazione della progettazione e realizzazione delle opere legate al SII (depuratori, fognature etc.) e l'effettuazione di controlli delle emissioni in atmosfera delle attività produttive.</i>
DIRIGENTE RESPONSABILE		<i>Olivari Gabriele</i>

OBIETTIVO STRATEGICO	12	Migliorare la circolazione stradale provinciale rendendola più scorrevole e sicura
MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità
Programma	05	Viabilità e infrastrutture stradali
OBIETTIVO OPERATIVO	12.1	Incrementare le azioni e gli interventi per la sicurezza della rete viaria provinciale
		<i>Attuare interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria (con programmazione pluriennale) sia della rete stradale che delle sue pertinenze, ivi comprese le ispezioni e monitoraggi sui manufatti presenti su strade e piste ciclabili; alla adozione di linee guida finalizzate all'aumento della sicurezza stradale per gli interventi soggetti a concessione/autorizzazione</i>
DIRIGENTE RESPONSABILE		<i>Olivari Gabriele</i>
OBIETTIVO OPERATIVO	12.2	Incentivare l'uso di mezzi di trasporto alternativi all'auto privata
		<i>Realizzare attività, anche di comunicazione, per incentivare l'uso di mezzi di trasporto alternativi all'auto privata</i>
DIRIGENTE RESPONSABILE		<i>Olivari Gabriele</i>

OBIETTIVO STRATEGICO	13	Salvaguardare gli animali e le biodiversità
MISSIONE	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Programma	02	Caccia e pesca
MISSIONE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
OBIETTIVO OPERATIVO	13.1	Promuovere azioni di tutela per l'avifauna
		<i>Promuovere azioni di tutela per l'avifauna migratrice attraverso l'incremento dei controlli degli appostamenti fissi di caccia e sull'uso di mezzi vietati nei mesi di settembre-gennaio/aprile-maggio</i>
DIRIGENTE RESPONSABILE		Di Gilio Rodolfo
OBIETTIVO OPERATIVO	13.2	Promuovere azioni di tutela per la fauna selvatica ferita
		<i>Promuovere azioni di tutela per la fauna selvatica ferita, implementando un servizio veterinario di supporto di primo soccorso e breve stabulazione di piccola fauna nonché un tempestivo intervento per grossa fauna coinvolta in sinistri</i>
DIRIGENTE RESPONSABILE		Di Gilio Rodolfo
OBIETTIVO OPERATIVO	13.3	Salvaguardare e valorizzare le caratteristiche ambientali delle aree protette
		<i>Garantire una gestione delle aree protette provinciali attenta alla tutela dei caratteri e delle potenzialità del complesso sistema ambientale del territorio e volta alla promozione di progetti e attività di valorizzazione e conoscenza dell'ambiente</i>
DIRIGENTE RESPONSABILE		Olivari Gabriele

OBIETTIVO STRATEGICO	14	Consolidare la capacità di prevenire e gestire le emergenze con l'intervento della protezione civile
MISSIONE	11	Soccorso civile
Programma	01	Sistema di protezione civile
OBIETTIVO OPERATIVO	14.1	Migliorare la capacità di intervento e di gestione delle emergenze da parte della protezione civile
		<i>Migliorare la capacità di intervento e di gestione delle emergenze da parte della protezione civile in stretta e sinergica collaborazione con i Comuni, le Comunità montane, il CCV, nel rispetto delle normative nazionali e regionali nonché delle direttive di Regione Lombardia.</i>
DIRIGENTE RESPONSABILE		<i>Di Gilio Rodolfo</i>

OBIETTIVO STRATEGICO	15	Sostenere il rilancio economico del territorio
MISSIONE	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Programma	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
Programma	03	Sostegno all'occupazione
OBIETTIVO OPERATIVO	15.1	Supportare le imprese del territorio attraverso un'efficiente gestione degli sportelli Informa giovani, Informa lavoro e dei Centri per l'Impiego
		<i>Rispondere adeguatamente alle richieste di personale formato da inserire in azienda ma anche alle nuove esigenze ed aspirazioni dei giovani. Per tale ragione le strutture dei Centri per l'Impiego devono essere tecnologicamente adeguate</i>
DIRIGENTE RESPONSABILE		<i>Di Gilio Rodolfo Zanda Antonello</i>
OBIETTIVO OPERATIVO	15.2	Facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro finalizzato all'inserimento lavorativo
		<i>Facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro finalizzato all'inserimento lavorativo, coinvolgendo tutti gli attori del sistema lavoro, pubblici e privati, con particolare riferimento agli imprenditori ed alle realtà formative</i>
DIRIGENTE RESPONSABILE		<i>Di Gilio Rodolfo</i>

OBIETTIVO STRATEGICO	16	Semplificare l'accesso, la gestione e la sicurezza delle informazioni e dei dati
MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	01	Organi istituzionali
Programma	08	Statistica e sistemi informativi
Programma	09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
Programma	10	Risorse umane
MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità
Programma	05	Viabilità e infrastrutture stradali
OBIETTIVO OPERATIVO	16.1	Aumentare l'utilizzo delle tecnologie per la semplificazione dei processi
		<i>Aumentare l'efficienza, migliorare i processi interni, e ridurre i tempi e garantire la sicurezza dei dati per offrire servizi più rapidi e di qualità ai cittadini, agli operatori economici, ai professionisti e alle aziende. Migliori servizi agli utenti sono offerti anche tramite la gestione e coordinamento dei dati territoriali dell'Ente, progettando e realizzando cartografie tematiche da pubblicare sul sito dell'Ente ovvero su Portale di Cartografia on-line su altri sistemi e siti dedicati</i>
DIRIGENTE RESPONSABILE		Locatelli Claudio Zanda Antonello Olivari Gabriele

Sezione Operativa – Parte Seconda

- 7. Risorse per la programmazione del fabbisogno del personale per il periodo 2024/2026**
- 8. Piano delle valorizzazioni e alienazioni immobiliari 2024/2026**
- 9. Programma triennale delle Opere Pubbliche 2024/2026**
- 10. Programmazione triennale degli acquisti di forniture e servizi 2024/2026**
- 11. Programma degli incarichi di collaborazione autonoma 2024**

7. Risorse per la programmazione del fabbisogno del personale per il periodo 2024/2026

A seguito dell'introduzione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (c.d. PIAO)⁶⁷, che accorpa, tra gli altri, il piano dei fabbisogni di personale, in questa sezione si devono definire, per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP, le risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

Il Piano dei fabbisogni del personale sarà pertanto redatto successivamente nel PIAO 2024/2026, che sarà adottato entro il 31 gennaio, e terrà conto degli indirizzi strategici e delle indicazioni riguardanti la spesa del personale che di seguito si riportano.

La legge n. 160/2019 (legge di Bilancio 2020) ha esteso anche a Province e Città Metropolitane le disposizioni dell'art. 33 del D.L. n. 34/2019 relative alle assunzioni di personale, introducendo una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale, prevedendo il superamento delle attuali regole del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

Le Province e le Città Metropolitane possono assumere personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'Organo di Revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

Il decreto attuativo dell'11 gennaio è stato pubblicato in G.U. n. 49 del 28 febbraio 2022.

Sostanzialmente con la nuova disciplina, che si fonda sul principio di *sostenibilità finanziaria*, che supera il concetto della capacità assunzionale basato sul principio del turn over di cui all'art. 3, comma 5-sexies del D.L. n. 90/2014, non viene più, dunque, definito un budget assunzionale che può essere speso nell'esercizio di riferimento ma, *viene individuato un limite complessivo di spesa*.

Per una migliore qualità di servizi resi alla comunità si dovrà pertanto procedere con l'allocazione delle risorse umane e professionali atte al miglioramento dell'azione amministrativa, nell'ottica del perseguimento di valore pubblico e performance.

La capacità assunzionale viene delineata sulla base del perseguimento delle specifiche priorità strategiche unitamente agli obiettivi in termini di risultati, servizi, prodotti ed anche di cambiamento nonché innovazione degli schemi organizzativi.

L'amministrazione provinciale intende aumentare nei prossimi anni il numero di risorse umane dipendenti dell'Ente tenendo in considerazione:

- ✓ la capacità assunzionale calcolata in relazione dei vigenti vincoli di spesa;
- ✓ la stima dell'andamento delle cessazioni;

⁶⁷ approvato dalla Provincia di Varese con delibera del Presidente n. 54 del 13/04/23 e sm

- ✓ la stima dell'evoluzione dei bisogni di risorse umane in relazione alle funzioni, attività, servizi, competenze che di volta in volta si delineeranno.

Dovranno essere rispettate tutte le condizioni preliminari stabilite dalle normative vigenti per poter procedere alle assunzioni di personale, che a legislazione vigente sono quelle di seguito indicate.

- ✓ La ricognizione annuale delle eccedenze di personale e situazioni di soprannumero.
Ai sensi dell'art. 33, comma II, D.Lgs. n. 165/2001, in mancanza di questo adempimento le Amministrazioni "non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere".
Con Delibera del Presidente della Provincia n. 31 del 23.03.2022 con la quale si dà atto che, sulla base della risultanza della ricognizione di cui all'art. 6, comma 1, Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, l'attuale dotazione organica dell'Ente, con riferimento alle funzioni fondamentali così come definite dalla legge 7 aprile 2014 n. 56, per l'anno 2023 non presenta situazioni di esubero od eccedenza di personale.
- ✓ La predisposizione del Fabbisogno di Personale.
- ✓ La trasmissione del PTFP alla Ragioneria Generale dello Stato.
- ✓ L'adozione del Piano triennale delle Azioni Positive (riunito nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO))
In assenza di tale requisito, è fatto divieto di assumere nuovo personale, compreso quello delle categorie protette.
- ✓ Il rispetto dei termini per l'approvazione di bilanci di previsione, rendiconti, bilancio consolidato e del termine di trenta giorni dalla loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche.
Il mancato rispetto dei termini comporta il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, fino all'adempimento della prescrizione.
- ✓ L'adozione entro i termini previsti di ogni anno di un documento programmatico triennale, denominato Piano delle Performance/PEG, ai sensi dell'art. 169 comma 3-bis del D.lgs. 267/2000.
La mancata adozione del Piano delle Performance (ora riunito nel PIAO) comporta il divieto di procedere ad assunzioni di personale e di conferire incarichi di consulenza o di collaborazione comunque denominati.
- ✓ La non certificazione di un credito nei confronti delle P.A.
La mancata certificazione comporta il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, per la durata dell'inadempimento.
- ✓ Lo stato deficitario strutturale e di dissesto dell'Ente.
Per gli Enti strutturalmente deficitari o in dissesto le assunzioni di personale sono sottoposte al controllo della Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali (COSFEL), presso il Ministero dell'Interno. La Provincia di Varese non versa in stato di deficitarietà strutturale e/o di dissesto.
- ✓ L'obbligo di contenimento della spesa di personale con riferimento al triennio 2011-2013.
Il mancato rispetto del principio di contenimento della spesa di personale comporta il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsiasi tipologia contrattuale.

Di seguito, si riporta la tabella che rappresenta il rispetto del limite di spesa di personale art. 1, comma 557 ss. L. 296/2006 per l'annualità 2022.

Tetto di Spesa di Personale art.1 comma 557-quater e ss. L. 296/2006	Media della spesa del triennio 2011/2013	Media della spesa del triennio 2011/2013
	€. 25.262.655,50 al lordo delle componenti escluse	€. 11.162.581,63
	€. 23.290.853,17 al netto delle componenti escluse	

Alla luce dei dati sopra riportati il tetto di spesa sarà rispettato anche per il prossimo triennio 2024/2026, in considerazione anche degli elementi di seguito riportati.

- Gli incrementi di spesa derivanti dall'applicazione dei rinnovi contrattuali sono considerati componenti escluse.
- La maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante dall'attuazione dell'art. 7 del D.M. dell'11/01/2022 è esclusa computo del limite di spesa di cui all'art. 1, comma 557-quater, L. 296/2006.
- In ordine alle spese di personale per le assunzioni nell'ambito del Potenziamento del Mercato del Lavoro trova applicazione l'art. 1, comma 258 L. 145/2018, come modificato dal D.L. 4/2019 per il quale "le predette assunzioni non rilevano in relazione alle capacità assunzionali di cui all'articolo 3, commi 5 e seguenti, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 agosto 2014, n. 114, ovvero ai limiti previsti dai commi 557 e ss. dell'art. 1 L. 296/2006".
- Le spese di personale per le assunzioni volte all'attuazione dei progetti PNRR non rilevano ai fini del rispetto del limite complessivo della spesa di personale previsto dall'art. 1 comma 557 quater L. 296/2006.

Con riferimento alle assunzioni obbligatorie di cui alla Legge n. 68/99, si prevede il rispetto delle quote indicate dei lavoratori indicati nell'art. 1.

Dopo l'approvazione del rendiconto della gestione 2022⁶⁸ è stato ricalcolato il rapporto tra spesa di personale e media delle entrate correnti, considerato che la fascia demografica per le province con più di 700.000 è quella con valore di soglia massima pari a 13,9% (la provincia di Varese conta 877.668 abitanti al 31/12/2021).

⁶⁸ delibera del Consiglio provinciale n. 18 del 2/05/2023

RAPPORTO TRA SPESA DI PERSONALE E LA MEDIA DELLE ENTRATE⁶⁹

Calcolo valore medio entrate correnti ultimo triennio al netto FCDE			
Entrate correnti ultimo triennio	2020	2021	2022
Dati da consuntivi approvati	92.582.197,05	83.481.628,75	81.435.149,47
Media Entrate (media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relativi agli ultimi tre rendiconti approvati)	85.832.991,76		
FCDE stanziato nel bilancio di previsione 2022/2024 annualità 2022	330.403,08		
Importo parte entrata da considerare (media - fcde)	85.502.588,68		
Spesa del personale anno 2022 - ultimo rendiconto approvato	11.558.781,60		

VALORE	13,52%
--------	--------

È pertanto possibile incrementare la spesa del personale sostenuta nell'anno 2022 del seguente importo:

$€ 85.502.588,68 \times 13,9) - 11.558.781,60 = € 326.078,23$

Inoltre, si dovrà anche considerare la minor spesa a seguito delle cessazioni del personale.

Al 30 giugno, quelle formalizzate sono 25 per una spesa di circa € 343.000,00⁷⁰.

Nel corso del 2023, a parità di risorse umane, si deve però tener conto degli incrementi contrattuali PEO e dell'incremento previsto dalla legge di Bilancio 2023, per un totale di circa 335.000,00⁷¹

La disponibilità di spesa per nuove assunzioni è pertanto di € 334.000,00

⁶⁹ Delibera del Presidente n. 73 del 9/06/2023

⁷⁰ Delibera del Presidente n. 73 del 9/06/2023

⁷¹ Delibera del Presidente n. 73 del 9/06/2023

La determinazione del costo del personale tiene conto delle componenti di spesa previste dall'art. 2, comma 1, lett. a) D.M. 11.01.2022:

- stipendio tabellare iniziale nella categoria;
- elemento perequativo, come valore medio sulla categoria giuridica;
- indennità di qualifica/vigilanza, per i profili interessati;
- indennità di comparto lettera A;
- tredicesima mensilità;
- indennità di vacanza contrattuale;
- oneri riflessi (Inpdap ex CPDEL, INPDAP ex INADEL, INAIL – tasso medio);

Gli importi saranno adeguati alla luce degli incrementi di spesa di cui al CCNL Funzioni Locali 2019-2021 sottoscritto il 16 novembre 2022, con la precisazione che, per espressa previsione dell'art. 3, comma 4 ter del D.L. 36/2022, come modificato con la legge di conversione L. 79/2022: *“a decorrere dall'anno 2022, per il contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al triennio 2019-2021 e per i successivi rinnovi contrattuali, la spesa di personale conseguente ai rinnovi dei contratti collettivi nazionali di lavoro, riferita alla corresponsione degli arretrati di competenza delle annualità precedenti all'anno di effettiva erogazione di tali emolumenti, non rileva ai fini della verifica del rispetto dei valori soglia di cui ai commi 1, 1-bis e 2 dell'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58”*.

In caso di entrate costanti nei prossimi esercizi, a legislazione vigente e considerando i l'incremento del costo del personale, pur considerando i risparmi di spesa per dimissioni/pensionamenti, la sostenibilità finanziaria dell'Ente per nuove assunzioni diminuirà.

Per quanto riguarda il lavoro flessibile, la spesa di personale con rapporti di lavoro flessibile relativa all'anno 2009 è stata di €. 1.245.213,00, pertanto è possibile avvalersi di tale tipologia di assunzioni, limite del 50% della stessa, pari a €. 622.606,50⁷².

Per gli anni 2023, 2024 e 2025 non sono previste assunzioni di personale con rapporto di lavoro flessibile.

Per il mercato del lavoro, oltre alle assunzioni programmate per il 2023, per gli anni 2004 e 2025 non sono previste assunzioni.

Per le funzioni non fondamentali, l'Intesa tra Regione Lombardia e Province per gli anni 2024/2025 non è ancora stata sottoscritta.

⁷² Delibera del Presidente n. 73 del 9/06/2023

8. Piano delle valorizzazioni e alienazioni immobiliari 2024-2026

Il Piano delle valorizzazioni ed alienazioni immobiliari per il triennio 2024-2026 è costituito dagli elenchi dei beni indicati come previsto dall'art. 58 del D.L n. 112 del 25 giugno 2008, convertito dalla Legge n. 133 del 6 agosto 2008, come da ultimo modificato dall'articolo 33-bis, comma 7, del D.L. n. 98/2011, convertito dalla Legge n. 111/2011.



AREA TECNICA

PIANO DELLE VALORIZZAZIONI E ALIENAZIONI IMMOBILIARI

TRIENNIO 2024/2026

Comune	fg.	mapp.	Destinazione Urbanistica	Qualità	cl	Superficie [ha a ca]	mq	RD [€]	RA [€]	€/mq	Valore [€]	Tipo	Atto sdemanializzazione	fonte	note
Albizzate (Albizzate)	9	4607	Ambito Residenziale Diffuso	Rel-strad		00 01 00	100	0,00	0,00	50,00	5.000,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	valori aree fabbricabili	Del. C.C. 50/2017
Albizzate (Albizzate)	9	4608	Ambito Residenziale Diffuso	Rel-strad		00 01 20	120	0,00	0,00	50,00	6.000,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	valori aree fabbricabili	Del. C.C. 50/2017
Albizzate (Albizzate)	7	485	Ambiti della mobilità	Prato	2	00 22 90	2290	10,64	9,46	6,08	13.923,20	Mappale	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	vam prato	
Albizzate (Albizzate)	7	864	Ambiti della mobilità	B-ced	3	00 02 30	230	0,12	0,05	6,08	1.398,40	Mappale	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	vam prato	
Albizzate (Albizzate)	7	1600	Ambiti della mobilità	Bosco alto	1	00 04 00	400	1,14	0,12	6,08	2.432,00	Mappale	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	vam prato	
Albizzate (Albizzate)	7	3675	Ambiti della mobilità	Bosco alto	1	00 06 50	650	1,85	0,20	6,08	3.952,00	Mappale	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	vam prato	
Albizzate (Albizzate)	7	3967	Ambiti della mobilità	Prato	4	00 21 30	2130	7,70	6,60	6,08	12.950,40	Mappale	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	vam prato	
Albizzate (Albizzate)	7	3970	Ambiti della mobilità	Sem-arb	4	00 40 60	4060	16,77	10,48	6,08	24.684,80	Mappale	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	vam prato	
Angera (Angera)	5	8153	Areale agronaturale - agricolo produttivo	Prato	3	00 08 40	840	2,17	2,17	6,06	5.090,40	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam seminativo	
Arcisate (Arcisate)	9	1869	RS - Strade-consolidato	prato	1	00 07 40	740	2,87	2,87	7,50	5.550,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	valore anno precedente	
Arcisate (Arcisate)	9	9345	Ambito territoriale T4 - della città verde	Prato	1	00 02 25	225	0,87	0,87	22,00	4.950,00	Reliquato		stima esistente	
Arcisate (Arcisate)	9	2369	Ambito territoriale T4 - della città verde	Prato	1	00 07 70	770	2,98	2,98	7,50	5.775,00	Reliquato	Delibera Pv 68 12/11/2003	stima esistente	
Arcisate (Arcisate)	9	7289	Ambito AMF 1: per attività secondarie e terziarie	Sem-arb	3	00 05 25	525	2,44	2,58	105,00	55.125,00	Reliquato	Delibera Pv 17 14/5/2003	valori aree fabbricabili	anno 2010
Arcisate (Arcisate)	9	7291	Ambito AMF 1: per attività secondarie e terziarie	Sem-arb	3	00 02 10	210	0,98	1,03	105,00	22.050,00	Reliquato	Delibera Pv 17 14/5/2003	valori aree fabbricabili	anno 2010
Azzate	9	7576	Fascia di rispetto stradale	Relit Strad	//	00 01 15	115	//	//	84,00	9.660,00	Reliquato		stima esistente	
Azzio	9	2532	Fascia di rispetto stradale	Prato	2	00 04 70	470	0,85	0,85	4,91	2.307,70	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam prato	
Bardello	9	893	T4: sistemi insediativi per l'economia locale	Sem-arb	5	00 03 20	320	0,99	0,66	32,50	10.400,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valori aree fabbricabili (con correttivo)	
Bederò Valcuvia	9	1850	Zona boschiva	Sem-arb	3	00 02 75	275	0,28	0,28	1,84	506,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam bosco misto	
Besano	9	1123	Ambiti boscati - Fascia di rispetto stradale	Pasc-cesp	u	00 01 60	160	0,02	0,02	1,84	294,40	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Besano	9	1662	Ambiti boscati - Fascia di rispetto stradale	Pascolo	u	00 04 30	430	0,07	0,04	1,84	791,20	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Besano	9	1710	Ambiti boscati - Fascia di rispetto stradale	Pascolo	u	00 04 60	460	0,07	0,05	1,84	846,40	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Besozzo (Besozzo)	9	718	T3: sistema edificato di rilevanza paesaggistica	Sem-arb	4	00 08 60	860	3,33	2,00	6,06	5.211,60	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam seminativo arborato	
Besozzo (Besozzo)	9	2184	T3: sistema edificato di rilevanza paesaggistica	Sem-arb	4	00 10 40	1040	4,03	2,42	6,06	6.302,40	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam seminativo arborato	
Besozzo (Besozzo)	9	2960	T3: sistema edificato di rilevanza paesaggistica	Prato	3	00 00 70	70	0,23	0,22	4,78	334,60	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam prato	
Besozzo (Besozzo)	9	3056	T2: sistema edificato consolidato / servizi in genere	Area Fab dm	//	00 04 50	450	//	//	2,80	1.260,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	valori aree comune besozzo	
Besozzo (Besozzo)	8	4466	T4: sistema edificato delle attività economiche	Prato	4	00 02 60	260	0,74	0,67	45,00	11.700,00	Reliquato	Delibera Pv 17 14/5/2003	valori aree fabbricabili	Del. C.C. 14/2014
Besozzo (Olginasio)	9	1265	T5: del territorio naturale - Aree boscate	Semin	2	00 06 20	620	3,04	1,92	10,00	6.200,00	Reliquato	Delibera Pv 17 14/5/2003	valore anno precedente	
Bisuschio	9	134	Aree agricole e boscate - fascia di rispetto stradale	B-ced	4	00 01 90	190	0,02	0,02	1,84	349,60	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Bisuschio	9	195	Aree agricole e boscate - fascia di rispetto stradale	B-ced	4	00 02 00	200	0,02	0,02	1,84	368,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Brescia	9	2295	T2: sistemi insediativi ordinari	seminativo	2	00 04 75	475	2,33	1,47	6,06	2.878,50	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam seminativo	
Brenta	9	813	Ambiti boscati	Pascolo	u	00 79 30	7930	2,05	1,23	1,31	10.388,30	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Brenta	9	810	Ambiti boscati	Pascolo	u	00 75 80	7580	1,96	1,17	1,31	9.929,80	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Brenta	9	1650	Ambiti boscati	Pascolo	u	00 09 40	940	0,24	0,15	1,31	1.231,40	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Brenta	9	815	Ambiti boscati	Pascolo	u	00 43 60	4360	1,13	0,68	1,31	5.711,60	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Brenta	9	819	Ambiti boscati	Pascolo	u	00 19 20	1920	0,50	0,30	1,31	2.515,20	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Brenta	9	818	Ambiti boscati	Pascolo	u	01 43 90	14390	3,72	2,23	1,31	18.850,90	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Brenta	9	1652	Ambiti boscati	Pascolo	u	00 03 40	340	0,09	0,05	1,31	445,40	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Brenta	9	816	Ambiti boscati	Pascolo	u	00 42 40	4240	1,09	0,66	1,31	5.554,40	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Brenta	9	817	Ambiti boscati	Pascolo	u	00 45 90	4590	1,19	0,71	1,31	6.012,90	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Brenta	9	814	Ambiti boscati	Pascolo	u	00 94 70	9470	2,45	1,47	1,31	12.405,70	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Brenta	9	799	Ambiti boscati	Pascolo	u	01 08 40	10840	2,80	1,68	1,31	14.200,40	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Brenta	9	821	Ambiti boscati	Pascolo	u	00 35 00	3500	0,90	0,54	1,31	4.585,00	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Brenta	9	811	Ambiti boscati	Pascolo	u	01 62 90	16290	4,21	2,52	1,31	21.339,90	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Brenta	9	823	Ambiti boscati	Pascolo	u	00 04 20	420	0,11	0,07	1,31	550,20	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Brenta	9	794	Ambiti boscati	Pascolo	u	01 69 60	16960	4,38	2,63	1,31	22.217,60	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Brenta	9	809	Ambiti boscati	Pascolo	u	00 83 00	8300	2,14	1,29	1,31	10.873,00	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Brenta	9	1532	Ambiti boscati	Pascolo	u	00 45 50	4550	1,17	0,70	1,31	5.960,50	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Brenta	9	800	Ambiti boscati	Pascolo	u	00 78 40	7840	2,02	1,21	1,31	10.270,40	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Brenta	9	801	Ambiti boscati	Pascolo	u	00 78 00	7800	2,01	1,21	1,31	10.218,00	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Brenta	9	802	Ambiti boscati	Pascolo	u	01 65 60	16560	4,28	2,57	1,31	21.693,60	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Brenta	9	805	Ambiti boscati	Pascolo	u	01 28 00	12800	3,31	1,98	1,31	16.768,00	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Brenta	9	806	Ambiti boscati	Pascolo	u	01 11 80	11180	2,89	1,73	1,31	14.645,80	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Brenta	9	807	Ambiti boscati	Pascolo	u	00 82 30	8230	2,13	1,28	1,31	10.781,30	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Brenta	9	808	Ambiti boscati	Pascolo	u	00 93 00	9300	2,40	1,44	1,31	12.183,00	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Brenta	9	812	Ambiti boscati	Pascolo	u	01 00 00	10000	2,58	1,55	1,31	13.100,00	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Brenta	9	822	Ambiti boscati	Pascolo	u	00 06 60	660	0,17	0,10	1,31	864,60	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Brinzio	9	202	strada	seminativo	1	00 03 90	390	1,11	1,01	5,69	2.219,10	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam seminativo	
Brinzio	9	310	prato	Incolt-prod	3	00 03 90	390	0,04	0,02	4,91	1.914,90	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam prato	
Brinzio	9	1225	prato	Prato	3	00 00 60	60	0,05	0,05	4,91	294,60	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam prato	
Buguggiate	2	1114	Ambiti agricoli e boscati - Fascia di rispetto stradale	Prato	3	00 05 60	560	2,31	2,17	5,49	3.074,40	Reliquato	Delibera Pv 17 14/5/2003	vam prato	
Buguggiate	2	2218	Ambiti agricoli - Fascia di rispetto stradale	Relit Strad		00 08 30	830	0,00	0,00	5,49	4.556,70	Reliquato	Delibera Pv 17 14/5/2003	vam prato	
Busto	9	35502	Ambiti di Trasformazione/riqualificazione	Pascolo	u	00 00 50	50	0,04	0,02	8,01	400,50	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam prato	
Busto	9	2849	fascia di rispetto stradale	bosco ced	2	00 01 03	103	0,11	0,03	8,01	825,03	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam prato	
Cairate (Cairate)	9	655	aree agricole produttive	Sem-arb	3	00 04 70	470	2,43	2,18	6,08	2.857,60	Reliquato	Delibera Pv 17 14/5/2003	vam prato	
Cairate (Cairate)	9	3191	aree e insediamenti a destinazione produttiva	Sem-arb	3	00 03 70	370	1,91	1,72	130,00	48.100,00	Reliquato	Delibera Pv 17 14/5/2003	valori aree fabbricabili	Del. C.C. 13/2014
Cairate (Cairate)	9	3490	ambito di trasformazione comm./produttivo	Sem-arb	3	00 02 40	240	1,24	1,12	100,00	24.000,00	Reliquato	Delibera Pv 17 14/5/2003	valori aree fabbricabili	Del. C.C. 13/2014
Cantello	9	5426	fascia di rispetto stradale	B-ced	3	00 02 40	240	0,09	0,10	1,97	472,80	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Cantello	9	5428	fascia di rispetto stradale	Sem-arb	3	00 01 70	170	0,79	0,83	1,97	334,90	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Cantello	9	5434	fascia di rispetto stradale	Sem-arb	3	00 00 90	90	0,42	0,44	1,97	177,30	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Cantello	9	6210	ambiti agricoli di interesse ambientale e paesaggistico - ambiti boscati	seminativo	3	00 01 00	100	0,46	0,49	1,97	197,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Cantello	9	6212	fascia di rispetto stradale	seminativo	3	00 02 30	230	1,07	1,13	1,97	453,10	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Cantello	9	6213	fascia di rispetto stradale	Sem-arb	3	00 04 00	400	1,86	1,96	1,97	788,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	

Cantello	9	6219	fascia di rispetto stradale	Sem-arb	3	00 00 60	60	0,28	0,29	1,97	118,20	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Cantello	9	6222	fascia di rispetto stradale	Sem-arb	3	00 00 80	80	0,37	0,39	1,97	157,60	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Cantello	9	6225	fascia di rispetto stradale	Sem-arb	3	00 01 90	190	0,88	0,93	1,97	374,30	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Cantello	9	6229	ambiti agricoli di interesse ambientale e paesaggistico - ambiti boscati	seminativo	3	00 09 00	900	4,18	4,42	1,97	1.773,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Cantello	9	6231	fascia di rispetto stradale	seminativo	3	00 01 60	160	0,74	0,79	1,97	315,20	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Cantello	9	6251	ambiti agricoli di interesse ambientale e paesaggistico - ambiti boscati	b-ced	3	00 01 00	100	0,04	0,04	1,97	197,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Cantello	9	6427	ambiti agricoli di interesse ambientale e paesaggistico - ambiti boscati	Sem-arb	3	00 04 80	480	2,23	2,36	1,97	945,60	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Cantello	9	6429	fascia di rispetto stradale	Sem-arb	3	00 00 80	80	0,37	0,39	1,97	157,60	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Cantello	9	6595	ambiti agricoli di interesse ambientale e paesaggistico - ambiti boscati	prato	3	00 04 40	440	0,91	1,02	1,97	866,80	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Cantello	9	6597	fascia di rispetto stradale	prato	3	00 01 70	170	0,35	0,40	1,97	334,90	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Cantello	9	6609	fascia di rispetto stradale - ambiti boscati	B-ced	3	00 03 40	340	0,12	0,14	1,97	669,80	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Cantello	9	6611	fascia di rispetto stradale - ambiti boscati	B-ced	3	00 03 80	380	0,14	0,16	1,97	748,60	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Cantello	9	6625	fascia di rispetto stradale - ambiti boscati	B-ced	2	00 03 20	320	0,33	0,13	1,97	630,40	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Cantello	9	6627	fascia di rispetto stradale - ambiti boscati	B-ced	2	00 04 10	410	0,42	0,17	1,97	807,70	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Cantello	9	6510	fascia di rispetto stradale	Sem-arb	3	00 04 20	420	1,95	2,06	1,97	827,40	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Cantello	9	6512	fascia di rispetto stradale	Sem-arb	3	00 01 10	110	0,51	0,54	1,97	216,70	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Cantello	9	3420	Servizi esistenti Caserme/Dogane Attrezzature di interesse sovracomunale	Incolto ster		00 41 30	4130	//	//	51,00	210.630,00	Mappale	Delibera Pv. 120 12/07/2019	stima esistente	
Cantello	9	7850	Servizi esistenti Caserme/Dogane Attrezzature di interesse sovracomunale	Incolto ster		00 34 18	3418	//	//	51,00	174.318,00	Mappale	Delibera PV 8 del 24/03/2021	stima esistente	
Cantello	9	7848	Servizi esistenti Caserme/Dogane Attrezzature di interesse sovracomunale	Incolto ster		00 00 05	5	//	//	51,00	255,00	Mappale	Delibera PV 8 del 24/03/2021	stima esistente	
Cantello	9	6640	Servizi esistenti Caserme/Dogane Attrezzature di interesse sovracomunale	Incolto ster		00 02 20	220	//	//	51,00	11.220,00	Mappale	Delibera PV 8 del 24/03/2021	stima esistente	
Cantello	9	10008	fascia di rispetto stradale	semin arbor	2	00 51 06	5106	29,01	30,33	1,97	10.058,82	Reliquato	Delibera PV 8 del 24/03/2021	vam bosco misto	
Cantello	9	10011	fascia di rispetto stradale	semin arbor	2	00 00 29	29	0,16	0,17	1,97	57,13	Reliquato	Delibera PV 8 del 24/03/2021	vam bosco misto	
Caravate	9	6062	fascia di rispetto stradale	prato arbor	2	00 05 80	580	2,25	2,10	12,00	6.960,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Caravate	9	6050	fascia di rispetto stradale	semin arbor	1	00 01 90	190	1,37	0,79	12,00	2.280,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Caravate	9	6048	fascia di rispetto stradale	semin arbor	1	00 01 80	180	1,30	0,74	12,00	2.160,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Caravate	9	6032	fascia di rispetto stradale	semin arbor	1	00 01 25	125	0,90	0,52	12,00	1.500,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Caravate	9	6034	fascia di rispetto stradale	semin arbor	1	00 00 05	5	0,04	0,02	12,00	60,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Caravate	9	5931	fascia di rispetto stradale	prato	3	00 09 00	900	3,02	2,79	12,00	10.800,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Caravate	9	5926	fascia di rispetto stradale	prato	4	00 15 40	1540	4,37	3,98	12,00	18.480,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Caravate	9	5903	fascia di rispetto stradale	prato	3	00 00 05	5	0,02	0,02	12,00	60,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Caravate	9	5901	fascia di rispetto stradale	prato	3	00 02 95	295	0,99	0,91	12,00	3.540,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Caravate	9	4691	Tessuti a media densità / Adeguamenti stradali	semin arbor	3	00 03 50	350	1,63	1,08	31,77	11.119,50	Reliquato	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	valori aree fabbricabili	Del. G.C. 66/2013
Casalzuigno (Arcumeggia)	9	2305		seminativo	1	00 02 00	200	0,41	0,41	5,69	1.138,00		Delibera Pv 22 del 29/07/2021	vam seminativo	
Casalzuigno (Arcumeggia)	9	2307		prato arbor	1	00 02 40	240	0,37	0,37	4,91	1.178,40		Delibera Pv 22 del 29/07/2021	vam prato arborato	
Casalzuigno (Casalzuigno)	9	2503	ambiti non soggetti a trasformazione per elevato livello di naturalità	Pascolo	2	01 18 40	11840	1,83	1,22	1,31	15.510,40	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Casalzuigno (Casalzuigno)	9	2500	ambiti non soggetti a trasformazione per elevato livello di naturalità	Pascolo	2	00 91 20	9120	1,41	0,94	1,31	11.947,20	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Casalzuigno (Casalzuigno)	9	2549	ambiti non soggetti a trasformazione per elevato livello di naturalità	Pascolo	2	01 18 80	11880	1,84	1,23	1,31	15.562,80	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Casalzuigno (Casalzuigno)	9	2510	ambiti non soggetti a trasformazione per elevato livello di naturalità	Pascolo	2	01 48 80	14880	2,31	1,54	1,31	19.492,80	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Casalzuigno (Casalzuigno)	9	2494	ambiti non soggetti a trasformazione per elevato livello di naturalità	Pascolo	2	01 27 20	12720	1,97	1,31	1,31	16.663,20	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Casalzuigno (Casalzuigno)	9	2508	ambiti non soggetti a trasformazione per elevato livello di naturalità	Pascolo	2	01 49 20	14920	2,31	1,54	1,31	19.545,20	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Casalzuigno (Casalzuigno)	9	2509	ambiti non soggetti a trasformazione per elevato livello di naturalità	Pascolo	2	01 52 40	15240	2,36	1,57	1,31	19.964,40	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Casalzuigno (Casalzuigno)	9	2495	ambiti non soggetti a trasformazione per elevato livello di naturalità	Pascolo	1	01 06 80	10680	2,76	1,65	1,31	13.990,80	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Casalzuigno (Casalzuigno)	9	2511	ambiti non soggetti a trasformazione per elevato livello di naturalità	Pascolo	2	00 84 00	8400	1,30	0,87	1,31	11.004,00	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Casalzuigno (Casalzuigno)	9	2547	ambiti non soggetti a trasformazione per elevato livello di naturalità	Pascolo	2	01 00 00	10000	1,55	1,03	1,31	13.100,00	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Castelseprio	9	2605	verde agricolo ambientale - verde boscato - limite di rispetto stradale	Prato	2	00 01 55	155	0,64	0,60	7,50	1.162,50	Reliquato	Delibera Pv 17 14/5/2003	valore anno precedente	
Castelseprio	9	2608	verde agricolo ambientale - limite di rispetto stradale	Sem-arb	3	00 01 05	105	0,54	0,54	7,50	787,50	Reliquato	Delibera Pv 17 14/5/2003	valore anno precedente	
Castelseprio	9	2836	verde agricolo ambientale - verde boscato - limite di rispetto stradale	Prato	2	00 06 50	650	2,69	2,52	7,50	4.875,00	Reliquato	Delibera Pv 17 14/5/2003	valore anno precedente	
Castelseprio	9	2840	verde agricolo ambientale - verde boscato - limite di rispetto stradale	Prato	2	00 12 15	1215	5,02	4,71	7,50	9.112,50	Reliquato	Delibera Pv 17 14/5/2003	valore anno precedente	
Castelseprio	9	2634	verde agricolo ambientale - limite di rispetto stradale	Prato	2	00 06 80	680	2,81	2,63	7,50	5.100,00	Reliquato	Delibera Pv 17 14/5/2003	valore anno precedente	
Castelseprio	9	2677	verde agricolo ambientale - limite di rispetto stradale	Sem-arb	2	00 04 70	470	2,91	3,03	7,50	3.525,00	Reliquato	Delibera Pv 17 14/5/2003	valore anno precedente	
Castelseprio	9	2685	verde agricolo ambientale - limite di rispetto stradale	Sem-arb	2	00 03 60	360	2,23	2,32	7,50	2.700,00	Reliquato	Delibera Pv 17 14/5/2003	valore anno precedente	
Castelseprio	9	2689	verde agricolo ambientale - limite di rispetto stradale	Sem-arb	2	00 03 80	380	2,36	2,45	7,50	2.850,00	Reliquato	Delibera Pv 17 14/5/2003	valore anno precedente	
Castelseprio	9	2697	verde agricolo ambientale - limite di rispetto stradale	Sem-arb	2	00 01 10	110	0,68	0,71	7,50	825,00	Reliquato	Delibera Pv 17 14/5/2003	valore anno precedente	
Castronno	9	1674	servizi - fascia di rispetto stradale e ferroviaria	Sem-arb	3	00 14 70	1470	7,59	5,31	11,00	16.170,00	Reliquato	Delibera Pv 17 14/5/2003	stima esistente	
Cittiglio Cittiglio	9	6324	areale agronaturale agricolo di rilevanza ambientale e paesistica	b alto	u	00 06 45	645	0,83	0,20	12,00	7.740,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Cittiglio Cittiglio	9	6320	areale agronaturale agricolo di rilevanza ambientale e paesistica	prato irrg	2	00 03 70	370	1,15	1,05	12,00	4.440,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Trevisago)	5	3401	ambiti agricoli	prato	1	00 01 00	100	0,44	0,41	12,00	1.200,00	Reliquato	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio trevisago (Trevisago)	5	3402	ambiti agricoli	semin arbor	2	00 08 20	820	4,87	2,75	12,00	9.840,00	Reliquato	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	

Cocquio Trevisago (Trevisago)	5	3404	ambiti agricoli	semin arbor	2	00 02 60	260	1,54	0,87	12,00	3.120,00	Reliquato	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Trevisago)	5	3407	ambiti agricoli	prato arbor	1	00 02 40	240	1,12	1,05	12,00	2.880,00	Reliquato	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Trevisago)	5	3409	ambiti agricoli	prato arbor	1	00 00 30	30	0,14	0,13	12,00	360,00	Reliquato	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Trevisago)	5	3414	ambiti agricoli	prato arbor	1	00 15 50	1550	7,20	6,80	12,00	18.600,00	Reliquato	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Trevisago)	5	3416	ambiti agricoli	prato arbor	1	00 00 05	5	0,02	0,02	12,00	60,00	Reliquato	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Trevisago)	5	3269	ambiti agricoli	prato	4	00 00 70	70	0,20	0,18	12,00	840,00	Reliquato	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Trevisago)	6	3271	ambiti agricoli	prato	4	00 33 30	3330	9,46	8,60	12,00	39.960,00	Reliquato	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Trevisago)	6	3272	ambiti agricoli	prato	4	00 00 10	10	0,03	0,03	12,00	120,00	Reliquato	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Trevisago)	6	3276	ambiti agricoli	prato	3	00 01 10	110	0,37	0,34	12,00	1.320,00	Reliquato	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Trevisago)	6	3279	ambiti agricoli	prato	3	00 01 00	100	0,34	0,31	12,00	1.200,00	Reliquato	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Trevisago)	6	3280	ambiti agricoli	prato	3	00 00 40	40	0,13	0,12	12,00	480,00	Reliquato	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Trevisago)	6	3291	ambiti agricoli	prato	2	00 01 30	130	0,50	0,47	12,00	1.560,00	Reliquato	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Trevisago)	9	3354	ambiti agricoli	prato	2	00 13 90	1390	5,38	5,03	12,00	16.680,00	Reliquato	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Trevisago)	6	3433	ambiti agricoli	semin arbor	3	00 00 75	75	0,37	0,21	12,00	900,00	Reliquato	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Trevisago)	6	3363	ambiti agricoli	semin arbor	2	00 17 70	1170	10,51	5,94	12,00	14.040,00	Reliquato	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Trevisago)	6	3360	ambiti agricoli	semin arbor	2	00 00 90	90	0,53	0,30	12,00	1.080,00	Reliquato	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Trevisago)	6	3362	ambiti agricoli	semin arbor	2	00 04 80	480	2,85	1,61	12,00	5.760,00	Reliquato	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Trevisago)	9	3390	ambiti agricoli	semin arbor	3	00 01 00	100	0,49	0,28	12,00	1.200,00	Reliquato	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Trevisago)	9	3382	ambiti agricoli	prato	2	00 03 90	390	1,51	1,41	12,00	4.680,00	Reliquato	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Trevisago)	9	3375	ambiti agricoli	prato	3	00 06 60	660	2,22	2,05	12,00	7.920,00	Reliquato	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Trevisago)	9	1323	ambiti agricoli	semin arbor	2	00 11 90	1190	7,07	3,99	12,00	14.280,00	Reliquato	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Trevisago)	9	3278	ambiti agricoli	prato	3	00 01 40	140	0,47	0,43	12,00	1.680,00	Reliquato	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Trevisago)	9	3365	ambiti agricoli	semin arbor	2	00 05 70	570	3,39	1,91	12,00	6.840,00	Reliquato	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Cocquio)	8	6310	ambiti agricoli	seminativo	4	00 13 60	1360	4,92	3,51	12,00	16.320,00	Reliquato	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Cocquio)	8	6314	ambiti agricoli	seminativo	4	00 01 55	155	0,56	0,40	12,00	1.860,00	Reliquato	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Cocquio)	8	6312	ambiti agricoli	seminativo	4	00 10 30	1030	3,72	2,66	12,00	12.360,00	Reliquato	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Cocquio)	8	6338	ambiti agricoli	semin arbor	3	00 01 40	140	0,69	0,40	12,00	1.680,00	Reliquato	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Cocquio)	8	6341	ambiti agricoli	semin arbor	3	00 00 15	15	0,07	0,04	12,00	180,00	Reliquato	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Cocquio)	8	6336	ambiti agricoli	semin arbor	3	00 08 20	820	4,02	2,33	12,00	9.840,00	Reliquato	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Cocquio)	9	6576	ambiti agricoli	prato arbor	2	00 00 50	50	0,21	0,19	12,00	600,00	Reliquato	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Cocquio)	9	6575	ambiti agricoli	prato arbor	2	00 09 20	920	3,80	3,56	12,00	11.040,00	Reliquato	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Cocquio)	8	6577	ambiti agricoli	semin arbor	3	00 00 60	60	0,29	0,17	12,00	720,00	Reliquato	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Cocquio)	8	6578	ambiti agricoli	semin arbor	3	00 00 40	40	0,20	0,11	12,00	480,00	Reliquato	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Cocquio)	8	6579	ambiti agricoli	semin arbor	3	00 00 30	30	0,15	1,09	12,00	360,00	Reliquato	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Cocquio)	8	6580	ambiti agricoli	semin arbor	3	00 00 20	20	0,10	0,06	12,00	240,00	Reliquato	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Cocquio)	8	6581	ambiti agricoli	semin arbor	2	00 00 40	40	0,24	0,13	12,00	480,00	Reliquato	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Cocquio)	8	6582	ambiti agricoli	semin arbor	2	00 00 20	20	0,12	0,07	12,00	240,00	Reliquato	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Cocquio)	8	6268	ambiti agricoli	semin arbor	3	00 00 10	10	0,05	0,03	12,00	120,00	Reliquato	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Cocquio)	8	6243	ambiti agricoli	prato	3	00 00 80	80	0,27	0,25	12,00	960,00	Reliquato	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Cocquio)	9	6003	ambiti agricoli	semin arbor	3	00 02 40	240	1,18	0,68	12,00	2.880,00	Reliquato	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Cocquio)	9	6006	ambiti agricoli	semin arbor	3	00 10 60	1060	5,20	3,01	12,00	12.720,00	Reliquato	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Cocquio)	9	6184	ambiti agricoli	prato	4	00 12 80	1280	3,64	3,31	12,00	15.360,00	Reliquato	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Cocquio)	9	6162	ambiti agricoli	semin arbor	3	00 06 40	640	3,14	1,82	12,00	7.680,00	Reliquato	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Cocquio)	9	6165	ambiti agricoli	semin arbor	3	00 04 50	450	2,21	1,28	12,00	5.400,00	Reliquato	Delibera Pv. 154 31/3/2009	stima esistente	
Cocquio Trevisago (Cocquio)	9	3885	Area stradale - Ambiti residenziali esistenti o di completamento a bassa intensità	semin arbor	1	00 07 40	740	5,16	2,87	12,00	8.880,00	Mappale	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	stima esistente	
Comabbio	9	3122	tessuto della produzione agricola	seminativo	3	00 00 20	20	0,08	0,05	15,00	300,00	Mappale	Delibera PV 8 del 24/03/2021	stima esistente	
Comabbio	9	3125	tessuto della produzione agricola	prato	4	00 06 60	660	1,87	1,70	15,00	9.900,00	Mappale	Delibera PV 8 del 24/03/2021	stima esistente	
Comabbio	9	1449		semin arbor	3	00 04 60	460	2,02	1,07	7,50	3.450,00	Mappale	Delibera PV 8 del 24/03/2021	valore anno precedente	
Cremenaga	9	2469	zona E2 boschiva	Bosco ceduo	2	00 25 20	2520	1,95	0,78	1,84	4.636,80	Mappale	Delibera Pv.68 del 12/11/2003	vam bosco misto	
Cremenaga	9	476	zona E2 boschiva	Bosco ceduo	2	00 04 70	470	0,36	0,15	1,84	864,80	Reliquato	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	vam bosco misto	
Cremenaga	9	2127	zona E2 boschiva	incolto prod	1	00 03 00	300	0,11	0,03	1,84	552,00	Reliquato	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	vam bosco misto	
Cremenaga	9	2128	PL produttivo - zona E2 boschiva	incolto prod	1	00 14 10	1410	0,51	0,15	21,00	29.610,00	Mappale	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	1/2 valori aree fabbricabili + 1/2 vam	Del. G.C. 59/2011
Cremenaga	9	2126	zona E2 boschiva - zona E1 agricola	incolto prod	1	00 07 00	700	0,25	0,07	1,84	1.288,00	Reliquato	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	vam bosco misto	
Cremenaga	9	2125	zona E2 boschiva	incolto prod	1	00 13 60	1360	0,49	0,14	1,84	2.502,40	Mappale	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	vam bosco misto	
Gavirate (Gavirate)	9	5842	pgt in salvaguardia	semin arbor	3	00 00 80	80	0,39	0,23	7,50	600,00	Reliquato	Delibera PV 8 del 24/03/2021	valore anno precedente	
Gavirate (Gavirate)	11	4102	pgt in salvaguardia	Semin	3	00 06 30	630	2,93	1,95	7,50	4.725,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Gavirate (Gavirate)	11	1681	pgt in salvaguardia	Sem-arb	2	00 18 80	1880	11,16	6,31	7,50	14.100,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Gavirate (Gavirate)	11	2159	pgt in salvaguardia	seminativo	5	00 00 55	55	0,15	0,11	7,50	412,50	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Gavirate (Gavirate)	11	4950	pgt in salvaguardia	seminativo	3	00 04 40	440	2,04	1,36	7,50	3.300,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Gavirate (Gavirate)	11	4953	pgt in salvaguardia	seminativo	3	00 01 10	110	0,51	0,34	7,50	825,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Gavirate (Gavirate)	12	6540	pgt in salvaguardia	prato	3	00 00 40	40	0,13	0,12	7,50	300,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Gavirate (Gavirate)	12	6543	pgt in salvaguardia	prato	2	00 00 80	80	0,31	0,21	7,50	600,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Gavirate (Gavirate)	11	2565	pgt in salvaguardia	Sem-arb	2	00 09 70	970	5,76	3,26	7,50	7.275,00	Reliquato	Delibera Pv 68 12/11/2003	valore anno precedente	
Gavirate (Gavirate)	9	6299	pgt in salvaguardia	Sem-arb	3	00 07 24	724	3,55	2,06	7,50	5.430,00		Delibera Pv 120 del 12/07/2019	valore anno precedente	
Gavirate (Oltrona al Lago)	4	2407	pgt in salvaguardia	Sem-arb	5	00 00 40	40	0,00	0,00	7,50	300,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Gavirate (Oltrona al Lago)	4	2408	pgt in salvaguardia	Sem-arb	2	00 02 60	260	0,00	0,00	7,50	1.950,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Gavirate (Oltrona al Lago)	4	2419	pgt in salvaguardia	Sem-arb	1	00 00 80	80	0,00	0,00	7,50	600,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Gavirate (Oltrona al Lago)	4	2420	pgt in salvaguardia	Sem-arb	1	00 00 90	90	0,63	0,35	7,50	675,00		Delibera Pv 120 del 12/07/2019	valore anno precedente	
Gavirate (Oltrona al Lago)	4	2425	pgt in salvaguardia	B-ced	1	00 02 30	230	0,00	0,00	7,50	1.725,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Gavirate (Oltrona al Lago)	4	2431	pgt in salvaguardia	prato	4	00 02 30	230	0,00	0,00	7,50	1.725,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Gavirate (Oltrona al Lago)	4	2434	pgt in salvaguardia	prato	4	00 01 50	150	0,00	0,00	7,50	1.125,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Gavirate (Oltrona al Lago)	4	2437	pgt in salvaguardia	Sem-arb	2	00 00 20	20	0,00	0,00	7,50	150,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Gavirate (Oltrona al Lago)	11	636	pgt in salvaguardia	prato irrig	1	00 03 00	300	2,79	1,47	7,50	2.250,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Gavirate (Oltrona al Lago)	4	2431	pgt in salvaguardia	Prato	4	00 02 30	230	0,00	0,00	7,50	1.725,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	valore anno precedente	
Gavirate (Oltrona al Lago)	4	636	pgt in salvaguardia	Prato-irrig	1	00 03 00	300	2,79	1,47	7,50	2.250,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	valore anno precedente	

Gavirate (Oltrona al Lago)	4	2434	pgt in salvaguardia	Prato	4	00 01 50	150	0,00	0,00	7,50	1.125,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	valore anno precedente	
Gavirate (Oltrona al Lago)	4	2425	pgt in salvaguardia	Prato-irrig	1	00 02 30	230	0,00	0,00	7,50	1.725,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	valore anno precedente	
Gavirate (Oltrona al Lago)	4	2408	pgt in salvaguardia	Sem-arb	2	00 02 60	260	0,00	0,00	7,50	1.950,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	valore anno precedente	
Gavirate (Voltorre)	2	1605	pgt in salvaguardia	Sem-arb	1	00 03 00	300	2,09	1,16	7,50	2.250,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Gavirate (Voltorre)	2	2510	pgt in salvaguardia	Prato-irrig	1	00 05 50	550	5,11	2,70	7,50	4.125,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Gavirate (Voltorre)	2	2505	pgt in salvaguardia	Sem-arb	3	00 03 15	315	1,55	0,89	7,50	2.362,50	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Gavirate (Voltorre)	2	580	pgt in salvaguardia	Sem-arb	3	00 00 70	70	0,34	0,20	7,50	525,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Gavirate (Voltorre)	2	2486	pgt in salvaguardia	Sem-arb	2	00 00 10	10	0,24	0,13	7,50	75,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Gavirate (Voltorre)	2	2487	pgt in salvaguardia	Sem-arb	2	00 02 80	280	1,66	0,94	7,50	2.100,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Gavirate (Voltorre)	2	2503	pgt in salvaguardia	Prato-irrig	2	00 00 30	30	0,00	0,00	7,50	225,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Gavirate (Voltorre)	2	2507	pgt in salvaguardia	Prato-irrig	1	00 02 90	290	52,20	27,55	7,50	2.175,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Gavirate (Voltorre)	2	2509	pgt in salvaguardia	Prato-irrig	1	00 02 50	250	45,00	23,75	7,50	1.875,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Gavirate (Voltorre)	2	2512	pgt in salvaguardia	Prato-irrig	1	00 01 20	120	21,60	11,40	7,50	900,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Gavirate (Voltorre)	4	2538	pgt in salvaguardia	Prato	1	00 00 90	90	0,35	0,33	7,50	675,00		Delibera Pv 120 del 12/07/2019	valore anno precedente	
Gavirate (Voltorre)	1	1969	pgt in salvaguardia	Sem-arb	3	00 01 40	140	0,69	0,40	7,50	1.050,00		Delibera Pv 120 del 12/07/2019	valore anno precedente	
Gavirate (Voltorre)	2	2523	pgt in salvaguardia	Sem-arb	4	00 01 40	140	0,00	0,00	7,50	1.050,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Gazzada Schianno (Gazzada)	1	436	ADI: Ambito della residenza diffusa	Prato	3	00 00 30	30	0,12	0,12	77,00	2.310,00		Delibera Pv 120 del 12/07/2019	valori aree fabbricabili	Del. G.C. 37/2015
Gazzada Schianno (Schianno)	5	769	ABP: area boschiva a valenza paesaggistica	B-ced	2	00 09 30	930	0,00	0,00	1,97	1.832,10	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Gazzada Schianno (Schianno)	5	1902	AB: area boschiva	B-ced	3	00 09 70	970	0,50	0,20	1,97	1.910,90		Delibera Pv 120 del 12/07/2019	vam bosco misto	
Gazzada Schianno (Schianno)	4	2528	AB: area boschiva	Prato	3	00 03 00	300	1,24	1,16	1,97	591,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam bosco misto	
Gazzada Schianno (Schianno)	4	982	AB: area boschiva	Prato	3	00 04 30	430	1,78	1,66	1,97	847,10	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Gazzada Schianno (Schianno)	4	994	AB: area boschiva	prato	5	00 03 00	300	0,93	0,85	1,97	591,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Gazzada Schianno (Schianno)	4	1406	AB: area boschiva	prato	3	00 01 10	110	0,45	0,43	1,97	216,70	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Gazzada Schianno (Schianno)	4	1408	AB: area boschiva	prato	5	00 03 10	310	0,96	0,88	1,97	610,70	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Gazzada Schianno (Schianno)	5	1729	AG: area agricola	Prato	3	00 01 70	170	0,70	0,66	1,97	334,90	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Gemonio	9	4678	fascia di rispetto stradale	prato	4	00 01 45	145	0,41	0,37	12,00	1.740,00	Reliquato	Delibera Pv 154 31/3/2009	stima esistente	
Gemonio	9	958	tessuto consolidato da riquilificare	Prato-arb	2	00 01 85	185	0,76	0,72	12,00	2.220,00	Reliquato	Delibera Pv 68 12/11/2003	stima esistente	
Gemonio	9	4700	fascia di rispetto stradale	semin arbor	1	00 04 80	480	3,35	1,86	12,00	5.760,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Gemonio	9	4699	fascia di rispetto stradale	semin arbor	1	00 02 80	280	1,95	1,08	12,00	3.360,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Gemonio	9	4712	Ambiti agricoli - fascia di rispetto stradale	prato	2	00 01 70	170	0,66	0,61	12,00	2.040,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Gemonio	9	4713	Ambiti agricoli - fascia di rispetto stradale	semin arbor	4	00 00 05	5	0,02	0,01	12,00	60,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Gemonio	9	4717	Ambiti agricoli - fascia di rispetto stradale	prato	3	00 06 10	610	2,05	1,89	12,00	7.320,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Gemonio	9	4710	fascia di rispetto stradale	prato	2	00 07 60	760	2,94	2,75	12,00	9.120,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Gemonio	9	4708	fascia di rispetto stradale	prato arbor	2	00 04 10	410	1,69	1,59	12,00	4.920,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Gemonio	9	4702	Ambiti agricoli - fascia di rispetto stradale	semin arbor	3	00 07 50	750	3,68	2,13	12,00	9.000,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Gemonio	9	4808	Ambiti agricoli - fascia di rispetto stradale	prato	3	00 02 65	265	0,89	0,82	12,00	3.180,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Gemonio	9	4806	Ambiti agricoli - fascia di rispetto stradale	prato	3	00 03 95	395	1,33	1,22	12,00	4.740,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Gemonio	9	4782	Ambito di trasformazione ATP1	seminativo	3	00 04 20	420	1,95	1,30	55,00	23.100,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	valori aree fabbricabili	Del. G.C. 64/2013
Gemonio	9	4788	Ambiti agricoli - fascia di rispetto stradale	prato	3	00 04 05	405	1,36	1,25	12,00	4.860,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Gemonio	9	4770	Ambiti agricoli - fascia di rispetto stradale	prato arbor	3	00 00 05	5	0,02	0,02	12,00	60,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Gemonio	9	4773	Ambiti agricoli - fascia di rispetto stradale	semin arbor	3	00 01 55	155	0,76	0,44	12,00	1.860,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Gemonio	9	4762	Ambiti agricoli - fascia di rispetto stradale	semin arbor	3	00 14 40	1440	7,07	4,09	12,00	17.280,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Gemonio	9	4760	Ambiti agricoli - fascia di rispetto stradale	prato arbor	3	00 02 20	220	0,80	0,74	12,00	2.640,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Gemonio	9	4764	Ambiti agricoli - fascia di rispetto stradale	prato arbor	3	00 05 25	525	1,90	1,76	12,00	6.300,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Gemonio	9	4745	Ambiti agricoli - fascia di rispetto stradale	semin arbor	3	00 02 25	225	1,10	0,64	12,00	2.700,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Gemonio	9	4747	Ambiti agricoli - fascia di rispetto stradale	semin arbor	3	00 02 75	275	1,35	0,78	12,00	3.300,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Gemonio	9	4748	Ambiti agricoli - fascia di rispetto stradale	semin arbor	3	00 00 05	5	0,02	0,01	12,00	60,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Gemonio	9	4751	Ambiti agricoli - fascia di rispetto stradale	seminativo	3	00 09 70	970	4,51	3,01	12,00	11.640,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Gemonio	9	4754	Ambiti agricoli - fascia di rispetto stradale	semin arbor	3	00 05 25	525	2,58	1,49	12,00	6.300,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Gemonio	9	4753	Ambiti agricoli - fascia di rispetto stradale	seminativo	3	00 01 20	120	0,56	0,37	12,00	1.440,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Gemonio	9	608	Ambiti agricoli - fascia di rispetto stradale	prato	3	00 04 00	400	1,34	1,24	12,00	4.800,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Gemonio	9	748	Ambiti agricoli	semin arbor	3	00 09 80	980	4,81	2,78	12,00	11.760,00	Mappale	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	stima esistente	
Golasecca	9	1486	Ambito di trasformazione e di intervento V1	Semin	1	00 01 50	150	0,77	0,46	13,00	1.950,00	Reliquato	Delibera Pv 68 12/11/2003	valori aree fabbricabili	Del. G.C. 20/2015
Golasecca	9	1488	Tessuto Urbano Consolidato	Semin	1	00 00 90	90	0,46	0,28	40,00	3.600,00	Reliquato	Delibera Pv 68 12/11/2003	valori aree fabbricabili	Del. G.C. 20/2015
Golasecca	9	1489	Tessuto Urbano Consolidato	Semin	1	00 03 80	380	1,96	1,18	40,00	15.200,00	Reliquato	Delibera Pv 68 12/11/2003	valori aree fabbricabili	Del. G.C. 20/2015
Golasecca	9	1490	Tessuto Urbano Consolidato	Semin	1	00 03 35	335	1,73	1,04	40,00	13.400,00	Reliquato	Delibera Pv 68 12/11/2003	valori aree fabbricabili	Del. G.C. 20/2015
Golasecca	9	1496	Tessuto Urbano Consolidato	Semin	1	00 00 60	60	0,31	0,19	40,00	2.400,00	Reliquato	Delibera Pv 68 12/11/2003	valori aree fabbricabili	Del. G.C. 20/2015
Grantola	9	997	fascia di rispetto stradale	B-ced	2	00 02 50	250	0,19	0,08	2,80	700,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Grantola	9	1000	fascia di rispetto stradale	B-ced	2	00 04 80	480	0,37	0,15	3,96	1.900,80	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	stima esistente	
Induno Olona	9	3154	Aree e attrezzature di verde pubblico e sportivo - Ambiti di Trasformazione - AT	B-ced	3	00 06 80	680	0,32	0,14	37,60	25.568,00	Reliquato	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	valori aree fabbricabili (con correttivo)	Del. G.C. 81/2015
Induno Olona	9	3155	Ambiti di Trasformazione - AT	B-ced	3	00 08 80	880	0,41	0,18	37,60	33.088,00	Reliquato	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	valori aree fabbricabili (con correttivo)	Del. G.C. 81/2015
Laveno Mombello (Mombello Lago Maggiore)	9	3758	strada	Prato	3	00 09 80	980	3,29	3,04	39,00	38.220,00		Delibera Pv 22 del 29/07/2021	stima esistente	
Leggiano (Cellina)	1	1256	Verde Urbano	sem-arb	2	00 06 00	600	3,10	1,70	7,50	4.500,00		Delibera Pv 42 del 09/08/2018	valore anno precedente	
Lonate Pozzolo (Lonate)	19	4966	Zona D3-Zona industriale-artigianale / Fascia di rispetto stradale	Inc-prod	5	00 22 70	2270	0,35	0,12	20,00	45.400,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valori aree fabbricabili	Del. G.C. 29/2017
Lonate Pozzolo (Lonate)	1	5548	Zona D3-Zona industriale-artigianale	Inc-prod	5	00 00 80	80	0,01	0,01	20,00	1.600,00	Reliquato	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	valori aree fabbricabili	Del. G.C. 29/2017
Lonate Pozzolo (Lonate)	1	5547	Zona D3-Zona industriale-artigianale	Inc-prod	5	00 01 30	130	0,02	0,01	20,00	2.600,00	Reliquato	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	valori aree fabbricabili	Del. G.C. 29/2017
Lonate Pozzolo (Lonate)	1	5521	Zona D3-Zona industriale-artigianale	B-ced	2	00 01 40	140	0,02	0,04	20,00	2.800,00	Reliquato	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	valori aree fabbricabili	Del. G.C. 29/2017
Lonate Pozzolo (Lonate)	1	5525	Area stradale / Media Struttura di Vendita (Zona D4 - Attività terziaria, direzionale e commerciale)	Inc-prod	5	00 01 60	160	0,02	0,01	20,00	3.200,00	Reliquato	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	valori aree fabbricabili	Del. G.C. 29/2017
Lonate Pozzolo (Lonate)	1	5524	Zona D3-Zona industriale-artigianale / Media Struttura di Vendita (Zona D4 - Attività terziaria, direzionale e commerciale)	Inc-prod	5	00 02 50	250	0,04	0,01	20,00	5.000,00	Reliquato	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	valori aree fabbricabili	Del. G.C. 29/2017
Lonate Pozzolo (Lonate)	1	5520	Zona D3-Zona industriale-artigianale	Inc-prod	5	00 05 30	530	0,08	0,03	20,00	10.600,00	Reliquato	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	valori aree fabbricabili	Del. G.C. 29/2017

Lonate Pozzolo (Lonate)	13	5523	Zona D3-Zona industriale-artigianale / Fascia di rispetto stradale	B-ced	2	00 05 20	520	0,67	0,16	20,00	10.400,00	Reliquato	Delibera Pv 6 26/2/2004	valori aree fabbricabili	Del. G.C. 29/2017
Lonate Pozzolo (Lonate)	19	7386	Zona D3-Zona industriale-artigianale / Zona VP-Residenziale a verde privatc	Prato		00 07 90	790	3,67	3,26	20,00	15.800,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	valori aree fabbricabili	Del. G.C. 29/2017
Lonate Pozzolo (Lonate)	19	4990	Area stradale / Zona D3-Zona industriale-artigianale	B-ced	2	00 09 10	910	1,17	0,28	20,00	18.200,00	Reliquato	Delibera Pv 6 26/2/2004	valori aree fabbricabili	Del. G.C. 29/2017
Lozza	5	661	zona E3: agricola a boschi	B-ced	3	00 02 10	210	0,11	0,04	1,97	413,70	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Lozza	6	491	zona E3: agricola a boschi	Prato	2	00 13 00	1300	6,04	5,71	1,97	2.561,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Maccagno (Campagnano)	9	3517	zona D2 - verde boschivo	Pascolo	u	03 37 50	33750	3,49	3,49	1,20	40.500,00	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Maccagno (Campagnano)	9	3522	zona D2 - verde boschivo	Pascolo	u	00 15 50	1550	0,16	0,16	1,20	1.860,00	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Maccagno (Campagnano)	9	3515	zona D2 - verde boschivo	Pascolo	u	07 50 30	75030	7,75	7,75	1,20	90.036,00	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Maccagno (Garabiolo)	9	1601	zona D2 - verde boschivo	B-ced	2	00 37 80	3780	1,37	0,39	1,20	4.536,00	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Maccagno (Garabiolo)	9	1599	zona D2 - verde boschivo	B-ced	2	03 52 90	35290	12,76	3,65	1,20	42.348,00	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Maccagno (Garabiolo)	9	2	zona D2 - verde boschivo	B-ced	2	02 49 20	24920	9,01	2,57	1,20	29.904,00	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Maccagno (Garabiolo)	9	3	zona D2 - verde boschivo	B-ced	2	02 48 50	24850	8,98	2,57	1,20	29.820,00	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam pascolo	
Maccagno (Pino LM)	3	3177	Aree per attrezzature collettive pubbliche	seminativo	1	00 02 30	230	0,65	0,59	7,50	1.725,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Maccagno (Pino LM)	3	3178	Aree per attrezzature collettive pubbliche	Sem-arb	1	00 01 00	100	1,28	0,26	7,50	750,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Malnate (Gurone)	9	741	T6: del territorio naturale - Aree boscate	B-ced	1	00 08 70	870	1,80	0,27	1,60	1.392,00	Reliquato	Delibera PV 8 del 24/03/2021	stima esistente	
Malnate (Gurone)	9	725	T6: del territorio naturale - Aree boscate	B-ced	1	00 01 05	105	0,22	0,03	1,57	164,85	Reliquato	Delibera PV 8 del 24/03/2021	stima esistente	
Malnate (Malnate)	9	1989	fascia di rispetto stradale	B-ced	2	00 02 20	220	0,28	0,06	7,50	1.650,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	banchina	
Malnate (Malnate)	12	1233	T6: del territorio naturale - Aree boscate	B-ced	3	00 23 90	2390	1,23	0,49	7,50	17.925,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	banchina	
Malnate (Malnate)	12	1232	T6: del territorio naturale - Aree boscate	Prato	3	00 08 80	880	3,63	3,41	7,50	6.600,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	banchina	
Malnate (Malnate)	9	1231	fascia di rispetto stradale	Prato	3	00 07 30	730	3,02	2,83	7,50	5.475,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	banchina	
Malnate (Malnate)	9	1224	fascia di rispetto stradale	Pascolo	u	00 04 30	430	0,22	0,11	7,50	3.225,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	banchina	
Malnate (Malnate)	12	3624	T6: del territorio naturale - Aree boscate	Prato	2	00 04 70	470	2,18	2,06	7,50	3.525,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	banchina	
Malnate (Malnate)	9	1228	fascia di rispetto stradale	prato	3	00 02 00	200	0,83	0,77	7,50	1.500,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	banchina	
Malnate (Malnate)	9	1234	Area di trasformazione AT6 - fascia di rispetto stradale	B-ced	2	00 04 40	440	0,57	0,11	30,00	13.200,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valori aree fabbricabili	Del. C.C. 17/2016
Mesenzana	9	2264		Inc-ster		00 04 00	400			1,29	516,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	vam incolto	
Morazzone	9	4826	zona E1: aree boscate	Inc-prod	u	00 07 00	700	0,22	0,04	1,97	1.379,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Morazzone	9	4959	zona E1: aree boscate	B-ced	2	00 03 90	390	0,50	0,10	1,97	768,30	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Morazzone	9	5078	zona E1: aree boscate	B-ced	2	00 03 60	360	0,46	0,09	1,97	709,20	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Morazzone	9	5080	zona E1: aree boscate	B-ced	2	00 01 60	160	0,21	0,04	1,97	315,20	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Morazzone	9	5081	zona E1: aree boscate	B-ced	2	00 04 00	400	0,52	0,10	1,97	788,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	vam bosco misto	
Mornago	2	2017	Ambiti boschivi / Zona di rispetto stradale	Bosco alto	1	00 11 00	1100	3,12	0,34	2,10	2.310,00		Delibera Pv 120 del 12/07/2019	vam bosco misto	
Sesto Calende (Sesto C.)	9	8012	Aree per attrezzature pubbliche - NdP scheda 8	ente urbano		02 35 00	23500	4,29	2,57		1.535.000,00		Delibera Pv 120 del 12/07/2019	stima aggiornata 2022	
Sesto Calende (Sesto C.)	9	863	Ambito di trasformazione ATU07	seminativo	2	00 08 30	830	4,29	2,57	42,00	34.860,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valori aree fabbricabili (con correttivo)	Del. G.C. 96/2012
Sesto Calende (Sesto C.)	9	864	elementi dello spazio aperto	seminativo	2	00 00 50	50	0,26	0,15	7,50	375,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	banchina	
Sesto Calende (Sesto C.)	9	2012	Ambito di trasformazione ATU07	B-ced	2	00 02 05	205	0,26	0,05	42,00	8.610,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valori aree fabbricabili (con correttivo)	Del. G.C. 96/2012
Somma Lombardo (Somma L.)	9	21985	ex sedime strad SP 52 inglobata nella ferrovia t1-t2	Rel-strad	//	00 02 98	298	//	//	2,07	616,86	Reliquato	Delibera PV 8 del 24/03/2021	vam bosco ceduo	
Somma Lombardo (Somma L.)	9	21986	ex sedime strad SP 52 inglobata nella ferrovia t1-t2	Rel-strad	//	00 01 30	130	//	//	2,07	269,10	Reliquato	Delibera PV 8 del 24/03/2021	vam bosco ceduo	
Somma Lombardo (Somma L.)	9	21987	ex sedime strad SP 52 inglobata nella ferrovia t1-t2	Rel-strad	//	00 01 00	100	//	//	2,07	207,00	Reliquato	Delibera PV 8 del 24/03/2021	vam bosco ceduo	
Somma Lombardo (Somma L.)	9	21988	ex sedime strad SP 52 inglobata nella ferrovia t1-t2	Rel-strad	//	00 05 60	560	//	//	2,07	1.159,20	Reliquato	Delibera PV 8 del 24/03/2021	vam bosco ceduo	
Somma Lombardo (Somma L.)	9	21989	ex sedime strad SP 52 inglobata nella ferrovia t1-t2	Rel-strad	//	00 02 80	280	//	//	2,07	579,60	Reliquato	Delibera PV 8 del 24/03/2021	vam bosco ceduo	
Somma Lombardo (Somma L.)	4	8822	Zone agricole forestali a prevalente interesse paesaggistico	B-ced	3	00 02 30	230	0,24	0,06	7,50	1.725,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	banchina	
Somma Lombardo (Somma L.)	4	8815	Zone agricole forestali a prevalente interesse paesaggistico	B-ced	3	00 08 40	840	0,87	0,22	7,50	6.300,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	banchina	
Somma Lombardo (Somma L.)	4	8824	Zone agricole forestali a prevalente interesse paesaggistico	B-ced	3	00 05 30	530	0,55	0,14	7,50	3.975,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	banchina	
Ternate	9	605	Aree attuabili con interventi diretti - polifunzionale	Sem-arb	2	00 01 30	130	0,67	0,37	72,00	9.360,00	Reliquato	Delibera Pv 17 14/5/2003	valori aree fabbricabili	anno 2014
Ternate	9	587	Aree attuabili con interventi diretti - polifunzionale	Prato	2	00 03 40	340	1,32	1,23	72,00	24.480,00	Reliquato	Delibera Pv.372 6/12/2006	valori aree fabbricabili	anno 2014
Ternate	9	2063	Aree attuabili con interventi diretti - polifunzionale	Sem-arb	2	00 00 50	50	0,26	0,14	72,00	3.600,00	Reliquato	Delibera Pv.372 6/12/2006	valori aree fabbricabili	anno 2014
Travedona Monate	9	208	Area messa in sicurezza e ripristino ambientale ex discarica	Bosco Ced.	3	00 14 75	1475	0,76	0,30	7,00	10.325,00	Mappale	Delibera Pv, 51 22/11/2017	stima esistente	
Travedona Monate	9	964	Area messa in sicurezza e ripristino ambientale ex discarica	Bosco Ced.	2	00 03 20	320	0,41	0,08	4,50	1.440,00	Mappale	Delibera Pv, 51 22/11/2017	stima esistente	
Uboldo	9	8169	Aree agricole	Sem-arb	2	00 13 93	1393	9,71	9,35	7,50	10.447,50	Scarpata	Delibera Pv.372 6/12/2006	valore anno precedente	
Uboldo	9	837	Aree agricole	Sem-arb	2	00 04 50	450	3,14	3,02	7,50	3.375,00	Scarpata	Delibera Pv.372 6/12/2006	valore anno precedente	
Uboldo	9	7832	Aree agricole	Prato	u	00 00 40	40	0,27	0,25	7,50	300,00	Scarpata	Delibera Pv.372 6/12/2006	valore anno precedente	
Uboldo	9	2393	Ambiti residenziali a media densità	Pascolo	u	00 18 10	1810	0,93	1,40	7,50	13.575,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Uboldo	9	2394	Ambiti residenziali di rispetto morfologico	Inc-ster		00 17 00	1700	0,00	0,00	7,50	12.750,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Uboldo	9	7090	Aree agricole	Prato	u	00 08 35	835	5,61	5,17	7,50	6.262,50	Scarpata	Delibera Pv.372 6/12/2006	valore anno precedente	
Uboldo	9	7820	Aree agricole	Sem-arb	1	00 07 60	760	5,89	5,69	7,50	5.700,00	Scarpata	Delibera Pv.372 6/12/2006	valore anno precedente	
Uboldo	9	7830	Aree agricole	Sem-arb	1	00 00 85	85	0,57	0,53	7,50	637,50	Scarpata	Delibera Pv.372 6/12/2006	valore anno precedente	
Varano Borghi	9	2577	strada	Rel-strad	u	00 01 89	189	0,00	0,00	0,00	0,00	Reliquato	Delibera Pv 120 del 12/07/2019		
Varese (Bizzozzero)	9	4975	sport 1	Sem-arb	4	00 53 70	5370	22,19	16,64	3,50	18.795,00 €	Mappale	Delibera Pv 22 del 29/07/2021	stima esistente	
Varese (Bizzozzero)	9	4978	sport 1	Sem-arb	3	00 06 30	630	3,25	2,28	3,50	2.205,00 €	Mappale	Delibera Pv 22 del 29/07/2021	stima esistente	
Varese (Bizzozzero)	9	4980	sport 1	Prato	1	00 08 75	875	4,74	4,29	3,50	3.062,50 €	Mappale	Delibera Pv 22 del 29/07/2021	stima esistente	
Varese (Bizzozzero)	7	827	aree boscate - tessuto urbano consolidato residenziale di completamento	Pascolo	u	00 01 70	170	0,09	0,04	7,50	1.275,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Varese (Bizzozzero)	7	882	aree boscate	B-ced	3	00 10 90	1090	0,56	0,23	7,50	8.175,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Varese (Bizzozzero)	8	909	aree boscate	B-ced	3	00 01 70	170	0,09	0,04	7,50	1.275,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Varese (Bizzozzero)	8	911	aree boscate	B-ced	3	00 14 60	1460	0,75	0,30	7,50	10.950,00	Scarpata	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	valore dedotto	
Varese (Bizzozzero)	8	1458	aree boscate	B-ced	3	00 23 00	2300	1,19	0,48	7,50	17.250,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Varese (Bizzozzero)	8	1480	aree boscate	Pascolo	u	00 24 70	2470	1,28	0,64	7,50	18.525,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Varese (Bobbiate)	9	726	TUC R2: residenziale di trasformazione	Sem-arb	3	00 02 60	260	1,34	0,94	10,00	2.600,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valori aree fabbricabili (con correttivo)	Del. G.C. 597/2015

Varese (Bobbiate)	5	660	AA aree agricole	Sem-arb	3	00 10 70	1070	5,53	3,87	7,50	8.025,00	Mappale	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	valore anno precedente	
Varese (Lissago)	9	702	AA aree agricole - FOR aree boscate	B-ced	3	00 01 90	190	0,10	0,04	1,97	374,30	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Varese (Lissago)	9	2163	AA aree agricole - FOR aree boscate	Prato	4	00 09 65	965	3,49	3,24	1,97	1.901,05	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Varese (Lissago)	9	2165	AA aree agricole - FOR aree boscate	Semin	3	00 04 90	490	2,02	1,52	1,97	965,30	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Varese (Lissago)	9	2167	AA aree agricole - FOR aree boscate	Semin	3	00 07 20	720	2,97	2,23	1,97	1.418,40	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Varese (Lissago)	9	2173	AA aree agricole - FOR aree boscate	prato	4	00 00 30	30	0,11	0,10	1,97	59,10	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Varese (Lissago)	9	2176	AA aree agricole - FOR aree boscate	B-ced	3	00 00 70	70	0,04	0,01	1,97	137,90	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Varese (Lissago)	9	2177	AA aree agricole - FOR aree boscate	B-ced	3	00 00 30	30	0,02	0,01	1,97	59,10	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Varese (Lissago)	9	2182	AA aree agricole - FOR aree boscate	prato	4	00 00 20	20	0,07	0,07	1,97	39,40	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Varese (Morosolo)	9	3079	Aree a servizi	Sem-arb	3	00 06 10	610	3,15	2,21	9,00	5.490,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valori aree fabbricabili	Del. G.C. 597/2015
Varese (Morosolo)	9	3082	Aree a servizi	Sem-arb	3	00 02 30	230	1,19	0,83	9,00	2.070,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valori aree fabbricabili	Del. G.C. 597/2015
Varese (Varese)	9	1254	Aree a servizi	B-ced	3	00 03 10	310	0,16	0,06	10,00	3.100,00	Reliquato	Delibera Pv 6 26/2/2004	valorizzazione	
Varese (Varese)	9	33518	Aree a servizi	b-ced	3	00 11 40	1140	0,59	0,24	10,00	11.400,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valorizzazione	
Varese (Varese)	9	1255	Aree a servizi - For: aree boscate	B-ced	3	00 02 90	290	0,15	0,06	10,00	2.900,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valorizzazione	
Varese (Varese)	9	33704	Aree a servizi - For: aree boscate - AC: aree di completamento	B-ced	3	00 26 36	2636	1,36	0,54	10,00	26.360,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valorizzazione	
Varese (Varese)	9	33705	Aree a servizi - For: aree boscate - AC: aree di completamento	B-ced	3	00 00 04	4	0,01	0,01	10,00	40,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valorizzazione	
Varese (Varese)	2	19260	TUC PD - tessuto urbano consolidato produttivo	B-ced	3	00 00 50	50	0,03	0,01	121,00	6.050,00	Mappale	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	valori aree fabbricabili	Del. G.C. 597/2015
Varese (Varese)	2	4040	Area stradale	B-ced	3	00 04 20	420	0,22	0,09	10,00	4.200,00	Mappale	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	valorizzazione	
Varese (Varese)	9	2548	For: aree boscate	inc-prod	2	00 15 80	1580	0,41	0,08	10,00	15.800,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valorizzazione	
Varese (Varese)	9	9470	For: aree boscate	Inc-prod	2	00 22 00	2200	0,57	0,11	10,00	22.000,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valorizzazione	
Varese (Varese)	19	2549	TUC C: tessuto urbano consolidato commerciale	B-ced	2	00 05 25	525	0,68	0,13	75,00	39.375,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valori aree fabbricabili	Del. G.C. 597/2015
Varese (Varese)	19	9471	TUC C: tessuto urbano consolidato commerciale	Inc-prod	2	00 07 95	795	0,20	0,04	75,00	59.625,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valori aree fabbricabili	Del. G.C. 597/2015
Varese (Varese)	19	23798	TUC C: tessuto urbano consolidato commerciale	Incolt-prod	2	00 00 80	80	0,02	0,01	75,00	6.000,00	Mappale	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	valori aree fabbricabili	Del. G.C. 597/2015
Varese (Varese)	10	23698	TUC R2: residenziale di trasformazione	Semin-arb	1	00 06 30	630	5,04	3,25	53,00	33.390,00	Mappale	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	valori aree fabbricabili	Del. G.C. 597/2015
Varese (Varese)	10	23700	TUC R2: residenziale di trasformazione	B-ced	1	00 09 90	990	2,05	0,31	53,00	52.470,00	Mappale	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	valori aree fabbricabili	Del. G.C. 597/2015
Varese (Varese)	22	31485	AA aree agricole	Semin-arb	4	00 00 20	20	0,09	0,06	1,97	39,40	Mappale	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	vam bosco misto	
Varese (Varese)	22	31488	For: aree boscate	Prato	5	00 14 00	1400	4,34	3,98	1,97	2.758,00	Mappale	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	vam bosco misto	
Varese (Varese)	22	31490	For: aree boscate	Prato	5	00 11 00	1100	3,41	3,12	1,97	2.167,00	Mappale	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	vam bosco misto	
Varese (Varese)	22	31491	For: aree boscate	Prato	5	00 01 15	115	0,36	0,33	1,97	226,55	Mappale	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	vam bosco misto	
Varese (Varese)	22	31493	For: aree boscate	Prato	5	00 01 45	145	0,45	0,41	1,97	285,65	Mappale	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	vam bosco misto	
Varese (Varese)	22	31494	For: aree boscate	Semin-arb	6	00 01 60	160	0,45	0,33	1,97	315,20	Mappale	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	vam bosco misto	
Varese (Varese)	22	31496	For: aree boscate	Semin-arb	6	00 08 00	800	2,27	1,65	1,97	1.576,00	Mappale	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	vam bosco misto	
Varese (Varese)	22	31497	For: aree boscate	Sem-arb	6	00 04 00	400	1,14	0,83	1,97	788,00	Mappale	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	vam bosco misto	
Varese (Varese)	22	31499	For: aree boscate	Sem-arb	6	00 08 90	890	2,53	1,84	1,97	1.753,30	Mappale	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	vam bosco misto	
Varese (Varese)	22	31487	AA aree agricole	Sem-arb	4	00 01 30	130	0,60	0,40	1,97	256,10	Mappale	Delibera Pv 120 del 12/07/2019	vam bosco misto	
Varese (Varese)	9	21727	AA aree agricole	prato	4	00 05 60	560	2,02	1,88	7,50	4.200,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Varese (Varese)	9	21728	AA aree agricole	prato	4	00 03 50	350	1,27	1,17	7,50	2.625,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Varese (Varese)	9	22293	AA aree agricole	Sem-arb	4	00 06 80	680	3,16	2,11	7,50	5.100,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Varese (Varese)	9	22308	AA aree agricole	Prato	4	00 00 50	50	0,18	0,17	7,50	375,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Varese (Varese)	9	22309	AA aree agricole	Prato	4	00 05 70	570	2,06	1,91	7,50	4.275,00	Reliquato	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Varese (Varese)	9	21730	AA aree agricole	Prato	4	00 01 50	150	0,54	0,5	7,50	1.125,00	Reliquato	Delibera Pv 42 del 09/08/2018	valore anno precedente	
Varese (Vellate)	10	147	TUC-R1 - Area stradale	Inc-prod	3	00 01 20	120	0,01	0,01	7,50	900,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Varese (Vellate)	9	491	AA aree agricole - PF Zona a Parco forestale - TUC R1 resid. di completamento	inc-prod	3	00 14 70	1470	0,15	0,08	20,00	29.400,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valori aree fabbricabili (con correttivo)	Del. G.C. 597/2015
Varese (Vellate)	9	563	AA aree agricole - FOR aree boscate	prato	4	00 05 30	530	0,49	0,49	7,50	3.975,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Varese (Vellate)	9	993	TUC-R1	Prato	3	00 04 50	450	0,81	0,81	93,00	41850,00	Reliquato	Delibera Pv.372 6/12/2006	valori aree fabbricabili	Del. G.C. 597/2015
Varese (Vellate)	9	109	PFA: zona a parco agricolo forestale (interne al PCdF) - AES ambiti edificato sparso	B-ced	2	00 08 00	800	1,03	0,41	7,50	6000,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Varese (Vellate)	9	123	AES ambiti edificato sparso	Prato	3	00 00 60	60	0,11	0,11	7,50	450,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Varese (Vellate)	9	134	For: aree boscate - AES ambiti edificato sparso	Prato	3	00 02 50	250	0,45	0,45	7,50	1875,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Varese (Vellate)	10	146	TUC-R1 - Area stradale	Inc-prod	3	00 00 60	60	0,01	0,01	7,50	450,00	Scarpata	Delibera Pv. 88 19/12/2002	valore anno precedente	
Vedano Olona	9	359	aree boscate - fascia di rispetto stradale	B-ced	2	00 05 70	570	1,47	0,18	1,97	1.122,90	Reliquato	Delibera Pv.372 6/12/2006	vam bosco misto	
Vedano Olona	9	2314	aree boscate - fascia di rispetto stradale	B-ced	2	00 08 20	820	2,12	0,25	1,97	1.615,40	Reliquato	Delibera Pv.372 6/12/2006	vam bosco misto	
Vergiate (Cimbro)	9	1903	aree boscate - fascia di rispetto stradale	B-ced	2	00 11 10	1110	1,43	0,29	1,82	2.020,20	Mappale		vam bosco misto	
Vergiate (Corgeno)	9	2651	Zone Naturalistiche Parziali: BF	Sem. Arb.	2	00 21 90	2190	9,61	5,66	6,08	13.315,20	mappale	Delibera Pv. 51 22/11/2017	vam prato	
Vergiate (Corgeno)	9	2653	Insedimenti residenziali di particolare valenza paesaggistica ed ambientale	Sem. Arb.	2	00 05 90	590	2,59	1,52	25,00	14.750,00	mappale	Delibera Pv. 51 22/11/2017	valore anno precedente	
							735265				4.621.320,04				

Immobili da alienare triennio 2024/2026

2024	
IMMOBILE	VALORE
TERRENI	€ 4.621.320,04
	€ 4.621.320,04

2025	
IMMOBILE	VALORE
Capannone Palude Brabbia Via Celeste Vanoni - Casale Litta	€ 129.900,00
Ex Caserma Finanza Via alla Svizzera n. 6 - Veddasca	€ 200.000,00
	€ 329.900,00

2026	
IMMOBILE	VALORE
Appartamento e box Via Zucchi n. 14 - Varese	€ 91.650,00
	€ 91.650,00

Immobili da valorizzare triennio 2024/2026

IMMOBILE	COMUNE CENSUARIO	UBICAZIONE	PARTICELLA
Casa del Pittore - Casalzuigno	Casalzuigno - Sez. AR - foglio 6	Via Usellini	180 sub. 1
Villa Bassetti - Leggiuno	Sezione Cellina	Via Santa Caterina	1399/1535/1536/1537/1538
Villa Maga Santa Caterina del Sasso - Leggiuno	Sezione Cellina	Via Santa Caterina	15 (edificio e sua pertinenza)
Foresteria Santa Caterina del Sasso - Leggiuno	Sezione Cellina	Via Santa Caterina	1403
Badia di Ganna	Valganna	via Perego 1	NCEU 233/3581 sub. 1-2-3-4-5-6-7 catasto terreni 2154-2155

9. Programmazione triennale delle Opere Pubbliche 2024-2026

Le schede A, B, C, D, E, e F di seguito riportate al Programma triennale delle opere pubbliche 2024-2026:

- la scheda rappresentante il quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale delle opere pubbliche.
- l'elenco delle opere incompiute;
- l'elenco degli immobili disponibili;
- l'elenco degli interventi del programma;
- l'elenco degli interventi ricompresi nell'elenco annuale;
- l'elenco degli interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati.

ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI VARESE

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	7.325.396,53	16.733.921,02	15.658.336,53	39.717.654,08
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00	0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	0,00	0,00	0,00	0,00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRA TIPOLOGIA	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	7.325.396,53	16.733.921,02	15.658.336,53	39.717.654,08

Il referente del programma
OLIVARI GABRIELE

Note:

- (1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D.
- (2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

ALLEGATO I - SCHEDA B : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI VARESE

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni dell' amministrazio ne (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'interven to (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazion e ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttu ra di rete
---------	----------------------	---	---	--	---	--------------------------------------	---	-----------------------	--	--	--	--	--	--	---	---	--	--

Il referente del programma
 OLIVARI GABRIELE

Note:
 (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
 (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
 (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
 (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1
 a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
 b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
 c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
 d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
 a) nazionale
 b) regionale

Tabella B.3
 a) mancanza di fondi
 b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
 b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
 c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
 d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
 e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
 a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
 b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
 c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
 a) prevista in progetto
 b) diversa da quella prevista in progetto

ALLEGATO I - SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI VARESE

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Alienati per il finanziamento o e la realizzazione di opere pubbliche ex art.3 DL 310/1990 s.m.i.	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com							Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale

Il referente del programma
OLIVARI GABRIELE

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del comma 5 art.21

ALLEGATO I - SCHEDA D : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI VARESE

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.n e (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5) a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento o derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L80000710121201900042		J21B19000070007	2024	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	141	ITC41	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	S.P. 32 DIR+S.P. 32 DIREPERE SOSTITUZIONE DEI PL IN COMUNE DI SANGIANO	PRIORITA MINIMA	800.000,00	5.000.000,00	0,00	0,00	5.862.417,53			0,00			
L80000710121202200020		J47H23000720003	2024	BOSIO DAMIANO	SI	SI	03	012	127	ITC41	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	VALORIZZAZIONE PATRIMONIO VIARIO 3^ ZONA 2024/2025	PRIORITA MASSIMA	426.000,00	640.500,00	0,00	0,00	1.066.500,00			0,00			
L80000710121202200023		J37H23000900003	2024	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	133	ITC41	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	VALORIZZAZIONE PATRIMONIO VIARIO 6^ ZONA 2024/2025	PRIORITA MASSIMA	426.000,00	747.150,00	0,00	0,00	1.173.150,00			0,00			
L80000710121202200024		J12B23002120001	2024	BELLONI GIOVANNI	SI	NO	03	012	133	ITC41	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI E SCOLASTICHE	EDIFICI SCOLASTICI MANUTENZIONE STRAORDINARIA COPERTURE 2024	PRIORITA MASSIMA	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00			0,00			
L80000710121202200029		J37H23000870003	2024	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	072	ITC41	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	PISTE CICLABILI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ANNO 2024	PRIORITA MASSIMA	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00			0,00			
L80000710121202200018		J77H23000980003	2024	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	092	ITC41	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	VALORIZZAZIONE PATRIMONIO VIARIO 1^ ZONA 2024/2025	PRIORITA MASSIMA	426.000,00	640.500,00	0,00	0,00	1.066.500,00			0,00			
L80000710121202200019		J37H23000880003	2024	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	127	ITC41	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	VALORIZZAZIONE PATRIMONIO VIARIO 2^ ZONA 2024/2025	PRIORITA MASSIMA	426.000,00	533.850,00	0,00	0,00	959.850,00			0,00			
L80000710121202200021		J37H23000890003	2024	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	133	ITC41	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	VALORIZZAZIONE PATRIMONIO VIARIO 4^ ZONA 2024/2025	PRIORITA MASSIMA	435.336,53	524.513,47	0,00	0,00	959.850,00			0,00			
L80000710121202200022		J57H23000800003	2024	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	087	ITC41	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	VALORIZZAZIONE PATRIMONIO VIARIO 5^ ZONA 2024/2025	PRIORITA MASSIMA	426.000,00	747.150,00	0,00	0,00	1.173.150,00			0,00			
L80000710121202200026		J42B23004720002	2024	BELLONI GIOVANNI	SI	NO	03	012	026	ITC41	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI E SCOLASTICHE	EDIFICI E MONUMENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ZONA SUD ANNO 2024	PRIORITA MASSIMA	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00			0,00			
L80000710121202200027		J82B23004410002	2024	BELLONI GIOVANNI	SI	NO	03	012	133	ITC41	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI E SCOLASTICHE	EDIFICI E MONUMENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ZONA NORD ANNO 2024	PRIORITA MASSIMA	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00			0,00			

L8000071012 1202200028		J37H2300091 0002	2024	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	133	ITC41	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	MESSA IN SICUREZZA DELLE SSPP: RIFACIMENTO BARRIERE DISSUASORI E SEGNALETICA 2024	PRIORITA MASSIMA	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00			0,00		
L8000071012 1202300001			2024	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	133	ITC41	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRADALE 2024	PRIORITA MASSIMA	1.260.060,00	0,00	0,00	0,00	1.260.060,00			0,00		
L8000071012 1202300015		J32F23000160 002	2024	BELLONI GIOVANNI	SI	NO	03	012	088	ITC41	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALI BENI CULTURALI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA COPERTURA DELLA CHIESA EREMO SANTA CATERINA CONSOLIDAMENTO CELLA CAMPANARIA	PRIORITA MASSIMA	450.000,00	0,00	0,00	0,00	450.000,00			0,00		
L8000071012 1202300013			2025	BELLONI GIOVANNI	SI	NO	03	012	026	ITC41	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALI BENI SCOLASTICHE	EDIFICI SCOLASTICI MANUTENZIONE STRAORDINARIA COPERTURE 2025	PRIORITA MASSIMA	0,00	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00			0,00		
L8000071012 1201900043		J41B19000130 007	2025	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	125	ITC41	NUOVA REALIZZAZI ONE	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	S.P. 48*S.P. 48*OPERE SOSTITUZIONE DEI PL IN COMUNE DI TAINO	PRIORITA MINIMA	0,00	1.300.000,00	7.000.000,00	0,00	8.300.000,00			0,00		
L8000071012 1202300002			2025	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	092	ITC41	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	VALORIZZAZIONE PATRIMONIO VIARIO 1 ZONA 2025/2026	PRIORITA MASSIMA	0,00	426.000,00	640.500,00	0,00	1.066.500,00			0,00		
L8000071012 1202300003			2025	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	030	ITC41	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	VALORIZZAZIONE PATRIMONIO VIARIO 2 ZONA 2025/2026	PRIORITA MINIMA	0,00	426.000,00	533.850,00	0,00	959.850,00			0,00		
L8000071012 1202300004			2025	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	127	ITC41	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	VALORIZZAZIONE PATRIMONIO VIARIO 3 ZONA 2025/2026	PRIORITA MASSIMA	0,00	426.000,00	640.500,00	0,00	1.066.500,00			0,00		
L8000071012 1202300005			2025	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	133	ITC41	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	VALORIZZAZIONE PATRIMONIO VIARIO 4 ZONA 2025/2026	PRIORITA MASSIMA	0,00	426.000,00	533.850,00	0,00	959.850,00			0,00		
L8000071012 1202300006			2025	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	087	ITC41	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	VALORIZZAZIONE PATRIMONIO VIARIO 5 ZONA 2025/2026	PRIORITA MASSIMA	0,00	426.000,00	747.150,00	0,00	1.173.150,00			0,00		
L8000071012 1202300007			2025	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	133	ITC41	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	VALORIZZAZIONE PATRIMONIO VIARIO 6 ZONA 2025/2026	PRIORITA MASSIMA	0,00	426.000,00	747.150,00	0,00	1.173.150,00			0,00		
L8000071012 1202300008			2025	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	133	ITC41	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	MESSA IN SICUREZZA SSPP RIFACIMENTO BARRIERE DISSUASORI SEGNALETICA 2025	PRIORITA MASSIMA	0,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00			0,00		
L8000071012 1202300009			2025	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	133	ITC41	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRADALE 2025	PRIORITA MASSIMA	0,00	1.024.257,55	0,00	0,00	1.024.257,55			0,00		
L8000071012 1202300010			2025	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	072	ITC41	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	PISTE CICLABILI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ANNO 2025	PRIORITA MASSIMA	0,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00			0,00		
L8000071012 1202300011			2025	BELLONI GIOVANNI	SI	NO	03	012	133	ITC41	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	EDIFICI E MONUMENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ZONA NORD ANNO 2025	PRIORITA MASSIMA	0,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00			0,00		
L8000071012 1202300012			2025	BELLONI GIOVANNI	SI	NO	03	012	119	ITC41	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	EDIFICI E MONUMENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ZONA SUD ANNO 2025	PRIORITA MASSIMA	0,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00			0,00		

L8000071012 1202300016			2025	BELLONI GIOVANNI	SI	NO	03	012	088	ITC41	RESTAURO	INFRASTRUTTUR E SOCIALI BENI CULTURALI	EREMO DI SANTA CATERINA STRAPPO AFFRESCHI CAPPELLA DEI MASSI	PRIORITA MEDIA	0,00	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00			0,00		
L8000071012 1202300017			2025	BELLONI GIOVANNI	SI	NO	03	012	088	ITC41	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALI BENI CULTURALI	EREMO DI SANTA CATERINA CONSOLIDAMENTO PARETI ROCCIOSE SOVRASTANTI IL PONTILE E GROTTA	PRIORITA MASSIMA	0,00	620.000,00	0,00	0,00	620.000,00			0,00		
L8000071012 1202400001			2026	BELLONI GIOVANNI	SI	NO	03	012	133	ITC41	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	EDIFICI E MONUMENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ZONA NORD ANNO 2026	PRIORITA MASSIMA	0,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00			0,00		
L8000071012 1202400002			2026	BELLONI GIOVANNI	SI	NO	03	012	026	ITC41	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	EDIFICI E MONUMENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ZONA SUD ANNO 2026	PRIORITA MASSIMA	0,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00			0,00		
L8000071012 1202400003			2026	BELLONI GIOVANNI	SI	NO	03	012	133	ITC41	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	EDIFICI SCOLASTICI MANUTENZIONE STRAORDINARIA COPERTURE 2026	PRIORITA MASSIMA	0,00	0,00	250.000,00	0,00	250.000,00			0,00		
L8000071012 1202400004			2026	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	092	ITC41	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	VALORIZZAZIONE PATRIMONIO VIARIO 1 ZONA 2026/2027	PRIORITA MASSIMA	0,00	0,00	426.000,00	640.500,00	1.066.500,00			0,00		
L8000071012 1202400005			2026	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	030	ITC41	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	VALORIZZAZIONE PATRIMONIO VIARIO 2 ZONA 2026/2027	PRIORITA MASSIMA	0,00	0,00	426.000,00	533.850,00	959.850,00			0,00		
L8000071012 1202400006			2026	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	133	ITC41	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	VALORIZZAZIONE PATRIMONIO VIARIO 3 ZONA 2026/2027	PRIORITA MASSIMA	0,00	0,00	426.000,00	640.500,00	1.066.500,00			0,00		
L8000071012 1202400007			2026	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	133	ITC41	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	VALORIZZAZIONE PATRIMONIO VIARIO 4 ZONA 2026/2027	PRIORITA MASSIMA	0,00	0,00	435.336,53	524.513,47	959.850,00			0,00		
L8000071012 1202400008			2026	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	087	ITC41	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	VALORIZZAZIONE PATRIMONIO VIARIO 5 ZONA 2026/2027	PRIORITA MASSIMA	0,00	0,00	426.000,00	747.150,00	1.173.150,00			0,00		
L8000071012 1202400009			2026	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	133	ITC41	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	VALORIZZAZIONE PATRIMONIO VIARIO 6 ZONA 2026/2027	PRIORITA MASSIMA	0,00	0,00	426.000,00	747.150,00	1.173.150,00			0,00		
L8000071012 1202400010			2026	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	133	ITC41	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	PISTE CICLABILI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ANNO 2026	PRIORITA MASSIMA	0,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00			0,00		
L8000071012 1202400011			2026	BOSIO DAMIANO	SI	NO	03	012	133	ITC41	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	MESSA IN SICUREZZA SSPP RIFACIMENTO BARRIERE DISSUASORI SEGNALETICA 2026	PRIORITA MASSIMA	0,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00			0,00		

Il referente del programma
OLIVARI GABRIELE

Note:
(1) Numero intervento = "I" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo proramma
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
(4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
(8) Ai sensi dell'art. 4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
(11) Riportare l'importo del del capitale privato come quota parte del costo totale
(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

**ALLEGATO I - SCHEDA E : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI VARESE**

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L80000710121201900042	J21B19000070007	S.P. 32 DIR* S. P. 32 DIR*OPERE SOSTITUZIONE DEI PL IN COMUNE DI SANGIANO	BOSIO DAMIANO	800.000,00	5.862.417,53	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MINIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000558812	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI VARESE	
L80000710121202200018	J77H23000980003	VALORIZZAZIONE PATRIMONIO VIARIO 1^ ZONA 2024/2025	BOSIO DAMIANO	426.000,00	1.066.500,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000558812	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI VARESE	
L80000710121202200019	J37H23000880003	VALORIZZAZIONE PATRIMONIO VIARIO 2^ ZONA 2024/2025	BOSIO DAMIANO	426.000,00	959.850,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000558812	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI VARESE	
L80000710121202200020	J47H23000720003	VALORIZZAZIONE PATRIMONIO VIARIO 3^ ZONA 2024/2025	BOSIO DAMIANO	426.000,00	1.066.500,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000558812	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI VARESE	
L80000710121202200021	J37H23000890003	VALORIZZAZIONE PATRIMONIO VIARIO 4^ ZONA 2024/2025	BOSIO DAMIANO	435.336,53	959.850,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000558812	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI VARESE	
L80000710121202200022	J57H23000800003	VALORIZZAZIONE PATRIMONIO VIARIO 5^ ZONA 2024/2025	BOSIO DAMIANO	426.000,00	1.173.150,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000558812	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI VARESE	
L80000710121202200023	J37H23000900003	VALORIZZAZIONE PATRIMONIO VIARIO 6^ ZONA 2024/2025	BOSIO DAMIANO	426.000,00	1.173.150,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000558812	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI VARESE	
L80000710121202200024	J12B23002120001	EDIFICI SCOLASTICI MANUTENZIONE STRAORDINARIA COPERTURE 2024	BELLONI GIOVANNI	250.000,00	250.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000558812	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI VARESE	
L80000710121202200026	J42B23004720002	EDIFICI E MONUMENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ZONA SUD ANNO 2024	BELLONI GIOVANNI	500.000,00	500.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000558812	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI VARESE	

L80000710121202200027	J82B23004410002	EDIFICI E MONUMENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ZONA NORD ANNO 2024	BELLONI GIOVANNI	500.000,00	500.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000558812	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI VARESE	
L80000710121202200028	J37H23000910002	MESSA IN SICUREZZA DELLE SSPP: RIFACIMENTO BARRIERE DISSUASORI E SEGNALETICA 2024	BOSIO DAMIANO	500.000,00	500.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000558812	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI VARESE	
L80000710121202200029	J37H23000870003	PISTE CICLABILI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ANNO 2024	BOSIO DAMIANO	500.000,00	500.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000558812	S.U.A. STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI VARESE	
L80000710121202300001		INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRADALE 2024	BOSIO DAMIANO	1.260.060,00	1.260.060,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	558812	SUA STAZIONE APPALTANTE PROVINCIA DI VARESE	
L80000710121202300015	J32F23000160002	MANUTENZIONE STRAORDINARIA COPERTURA DELLA CHIESA EREMO SANTA CATERINA CONSOLIDAMENTO CELLA CAMPANARIA	BELLONI GIOVANNI	450.000,00	450.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	558812	SUA STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI VARESE	

Il referente del programma
OLIVARI GABRIELE

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. progetto di fattibilit tecnico - economica: "documento di fattibilit delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilit tecnico - economica: "documento finale"
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

**ALLEGATO I - SCHEDA F : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI VARESE**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E
NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
--	------------	--	---------------------------	----------------------------	--

Il referente del programma
OLIVARI GABRIELE

Note:
(1) breve descrizione dei motivi

10. Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2024-2026

Le schede G, H e I, di seguito riportate, rappresentano la nuova programmazione degli acquisti di forniture e servizi 2024-2026, passata da biennale a triennale, così come previsto dall'allegato I.5 del nuovo Codice dei Contratti, approvato con il D. Lgs. n. 36 del 31/3/2023.

Con comunicazione n. 6213 del 30/6/2023 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato che l'applicativo per consentire la tempestiva impostazione, predisposizione e redazione della programmazione triennale 2024-2026 è in fase di aggiornamento e sarà disponibile prossimamente. Pertanto, sentito anche dall'Osservatorio dei contratti della Regione Lombardia, in attesa di disposizioni dal Ministero per aggiornare il proprio software gestionale, la programmazione seguente è stata elaborata con file excel interno che però non permette la generazione in automatico del CUI (Codice Unico di Intervento) di tutti gli obiettivi di nuova programmazione 2024. Sarà cura dell'ufficio responsabile aggiornare tale programmazione non appena possibile.

Di seguito:

- la scheda rappresentante il quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale degli acquisti;
- l'elenco degli acquisti del programma;
- l'elenco degli interventi presenti nella prima annualità del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati.

SCHEDA G : PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024 / 2025 / 2026
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI VARESE

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	150.000,00	150.000,00	0,00	300.000,00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00	0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	2.508.332,00	5.675.664,00	3.512.332,00	11.696.328,00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRO	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.658.332,00	5.825.664,00	3.512.332,00	11.996.328,00

Il referente del programma
LOCATELLI CLAUDIO

SCHEDA H : PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024-2025-2026 DELL'AMMINISTRAZIONE 80000710121																									
ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA																									
Numero intervento - CUI (1)	Codice fiscale Amministrazi one	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regione/I)	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6)	Responsabile unico del progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELL'APPROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)	
																Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)		codice AUSA		denominazione
																					Importo	Tipologia			
F80000710121202300001	80000710121	2023	2024		NO		NO	ITC41	FORNITURE	09310000-5	ADESIONE CONVENZIONE CONSIP FORNITURA ENERGIA ELETTRICA	PRIORITA MASSIMA	SCOTTO ROBERTO	12	SI	2.000.000,00	2.800.000,00	0,00	0,00	4.800.000,00			226120	CONSIP	
	80000710121	2024	2025		NO		NO	ITC41	FORNITURE	09310000-5	ADESIONE CONVENZIONE CONSIP FORNITURA ENERGIA ELETTRICA	PRIORITA MASSIMA	SCOTTO ROBERTO	12	SI	0,00	2.000.000,00	2.800.000,00	0,00	4.800.000,00			226120	CONSIP	
F80000710121202300002	80000710121	2023	2024		NO		NO	ITC41	FORNITURE	09123000-7	ADESIONE CONVENZIONE CONSIP FORNITURA GAS NATURALE	PRIORITA MASSIMA	SCOTTO ROBERTO	12	SI	129.332,00	129.332,00	0,00	0,00	258.664,00			226120	CONSIP	
	80000710121	2024	2025		NO		NO	ITC41	FORNITURE	09123000-7	ADESIONE CONVENZIONE CONSIP FORNITURA GAS NATURALE	PRIORITA MASSIMA	SCOTTO ROBERTO	12	SI	0,00	129.332,00	129.332,00	0,00	258.664,00			226120	CONSIP	
	80000710121	2024	2024		NO		NO	ITC41	FORNITURE	55510000	ADESIONE CONVENZIONE CONSIP FORNITURA BUONI PASTO ELETTRONICI PER L'ANNO 2025	PRIORITA MASSIMA	SCOTTO ROBERTO	12	SI	350.000,00	0,00	0,00	0,00	350.000,00			226120	CONSIP	
	80000710121	2024	2025		NO		NO	ITC41	FORNITURE	55510000	ADESIONE CONVENZIONE CONSIP FORNITURA BUONI PASTO ELETTRONICI PER L'ANNO 2026	PRIORITA MASSIMA	SCOTTO ROBERTO	12	SI	0,00	350.000,00	0,00	0,00	350.000,00			226120	CONSIP	
F80000710121202300004	80000710121	2023	2024		NO		NO	ITC41	FORNITURE	09130000-9	FORNITURA DI CARBURANTE TRAMITE FUEL CARDS	PRIORITA MASSIMA	SCOTTO ROBERTO	36	SI	15.000,00	150.000,00	270.000,00	15.000,00	450.000,00			226120	CONSIP	
S80000710121202300002	80000710121	2023	2024		NO		NO	ITC41	SERVIZI	66518100-5	SERVIZIO DI BROKERAGGIO ASSICURATIVO DALL'1.9.2024 AL 31.8.2027 CON OPZIONE DI RINNOVO PER 24 MESI	PRIORITA MASSIMA	SCOTTO ROBERTO	60	SI	14.000,00	42.000,00	42.000,00	112.000,00	210.000,00			558812	S.U.A. - STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI VARESE	
	80000710121	2023	2024		NO		NO	ITC41	SERVIZI	50100000-6	APPALTO SERVIZIO FLEET MANAGEMENT AUTOPARCO PROVINCIALE DALL'1.3.2025 al 28.02.2027	PRIORITA MASSIMA	SCOTTO ROBERTO	24	SI	0,00	75.000,00	90.000,00	15.000,00	180.000,00			558812	S.U.A. - STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI VARESE	
	80000710121	2024	2025		NO		NO	ITC41	SERVIZI	90910000-9	SERVIZIO PULIZIE UU.CC. E DIPENDENZE DALL'1/3/2026 AL 28/02/2029	PRIORITA MASSIMA	SCOTTO ROBERTO	36	SI	0,00	0,00	181.000,00	469.000,00	650.000,00			226120	CONSIP	
S80000710121202300003	80000710121	2023	2024	J77H23000980003	SI	L800007101212022200018	SI	ITC41	SERVIZI	45233100-0	MANUTENZIONE VIARIA 1 ZONA: SERVIZIO TAGLIO ERBA, MANUTENZIONE ORDINARIA E SGOMBRONEVE 2024/2025	PRIORITA MASSIMA	BOSIO DAMIANO	12	SI	273.833,42	196.166,58	0,00	0,00	470.000,00			558812	S.U.A. - STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI VARESE	
S80000710121202300004	80000710121	2023	2024	J37H23000880003	SI	L800007101212022200019	SI	ITC41	SERVIZI	45233100-0	MANUTENZIONE VIARIA 2 ZONA: SERVIZIO TAGLIO ERBA, MANUTENZIONE ORDINARIA E SGOMBRONEVE 2024/2025	PRIORITA MASSIMA	BOSIO DAMIANO	12	SI	273.832,00	149.168,00	0,00	0,00	423.000,00			558812	S.U.A. - STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI VARESE	
S80000710121202300005	80000710121	2023	2024	J47H23000720003	SI	L800007101212022200020	SI	ITC41	SERVIZI	45233100-0	MANUTENZIONE VIARIA 3 ZONA: SERVIZIO TAGLIO ERBA, MANUTENZIONE ORDINARIA E SGOMBRONEVE 2024/2025	PRIORITA MASSIMA	BOSIO DAMIANO	12	SI	273.832,00	196.168,00	0,00	0,00	470.000,00			558812	S.U.A. - STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI VARESE	
S80000710121202300006	80000710121	2023	2024	J37H23000890003	SI	L800007101212022200021	SI	ITC41	SERVIZI	45233100-0	MANUTENZIONE VIARIA 4 ZONA: SERVIZIO TAGLIO ERBA, MANUTENZIONE ORDINARIA E SGOMBRONEVE 2024/2025	PRIORITA MASSIMA	BOSIO DAMIANO	12	SI	273.832,00	149.168,00	0,00	0,00	423.000,00			558812	S.U.A. - STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI VARESE	
S80000710121202300007	80000710121	2023	2024	J57H23000800003	SI	L800007101212022200022	SI	ITC41	SERVIZI	45233100-0	MANUTENZIONE VIARIA 5 ZONA: SERVIZIO TAGLIO ERBA, MANUTENZIONE ORDINARIA E SGOMBRONEVE 2024/2025	PRIORITA MASSIMA	BOSIO DAMIANO	12	SI	273.832,00	243.168,00	0,00	0,00	517.000,00			558812	S.U.A. - STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI VARESE	
S80000710121202300008	80000710121	2023	2024	J37H23000900003	SI	L800007101212022200023	SI	ITC41	SERVIZI	45233100-0	MANUTENZIONE VIARIA 6 ZONA: SERVIZIO TAGLIO ERBA, MANUTENZIONE ORDINARIA E SGOMBRONEVE 2024/2025	PRIORITA MASSIMA	BOSIO DAMIANO	12	SI	273.832,00	243.168,00	0,00	0,00	517.000,00			558812	S.U.A. - STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI VARESE	
S80000710121202300009	80000710121	2023	2024	J37H23000870003	SI	L800007101212022200029	SI	ITC41	SERVIZI	77310000-6	MANUTENZIONE PISTE CICLABILI: SERVIZIO TAGLIO ERBA, MANUTENZIONE ORDINARIA E SGOMBRONEVE	PRIORITA MASSIMA	BOSIO DAMIANO	12	SI	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00			558812	S.U.A. - STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI VARESE	
F80000710121202300016	80000710121	2023	2024		NO		SI	ITC41	FORNITURE	45233290-8	FORNITURE DI SEGNALETICA VERTICALE ANNO 2024	PRIORITA MASSIMA	BOSIO DAMIANO	12	SI	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00					
	80000710121	2024	2025		SI	L80000710121202300002	SI	ITC41	SERVIZI	45233100-0	MANUTENZIONE VIARIA 1 ZONA: SERVIZIO TAGLIO ERBA, MANUTENZIONE ORDINARIA E SGOMBRONEVE 2024/2025	PRIORITA MASSIMA	BOSIO DAMIANO	12	SI	0,00	273.833,42	196.166,58	0,00	470.000,00			558812	S.U.A. - STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI VARESE	
	80000710121	2024	2025		SI	L80000710121202300003	SI	ITC41	SERVIZI	45233100-0	MANUTENZIONE VIARIA 2 ZONA: SERVIZIO TAGLIO ERBA, MANUTENZIONE ORDINARIA E SGOMBRONEVE 2025/2026	PRIORITA MASSIMA	BOSIO DAMIANO	12	SI	0,00	273.832,00	149.168,00	0,00	423.000,00			558812	S.U.A. - STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI VARESE	
	80000710121	2024	2025		SI	L80000710121202300004	SI	ITC41	SERVIZI	45233100-0	MANUTENZIONE VIARIA 3 ZONA: SERVIZIO TAGLIO ERBA, MANUTENZIONE ORDINARIA E SGOMBRONEVE 2025/2026	PRIORITA MASSIMA	BOSIO DAMIANO	12	SI	0,00	273.832,00	196.168,00	0,00	470.000,00			558812	S.U.A. - STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI VARESE	
	80000710121	2024	2025		SI	L80000710121202300005	SI	ITC41	SERVIZI	45233100-0	MANUTENZIONE VIARIA 4 ZONA: SERVIZIO TAGLIO ERBA, MANUTENZIONE ORDINARIA E SGOMBRONEVE 2025/2026	PRIORITA MASSIMA	BOSIO DAMIANO	12	SI	0,00	273.832,00	149.168,00	0,00	423.000,00			558812	S.U.A. - STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI VARESE	
	80000710121	2024	2025		SI	L80000710121202300006	SI	ITC41	SERVIZI	45233100-0	MANUTENZIONE VIARIA 5 ZONA: SERVIZIO TAGLIO ERBA, MANUTENZIONE ORDINARIA E SGOMBRONEVE 2025/2026	PRIORITA MASSIMA	BOSIO DAMIANO	12	SI	0,00	273.832,00	243.168,00	0,00	517.000,00			558812	S.U.A. - STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI VARESE	
	80000710121	2024	2025		SI	L80000710121202300007	SI	ITC41	SERVIZI	45233100-0	MANUTENZIONE VIARIA 6 ZONA: SERVIZIO TAGLIO ERBA, MANUTENZIONE ORDINARIA E SGOMBRONEVE 2025/2026	PRIORITA MASSIMA	BOSIO DAMIANO	12	SI	0,00	273.832,00	243.168,00	0,00	517.000,00			558812	S.U.A. - STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI VARESE	
	80000710121	2024	2025		SI	L80000710121202300010	SI	ITC41	SERVIZI	77310000-6	MANUTENZIONE PISTE CICLABILI: SERVIZIO TAGLIO ERBA, MANUTENZIONE ORDINARIA E SGOMBRONEVE	PRIORITA MASSIMA	BOSIO DAMIANO	12	SI	0,00	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00			558812	S.U.A. - STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI VARESE	
	80000710121	2024	2025		NO		SI	ITC41	FORNITURE	45233290-8	FORNITURE DI SEGNALETICA VERTICALE ANNO 2025	PRIORITA MASSIMA	BOSIO DAMIANO	12	SI	0,00	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00					

Note

- (1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di cinque cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile unico del progetto
- (8) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
- (9) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (10) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (cfr. articolo 8)
- (11) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'articolo 7, commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella H.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella H.2

1. modifica ex art. 7, comma 8, lettera b)
2. modifica ex art. 7, comma 8, lettera c)
3. modifica ex art. 7, comma 8, lettera d)
4. modifica ex art. 7, comma 8, lettera e)
5. modifica ex art. 7, comma 9

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzati nel Programma triennale)							
Responsabile del procedimento unico del progetto	codice fiscale						
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento							
Tipologia di risorse	primo anno	secondo anno	terzo anno	annualità successive			
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge							
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati							
Stanzamenti di bilancio							
Finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge n. 310 del 1990, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 403 del 1990							
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex articolo 202 del codice							
Altra tipologia							

**SCHEDA I: TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024-2025-2026
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI VARESE - 80000710121**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note:

1) breve descrizione dei motivi

11. Programma degli incarichi di collaborazione autonoma 2024

L'art. 3 comma 55 della legge 244/2007 (legge finanziaria 2008) convertito con legge n. 133/2008 stabilisce che "Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'art. 42, comma 2, del D.lgs. 267/2000".

Inoltre l'art. 3 comma 56, della stessa legge, individua i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio.

Il comma 1, art. 14 del D.L. 24/04/2014, n.66 "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale" stabilisce che, fermi restando i limiti derivanti dalle vigenti disposizioni di legge, le Pubbliche Amministrazioni, a decorrere dall'anno 2014, non possono conferire incarichi di consulenza, studio, ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi è superiore rispetto alla spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012 al 4,2% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro e all'1,4% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Con riferimento a quanto previsto dall'art.14 comma 1 del citato D.L. 66/2014, la programmazione 2024 prevista non supera il limite dell'1,4%, pari ad €.337.645,308, sull'ammontare della spesa di personale risultante dal Conto Annuale dell'anno 2012 di €. 24.117.522,00.

PROGRAMMA INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA 2024

SETTORE	TIPOLOGIA INCARICO	FINALITA' INCARICO	IMPORTO PRESUNTO	NOTE
<i>Gestione del Personale</i>	Incarico professionale	Organismo di valutazione	€ 9.000,00	Il compenso è riferito all'annualità 2024
<i>Settore Programmazione Strategica e Organizzazione</i>	Incarico professionale per attività di formazione	Formazione specialistica rivolta al personale della Provincia di Varese ed ai Comuni convenzionati	€ 5.000,00	Durante l'anno 2024 saranno programmati interventi formativi di natura specialistica in funzione dell'analisi del fabbisogno formativo rilevato così come previsto nel PIAO 2024-2026
<i>Lavoro</i>	Incarico Libero Professionale Partita IVA	Coordinatore Piano provinciale Apprendistato - annualità 2023-2024	€ 7.000,00	Il compenso è riferito all'annualità 2024
<i>Lavoro</i>	Incarico Libero Professionale Partita IVA	Coordinatore Piano provinciale Apprendistato - annualità 2024-2025	€ 3.000,00	Il compenso è riferito all'annualità 2024
TOTALE			€ 24.000,00	